

L'INIZIATIVA EDITORIALE DEL GRUPPO NEM AFFIANCA I SEI PORTALI GIÀ ESISTENTI

Capire e andare oltre le notizie,
nasce il nuovo sito ilnordest.it

PAOLO CAGNAN

Si chiama *ilnordest.it* ed è molto più che “l’ennesimo sito”. È un progetto di giornalismo di qualità che ora vede la luce grazie all’impegno delle giornaliste e dei giornalisti di Nord Est Multimedia, che aggiunge questo nuovo tassello ai sei siti già esistenti fra cui quello del *Messaggero Veneto*, uno per ciascuna delle testate che costituiscono l’ossatura iniziale di Nem. Il NordEst è l’ulteriore marchio di fabbrica. / PAGINE 18 E 19



La home page del nuovo sito ilnordest.it

L'EDITORIALE

PAOLO POSSAMAI

LE MAPPE PER NAVIGARE IL PRESENTE

Nel nostro quotidiano andare, usiamo tante mappe. Abitiamo luoghi diversi e dunque la cartografia ci aiuta a leggere la strada in cui viviamo. / PAGINE 18 E 19

ESTERI

SIRIA: L'ONU AVVIA L'EVACUAZIONE

Aleppo torna nelle mani dei jihadisti
Civili in fuga

I ribelli jihadisti filo-curdi hanno preso il controllo di Aleppo, per anni al centro della contesa tra le forze governative e i ribelli. Decine di migliaia di civili sono in fuga dalla città. L'Onu ha avviato l'evacuazione da Aleppo verso Damasco, nel primo convoglio di auto anche alcuni italiani.

TROMBETTA / PAGINE 4 E 5

IL MINISTRO

Confini presidiati per altri sei mesi
Piantedosi: attenzione alta

Un 2025 con la frontiera presidiata dalle forze dell'ordine tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia. L'anno di Gorizia e Nova Gorica unite nella veste transfrontaliera di capitale europea della Cultura, sarà all'insegna dei controlli al confine, almeno fino alla primavera. E visto il trend dello scenario internazionale, tra tensioni in Medio Oriente e il perdurare dell'incognita terroristica, non si può escludere che anche nel resto del 2025 il ritorno alla libera circolazione nell'area Schengen resti una chimera. A delineare il quadro è stato ieri, a Trieste, la massima autorità governativa in materia, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi.

TALLANDINI / PAGINA 10

ILNORDEST.EVENTI

Aquileia-Unesco meta sostenibile

ROBERTO CORCIULO

Aquileia vuole essere una destinazione che guarda con impegno al futuro – promuovendo la consapevolezza nella comunità locale e nei visitatori sul tema della sostenibilità. Tutti dobbiamo essere custodi consapevoli del sito e del suo valore universale.

/ NELL'INSERTO

IL DOCUMENTO HA IL SOSTEGNO DEL MINISTRO SCHILLACI E DI FEDRIGA. L'ASSESSORE RICCARDI: «UN MODELLO». IL RETTORE PINTON: «EFFICIENZA E QUALITÀ»

Sanità, cure più umane

Parte da Udine il progetto nazionale per il benessere del paziente e una diversa organizzazione

«Progettare la sanità del futuro fondandola sulla centralità della persona per rispondere in maniera efficace, efficiente e appropriata alle esigenze dei pazienti». Parte da qui, da questa linea tracciata dal professor Massimo Robiony, la missione della piattaforma disegnata dalla Carta di Udine per l'umanizzazione delle cure.

SEU / PAGINE 2 E 3

PADOVANO / PAGINA 15

Un miliardo per la terza corsia
Il piano dei lavori sull'autostrada A4

CESCON / PAGINA 22

Le 100 imprese al top in Carnia
Giovedì l'evento Best Performer

ARIIS / PAGINA 32

I tre cantieri sulla strada per lo Zoncolan
Le proteste

A UDINE LA MARATONA DI SOLIDARIETÀ IN RAPPRESENTANZA DI 870 SQUADRE



In ventiduemila alla corsa Telethon per la ricerca

Terminerà alle 15 di oggi a Udine la staffetta Telethon per la ricerca: 22 mila i partecipanti. DALMASSO / PAGINE 26 E 27

LE IDEE

MARCO ZATTERIN

I COMMISSARI CHIAVE
DELLA NUOVA UE

Nel momento più teso del dopoguerra europeo, decolla la Commissione Ue più debole di sempre. / PAGINA 12

PEPPINO ORTOLEVA

IN DIFESA DELLA SCUOLA PUBBLICA

La maggioranza di governo Lè decisa ad appoggiare l'istruzione privata. / PAGINA 12

...anche nel tuo comune

ONORANZE FUNEBRI

Angel

CIVIDAL MARMÌ GROUP

REPERIBILITÀ 24h/24h
0432 726443

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra" 1900€

Funerale tumulazione "loculo o riservato" 2200€

Funerale con cremazione 2400€

IN CAMPO ALLE 12.30

Udinese col Genoa
Servono i tre punti

PIETRO OLEOTTO

Auguri. All'Udinese da parte di tanti ex ieri per i suoi 128 anni di vita. Auguri all'Udinese oggi per una partita che si presenta come un piatto bollente da maneggiare all'ora di pranzo, visto che la sfida con il Genoa sarà il lunch match della 14ª giornata.

/ PAGINA 52

Fedriga: «Benessere globale dei cittadini»

«Questo percorso rappresenta una svolta nel modo di intendere la sanità pubblica e il sistema sanitario nazionale. Non solo un sistema per la cura delle patologie, ma uno strumento che mi-

ra al benessere globale dei cittadini, mettendo le persone e le relazioni umane al centro di ogni azione», ha commentato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga.



Riccardi: «Migliorare la capacità di accogliimento»

«Il modello clinico-assistenziale e organizzativo-gestionale che si basa sull'umanizzazione delle cure, offre infatti un'importante serie di percorsi organizzati a favore della comunità che può con-

tere su un team multidisciplinare, sul conforto e sulla certezza di competenze e cure, e su una migliorata capacità di accogliimento», ha rilevato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi.



Le sfide della salute



Cure più umane Ecco la Carta di Udine

Sottoscritto in Friuli un protocollo per un nuovo modello gestionale e clinico delle prestazioni sanitarie
Miglioramento del benessere del paziente e dei professionisti tra gli obiettivi del tavolo tecnico ministeriale

Christian Seu

«Progettare la sanità del futuro fondandola sulla centralità della persona per rispondere in maniera efficace, efficiente e appropriata alle esigenze dei pazienti e dei professionisti della salute». Parte da qui, da questa linea tracciata dal professor Massimo Robiony, la missione della piattaforma disegnata dalla Carta di Udine per l'umanizzazione delle cure, documento fondativo di un progetto di respiro nazionale che ha coinvolto (e coinvolgerà) università, istituti di ricerca, istituzioni. Un percorso che parte proprio dal capoluogo friulano, che ieri ha ospitato la prima tappa degli Stati generali itineranti per l'umanizzazione delle cure, organizzati dall'Università di Udine con la Regione, l'Azienda sanitaria Friuli centrale e il Comune. Tra gli interventi anche quelli (in video-conferenza) del ministro Orazio Schillaci, del presidente della Regione Massimiliano Fedriga e di diversi rettori delle università italiane.

IL PERCORSO

Gli Stati generali sono il frutto di un cammino iniziato quasi dieci anni fa. Il progetto, ideato dal professor Massimo Robiony, è stato prima applicato nel-

la Clinica di chirurgia maxillo-facciale e poi nel Dipartimento testa-collo e neuroscienze dell'Asufc, diretti dallo stesso Robiony, che oggi è componente del Tavolo tecnico ministeriale per l'umanizzazione delle cure e il benessere organizzativo. Nel 2023 si è concretizzato nell'offerta formativa dell'Università di Udine con il master in Salute e umanizzazione delle cure nell'organizzazio-

ne e gestione del servizio sanitario nazionale.

GLIOBIETTIVI

L'obiettivo è definire un modello capace di coniugare la prospettiva clinico-assistenziale e quella organizzativo-gestionale. Come? Per sintetizzare la costruzione del modello, gli estensori hanno immaginato il sistema della salute come un tempio, dove le fondamenta sono

rappresentate dalla centralità dell'essere umano e del diritto alla salute sancito dalla Costituzione. I pilastri sono la formazione, la ricerca, i percorsi clinico-assistenziali e quelli di valutazione. L'architrave e il timpano sono costituiti dagli obiettivi: il miglioramento della qualità della vita, della qualità delle cure, del benessere individuale e organizzativo. Ma come si concretizza tutto questo? Con

percorsi che vedono il malato coinvolto anche nel post-cura, con il coinvolgimento dei medici di base, ma anche con percorsi di team building all'interno delle équipe mediche, come sperimentato a Udine.

LE RELAZIONI

Dopo i saluti istituzionali, la mattinata al Salone del Parlamento del castello è stata animata dalle relazioni, a partire

da quella di Sandra Gallina, direttrice della Direzione generale della salute della Commissione europea, che ha sottolineato le «sfide di sostenibilità legate all'inverno demografico che l'Italia sta vivendo». Secondo Gallina, «il sistema si sta rendendo conto che l'approccio che vede le discipline inquadrare in silos non può funzionare a lungo, ma serve un coordinamento olistico. Il malato ha una storia complessa, non è una malattia: siamo sulla giusta via se capiamo le sue esigenze». L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, dal canto suo, ha evidenziato come «in generale, abbiamo l'abitudine di parlare troppo di ospedali, non focalizzando l'attenzione sul territorio. Serve il coraggio della politica, che su questi temi non rispetta il dettato costituzionale, se agisce con approcci ideologici». Alla tavola rotonda che ha concluso la mattinata hanno preso la parola, tra gli altri, il presidente dell'Istituto superiore di Sanità, Rocco Bellantone e Giovanni Migliore, presidente della Società italiana di medicina narrativa. Dopo le parole dei rettori delle università italiane è salita sul podio anche Rita Charon, docente alla Columbia University e considerata la pioniera della medicina narrativa.

Codess Friuli Venezia Giulia Cooperativa sociale onlus
Viale Trieste n. 89 - 33100 UDINE
P.Iva e CF - Reg. Imp. UD 02122950302
Albo Regionale Cooperative Sociali n. 127 Sez. A

I/Le Signori/e Soci/e sono convocati/e in Assemblea Straordinaria e Ordinaria in 1ª convocazione per il giorno 12 dicembre 2024 alle ore 8.00 a Udine presso la sede della Lega Cooperative in via Cernazai n. 8 e, occorrendo, in 2ª convocazione per il giorno

venerdì 13 dicembre 2024, alle ore 17.30
presso il Centro Convegni "Paolino d'Aquileia" c/o Curia Arcivescovile - via Treppo 5/B Udine

per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria
Modifica dei seguenti articoli dello Statuto sociale, **fermo e integro restando l'oggetto sociale individuato nello Statuto vigente**: art. 1 - modifica della denominazione sociale; art. 2 modifica della disciplina localizzazioni alternative; art. 3 - nuova delimitazione di principi generali e scopi; art. 7 - modifiche sulle categorie di soci; art. 9 - mutamento nella disciplina del socio in formazione; art. 10 - nuova articolazione della disciplina inerente al rapporto di lavoro del socio; art. 11 - nuova disciplina degli obblighi e dei diritti dei soci; art. 12 - diritto all'informazione; art. 15 - nuova collocazione della disciplina degli strumenti finanziari di debito; art. 16 - eliminazione della decadenza quale perdita dalla qualità di socio; art. 17 - modifiche al recesso del socio; art. 19 - modifiche all'esclusione del socio e alla sospensione cautelare; art. 23 - disciplina del patrimonio sociale; art. 24 - disciplina delle azioni e della loro liberazione; art. 26 - disciplina dell'esercizio, del bilancio e degli utili; art. 28 - nuova organizzazione del governo societario secondo il sistema tradizionale; articoli 29-35, 37 - disciplina dell'assemblea dei soci, con modifiche rilevanti in punto quorum e modalità di voto; art. 36 assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa; articoli 38-47 nuova disciplina del consiglio di amministrazione; articoli 48 - disciplina del collegio sindacale; art. 49 - disciplina dello scioglimento; art. 51 - salvaguardia della clausole mutualistiche; art. 52 - disciplina dei regolamenti interni; art. 53 - disciplina delle norme di rinvio. Introduzione: articoli 13 - soci volontari; 23, 24, 25 - soci onorari; 29 - patrimoni destinati a specifici affari; 46 - assetto organizzativo, amministrativo e contabile; 48, 49 - collegio sindacale; 57 - entrata in vigore.
Si invitano i soci a prendere visione delle proposte modifiche, riportate nel testo di Statuto sociale disponibile presso la sede sociale e nell'Area riservata ai Soci.

Parte ordinaria
1. Adozione del nuovo Regolamento elettorale del Consiglio di amministrazione.
2. Verifica intermedia sull'andamento della Cooperativa: relazione del Consiglio di Gestione.
3. Relazione sull'attività svolta dal Consiglio di Sorveglianza.

Il Presidente e Legale Rappresentante
Silvia De Lotto

Robiony: «Focus sulla centralità della persona»

«Il nostro obiettivo – ha spiegato il presidente degli Stati generali, Massimo Robiony, componente del Tavolo tecnico ministeriale per l'umanizzazione delle cure e il benessere organizzativo del Mi-

nistero – è progettare la sanità del futuro fondandola sulla centralità della persona per rispondere in maniera efficace, efficiente e appropriata alle esigenze dei pazienti e dei professionisti».



Gallina: «La sostenibilità legata alla denatalità»

Sandra Gallina, direttrice della Direzione generale della salute della Commissione europea, ha sottolineato le prospettive della gestione della spesa pubblica rispetto all'assistenza, sottoli-

neando come «il sistema sanitario italiano sia noto in tutta Europa per le proprie eccellenze», ma che esistano anche «sfide di sostenibilità legate all'inverno demografico che l'Italia sta vivendo».



Le sfide della salute

ROBERTO PINTON

«Ampio raggio»



«È un progetto di ampio respiro – ha detto il rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton – che propone un cambiamento virtuoso puntando sulla coesione sociale, mira ad ampliare le professionalità di chi opera per la salute e a rigenerare il senso di appartenenza al nostro servizio sanitario, partendo proprio dal Friuli Venezia Giulia, modello di efficienza e qualità».

ROBERTO DI LENARDA

«I messaggi»



Il rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda, ha espresso le proprie perplessità sulle modifiche al numero chiuso per l'accesso ai corsi di laurea in ambito sanitario: «Dobbiamo fare attenzione ai messaggi sulla superiorità dei medici: non si può sentire che gli infermieri stanno sotto i medici. Hanno ruoli diversi, ma sinergici».

ALBERTO FELICE DE TONI

I saluti in castello



All'apertura dei lavori, ieri mattina nel salone del Parlamento in castello sono intervenuti l'arcivescovo Riccardo Lamba, il vicedirettore del Dipartimento di Medicina dell'ateneo friulano, Gianluca Tell, il direttore generale dell'Azienda Friuli centrale, Denis Caporale e il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni (nella foto).

IL MINISTRO

Schillaci: «Una rotta condivisa sulla sanità»



Il ministro Orazio Schillaci

Gli Stati generali, ha detto in un videomessaggio il ministro della Salute, Orazio Schillaci, «sono un'occasione di rilievo per tracciare una rotta chiara e condivisa verso una sanità più vicina ai cittadini. La sanità italiana, da sempre esempio di eccellenza e solidarietà, si trova oggi di fronte a una trasformazione profonda determinata sia dall'evoluzione dei bisogni della popolazione che dai rapidi mutamenti del settore tecnologico, economico e culturale. Questo scenario ci impone di ripensare il modello di cura per assicurare universalità e gratuità delle prestazioni sanitarie in un contesto che cambia rapidamente». Per il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, «questo progetto ci chiama a un cambiamento sostanziale che vede la sanità come un ecosistema sostenibile costruito su interdisciplinarietà, innovazione e coprogettazione. Per fare ciò è fondamentale lavorare insieme, creando sinergie tra governance, università e sistema sanitario, tessuto imprenditoriale e cittadinanza. Questo dialogo permetterà di costruire un nuovo paradigma capace di rispondere efficacemente alle esigenze di salute che oggi sono in continua evoluzione. L'idea alla base di questo progetto è importante anche per un altro motivo: non richiede nuove risorse economiche, ma una riconversione delle economie esistenti». Nella seconda parte dell'evento, nel pomeriggio, hanno preso la parola, fra gli altri, il proretore dell'Università di Udine Andrea Cafarelli; il vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini; Nicoletta Suter, dell'Azienda sanitaria Friuli occidentale; Mariarosaria Valente, dell'Università di Udine; Bruna Scaggianti della Lilt; Maurizio Scarpa, direttore del Centro regionale malattie rare dell'Asufc. A concludere i lavori il professor Silvio Brusafferro.

Il concorso destina 20 operatori sociosanitari a Udine, tre all'AsFo, uno all'Asugi e al Cro. Sono risultati idonei altri 399 candidati. L'appello dei sindacati: «Far scorrere le graduatorie»

Oltre 2 mila domande per il bando degli Oss: entrano soltanto in 25

Marco Ballico

Il Servizio sanitario regionale si rafforza con l'inserimento di 25 operatori-socio sanitari, i vincitori del bando Oss 2024, che, alla scadenza dello scorso 8 febbraio, aveva contato 2.389 domande. La porta era strettissima e, alla fine, a entrare ce l'ha fatta attorno a un candidato su cento. Ma quello che conta, sottolinea Fabio Poto-

tschnig, segretario della Fials del Fvg, «è una graduatoria composta, oltre che dai 25 primi classificati, da altri 399 idonei che diventano disponibili nel caso di esigenze di organico degli enti della sanità regionale». Esigenze che, secondo il sindacalista, «sono sotto gli occhi di tutti quando ci ritroviamo nei reparti di degenza e vediamo un solo Oss al lavoro

per una trentina di pazienti».

Il concorso era stato bandito dalla direzione regionale di Arcs, Agenzia regionale di coordinamento per la salute, nel dicembre 2023. I 25 posti erano la somma delle richieste delle Aziende: 20 per AsuFc, l'Azienda Friuli Centrale, 3 per AsFo, la Friuli Occidentale, uno ciascuno per Asugi, l'Azienda Giuliano Isontina e il

Cro di Aviano. Quell'unico Oss necessario ad Asugi all'epoca, ricorda Pototschnig, «era conseguenza dei limiti di spesa dell'azienda. Ora che la situazione è cambiata, ci aspettiamo che la direzione provveda a far scorrere la graduatoria al più presto». Nel dettaglio, il maggior numero di domande sono arrivate per un posto di lavoro in AsuFc (1.307), a seguire Asugi (590), AsFo (431) e Cro (61). Nel corso della selezione, come si legge nel decreto di venerdì scorso a firma del dg di Arcs Joseph Polimeni, 197 concorrenti sono stati esclusi per motivi legati al requisito della cittadinanza, mentre per altri 19 si sta ancora verificando la regolarità del titolo di Oss. Al termine delle prove scritte e orali, risultano idonei 424 candidati, i 25 vincitori e altri 399 in posizione utile in graduatoria (186 per AsuFc, 140 per Asugi, 71 per AsuFc, 2 per il Cro).

«Nell'attesa del concorso regionale per infermieri che, viste le note carenze, auspichiamo venga messo in moto quanto prima via bando da Arcs – commenta il segretario regionale della Fials –, le aziende possono almeno assumere operatori socio-sanitari, importante figura di supporto, di cui c'è estremo bisogno. Quando vengono a mancare, infatti, ne risente l'intera filiera assistenziale». A preoccupare il sindacato è anche la denuncia dei giorni scorsi da parte degli Ordini del Fvg sui posti scoperti nei corsi di infermieristica delle due Università regionali. Ricordato che «nel triennio di studi ci potranno essere degli abbandoni e il numero dei futuri infermieri sarà ancora più basso», Pototschnig fa sapere che in questi giorni si stanno svolgendo a Trieste le discussioni di 63 laureandi in infermieristica a fronte di un centinaio di uscite da Asugi per dimissioni, mobilità o pensionamenti. Il tema è quello di una professione non più attrattiva: «Al di là del più che necessario adeguamento degli stipendi, bisognerebbe avere maggior rispetto dei professionisti sanitari, molte volte maltrattati, e migliorare le condizioni lavorative e organizzative». —

DESPAR  Il valore della scelta



CHI AMA LA CARNE
SA DOVE CERCARE



DENTRO I SUPERMERCATI
DESPAR DEL GALLO TROVI
LA MACELLERIA DEL GALLO

- Udine - Despar di Via Battisti, 9
- Gorizia - Despar di Corso Verdi, 127
- Corno di Rosazzo - Despar di Via Aquileia, 66
- San Lorenzo Is. - Despar di Via Tammaseo, 84
- Trieste - Despar di Via Stuparich, 4



Selezioniamo
le mezzene e
frolliamo i
migliori tagli per
una carne da
intenditori



La vera qualità è più vicina di quanto pensi! www.gallotribu.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Caos Siria

I ribelli jihadisti prendono Aleppo

Le forze filoturche dilagano nel Paese, si susseguono voci di golpe a Damasco. Ma Assad rassicura: «Saranno sconfitti»

Lorenzo Trombetta / ROMA

Lo tsunami mediorientale seguito al 7 ottobre 2023 sembra spazzar via un'altra decennale certezza: la tenuta del sistema di potere siriano, incarnato dal presidente siriano Bashar al Assad e per anni puntellato dagli sforzi militari, politici e diplomatici di Iran e Russia. L'onda anomala sollevatasi nel remoto nord-ovest siriano controllato da forze jihadiste clienti della Turchia sta travolgendo quasi senza colpo ferire le principali città siriane del nord e del centro, a partire da Aleppo, minacciando proprio la stabilità del regime, ora accerchiato dal riaccendersi di rivolte intestine anche lungo la valle dell'Eufrate e le regioni meridionali al confine con la Giordania.

DISASTRO UMANITARIO

In questo marasma dai contorni più che mai incerti ma che vede fortemente indebolita la posizione militare iraniana nella Siria più vicina al Libano di Hezbollah, migliaia di civili sono in fuga dal conflitto e l'Onu ha avviato l'evacuazione del personale da Aleppo, caduta appunto nelle mani dei ribelli, mentre la Farnesina ha rassicurato sulle condizioni dei circa 300 italiani segnalati nel martoriato Paese mediorientale. Di questi 120 sono censiti proprio ad Aleppo e la maggior parte saranno evacuati nelle prossime ore verso Damasco, dove attende l'ambasciatore Stefano Ravagnan, insediato nella capitale siriana solo pochi giorni fa. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha fatto sapere che ad Aleppo hanno deciso invece di restare solo alcuni gruppi familiari italo-siriani e pochissimi religiosi italiani. Per il momento, ha detto il vicepremier, «non ci sono pericoli per i nostri connazionali anche perché i ribelli hanno

detto chiaramente che non toccheranno e non faranno operazioni ostili nei confronti dei civili, degli stranieri e anche dei cristiani». L'offensiva, cominciata solo tre giorni fa, ha investito prima le campagne a ovest di Aleppo e poi l'intera metropoli siriana. Questa è stata conquistata totalmente nella notte e nelle prime ore del giorno, mentre le forze governative si scioglievano come neve al sole in tutte le loro basi e postazioni, lasciando sguarniti gli aeroporti militari di Kuwairis, Abu Dhuhur, Nayrab e persino l'aeroporto internaziona-

L'Onu evacua tutto il suo personale dalla città finita nelle mani dei sunniti

le di Aleppo, mai caduto nelle mani di insorti dall'inizio della guerra più di 13 anni fa. Le forze curde, espressione dell'ala locale del Pkk e che hanno da tempo mantenuto una roccaforte ad Aleppo, hanno tentato di approfittare del ritiro dei governativi e hanno per primi preso il controllo dello scalo. Solo dopo aspri negoziati con le forze filo-turche, l'aeroporto è passato in mano ai jihadisti. Questi hanno proseguito verso sud, entrando senza colpo ferire in tutta la regione di Idlib, e penetrando, per la prima volta dopo quasi un decennio, nella centrale di Hama. Tutti indizi che portano a uno scenario impensabile fino a poche ore fa ma che ora in molti prospettano: un golpe a danno di Bashar al Assad, secondo alcuni media da giorni fuggito a Mosca, secondo altri rintanato in un bunker del palazzo presidenziale a Damasco. In serata è arrivata la dichiarazione del rais, che ha assicurato «sconfiggerà i terroristi». —



Combattenti antigovernativi pattugliano il centro di Aleppo

MEDIO ORIENTE

Il legame tra tregua in Libano e la nuova guerra che divampa

TEL AVIV

Esiste uno stretto legame tra l'attacco a sorpresa dei ribelli sunniti in Siria e il cessate il fuoco in Libano. I ripetuti raid dell'aeronautica israeliana contro le milizie sciite e le guardie rivoluzionarie iraniane che operano sul territorio siriano hanno indirettamente creato il contesto e l'opportunità per i radicali sunniti di sottrarsi alla pressione e rior-

ganizzarsi. Presumibilmente, anzi sicuramente, con l'aiuto della Turchia. E questa la valutazione degli analisti israeliani dopo che le forze jihadiste filo-turche sono entrate nella grande città siriana di Aleppo, per anni al centro della contesa tra le forze governative di Damasco e i ribelli. Nell'ultimo anno, sia le milizie sciite che i pasdaran di Teheran sono stati impegnati a fornire aiuti militari a

Hezbollah in Libano che attaccava Israele anche dal territorio siriano. Le operazioni hanno allentato la pressione sui jihadisti sunniti, lasciandogli lo spazio per prepararsi al contrattacco, dopo essere stati cacciati nel 2016. La svolta, osserva Ynet, si è verificata quando il defunto leader del partito di Dio Hassan Nasrallah ha lanciato la guerra di logoramento contro lo Stato ebraico, l'8 ottobre



La grande Moschea del XII secolo di Idlib, in Siria

2023. I ribelli, cacciati dal presidente Assad dalla maggior parte del territorio siriano con il supporto decisivo di Mosca e Teheran, si sono riuniti in un'unica organizzazione, Hayat Tahrir al-Sham. Per impedire gli aiuti iraniani a Hezbollah, l'Idf ha attaccato 70 volte in Siria nell'ultimo anno: non solo i valichi di frontiera, ma anche i magazzini e le strutture dei miliziani armati libanesi e degli sciiti siriani. La città di Tadmur in particolare, nella Siria orientale, è diventata un accampamento delle milizie sciite irachene e straniere. Con l'annuncio del cessate il fuoco in Libano, i ribelli siriani hanno capito che era arrivato il momento per attaccare. —

Le crisi internazionali

ALTA TENSIONE

Israele attacca ancora Hezbollah «Hanno violato il cessate il fuoco»

Tre operatori del World Central Kitchen uccisi a Gaza, ma per l'esercito di Tel Aviv erano terroristi

Silvia Logozzo / TEL AVIV

Gli attacchi devastanti, i lanci di decine di razzi e missili, le sirene d'allarme non si sentono più da mercoledì scorso, quando è entrata in vigore la tregua, ma gli scontri a bassa intensità tra Hezbollah e Israele continuano ad essere all'ordine del giorno. L'Idf ha accusato le milizie filoiraniane di violare l'accordo e il portavoce ha riferito che l'esercito ha attaccato più volte nella giornata di sabato.

LA DINAMICA

Inizialmente un caccia dell'Iaf ha colpito un veicolo su cui i miliziani caricavano armi, compresi missili Rpg e casse di munizioni. In seguito sono stati presi di mira lanciarazzi di Hezbollah nell'area di Sidone e un impianto di produzione di missili molto in profondità nel Paese. L'esercito ha anche diffuso le immagini di un arsenale che i paramilitari filo-Iran avevano nascosto dentro una moschea nel Libano meridionale. L'Idf inoltre ha fatto sapere di avere bombardato infrastrutture militari in Siria, vicino ai valichi di frontiera, «utilizzate per trasferire armi anche dopo l'accordo di cessate il fuoco». Da Beirut il ministero della Sanità ha risposto dichiarando che tre persone sono rimaste ferite in un attacco contro un'auto: «Un raid del nemico israeliano contro un'auto a Majdal Zoun, nel sud del Libano, ha ferito tre persone, tra cui un bambino di 7 anni», si legge nella nota ufficiale. Nel frattempo, le truppe israeliane stanno operando in diverse zone di Gaza dove, secondo i media palestinesi, ci sono state decine di vittime civili, anche se i numeri non sono ancora chiari. Il ministero della Sanità di Hamas riferisce che in totale 44.382 persone sono state uccise



Un edificio distrutto da un attacco israeliano nel quartiere di Shujaiyha Beirut ANSA

Negoziatori di Hamas, Fatah e movimenti palestinesi riuniti al Cairo con gli egiziani

se nella Striscia. Compresi i cinque colpiti a Khan Yunis, nel sud di Gaza, di cui - ha riferito al Jazeera - tre erano operatori umanitari di World Central Kitchen. L'Idf in proposito ha dichiarato che l'obiettivo colpito con droni era un terrorista di Hamas che prese parte all'assalto del 7 ottobre nel kibbutz Nir Oz ed era stato impiegato successivamente presso l'organizzazione umanitaria. Le in-

dagini riguardano anche un suo coinvolgimento nel rapimento della famiglia Bibas, madre e due bambini piccoli ancora a Gaza. L'esercito non ha rilasciato dichiarazioni sulle altre vittime. In seguito, i rappresentanti del Coordinamento delle attività nei territori del ministero della Difesa israeliano (Cogat) «hanno chiesto agli alti funzionari della comunità internazionale e all'amministrazione di World Central Kitchen di chiarire l'assunzione come lavoratori di terroristi che hanno partecipato al massacro del 7 ottobre». Secondo il portavoce militare, l'auto colpita non aveva contrassegni dell'associazione

umanitaria e non si trovava sul percorso stabilito per la consegna di aiuti. La ong ha fatto sapere che sospenderà le operazioni a Gaza e che «non era a conoscenza del fatto che i passeggeri del veicolo colpito avessero presunti legami con l'attacco di Hamas del 7 ottobre». Della situazione nella Striscia di Gaza hanno discusso sabato al Cairo i negoziatori di Hamas, Fatah e anche componenti della Jihad islamica palestinese con funzionari egiziani. L'obiettivo dei colloqui è la ripresa dei negoziati per il cessate il fuoco, la riconciliazione palestinese (tra Fatah e Hamas) e l'organizzazione degli affari interni alla luce dell'attualità. —

A ROMA

Corteo pro-Pal Le mani di Meloni coperte col sangue

In migliaia per le strade di Roma. Movimenti Pro Pal, organizzazioni studentesche, sigle sindacali in un corteo per dire «stop al genocidio e al massacro in Libano». Bandiere della Palestina, striscioni e i cartelli. Su alcuni i volti della premier Meloni e dei ministri Valditaro e Bernini coperti da macchie di vernice rossa e mani «insanguinate».

LE MOSSE DI ZELENSKY

Kiev chiede l'invito alla Nato tra 7 giorni

ROMA

L'Ucraina muove i suoi pezzi sullo scacchiere della diplomazia puntando ancora una volta sull'ingresso nella Nato per raggiungere un cessate il fuoco entro il 2025: il ministro degli Esteri ucraino Andrii Sybiha ha esortato i suoi omologhi dell'Alleanza ad estendere un invito a Kiev in occasione di un incontro a Bruxelles in programma la prossima settimana. Una richiesta - contenuta in una lettera visionata da Reuters - che sembra fare il paio con le ultime affermazioni del presidente Zelensky, che ha aperto ad alcune concessioni per «porre fine alla fase calda della guerra»: i territori ancora ucraini subito sotto l'ombrello Nato, per poi lavorare sulle regioni occupate in un secondo momento, con la diplomazia. Lo scenario appare perlomeno improbabile ma assicurarsi un invito nell'Alleanza atlantica fa parte del «piano di vittoria» delineato il mese scorso da Zelensky per porre fine alla guerra. «L'invito non dovrebbe essere visto come un'escalation», ha scritto Sybiha nella lettera. «Al contrario, mostrando chiaramente che l'adesione dell'Ucraina alla Nato è inevitabile, la Russia perderà uno dei suoi principali argomenti per continuare questa guerra ingiustificata», continua il testo, che esorta ad «approvare la decisione di invitare l'Ucraina a unirsi all'Alleanza come uno dei risultati della riunione dei ministri degli Esteri della Nato del 3-4 dicembre 2024». Un percorso che però si scontra con la posizione del Cremlino - per il quale resta irricevibile la proposta di una Ucraina sotto l'ombrello Nato - mentre anche i diplomatici dell'Alleanza affermano che non c'è consenso tra i membri.

ert
Ente Regionale Teatrale
del Friuli Venezia Giulia

Come sei bella stasera

di **Antonio De Santis**
con **Gaia De Laurentiis** e **Max Pisu**
regia di **Marco Rampoldi**

3 dicembre | Grado
4 dicembre | Muggia
5 dicembre | Maniago
6 dicembre | Arterga

Info 0432 224246
Prevendita online su **ertfvg.it**



I nodi della politica

Fitto lascia e vola a Bruxelles Sprint per il sostituto al ministero

Meloni sembra orientata a non dividere le deleghe che erano del suo fedelissimo. Decisione a giorni

Silvia Gasparetto / ROMA

Un nuovo ministro, che mantenga tutte le deleghe finora nelle mani di Raffaele Fitto. Nel giorno in cui il titolare di Pnrr, Coesione, Sud e Affari europei lascia libera una casella nell'esecutivo per volare a Bruxelles, crescono le chance che alla fine Giorgia Meloni opti per non spaccettare i dossier affidati al suo super fedelissimo, chiudendo la partita nel più breve tempo possibile. Entro la prossima settimana, c'è chi scommette magari già lunedì.

La parola definitiva ancora non sarebbe stata pronunciata, ma chi ha parlato con la presidente del Consiglio in queste ore assicura che la premier stia soppesando tutti i pro e contro delle varie opzioni sul tavolo. Ne avrebbe parlato a lungo anche con lo stesso Fitto, che ha annunciato le sue dimissioni via social. «Due anni intensi ed entusiasmanti», dal giuramen-

to nelle mani di Sergio Mattarella fin qui, scrive il pugliese che ora trasloca a Palazzo Berlaymont con il nuovo incarico di commissario alla Coesione e alle riforme e, soprattutto, di presidente esecutivo della nuova Commissione guidata da Ursula von der Leyen. Una esperienza «indimenticabile», scrive ancora l'ormai ex ministro, ringraziando tutti, colleghi, collaboratori, e Meloni che ha avuto «piena fiducia» in lui.

Non è facile, dicono i bene informati, trovare il profilo adatto a sostituirlo, tanto che per settimane si è ipotizzato di individuare più figure, cui affidare le diverse deleghe, fatto salvo che Pnrr e Coesione fin dall'inizio si sono immaginati proseguire di pari passo.

Sui nomi, o molto più probabilmente il nome, c'è il massimo riserbo. Si è parlato soprattutto dell'attuale capo dei servizi (e sherpa del G7), Elisabetta Belloni, di Giulio Terzi di Sant'Agata e di Edmondo Ci-

Dal giorno del giuramento nelle mani del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sono trascorsi due anni. Intensi ed entusiasmanti.

Grazie a **Giorgia Meloni**, perché senza la sua piena fiducia e il suo quotidiano sostegno, il Governo non avrebbe raggiunto risultati così importanti.... Altro...



Il messaggio postato via social con il quale l'ex ministro Fitto ha annunciato di essersi dimesso

Da assegnare ci sono i dossier su Pnrr, Coesione, Sud e Affari europei

rielli ma nessuno dei tre, agli ultimi rumors, sarebbe davvero in partita. In molti nella maggioranza ricordano il blitz per il passaggio tra Giuliano Sangiuliano e Alessandro Giuli (anche se la staffetta al ministero della Cultura era scattata

per ben altri motivi) e si aspettano che «Giorgia» possa avere in mente uno schema simile. Carte coperte fino all'ultimo. Di sicuro «la decisione spetta a lei», come ripetono tutti, compreso Ignazio La Russa, convinto che «anche in questo» la pre-

mier farà «l'interesse dell'Italia. Non mi permetterei mai» di darle dei suggerimenti, dice il presidente del Senato, che poi sottolinea però che «più facile sarebbe trovare le energie nella politica pronta, tra i parlamentari». La Russa torna anche sulle «schermaglie» nella maggioranza che, dice, «fanno male a chi le mette in atto», salvo poi aggiustare il tiro spiegando che vale «a destra come a sinistra», perché le liti allontanano gli elettori dalla politica, e dalle urne. Il presidente del Senato è ospite dell'assemblea nazionale di Noi Moderati di Maurizio Lupi, che si chiama fuori da una eventuale corsa (il suo nome è circolato sulla stampa) per la sostituzione di Fitto. «Non ci sono cardinali, papi o monsignori, né autocandidature. Nessuno di noi di nessun partito della coalizione, ha chiesto e ha rivendicato chissà quale posto», assicura Lupi dopo che si sono susseguite invece, in particolare in questi ultimi giorni, le suggestioni di un interesse tra gli alleati per le deleghe di Fitto. Domenica al vertice tra i leader a casa Meloni non se ne sarebbe parlato, «per scaramanzia» raccontano, visto che l'intero collegio dei commissari doveva ancora incassare il voto finale dell'Euro-parlamento. Ma a tutti sarebbe stato chiaro fin dall'inizio che la casella era, e resterà, di Fratelli d'Italia, spaccettata o meno. —

LA REGIONE TI AIUTA AD ASSICURARE LA CASA

LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA SOSTIENE I CITTADINI CHE SCELGONO DI ASSICURARE LA CASA DI PROPRIETÀ O L'IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONTRO EVENTI ATMOSFERICI ESTREMI CON UN **CONTRIBUTO FINO AL 50% DELLA SPESA SOSTENUTA.**

Oggigiorno eventi meteorologici catastrofici e calamitosi mettono a rischio il patrimonio delle famiglie, frutto dei sacrifici di una vita. Per questo, il Friuli Venezia Giulia, prima Regione

in Italia, ha avviato una misura a sostegno delle polizze assicurative. Le domande possono essere presentate esclusivamente tramite la piattaforma

“istanze on line” (IOL) di Insiel **entro venerdì 6 dicembre.** L'incentivo non è cumulabile con detrazioni fiscali nazionali o altri contributi, ed è accessibile anche per coloro che hanno

pagato polizze nel corso del 2024, prima della pubblicazione del bando.

Friuli Venezia Giulia, sempre al tuo fianco.



Per informazioni, consulta il sito della Regione: bit.ly/AssicurazioneCasaFVG

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | YouTube | LinkedIn



IL BLU CHE SOSTIENE IL TUO FUTURO

IL TUO FORNITORE DI GAS LUCE E SERVIZI CHE TI ACCOMPAGNA NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Siamo **sempre al tuo fianco ovunque tu sia**: nella tua **casa**, nella tua **azienda**, nella tua **comunità**.
Il **nostro gruppo** ti offre soluzioni per l'**efficienza energetica nel rispetto dell'ambiente che ci circonda**.
Per dare energia al tuo presente, con la promessa di un domani ancora più sostenibile.
Perché **la nostra energia è la tua energia**.



Gas



Luce



Servizi



Sostenibilità

BLUENERGY

BLUENERGY ASSISTANCE

Bluenergy Assistance S.r.l. a socio unico è una società di Bluenergy Group S.p.A.

IL PRESIDENTE ELETTO: «POSSONO ANDARE A CERCARE UN ALTRO FESSO»

La minaccia di Trump ai Brics «Forse per loro dazi al 100%»

Le misure arriverebbero se i nove Stati decidessero di allontanarsi dal dollaro
Trudeau vola in Florida per vedere il tycoon, dopo i suoi annunci sulle tariffe

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

A soli 4 giorni dalla minaccia di nuovi dazi di Donald Trump, e a pochi mesi da nuove elezioni dove rischia grosso, il premier canadese Justin Trudeau si è precipitato a Mar-a-Lago dal presidente eletto. È stato il primo leader del G7 ad incontrare il successore di Joe Biden, forte anche del fatto che il prossimo anno Ottawa eredita dall'Italia la presidenza di turno del club. Nel frattempo il tycoon ha lanciato una nuova minaccia contro i nove Paesi Brics, tra cui Russia, Cina Brasile e India, mettendoli in guardia dal creare una loro valuta o di sostenerne un'altra in alternativa al dollaro, minacciando altrimenti dazi del 100%.

IL DOLLARO

«L'idea che i paesi Brics - ha scritto su Truth - stiano cercando di allontanarsi dal dollaro mentre noi restiamo a guardare è finita. Chiediamo a questi

paesi di impegnarsi a non creare una nuova valuta Brics né a sostenere un'altra valuta per sostituire il potente dollaro statunitense, altrimenti dovranno affrontare tariffe del 100% e dovranno aspettarsi di dire addio alle vendite nella meravigliosa economia statunitense». «Possono andare a

Il premier canadese ha cercato di dare una immagine di serenità, senza fornire dettagli

cercare un altro fesso!», ha avvisato, preannunciando anche la nomina (già controversa) ad ambasciatore a Parigi dell'imprenditore immobiliare Charles Kushner, padre del genero Jared e da lui graziato dopo una condanna nel 2004 per evasione fiscale, corruzione di testimoni e contributi elettorali illegali. Il colloquio tra Trudeau e Trump sembra



Justin Trudeau e Donald Trump durante un loro incontro nel 2019

aver soddisfatto entrambi. Un «incontro molto produttivo», ha commentato il presidente eletto, sottolineando che il premier di Ottawa «si è impegnato a lavorare con noi per porre fine a questa terribile devastazione delle famiglie statunitensi» a causa del fentanyl.

SODDISFATTO

«Una eccellente conversazione», lo aveva preceduto Trudeau, che non ha pernottato nella Casa Bianca d'inverno, preferendo un hotel in zona dopo una cena di tre ore in cui sono stati affrontati vari argomenti: commercio, sicurezza delle frontiere, fentanyl, difesa, Ucraina, Nato, Cina, Medio Oriente, Artico e oleodotti, così come il summit del G7 in Canada l'anno prossimo. Al tavolo c'era anche il ministro canadese della Sicurezza pubblica Dominic LeBlanc. Per il team del padrone di casa hanno partecipato invece Mike Waltz, Howard Lutnick e Doug Burgum, nominati rispettivamente consigliere per la Sicurezza nazionale, segretario al Commercio e alle Risorse naturali. Presenze che suggeriscono un dialogo di ampio respiro. Nessun commento per ora dallo staff del tycoon, quindi non è dato sapere se le sue preoccupazioni siano state alleviate. The Donald ha annunciato che nel giorno del suo insediamento, il 20 gennaio, imporrà tariffe del 25% su tutte le merci di Canada e Messico finché non metteranno fine al traffico di droga e di migranti illegali in Usa. —

ROMANIA AL VOTO

Legislative, si teme un nuovo exploit sovranista

BUCAREST

La Romania torna oggi al voto per il rinnovo del parlamento, al termine di una settimana più che mai turbolenta segnata dal successo inaspettato e sorprendente del candidato di estrema destra Calin Georgescu al primo turno delle presidenziali di domenica scorsa. Un risultato che ha scioccato il Paese, e non solo, creando un clima di incertezza e caos politico anche per la decisione della Corte costituzionale di andare al riconteggio dei voti e per le accuse di ingerenza impropria nel processo elettorale da parte della piattaforma TikTok, principale veicolo della campagna elettorale di Georgescu. L'attesa è molto alta, dal momento che non è escluso un nuovo, clamoroso exploit dell'estrema destra filorusa e contraria a nuovi aiuti all'Ucraina. Nelle legislative si eleggono i membri del nuovo Parlamento bicamerale - 136 senatori e 330 deputati - in 43 circoscrizioni plurinominali, sui 41 distretti della Romania, il municipio di Bucarest e la diaspora. —

BURTYNSKY

EXTRACTION / ABSTRACTION

21.06.24 > 12.01.25

M9 - MUSEO DEL '900
VIA G. PASCOLI, 11 | VENEZIA MESTRE

M9 M9 is a project by
FONDAZIONE DI VENEZIA

Under the patronage of



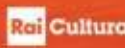
Canada



Official partner



Media partner



In collaboration with



Partner Educational activities



Communication Partner



PHILIPS

Apparecchi Acustici

**NUOVA
APERTURA**



Contro la **sordità scendono in campo
i **nuovi** apparecchi acustici **PHILIPS****



SCONTO 40%

**sull'acquisto della nuova tecnologia acustica
OFFERTA VALIDA FINO AL 20 DICEMBRE**

UDINE - Via Francesco Crispi, 13
☎ 0432 1712026 ☎ 348 4425687

Lunedì	9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00
Martedì	9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00
Mercoledì	9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00
Giovedì	9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00
Venerdì	9.00 - 13.00 / 14.00 - 18.00

TEST UDITO E ASSISTENZA GRATUITA ANCHE A DOMICILIO

**SENTIAMOCI
più in SALUTE**

MARTEDÌ 3 Dicembre
dalle 8,30 alle ore 12,00

UDINE

c/o le SALE PARROCCHIALI
sotto la Chiesa dell'Assunzione
della Beata Vergine Maria

INGRESSO da Via Cadore 11
e da via Martignacco 60/3



**Corpo
Volontari
per il Soccorso**

Campagna di prevenzione
sanitaria gratuita
realizzata con il sostegno di

PHILIPS

Il Corpo Volontari per il Soccorso effettuerà a tutti i cittadini i

Controlli Sanitari Gratuiti

**Colesterolo, Glicemia, Pressione arteriosa,
Saturazione dell'Ossigeno, Frequenza cardiaca
e, a cura dei tecnici Philips, prova dell'Udito.**

Friuli Venezia Giulia

Controlli ai confini per altri sei mesi Piantedosi: teniamo alta l'attenzione

Il ministro ha confermato che la frontiera sarà presidiata almeno fino ad aprile del prossimo anno

Piero Tallandini

Un 2025 con la frontiera presidiata dalle forze dell'ordine tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia. L'anno di Gorizia e Nova Gorica unite nella veste transfrontaliera di capitale europea della Cultura, sarà all'insegna dei controlli al confine, almeno fino alla primavera. È visto il trend dello scenario internazionale, tra tensioni in Medio Oriente e il perdurare dell'incognita terroristica, non si può escludere che anche nel resto del 2025 il ritorno alla libera circolazione nell'area Schengen resti una chimera.

A delineare il quadro è stato ieri, a Trieste, la massima autorità governativa in materia, il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi che è tornato in Friuli Venezia Giulia per presenziare, in mattinata, all'evento clou delle celebrazioni per i settant'anni dell'Unione degli Istriani. A margine della

manifestazione Piantedosi ha fatto il punto della situazione sui controlli al confine, che sono stati prorogati ufficialmente per altri sei mesi, dunque almeno fino ad aprile inoltrato.

«Permane ancora la motivazione che ci ha indotti a condiderli anche con Slovenia e Croazia – ha sottolineato Piantedosi a proposito della reintroduzione dei controlli al confine – perché lo scenario internazionale suggerisce ancora di mantenere alta l'attenzione». «Certo – ha precisato l'inquilino del Viminale – prima o poi finiranno». Ma al momento è impossibile dire quando.

La certezza, invece, è che resteranno una costante da qui alla primavera del 2025. Del resto, ieri Piantedosi ha ribadito di ritenere la misura efficace non solo per la minaccia terroristica in ottica preventiva, ma anche per il contrasto all'immigrazione clandestina. Dall'inizio della sospensione di Schengen, secondo i dati ag-



Il ministro Piantedosi ieri a Trieste (FOTO SILVANO)

«Stiamo garantendo il principio di Schengen di libera circolazione tra Paesi vicini»

giornati a ottobre, più di 5 mila sono stati i migranti irregolari rintracciati al confine, 1.600 i denunciati per reati correlati al fenomeno dei migranti irregolari, e 274 gli arrestati, di cui 147 per favoreggiamento dell'immigrazione clan-

destina. «I controlli nel 2025 sicuramente proseguiranno nella modalità che si è rivelata molto proficua finora. I numeri in termini di rintracci, respingimenti, arresti, ci incoraggiano a proseguire» ha confermato il ministro, che poi ha toccato il tema Go!2025: «Abbiamo tranquillizzato il sindaco di Gorizia (Rodolfo Ziberna ndr) sul fatto che non ci saranno significative ripercussioni su queste importanti celebrazioni. Di fondo ci deve essere una libera circolazione tra i cittadini italiani e sloveni». Un concetto su cui l'esponente del Governo Meloni ha insistito: «Stiamo garantendo che non ci siano ricadute sul normale flusso transfrontaliero, assicurando il principio ispiratore di Schengen della libera circolazione tra Paesi vicini».

Sulla questione dei controlli Piantedosi ha avuto colloqui telefonici con gli omologhi di Slovenia e Croazia, Bostjan Poljkar e Davor Bozinovic, con-

dividendo le preoccupazioni per i rischi di infiltrazione terroristica nei flussi migratori lungo la rotta balcanica. Ed è stata evidenziata l'importanza dei controlli alla frontiera anche per gli aspetti di sicurezza legati al Giubileo 2025.

Ma l'impressione che il ritorno alla libera circolazione sia una prospettiva lontana è corroborata anche da un dato di fatto evidente: sempre più Paesi si stanno convincendo della necessità dei controlli, sebbene le dichiarazioni pubbliche degli esponenti politici siano quasi sempre accompagnate dall'auspicio di poter tornare a un'Europa senza barriere. Una conferma è arrivata in settimana dall'incontro trilaterale tra i ministri degli Esteri di Slovenia, Austria e Croazia che si è tenuto a Lubiana. La Slovenia ha appena prorogato i controlli alle frontiere con Croazia e Ungheria e hanno riattivato i controlli ai valichi anche Germania, Francia, Svezia, Danimarca, Olanda e Norvegia, che fa parte dell'area Schengen pur non essendo un Paese Ue. Quanto durerà? Limitandosi alla frontiera italo-slovena, Piantedosi ha risposto: «La proroga formalmente è di 6 mesi, ma è prematuro fare delle previsioni adesso. Occorrerà una valutazione dello scenario quando i fatti anche a livello internazionale ce lo potranno consentire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ministero dell'Università e della Ricerca Alta Formazione Artistica e Musicale



CONSERVATORIO
STATALE DI MUSICA
JACOPO TOMADINI
UDINE

Membro dell'Associazione Europea dei Conservatori e delle Accademie Musicali

Concorso per funzionario

Il Conservatorio Statale di Musica "Jacopo Tomadini" di Udine ha indetto, con decreto del Presidente n. 7/2024 prot. n. 9071/C6 del 08/11/2024, una procedura selettiva pubblica, per esami e titoli, per la costituzione di una graduatoria di merito unica per il Conservatorio di Udine e per il Conservatorio di Trieste, per assunzione a tempo determinato di due funzionari presso il Conservatorio di Udine, e di un ulteriore funzionario subordinatamente all'approvazione della modifica dell'organico, da parte del MUR (area dei Funzionari - allegato J del CCNL Istruzione e Ricerca del 18/01/2024).

Per la partecipazione alla procedura selettiva è richiesto il possesso del seguente titolo di studio: laurea (triennale) in economia, giurisprudenza, scienze politiche, o titoli equipollenti e parificati o relativi diplomi universitari del vecchio ordinamento.

Sono richieste capacità professionali, conoscenze e competenze nei seguenti ambiti: Principi di Diritto pubblico e di Diritto costituzionale; Diritto amministrativo; Diritto d'accesso, Prevenzione della corruzione e Trasparenza, Regolamento europeo sulla privacy; Principi relativi al pubblico impiego con particolare riferimento al d.lgs. n. 165/2001, del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 19/04/2018- Parte Comune e Sezione AFAM, del CCNL AFAM 16/02/2005 come aggiornato dal CCNL 04/08/2010 e dal CCNL 18/01/2024; Contabilità dello Stato con riferimento anche al D. Lgs. n. 36/2023 relativamente ai Conservatori e Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità del Conservatorio di Udine e del Conservatorio di Trieste. Ordinamento giuridico e didattico del Conservatorio di Musica ed in particolare dello Statuto del Conservatorio di Udine e del Conservatorio di Trieste, L. n. 508/99, D.P.R. n. 132/2003, D.P.R. n. 212/2005; Regolamento didattico del Conservatorio di Udine e del Conservatorio di Trieste; Informatica: ambiente di Windows, utilizzo del pacchetto Office (elaboratori di testo – come word; fogli di calcolo elettronico – come Excel); gestione della posta elettronica e utilizzo browser; Lingua inglese: lettura con traduzione di un testo dall'inglese all'italiano e dall'italiano all'inglese

La domanda di ammissione alla procedura selettiva deve essere presentata, entro il 06/12/2024 ore 18:00 unicamente tramite il Portale del Reclutamento InPA, al link: <https://www.inpa.gov.it/>.

Questo concorso rappresenta un'ottima occasione per entrare a far parte di un'istituzione di eccellenza e contribuire alla sua missione di fornire una formazione di alta qualità nonché alla crescita di giovani musicisti. Offre altresì l'opportunità di lavorare in un ambiente stimolante e creativo, a contatto con studenti, docenti, musicisti e professionisti di varia provenienza dediti alla musica, creativi e appassionati.

Visita il sito web istituzionale del Conservatorio di Udine
www.conservatorio.udine.it



IL TARVISIANO IL TUO SPAZIO È QUI

PH: C. Costermi / ADV: fivestudio.it

Tarvisiano e Gemonese: un inverno tra natura, cultura e patrimonio UNESCO

Dalle Alpi Giulie alle Alpi Carniche, vivi l'incanto di un territorio
senza confini tra parchi naturali, biodiversità e antiche tradizioni.



INFO E PRENOTAZIONI
T +39 0428 2392
consorzio@tarvisiano.org
www.tarvisiano.org

Monte Lussari, Tarvisio

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

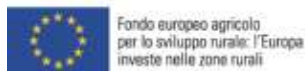

il Tarvisiano



Sport L ▲ N D



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



I nodi della politica

CHI GOVERNA A BRUXELLES

La regina Ursula e la sua corte

Gli uomini chiave della nuova Europa

Il von der Leyen bis parte con una maggioranza esilissima nei numeri all'Europarlamento
Un esecutivo mai così fragile eppure decisivo per il futuro della Ue: ritratti dei protagonisti

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

Nel momento più teso del dopoguerra europeo, in una stagione segnata dai conflitti alle porte e dall'economia fragile come un'ostia maledetta, decolla la Commissione Ue politicamente più debole di sempre. Ha il sostegno di appena



370 dei 720 eurodeputati, è priva di una maggioranza di riferimento e navigherà a vista. Il secondo mandato della presidente Von der Leyen non promette certezze, ma la palla è rotonda anche nella gestione delle crisi, e allora sarà meglio che si giochi la partita sino in

I numeri due vengono da Grandi Paesi L'eccezione è l'estone Kaja Kallas

fondo. Il destino non è segnato: il team Ursula deve dare la rotta del rilancio e spingere le capitali a seguirla per battere il declino che s'affaccia. Da oggi ventisette commissari sono in carica. Nella squadra non ci sono superstar, ma su alcuni conviene tenere un riflettore. Bene o male, saranno loro a fare la Storia.

THE QUEEN

Sì, la chiamano "la Regina". Nella definizione c'è una punta di veleno, generata dal centralismo tecnocratico con cui



Foto di gruppo con von der Leyen, Metsola e i neo eletti Commissari dell'Unione europea. Nella foto piccola, Marco Zatterin

l'ex dottoressa tedesca, comparsa dal nulla cinque anni fa al vertice della Commissione, ha gestito la prima presidenza. Von der Leyen, 66 anni, ha un'ossessione per il controllo. Ha costruito il suo esecutivo assicurandosi che nessuno possa decidere da solo e che tutto passi sul suo tavolo. Punta a un ruolo politico determinante, e ha messo le vele al vento del centrodestra, in attesa delle elezioni tedesche. Ha irritato i socialisti appoggiandosi a Fratelli d'Italia. Le strategie e le leggi che proporrà all'Europa incontreranno vita difficile in Consiglio e Parlamento, a partire da Clima e Migrazioni. Avrà molti nemici. Il giudizio sull'onore va sospeso per qual-

che anno.

LE QUATTRO VICE ESECUTIVE

I numeri due vengono da Grandi Paesi. L'eccezione è Kaja Kallas, estone, liberale, avvocato, ex premier come il padre: sarà l'alto rappresentante per gli Affari esteri, il primo ad aver avuto la madre deportata dai russi in Siberia, il che anticipa come affronterà lo Zar Putin. La socialista spagnola Teresa Ribera, odiata e temuta dai popolari, si occuperà di quello che ama di più, ovvero la lotta al cambiamento climatico: è tecnocrate come Ursula, ma più a sinistra. Henna Virkkunen, polare finlandese, è una nerd tecnologica col portafoglio adeguato, maratoneta e appas-

sionata di cavalli, il che le dà un argomento in più con "la Regina". La socialista romena Roxana Minzatu, coordinerà "Gente e Competenze", deve dunque "fare cose": l'esperienza governativa ai fondi di coesione non basta a evitarle la noia di "debole"; ama postare fiori su Instagram.

DUE SFIDANTI

L'austriaco Magnus Brunner, vice esecutivo in quota popolare, ha la fama di duro nonostante le frequenti cadute dallo scooter con cui va in giro: sebbene fosse ministro delle Finanze, ha avuto il portafoglio Interni e migrazioni, certo grazie alla fama di persona affabile e tessitore di compromessi.

Il liberale francese Stéphane Séjourné, è un giovane tecnocrate trasformato in politico, confidente di Macron, già ministro degli Esteri: può duellare con Ursula, malgrado il mandato alleggerito rispetto al passato e la debolezza della Francia.

IL CULO DI PIETRA

La definizione è apparsa fra virgolette, in italiano, nel profilo che Politico ha dedicato a Raffaele Fitto, interpretata per dire che si tratta di lavoratore solido e misurato. Si potrebbe dire scutere, ma anche no. Il ministro per gli Affari europei era l'unica carta buona che Roma custodiva nel mazzo. Democristiano nel midollo, l'uomo di

Maglie aveva ogni chance di passare le secche del Parlamento, e così è stato. Si ritrova un portafoglio ricco che, però, non è ciò che sembra. La Coesione comporta più amministrazione che direzione politica. Oltretutto, la filosofia di fondo sarà cambiata introducendo elementi di vincolo sinora assenti per le erogazioni, riforma attribuita alle mani del polacco Piotr Severin. Ci sarà battaglia.

TRE PER TUTTI

Occhio a Andrius Kubilius, lituano di lungo corso, popolare, destinato alla Difesa, questione che gli interessa da vicino anche per ragioni geografiche, oltre che per i dubbi sul sostegno americano e le minacce russe: dovrà convincere molte capitali ad andare oltre il proprio ombelico.

Lo stesso tocca a Christophe Hansen, lussemburghese, cristiano democratico poliglotta,

L'italiano Fitto si ritrova un portafoglio ricco che, però, non è ciò che sembra

chiamato per rivedere i contorni della politica agricola, che si vuole con più investimenti e meno mance, il contrario di ciò che invocano molte organizzazioni di categoria anche da noi. Simile è la missione del falco olandese Wopke Hoekstra, già all'Economia e agli Esteri, meno di destra del suo governo, ma sempre un duro: si occuperà di clima e crescita pulita, col sospetto che possa essere più vicino all'industria che ai cittadini. Ne sentiremo parlare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La maggioranza di governo è decisa ad appoggiare, con fondi pubblici, l'istruzione privata. È vero, è stato ritirato (per ora) l'emendamento di Fratelli d'Italia alla legge di bilancio per erogare 1500 euro a tutte le famiglie sotto una soglia Isee di 40.000 euro l'anno che volessero iscrivero un figlio a un istituto paritario. Per motivi presumibilmente di fondi, visto che lo stesso ministro Valditara aveva presentato quel bonus come un "diritto" da garantire alle famiglie. Comunque, un altro parlamentare della maggioranza, Cesa, propone un incentivo ancora più munifico: 2000 euro a famiglia. E la Lega propone di esentare quelle scuole dall'Imu. L'opposizione del resto non si fa molto sentire, forse per non

indispettire il mondo cattolico a cui fa capo una larga parte dell'istruzione paritaria.

Mentre la maggioranza di governo cerca in vario modo di erogare fondi agli istituti privati, i finanziamenti all'educazione e all'università restano in Italia tra i più bassi in Europa, e le conseguenze si vedono: ad esempio nello stato catastrofico (con pericoli di seri disastri) degli edifici scolastici come nell'alta percentuale di persone che abbandonano scuola e università senza completare gli studi. Caratteristiche del sistema educativo italiano sono an-

che le tante università telematiche (private), che fanno pagare rette superiori alle normali tasse universitarie offrendo servizi non comparabili ma forti di quel "valore legale del titolo di studio" che parifica di fatto tutte le lauree comunque e dovunque ottenute. Non si tratta di una tendenza solo italiana però: Trump ha nominato come prossimo segretario all'istruzione Linda MacMahon, che prima di entrare in politica era una manager del wrestling, di educazione non

sembra sapere molto, ma il cui programma consiste principalmente nel favorire le scuole private.

L'istruzione pubblica è una delle grandi conquiste dello stato moderno: non solo è stata alla base dell'alfabetizzazione di massa e poi del progressivo innalzamento del livello culturale delle società, ma offre un insegnamento che è (o almeno si cerca di mantenere) a un livello di qualità garantita per tutti, e permette di fare incontrare nelle stesse scuole ragazzi e

ragazze di provenienze sociali anche molto diverse; oggi in particolare è il massimo strumento di integrazione anche tra persone di etnie differenti. E favorisce l'omogeneità linguistica di un intero paese, cioè di fatto la possibilità per gli abitanti di regioni lontane di capirsi tra di loro.

È giusto certo tutelare l'esistenza di istituzioni alternative, più attente alle specificità religiose, o altro, delle famiglie. Ma la Costituzione parla chiarissimo (art. 33) "Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo

Stato". E invece la tendenza è proprio questa: accollare allo stato quegli "oneri", impoverendo ulteriormente quella pubblica. Dobbiamo ricordare che la spinta verso l'istruzione privata viene da società sempre più diseguali, dove i ceti più elevati mirano a una crescente separazione, anche dei loro figli, dal resto della società, e i ceti meno abbienti si sentono incentivati a imitarli. E da società che temono l'integrazione etnica culturale e religiosa, come dimostra ancora l'esempio degli Usa, dove in molte scuole private sono praticate forme di vera e propria apartheid. Il finanziamento (incostituzionale) all'istruzione privata è di fatto un altro segnale del disinteresse dello stato per l'educazione di tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

IN DIFESA DELLA SCUOLA PUBBLICA

PEPPINO ORTOLEVA

overpost.biz

Cassa Rurale Fvg a fianco delle PMI nella Transizione 5.0



Nel contesto di una trasformazione globale verso modelli di sviluppo più sostenibili e tecnologicamente avanzati, l'Italia sta affrontando una sfida cruciale: **il piano Transizione 5.0**.

Questo ambizioso progetto mira a rendere il sistema produttivo nazionale più innovativo, efficiente e in linea con le esigenze ecologiche globali. Le piccole e medie imprese, che costituiscono il cuore pulsante dell'economia italiana e regionale, si trovano ad **affrontare nuove sfide ma anche enormi opportunità**.

In quest'ottica, Cassa Rurale Fvg ha ideato alcuni strumenti ad hoc per accompagnare e supportare le PMI in questo percorso.

La banca si propone così come un interlocutore privilegiato, capace di comprendere le esigenze specifiche delle aziende del territorio e accompagnarle verso un futuro più competitivo e sostenibile.

Per promuovere e far conoscere le opportunità offerte dalla Transizione 5.0, Cassa Rurale Fvg ha recentemente organizzato **una serie di convegni** rivolti alle imprese in diverse città del Friuli Venezia Giulia, in occasione dei quali ha potuto avvalersi della partecipazione di figure di spicco nel panorama del credito agevolato e dei finanziamenti a supporto della Transizione 5.0.

Un aspetto fondamentale di questi convegni è la **promozione di momenti divulgativi e informativi**, pensati per facilitare la comprensione delle disposizioni normative e supportare le imprese nell'affrontare le sfide del futuro.

La banca mette a disposizione **una specifica tipologia di finanziamento a supporto della Transizione 5.0**, ovvero un mutuo chirografario, della durata massima di 120 mesi, a sostegno di tutte le imprese residenti e le stabili organizzazioni con sede in Italia che intendono attuare progetti di innovazione da cui consegue una riduzione dei consumi energetici, per progetti avviati a partire **dal 1° gennaio 2024 e completati entro il 31 dicembre 2025**.

Un segnale importante di vicinanza alle imprese del territorio, che denota un'attenzione particolare ad accrescere la competitività sul mercato globale.

L'appartenenza al gruppo Cassa Centrale Banca, di cui fanno parte 65 banche italiane, rappresenta un punto di forza nel qualificarsi quale partner affidabile nell'affrontare tematiche complesse come la transizione digitale ed energetica. Essere parte del Gruppo BCC significa inoltre poter contare su **Claris**

Leasing, la società di leasing del gruppo, che fornisce soluzioni innovative per supportare gli investimenti in tecnologia e sostenibilità.

Una sinergia che si rafforza ulteriormente grazie alla partnership con i **Confind Regionali**, con cui la Cassa Rurale Fvg collabora da tempo per garantire alle PMI l'accesso a finanziamenti mirati e a condizioni favorevoli. Un'indagine della Confederazione Nazionale della Piccola e

Media Impresa (CNA) ha rivelato che un imprenditore su due è interessato a investire nella direzione della Transizione 5.0.

Tuttavia, le complessità normative e i target imposti dalla legislazione possono risultare ostacoli difficili da superare senza il giusto supporto.

Ecco perché **l'approccio consulenziale** di Cassa Rurale Fvg è in grado di fare la differenza: un supporto tecnico che aiuta le PMI a

interpretare correttamente le normative e a cogliere tutte le opportunità offerte, mettendo a disposizione **8 gestori corporate dedicati**, oltre alle **22 filiali** sul territorio.

Con l'iniziativa di consulenza, la banca non solo facilita l'accesso agli incentivi, ma guida anche le PMI nel loro percorso di crescita, promuovendo un futuro più digitale, green e competitivo.

Cassa Rurale FVG è al fianco delle imprese per individuare le soluzioni di finanziamento più idonee per i propri progetti, scegliendo gli strumenti più indicati e valutando la possibilità di accedere a crediti speciali.



Tipologia di finanziamento

Mutuo chirografario, della durata massima di 120 mesi, a sostegno dell'investimento facente parte del D.L. dd 02/09/2024 Decreto PNRR quater **"Piano Transizione 5.0"**

A chi si rivolge

Tutte le **imprese residenti** e **stabili organizzazioni** con sede in Italia che intendono attuare **progetti di innovazione da cui consegue una riduzione dei consumi energetici**.

Tempistiche progetti

Sono ammessi progetti di innovazione avviati dal 01/01/2024 e completati entro il 31/12/2025

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono indicate nei Fogli Informativi messi a disposizione del pubblico presso gli sportelli della banca e nella sezione "Trasparenza" del sito internet www.cassaruralefvg.it. La concessione del finanziamento è rimessa alla discrezionalità della banca previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente.

INTERVISTA AL DIRETTORE GENERALE DI CASSA RURALE FVG ANDREA MUSIG



Andrea Musig - Direttore Generale

Come nasce l'idea di organizzare questo ciclo di convegni sul tema della Transizione 5.0 e cosa vi aspettate da questi eventi?

Abbiamo deciso di organizzare questo ciclo di incontri pensando alle imprese del territorio che, in questo momento, si trovano ad affrontare la transizione digitale e che potrebbero trarre sicuro beneficio da questi eventi che offrono un confronto con dei professionisti esperti in materia. Una guida pratica, quindi, per acquisire conoscenze, scoprire nuove soluzioni e sentirsi supportate nel compiere il passaggio a un futuro più digitale e sostenibile. Sono molte le PMI interessate a intraprendere questo percorso, spesso però si trovano disorientate di fronte alla complessità delle normative e delle opportunità offerte dal Piano Transizione 5.0. Grazie al nostro finanziamento, le imprese possono accedere a condizioni particolarmente favorevoli per investire in tecnologie avanzate, soluzioni per il risparmio energetico, e sistemi digitali che consentano di ottimizzare i loro processi produttivi, consapevoli che la transizione verso modelli più sostenibili e digitalizzati è una delle sfide più importanti del momento.

Che ruolo ha la banca in questo processo di transizione per le PMI e perché è così importante il supporto delle banche locali?

Una banca locale come Cassa Rurale Fvg riveste un ruolo fondamentale nell'accompagnare le PMI in un percorso di cambiamento che è al contempo tecnico, normativo e finanziario. La nostra profonda conoscenza del territorio e delle imprese, ci consente di offrire soluzioni su misura che tengano conto delle caratteristiche di ciascuna realtà. Inoltre, grazie alla nostra appartenenza al gruppo Cassa Centrale Banca, possiamo garantire un'ulteriore sicurezza per gli imprenditori, con un accesso facilitato anche a finanziamenti importanti e più strutturati, compresi quelli in leasing, oltre a servizi di consulenza specializzata in base alle esigenze specifiche delle imprese.

Quali sono le aspettative per il futuro, in particolare in vista dell'evoluzione della Transizione 5.0 e dei prossimi sviluppi normativi?

Le nostre aspettative sono positive: la Transizione 5.0 rappresenta una grande opportunità per le PMI di diventare più competitive e sostenibili, e le previsioni ci indicano che sempre più imprenditori si stanno orientando verso questi investimenti. Naturalmente, le normative continueranno ad evolversi e anche noi, come banca, dovremo essere pronti ad adattarci e ad offrire soluzioni tempestive per rispondere alle esigenze del mercato. L'importante è che le PMI non si sentano sole in questo percorso: con il nostro supporto, saranno in grado di affrontare con maggiore fiducia le sfide della transizione.

Il delitto Cecchettin

Il papà Gino: «Ogni messaggio è prezioso ed è segno di speranza»
Le volontarie dietro ai pc: «Nessuna voce dovrà rimanere inascoltata»

Fondazione Giulia 500 email al giorno «Donne e genitori ci chiedono aiuto»

Laura Berlinghieri / VENEZIA

Cinquecento e-mail al giorno. Storie, lettere, disegni, poesie, canzoni. Un fiume in piena, che ha travolto la fondazione dedicata a Giulia Cecchettin, nata soltanto due settimane fa.

C'è Lara. A cui la storia di Giulia ha salvato la vita. Le ha dato la forza di aprire gli occhi e liberarsi dalla tela di sottomissione e svalutazione che era la sostanza della sua relazione tossica. C'è il laureando, che ha deciso di culminare il suo percorso accademico con una tesi dedicata a Giulia, per parlare di violenza di genere. Ci sono le fotogra-

fie: le scarpe rosse, i tramonti. Ci sono i disegni dei bambini, dedicati a questa ragazza la cui storia è scivolata delicata, ma rumorosa, sotto i portoni delle case, per entrare nei discorsi di tutti i giorni, nella voglia, che è urgenza, di cambiamento. E poi ci sono le donazioni – tante, anche queste: da cittadini, studenti, pensionati, e poi aziende, grandi e piccole.

Ma, soprattutto, c'è il racconto delle vicende personali: tante, tantissime. I ringraziamenti, le confidenze. «In moltissimi ci scrivono per condividere la loro storia o quella di persone care. E tanti cercano un contatto con Gino, che ringraziano per la sua forza, il

suo coraggio e il suo voler interpretare attivamente questo dolore personale» spiega una delle quattro volontarie impiegate quotidianamente a leggere e smistare questa valanga di contatti e di preghiere, «ci sono le richieste di un sostegno per difficoltà familiari personali: genitori che chiedono aiuto per le figlie, donne in situazioni familiari complesse, che si sfogano e cercano un appoggio, dimostrando fiducia e aspettative che non possono essere disattese». Per questo, ogni messaggio riceve una risposta unica, differente. «Dietro ogni mail c'è una storia, un gesto di solidarietà, un grido d'aiuto o un'offerta di collaborazione,



GIULIA CECCHETTIN
LA STUDENTESSA DI 22 ANNI
UCCISA DALL'EX FIDANZATO

Scrivono gli studenti, gli insegnanti, ma anche sindaci, associazioni e artisti

che dimostrano quanto Giulia e la sua vicenda abbiano toccato profondamente i cuori di tante persone. Ogni messaggio ricevuto è prezioso, non solo perché ci permette di costruire legami, ma anche perché ci ricorda che la missione della fondazione va ben oltre la memoria di Giulia: è diventata un punto di riferimento per chi vuole combattere la violenza di genere, sostenere chi ne è colpito e creare una società più giusta e rispet-

tosa», spiega Gino Cecchettin, impegnato quotidianamente in un pellegrinaggio che è il cuore stesso della sua fondazione, il suo obiettivo diffuso: raccontare, sensibilizzare per aiutare ragazzi e ragazze a riconoscere i segnali delle relazioni pericolose, per poi distanziarsene.

E così, tutti i giorni, accanto ai messaggi delle persone che si rivolgono alla fondazione per esprimere vicinanza, solidarietà e considerazioni sul tema, ci sono «gli studenti, gli insegnanti, i dirigenti scolastici di tutta Italia, che si rivolgono a Gino, invitandolo a scuola. Oppure inviano delle loro riflessioni e i lavori fatti in classe. I sindaci, gli assessori, per le iniziative più varie, che coinvolgono scuole, associazioni, biblioteche. E poi gli artisti che offrono le loro competenze e le loro opere per eventi o mostre». Di fronte alle parole in fila, le volontarie cercano di cogliere le sfumature, individuare bisogni e aspettative. «E io vorrei ringraziare personalmente tutti coloro che scrivono, perché ogni mail è per noi una testimonianza di vicinanza e speranza – dice Gino –. E poi ringraziare i volontari, per il loro impegno straordinario. Per loro provo gratitudine e ammirazione». E la grande rivoluzione di civiltà e nuova consapevolezza, iniziata da Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

AUTONOMIA FISCALE

- ✓ PIÙ RISORSE PER I COMUNI
- ✓ PIÙ INVESTIMENTI PER IL TERRITORIO

LUNEDÌ 16 DICEMBRE SCADDE IL TERMINE PER IL PAGAMENTO DELLA SECONDA RATA DELL'IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA (ILIA), CHE SOSTITUISCE L'IMU NAZIONALE

Grazie ai patti finanziari stipulati con lo Stato, l'Amministrazione regionale ha istituito l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA) che prende il posto dell'IMU nazionale dal 2023.

L'ILIA non è dovuta per la prima casa, a eccezione delle abitazioni di lusso.

Il pagamento è dovuto per fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

Da quest'anno i proprietari di beni strumentali devono rilasciare la dichiarazione per godere dell'aliquota specifica ridotta.

Con l'abbassamento dell'aliquota massima applicabile, solo nel primo anno la nuova imposta ha portato fino a 12 milioni di euro di risparmio: risorse che rimarranno alle aziende e contribuiranno alla crescita economica del territorio.

L'autonomia prende forma.



Guarda il video tutorial su YouTube



Per maggiori informazioni: bit.ly/ILIA-FVG

Seguici su: www.regione.fvg.it | Facebook | Instagram | Twitter | YouTube | LinkedIn

overpost.biz

Infrastrutture e mobilità

Il 2025 l'anno della svolta per la A4 Ecco il cronoprogramma dei lavori

La cifra record di un miliardo investita per il tratto tra San Donà e Portogruaro: opere e terza corsia

Rosario Padovano

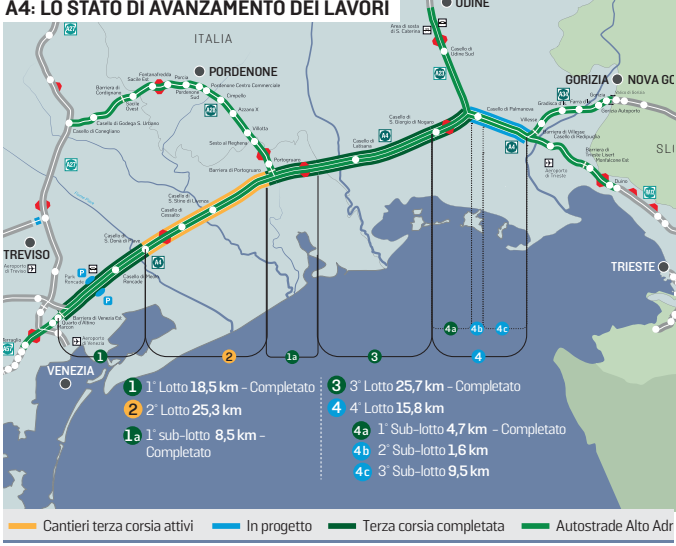
Il 2025 sarà l'anno della svolta: entreranno nel vivo i lavori per l'allargamento dell'autostrada A4, nel tratto compreso tra le uscite di San Donà di Piave e Portogruaro, funestato anche venerdì dall'ultimo di una lunga serie di incidenti mortali.

Il miliardo di investimenti sulla A4 ben si colloca nel complesso quadro infrastrutturale del Veneto e del Friuli, dove anche la Strada Pedemontana Veneta assume un rilievo di primissimo piano: non vi è dubbio che per chi vuole raggiungere Trieste da Verona e viceversa comporta un risparmio di tempo oscillante tra una o due ore. Dirottare traffico sulla Spv significa anche sgravare la A4: ecco perché le due autostrade sono legatissime.

Sei grandi opere cambieranno il volto del tratto dell'autostrada A4 tra San Donà di Pia-

ve e Portogruaro, a partire già da inizio 2025. Un piano ambizioso, con un finanziamento senza precedenti quello messo a punto dal Commissario delegato per l'emergenza della A4 che, con l'ausilio della Società Autostrade Alto Adriatico, concessionaria della rete.

La prima opera, tuttora in corso, è il rifacimento dei dieci cavalcavia nel tratto tra San Donà di Piave e Portogruaro. Il quadro economico è di circa 83 milioni di euro. Questi interventi saranno completati nel 2026. Proprio per quel periodo è infatti previsto l'inizio dei lavori di ampliamento autostradale con la terza corsia nel tratto veneto che saranno avviati a partire da San Donà di Piave, in continuità con quello già ampliato, procedendo quindi verso est, con la realizzazione del nuovo svincolo e casello di San Stino di Livenza potenziato con tre porte di ingresso e cinque di uscita per una larghezza complessiva di



Le opere tra Veneto e Friuli Venezia Giulia

Il presidente della Società autostrade Monaco: «Importante la sinergia tra gli enti»

circa 70 metri della linea di esazione. Tra 12 mesi circa, quindi, via a questi interventi.

Il casello di San Stino sorge nel territorio di Annone Veneto e qui entra in gioco anche il turismo: Caorle vuole dare il nome all'uscita, come in Ro-

magna Cattolica, Riccione, Rimini e altre località.

Lungo l'intero tratto saranno realizzati tre cavalcavia, 12 sottopassi di viabilità e linee ferroviarie, oltre 50 attraversamenti idraulici e saranno anche adeguate le rampe dello svincolo autostradale di Cessalto. Attenzione ai nuovi ponti: nove saranno quelli ricostruiti, tra cui quello sul fiume Livenza, tra la provincia di Treviso (Cessalto) e la Città metropolitana di Venezia (San Stino) e quello sul canale Malgher, sempre a San Stino. Verranno innalzati di quattro metri. Il quadro economico è di 870 milioni di euro.

Commissario e Società Autostrade Alto Adriatico daranno corso ad un'altra grande opera, ovvero l'adeguamento della barriera di Portogruaro. Un intervento che, grazie al completamento della terza corsia tra Portogruaro e Palmanova, diviene necessario per potenziare il bypass A28/A27 an-

che alla luce dell'aumento dei transiti verso A27 (tra un anno ci sono le Olimpiadi invernali) e la Pedemontana Veneta. Aumenteranno a tre le nuove piste. Nei giorni scorsi è stato sottoscritto il contratto d'appalto con il raggruppamento temporaneo d'impresa che si è aggiudicato la gara. La consegna dei lavori è prevista a inizio 2025 e nell'estate del 2026 è prevista la conclusione dei lavori. Il quadro economico è di circa 13 milioni di euro.

Nel 2025 saranno, invece, completate altre tre opere. La prima è l'allargamento a 11 piste del casello di San Donà (quadro economico di circa 3 milioni 440 mila euro); la seconda riguarda le nuove aree di sosta per i mezzi pesanti di Fratta Nord e Sud con la costruzione di 161 nuovi stalli a disposizione per autoarticolati, mezzi frigoriferi e camper (importo complessivo a base di gara di 13 milioni 473 mila euro); la terza riguarda il rifacimento della caserma della polizia stradale di San Donà (quadro economico di circa 3 milioni 300 mila euro). «È importante la sinergia tra gli enti per poter giungere al traguardo», ha affermato il presidente di Società Autostrade Alto Adriatico, l'avvocato Marco Monaco, al centro «la sicurezza degli utenti». L'opera è «strategica» per l'assessore veneta ai Trasporti Elisa De Berti.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUONACQUISTO

TUTTO PER LA CASA E IL FAI DA TE

Santa Claus is Coming to Town!

ALBERI E LUMINARIE

PALLINE E DECORAZIONI

PUPAZZI E PELUCHE

GIOCHI E REGALI

ADDOBBI E GHIRLANDE

E TANTO ALTRO ANCORA PER RENDERE UNICO IL TUO NATALE!

REMANZACCO (UD) - Strada Statale 54 nr. 32/1 - 0432 667985
info@buonacquisto.it - www.buonacquisto.it

Lun - Ven 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30 Sab 9.00 - 19.30 DOMENICA APERTO: 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30

I fatti sono avvenuti a ottobre in centro a Sorrento. Il giovane picchiato ha riportato anche la frattura della mandibola

Difende l'amico, 18enne pestato dal branco Sei ragazzi ai domiciliari per l'aggressione

FURIA CIECA

Patrizia Sessa / NAPOLI

Punito per aver difeso un amico. Accerchiato, immobilizzato, colpito ripetutamente con calci e pugni. In sei lo hanno picchiato con una violenza inaudita. Colpi così forti da procurargli la frattura della mandibola e che lo hanno costretto a subire diversi interventi di chirurgia costruttiva con una prognosi di almeno 3-4 mesi. Ancora giovani violenti, questa volta a Sorrento, in provincia di Napoli.

VIOLENZA INAUDITA

Sei ragazzi, tra i 18 e i 20 anni lo scorso 16 ottobre hanno rischiato di uccidere un loro coetaneo e ieri sono finiti ai domiciliari. È avvenuto tutto davanti ad un bar, nel pieno centro. Il 18enne aveva difeso un suo amico «colpevole» di aver fatto ingelosire uno degli aggressori. Aveva, infatti, accompagnato la sua ex fidanzata a casa. Da qui la violenza e la punizione mes-



Una pattuglia dei carabinieri nel centro di Sorrento ANSA

sa in atto nei confronti di chi lo aveva difeso. E così il 18enne prima fu accerchiato, poi immobilizzato tenendolo per le spalle e picchiato fino a perdere i sensi. Barcollava, ha dichiarato lui stesso, non riusciva a tenere gli occhi

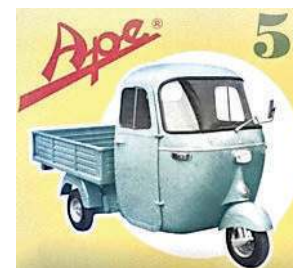
aperti quando lo colpivano. Una denuncia, quella presentata poche ore dopo dai genitori, che ha fatto subito partire le indagini dei carabinieri. All'identificazione dei responsabili della feroce aggressione hanno contribuito

sia la vittima, in due diverse occasioni, che numerosi testimoni oculari che hanno fatto nomi e cognomi agli inquirenti. Il gip di Torre Annunziata (Napoli) Emanuele Cozzitoro ha disposto gli arresti do-

miciliari ritenendo sussistenti i gravi indizi di colpevolezza e anche la possibilità che gli indagati possano reiterare «gravi delitti della stessa specie di quello per cui si procede». Ha anche sollecitato l'urgenza dell'interrogatorio preventivo, malgrado non ritenga sussistente il pericolo di inquinamento probatorio. E sottolineando le ragioni poste alla base dei provvedimenti disposti il giudice ha spiegato che a suo parere siano i domiciliari quelli più adatti a contenere «la negativa personalità» degli indagati, «palesamente incapaci di controllare i propri impulsi violenti» come si evince «dall'estrema gravità» delle loro condotte. E della violenza subita dal 18enne, ne parla anche il medico che lo ha curato interrogato dai carabinieri: «Per avere una frattura del genere l'energia cinetica è stata forte in quanto non è facile fratturare l'osso della mandibola». Non si arresta, dunque, la violenza giovanile tra Napoli e provincia. In poco più di un mese sono stati tre i ragazzi morti ammazzati. —

SI CHIUDE UN'EPOCA

**L'Ape Piaggio lascia l'Italia
Sarà prodotta solo in India**



Una storica immagine dell'Ape

PONTEREDERA

Un'epoca che si chiude. Dopo 76 anni l'Ape Piaggio non sarà più prodotta negli stabilimenti di Pontederà (Pisa). Un pezzo di storia che se ne va dall'Italia, ma non un addio in senso assoluto. La celebre tre ruote vivrà una seconda vita in India, dove è già prodotta da anni.

Il primo modello dell'Ape fu progettato nell'immediato secondo dopoguerra dall'ingegnere aeronautico Corradino D'Ascanio che aveva inventato anche la Vespa, seguendo un'intuizione di Enrico Piaggio. A distanza di 76 anni la decisione dell'attuale proprietà di abbandonare la produzione, dovuta essenzialmente alle nuove norme dell'Uesui veicoli. —

lineaflex
made in Italy

**MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA** www.lineaflexmaterassi.com **SERVIZIO CLIENTI** tel 0431 589767

Super
BLACK FRIDAY
TERMINA IL 1 DICEMBRE
SCONTI FINO AL

50% + 40%



DOMENICA 1 APERTO

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI**

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

overpost.biz

IN REGIONE

Forza Italia tuona: «Serve più dialogo» Il gelo degli alleati

Savino: «Leali, ma il nostro sostegno non si dia per scontato»
No comment di Fedriga e Fdl. La Lega: così si aiuta la sinistra

Christian Seu

Una zona di bassa pressione proveniente dai Balcani ha reso più frizzante l'aria in questi giorni, quelli in cui novembre ha lasciato spazio a dicembre. E frizzante, l'aria, soffia anche nel centrodestra regionale. Colpa degli echi romani (tanto forti da non consentire più neppure smentite credibili nei Palazzi della Capitale) e delle elezioni amministrative di primavera: in fondo, passata l'Epifania, sarà già campagna elettorale. Ecco che allora Forza Italia fa la voce grossa, con il segretario regionale Sandra Savino che nello stagno getta un sasso bello pesante. «Siamo leali e responsabili, ma se gli alleati danno per scontato il sostegno di Forza Italia commettono un grave errore – ha detto il sottosegretario alle Finanze, parlando ai sostenitori azzurri durante un evento a Bertiole –. Una coalizione funziona se c'è il dialogo: se dobbiamo attendere la lettura dei giornali per conoscere i dettagli del bilancio, significa che c'è qualcosa da rivedere».

Savino ha sottolineato che «Fratelli d'Italia e Lega sono partiti che hanno consenso e meritano rispetto. Noi siamo sempre stati leali e rispettosi e ci aspettiamo reciprocità. I risultati certificano una crescita di Fi, ormai stabilmente seconda forza della coalizione a livello nazionale. Quindi, patti chiari e amicizia lunga: noi ci siamo, con i nostri valori e la nostra storia. Senza fughe in avanti, nostre o di altri. Continueremo a essere responsabili, ma siamo autonomi e in grado di rivendicare la nostra identità ovunque, da Pordenone a Monfalcone, co-



SANDRA SAVINO
LA SEGRETARIA DI FORZA ITALIA
ALL'EVENTO ORGANIZZATO A BERTIOLE

me in qualunque altra realtà». Non due località a caso, visto che il capoluogo della Destra Tagliamento e la città dei cantieri andranno al voto tra qualche mese, con il centrodestra che punta a riconfermarsi in due municipi diventati autentiche roccaforti. Tra gli azzurri serpeggia un po' di malumore per le modalità di designazione dei candidati sindaci (ancora non ufficializzata) ovvero il patriota Alessandro Basso a Pordenone e il leghista Luca Fasan a Monfalcone. Ma a spingere Savino a dare fiato al malcontento sarebbe stato il presunto mancato coinvolgimento della segreteria azzurra nel percorso che porterà al varo della manovra della Regione.

Da piazza Unità nessuna risposta ufficiale su questo aspetto. Il presidente Massimiliano Fedriga non commenta, così come non commentano i vertici della lista che porta il suo nome. Ma è chiaro che la sortita saviniana non abbia fatto piacere al governa-

tore. Perché – stando alle ricostruzioni – Savino era stata invitata (ma non ha presenziato) alla riunione di maggioranza in cui Fedriga ha illustrato il documento finanziario. Documento che è stato approvato in giunta (dove siede un assessore azzurro, Riccardo Riccardi) e discusso in più d'una riunione con i capigruppo, a cui hanno preso parte gli assessori Barbara Zilli (Finanze) e Pierpaolo Roberti (in veste di delegato ai rapporti con il Consiglio). Il ragionamento che trapela fa quasi scomodare Lapalis: è scontato che gli eletti riferiscano gli esiti dei confronti in maggioranza alla segreteria regionale, come accade negli altri partiti.

A proposito: se da Fratelli d'Italia, il coordinatore regionale Walter Rizzetto si limita a professare «totale tranquillità» per la tenuta della maggioranza, non commentando oltre, il segretario della Lega, Marco Dreosto, evidenzia come «quando la Lega è stata primo partito della coalizione alle ultime regionali, non abbiamo chiesto nulla in cambio. A dare per scontata l'alleanza non sono gli altri partiti, ma i cittadini che hanno votato per avere alleanza di centrodestra e non alleanze con la sinistra. Sarebbe un peccato che con fughe in avanti da parte di qualche alleato si desse assist alla sinistra, sonoramente bocciata sia dagli italiani che dai cittadini di questa regione. Con Forza Italia in Fvg c'è sempre leale e costruttiva collaborazione. Se serve ulteriore chiarimento a rafforzamento della coalizione, la Lega, primo partito in questa regione, sarà sempre disponibile a confrontarsi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI EMENDAMENTI

Irpef, immigrazione e fondi al settore ittico Il Carroccio ci prova

Permanenza in Italia portata a 2 anni, consecutivi, ai fini dei ricongiungimenti familiari, fatto salvo per i figli minori, il criterio preventivo di accertamento dell'idoneità abitativa, anche rispetto alle condizioni igienico-sanitarie, fino all'azzeramento delle detrazioni fiscali Irpef per i familiari a carico che non sono cittadini italiani. Si condensa in questi termini l'«operazione» targata Lega che si è tradotta negli emendamenti di modifica alle normative vigenti, con iter già iniziato in Parlamen-

to in alcune approvazioni. Ne hanno dato conto, ieri a Monfalcone, l'europarlamentare Anna Maria Cisint, il senatore Marco Dreosto e il deputato Graziano Pizzimenti, assieme al capogruppo in Consiglio regionale, Antonio Calligaris. Un altro «passo avanti», dunque, in materia di flussi immigratori, «cavallo di battaglia» della Lega, con la riformulazione del criterio di permanenza in Italia rispetto ai ricongiungimenti degli extracomunitari, a partire dal 2025. Il permesso di soggiorno

no di 1 anno previsto finora sarà portato a 2 anni, al netto dei minorenni, e per i titolari del permesso di soggiorno di asilo vale il riconoscimento della protezione internazionale. La modifica finanziaria fa invece riferimento all'articolo 2 del disegno di bilancio che, «ridisegnando l'impatto degli sconti fiscali», all'ultimo codicillo ha disposto espressamente che «dal 2025 le detrazioni per familiari a carico non spettano ai contribuenti che non sono cittadini italiani o di uno Stato Ue o di uno Stato che aderisce all'accordo sullo spazio economico europeo per i familiari residenti all'estero». Infine, i nuovi ristori economici per risolvere il settore ittico, che permetteranno la distribuzione di 3,7 milioni di euro destinati al Fvg, al Veneto e all'Emilia Romagna, colpite dal gran-

chio blu. —

FVG

360

FVG

TOTALMENTE

Le nostre iniziative

Un nuovo progetto: ilnordest.it

Il sito che scruta il territorio

Si affianca al “messenger” e agli altri tasselli del sistema multimediale di Nem: ecco cosa contiene

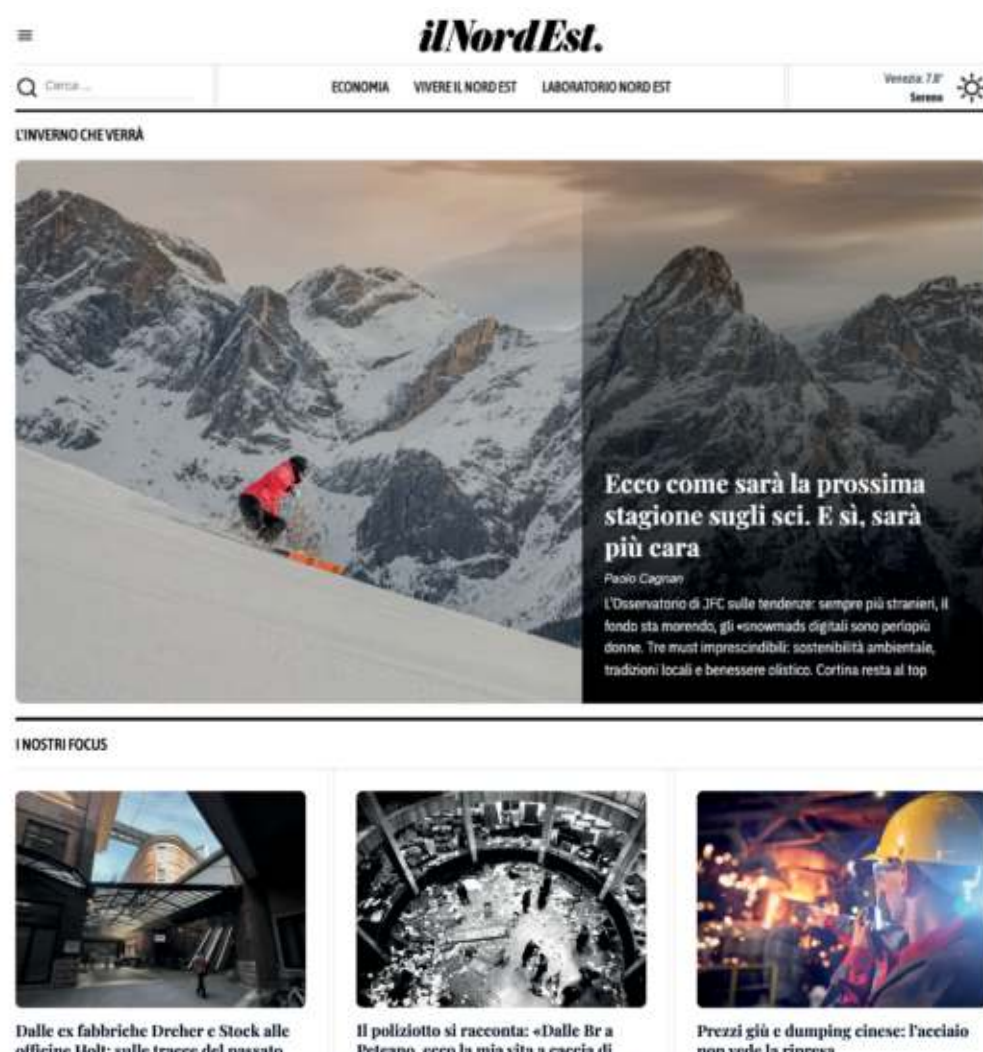
PAOLO CAGNAN

Si chiama ilnordest.it ed è molto più che “l’ennesimo sito”. È un progetto di giornalismo di qualità che ora vede la luce grazie all’impegno delle giornaliste e dei giornalisti di Nord Est Multimedia, che aggiunge questo nuovo tassello ai sei siti già esistenti, uno per ciascuna delle testate che costituiscono l’ossatura iniziale di Nem. Possiamo chiamarlo sito-ombrello, oppure portale: poco conta: ilNordEst è un marchio di fabbrica, questa la sua ambizione. Un progetto che coglie il perimetro geografico, economico, culturale che vorrebbe raccontare e rappresentare: unendo i puntini, sottolineando rapporti e connessioni, rivolgendosi a un target che non si accontenta dell’informazione ultra-locale (che resterà parte vitale, imprescindibile della nostra offerta giornalistica) ma che ha bisogno di cogliere i temi chiave, le questioni nodali.

TRE HUB VERTICALI

Un pubblico che vuole capire meglio, approfondire, trovare chiavi di lettura originali. Il portale si affiancherà all’attività degli altri siti (a loro volta pronti per un robusto rilancio), interagendo continuamente con essi. Con l’obiettivo, tipico dei vasi comunicanti, di esaltare entrambe le direzioni di marcia: l’iperlocal e l’area vasta. Così, ilnordest.it pubblicherà ogni giorno un numero selezionato e ristretto di contenuti, siano essi articoli, editoriali, longform, video o altri approfondimenti multimediali.

Il punto di partenza è dato dai tre Hub verticali, tre settori cui sarà dedicata una parti-



Qui sopra e in alto a destra, la riproduzione di alcune sezioni del nuovo sito: la homepage e i dettagli

colare attenzione. Il primo è dato dall’Economia: ereditata dal sito nordesteconomy.it, i cui contenuti d’archivio saranno tutti rintracciabili nel nuovo portale, manterrà la sua tradizionale suddivisione in sei sottosistemi tematici: finanza, imprese, lavoro, tecnologia, infrastrutture, eccellenze e personaggi. Le migliori firme della nostra redazione specializzata vi accompagneranno nel racconto di un mondo variegato e in continua trasformazione.

Peraltro, Nord Est Multimedia ha concentrato molte sue attenzioni in questo settore anche sotto il profilo degli eventi, non solo proseguendo e potenziando il ciclo Top 500 aziende di territorio e Top 100 ristretto per bacini ma creando diversi nuovi format, tra cui il Best Performer sulle economie di territorio e l’Osservatorio congiunto con Gabetti sui capoluoghi e le aree metropolitane.

Il secondo Hub è “Vivere il Nord Est” e vuole raccontare

tutto ciò che è tempo libero, a partire dalla fruizione culturale. Le grandi mostre, gli spettacoli, i concerti, i festival, gli eventi da non perdere. In una parola, una selezione del cartellone con gli appuntamenti che possono interessare tutto il perimetro del Nord Est. Perché per una bella mostra o un concerto imperdibile, i chilometri si macinano, eccome. Questa sezione conterrà una serie di itinerari e di proposte per gite fuori porta, ma anche itinerari a medio raggio e pro-

poste per il tempo libero.

Il terzo Hub è “Laboratorio Nord Est” e sarà un contenitore di idee, di progetti. Di futuro. Editorialisti ed esperti ci aiuteranno a decifrare il presente per disegnare il futuro. Rappresentare questo territorio, valorizzarlo: dopo tutto, è la missione fondativa di Nem.

SANITÀ E AMBIENTE

Ma ilNordEst sarà molto altro. Nella ricca sezione attualità troveranno spazio approfondimenti e analisi sui principali fatti di cronaca e di politica; sono previste due sezioni tematiche, una di Sanità e salute, l’altra su Ambiente e sostenibilità: due tematismi che avvolgono le nostre vite, di cui parliamo praticamente ogni giorno. La sezione Oltre

Confine conterrà inizialmente una selezione di articoli sui Balcani, con una specifica attenzione all’Istria ma in un compasso ben più ampio; sezione, questa, destinata ad ampliare il suo raggio d’azione. Abbiamo poi “Storie di sport”, dove supereremo i localismi e il (sacro)santo tifo delle rispettive testate per le proprie squadre di riferimento, per raccontare situazioni e protagonisti senza recinti. Ci saranno le strisce H24 di news dall’Italia e dal mondo, mentre a stimolare la riflessione sarà la sezione Editoriali che racchiuderà commenti e analisi. Via via costruiremo dossier tematici su argomenti di particolare interesse, proprio a sottolineare il senso di questo progetto: scegliere,

Nel nostro quotidiano andare, usiamo tante mappe. Abbiamo luoghi diversi e dunque la cartografia ci aiuta a leggere la strada in cui viviamo, il quartiere, la città e via salendo di scala. Dipende dalle nostre esigenze, dal nostro grado di mobilità e dai nostri interessi, dai rapporti e dalle frequentazioni.

Da oggi a chi legge questo giornale offriamo una mappa ulteriore, che integra e si affianca alle precedenti. La mappa si chiama ilNordEst.it, che rappresenta appunto una scala differente e più ampia rispetto alla dimensione provinciale o regionale che caratterizza tutti i quotidiani editati in Friuli Venezia Giulia e in Veneto da gruppo Nem (Messaggero Veneto, il

Piccolo, Corriere delle Alpi, la Nuova di Venezia e Mestre, la tribuna di Treviso, il mattino di Padova). Un anno dopo la sua nascita, Nem (Nord Est Multimedia) inizia a eseguire il suo stesso nome e offre ai propri lettori uno strumento nuovo appoggiato alla tecnologia digitale: perché il web ha spazi potenzialmente infiniti e allarga i nostri orizzonti.

Un nuovo sito internet con annessi profili social su LinkedIn, Instagram, Facebook, X, che nella nostra navigazione sul web definisce un possibile

luogo ulteriore da frequentare, accanto a quelli che per precedente consuetudine ci appartengono come è il caso del messengeroveneto.gelocal.it.

A che servono le mappe? A conoscere la geografia, la storia, a programmare viaggi. Fuor di metafora, sono necessarie per interpretare i luoghi, esattamente come ilNordEst.it si candida a fare. E questa nuova mappa altro non propone che di allargare l’orizzonte sul versante della cronaca, dell’economia, dello sport, della cultura, degli

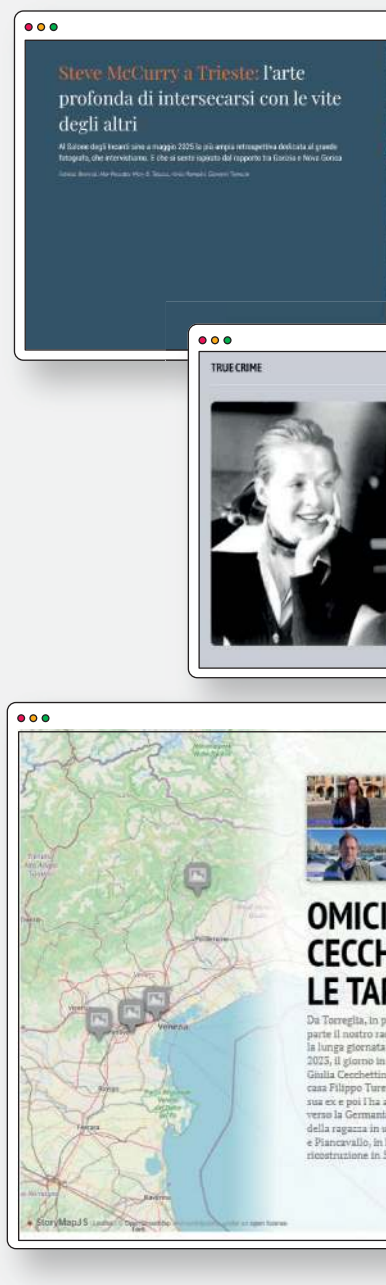
eventi. Perché tanti di noi non vivono solo della dimensione locale e chiedono chiavi per aprire porte di spazi ulteriori. Il notiziario di cronaca che ha rilevanza solo locale, continuerà a essere accolto sul sito messengeroveneto.gelocal.it. Ma quel che può essere di interesse anche in altri territori e per altre comunità, perché tramite ilNordEst.it non dovrebbe essere messo a fattor comune su una mappa dedicata e a scala più larga?

Poniamo che il lettore Mario Rossi coltivi la passione

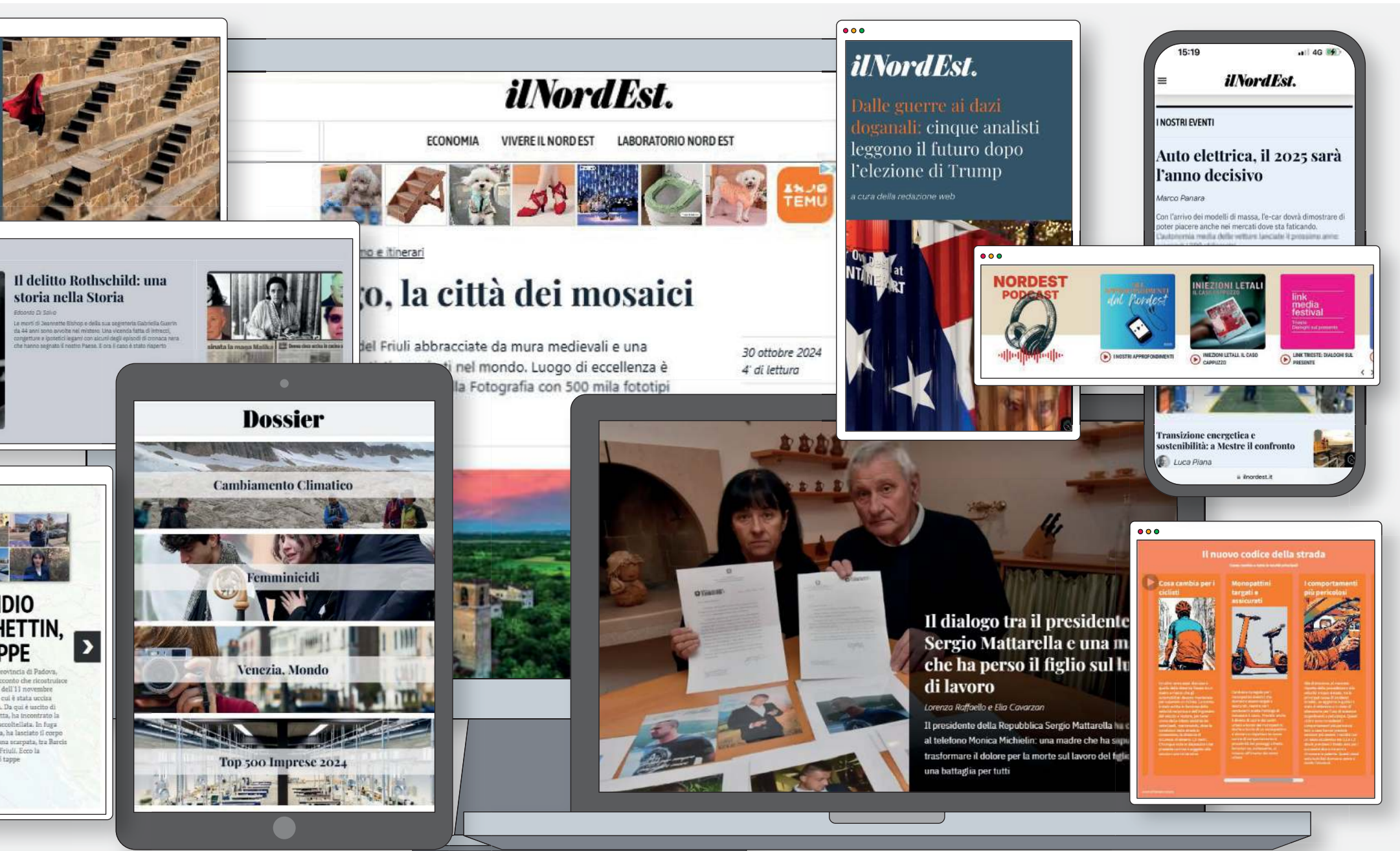
per le mostre d’arte: su ilNordEst.it troverà il setacciamento di tutte le mostre che avvengono nel quadrante Nord Orientale d’Italia. Ma possiamo pure dire che conoscere lo stato di avanzamento dei cantieri per la ferrovia ad alta velocità nel tratto a Est di Brescia - con la posa dei binari fino a Verona entro il 2025 - non riguarda solo i veneti, ma di sicuro non di meno pure i viaggiatori giuliani e friulani. Allo stesso modo, disporre di informazioni costanti sui centri di eccellenza della sanità a Nord Est può essere

utile al lettore per orientarsi in una mappa cruciale del suo vivere. E gli esempi potrebbero a lungo procedere, come sono financo imprevedibili le modalità e le ragioni per cui abitiamo luoghi diversi.

Dell’esistenza del Nord Est, che naturalmente ha al proprio interno infinite differenze, non mi intrigherei troppo. Altrimenti potremmo finire in un paradosso, come il Molise. In effetti, sul web tale fantomatico dottor Gregory Donald Johnson sostiene di avere “studiato a lungo la geografia (...) dell’Italia e di essere giunto a una conclusione. Il fatto che nessuno ricordi il capoluogo del Molise, il piatto tipico del Molise, una canzone popolare del Molise o perfino il dialetto di questa regione, si può spiegare così: il Mo-



Le nostre iniziative



raggruppare, analizzare, segmentare. I primi tre dossier sono “Cambiamento climatico”, “Femminicidi” e “Venezia, mondo”. Per gli appassionati di cold case, non mancheranno ricostruzioni e long-form sui casi più interessanti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. La sezione podcast punta, in questa prima fase, ai colloqui con i grandi personaggi del nostro tempo.

Già molto ricca la sezione dedicata alle Guide, con un forte approccio alla capacità di intercettare i bisogni di informazioni e tradurli in strumenti di reale aiuto a comprendere leggi, regolamenti, agevolazioni, norme di ogni genere. Uno spirito che caratterizzerà anche la produzione

di contenuti che nascono dall'analisi dei bisogni informativi, partendo cioè dalla domanda per fornire l'offerta, grazie anche a strumenti tecnologici un tempo non disponibili. Il sito contiene anche il portale degli eventi Nem, uno degli asset strategici di questa avventura imprenditoriale e giornalistica che da poco ha varato il giro di boa del primo anno.

Ci sono già decine di contenuti, a popolare ilnordest.it: dateci una occhiata.

«Nuovo. Autorevole. Dentro il territorio»: questa la nostra ambizione. Il marchio è ovviamente è anche sui social: già attivo su facebook, instagram e linkedin. Altro arriverà a breve. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lise non esiste”. Il refrain “il Molise non esiste” spopola in Rete, costruisce una canzone rap e, per chi visiti quella stupenda e sorprendente regione, è lo slogan esibito sui manifesti stradali o sulle T-shirt ironicamente indossate da un popolo orgoglioso. Perché ovviamente il Molise esiste, nell'esperienza di chi lo abita e di chi lo visita.

In un arguto e acuto saggio scritto nei primi anni Ottanta del '900, un intellettuale raffinatissimo come Giorgio Manganelli, con un mirabolante gioco di prestigio linguistico, dinanzi alla richiesta di una rivista di Ascoli Piceno che gli chiedeva un breve contributo, rispondeva mettendo in dubbio l'esistenza della città. “Sappiamo che nessun ricordo - scriveva Manganelli - dà

la certezza che qualcosa sia veramente accaduto; non è impossibile che io soffra di una nevrosi ascolana, una forma che suppongo rara, e curabile solo da analisti ascolani che siano giunti, da soli, per autoanalisi, alla scoperta che Ascoli Piceno non esiste, è solamente una tradizione, anche se estremamente ricca di particolari”.

Ebbene, le città e i luoghi appartengono a chi li pratica. Dunque, a chi all'interno del Nord Est si muove offriamo una mappa nuova. Il fatto di appartenere a diversi “microcosmi”, come ci insegna Claudio Magris nel suo omonimo libro capolavoro, non esclude in alcun modo che essi possano essere come stelle di una costellazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grande fermento: vogliamo offrirvi tanti motivi diversi per informarvi in ogni modo

Anche il “Messaggero Veneto” si rinnova Social, newsletter, eventi: è solo l'inizio

L'OFFERTA

In un'epoca dominata dalla rapidità e dall'evoluzione costante dell'informazione, il nostro sito si impegna a fornire notizie aggiornate in tempo reale. Tuttavia, la velocità non deve mai compromettere l'affidabilità. È per questo che lavoriamo con estrema cautela, consapevoli che le prime informazioni possono rivelarsi inesatte o, in alcuni casi, addirittura false. La nostra missione è garantire un'informazione che sia sempre verificata e accurata. Tra poco, come regalo di Natale anticipato per chi ci segue, arriverà un sito nuovo di zecca. E speriamo che vi piaccia. Sito che, a dirla tutta, rappresenta la portaei di un'offerta multimediale ben più ampia.

Affianchiamo alle notizie di giornata sempre più approfondimenti, utilizzando formati diversificati per raccontare i fatti in modo chiaro e completo. Oltre agli articoli tradizionali, proponiamo video ricostruzioni e narrazioni basate sul cosiddetto «visual storytelling», capaci di dare vita a un'informazione che non si limita al testo scritto ma coinvolge anche



I lettori a una riunione di redazione: esperienza da ripetere

il lato visivo ed emozionale. I sondaggi ci consentono di intercettare le vostre opinioni sui temi più rilevanti, garantendo l'anonimato. Il sito include una copertura ampia e approfondita delle principali notizie dall'Italia e dall'estero, affiancata da una vasta selezione di video.

Abbonati premium. Il nostro modello freemium consente l'accesso gratuito a molte notizie, mentre i contenuti più approfonditi e di maggiore rilevanza sono ri-

servati agli abbonati. Le opzioni di abbonamento, settimanale, mensile o annuale, sono studiate per soddisfare ogni esigenza, e i dettagli sono facilmente accessibili sul sito.

Newsletter. Per chi desidera restare informato senza dover cercare attivamente le notizie, abbiamo creato una newsletter quotidiana. Gratuita per gli utenti registrati (ne spediamo 110 mila al giorno, tra tutte le nostre testate), la newsletter

riassume i fatti principali del giorno e li consegna direttamente alla casella di posta ogni sera, alle 18:30. È un servizio pratico e puntuale, pensato per chi desidera un'informazione essenziale e immediata.

Social Media. Siamo presenti su tutte le principali piattaforme social, da Facebook a Instagram, passando per YouTube e X. Altro arriverà a breve. Ogni canale è curato con un linguaggio specifico, adattato alle caratteristiche del pubblico che lo frequenta.

Eventi. Crediamo che il dialogo diretto con i lettori sia fondamentale. Per questo organizziamo incontri pubblici con la redazione, momenti preziosi per confrontarsi e ascoltare le vostre opinioni. A questi si aggiunge una ricca offerta di eventi a marchio Nord Est Multimedia, sempre gratuiti, progettati per approfondire temi di attualità e coinvolgere attivamente la comunità. Il successo di queste iniziative, in termini di partecipazione e apprezzamento, ci spinge a continuare a investire risorse in questa direzione. E con il 2025 alle porte, abbiamo già in serbo molte sorprese per voi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Friuli Venezia Giulia

IL TERZO SETTORE

Salute e ambiente
Le sfide per il futuro
di 160 mila volontari

In regione sono attive 8.500 realtà non soltanto associative
Nel dibattito è emersa la necessità di una nuova legge

«Non siamo qui per mettere a terra il nostro impegno per la comunità, perché è quello che già facciamo tutti i nostri giorni. Siamo qui per alzare lo sguardo, per costruire una visione sul futuro nostro e della società in cui viviamo». Il presidente del Mo.Vi Fvg Dino

Del Savio spiega così le ragioni che hanno riunito ieri a Udine attivisti e associazioni di tutta la regione, per discutere i contenuti del Manifesto 2024 del Volontariato Fvg. Frutto di un percorso durato 5 mesi, di 26 incontri sul territorio che hanno coinvolto centi-

naia di volontari, il documento sarà presentato giovedì 5 dicembre a Udine e Pordenone, in due incontri di confronto con le istituzioni regionali e locali, in occasione della Giornata internazionale del Volontariato. «È l'espressione di un mondo, quello del terzo setto-



Parte del pubblico al meeting

re, che conta in questa regione su una risorsa fatta di 8.500 realtà, non solo associative, e di oltre 160 mila volontari, capace di dare un contributo quotidiano allo sviluppo sociale, economico e culturale di questa regione», sottolinea il presidente del Mo.Vi

Fvg, che organizza assieme all'associazione Mission 2.0 il Meeting di Udine e il percorso di avvicinamento al 5 dicembre, in collaborazione con il Forum del terzo Settore e del Centro servizi volontariato (Csv).

Introdotta dai saluti di Stefano Gasparin, assessore alle politiche sociali del Comune di Udine, e del prorettore dell'ateneo friulano Andrea Cafarelli, il meeting, che si è svolto nella sede universitaria di Palazzo Toppo Wassermann, ha visto anche, a fine mattinata, un intervento dell'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba. Cinque i gruppi di lavoro che hanno discusso i contenuti del manifesto, elaborati dal pedagogista Franco Santamaria (tra i contributi ai lavori anche quelli del vicepresidente nazionale del Mo.Vi. Giovanni Serra e di Luciano Gallo, esperto di sviluppo locale).

Tutela della salute, contrasto al disagio, educazione, tutela dell'ambiente: questi i principali ambiti in cui il mondo del volontariato intende continuare a dare il suo contributo, rivendicando anche l'esigenza di un confronto con le istituzioni regionali e locali. A sottolinearlo anche Marco Iob, portavoce del Forum del Terzo settore che ha rivendicato la necessità di avviare un processo di riforma della legislazione regionale in materia di partecipazione, volontariato e terzo settore. Mo.Vi, Mission 2.0, Forum e Csv ne hanno discusso con rappresentanti del mondo imprenditoriale e della cultura, tra i quali anche il vicepresidente nazionale di Ance Confindustria Pietro Petrucco, la critica letteraria Martina Delpiccolo e la scrittrice e attivista ambientale Sara Segantin. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SARÀ A TRIESTE DOMANI

Marattin presenta
il progetto liberal
«Un pezzo d'Italia
ha bisogno di noi»

Marco Ballico

«C'è un pezzo di Paese che non si sente rappresentato né dalla sinistra a guida Schlein-Conte-Landini, né dalla destra a guida Salvini e Meloni. O non votano, o votano turandosi il naso la cosa meno lontana. Penso sia arrivata l'ora di dargli l'opportunità di votare fieramente la cosa a loro più vicina». Luigi Marattin, già consigliere economico di Matteo Renzi, per cinque anni in Italia Viva, fondatore di Orizzonti liberali (Ol), racconterà l'obiettivo di un partito liberal-democratico domani alle 17.30 nella Sala Studio Erre di via Fabio Severo 14/b a Trieste, occasione per presentare il suo libro «La missione possibile».

Fallito il Terzo Polo, perché può funzionare Ol?

«Il Terzo Polo è stato distrutto, col più grande atto di masochismo politico della storia italiana, da chi non ha saputo mettere il progetto davanti al proprio ego. Ma era la strada giusta e il progetto liberal-democratico, pieno di ideali e pragmatismo, e nemico di conservatorismi e populismi, resta valido».

Mario Draghi una bussola?

«Le idee di Draghi, quelle espresse nell'anno di governo e quelle che ha "prescritto" per l'Europa, sono sempre un punto di riferimento. Ma non lo tiriamo per la giacchetta, anche perché sospetto sia sufficientemente scottato dalla sua ultima esperienza politica».

Siete come Fi all'inizio?

«Fi ha sempre usato la rivoluzione liberale solo come slogan. Basti pensare al famigerato "meno tasse per tutti":



Luigi Marattin

nei suoi due cicli di governo, la pressione fiscale non solo non è mai scesa, ma entrambe le volte è pure leggermente salita. Emblema di un paese in cui non conta più ciò che fai, ma solo ciò che dici».

Il vostro rapporto con Fi?

«Fi deve decidere che vuole fare da grande. Da dieci anni fa la stampella dei sovranisti e dei populistici, in un'alleanza innaturale. Potrei citare decine di azzurri che non condividono una virgola delle posizioni populiste di Lega e FdI su fisco, politica industriale, spesa pubblica. Eppure, sembrano intrappolati da un incantesimo all'interno delle gabbie fittizie di un bipolarismo che da noi non funziona. Stesso identico ragionamento si potrebbe fare dalla parte opposta».

Puntate su chi si astiene?

«Non votando si è lasciato campo libero ai tifosi delle curve, che hanno trasformato la politica in una brutta copia di una televendita di quarta fila. Così facendo, l'Italia è diventato il paese che è cresciuto di meno al mondo negli ultimi trent'anni. Vogliamo continuare così o cambiare radicalmente strada?». —

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

La nuova raccolta bollini
fino al 31 dicembre 2024

La magia in un calice

8
bollini
+ 2,90 €

10
bollini
+ 3,90 €

5
bollini
+ 1,90 €

Set 2 calici Magnifico

Caraffa con tappo di sughero Sublime

Set 2 bicchieri acqua Magnifico

Luigi Bormioli
ITALY

Ottieni 1 bollino ogni 20 € di spesa.
Trovi il regolamento completo su www.despar.it

overpost.biz

ECONOMIA

TOTALMENTE

360

FVG.

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

es

La transizione energetica

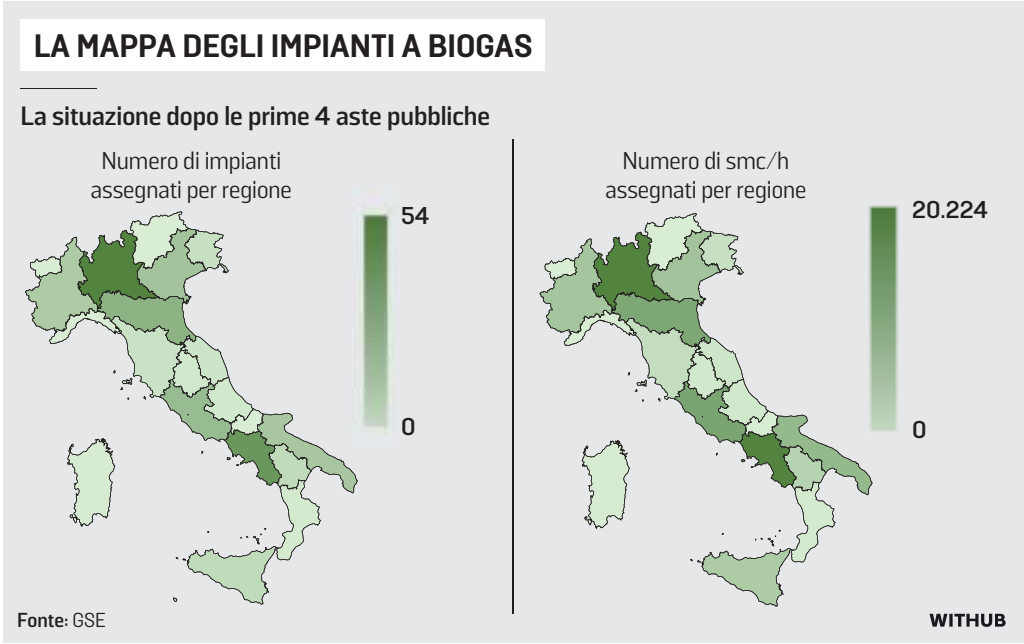
Biometano a passo lento «Anche a Nord Est lontani dagli obiettivi»

Maccarrone (Energy&Strategy): Pnrr, un’opportunità non pienamente sfruttata
L’obiettivo al 2030 è raggiungere i 35 miliardi di metri cubi di produzione

GIORGIO BARBIERI

La produzione e l’utilizzo del biometano in Italia non decollano nonostante l’interesse e le potenzialità di crescita. A oggi, sono 115 gli impianti allacciati alla rete del metano, di cui 77 al Nord, 13 al Centro e 25 al Sud, per una capacità produttiva di circa 570 milioni di metri cubi/anno. E il Nord Est sembra confermare questo trend. «Attualmente in Veneto c’è un discreto numero di impianti già operativi, in Friuli Venezia Giulia ce ne sono meno, ma di taglia più grossa», spiega Paolo Maccarrone, direttore scientifico dell’Outlook Biometano 2024, redatto dall’Energy&Strategy della School of Management del Politecnico di Milano, «dalle aste effettuate risultano approvati 34 impianti in Veneto e una quindicina in Friuli Venezia Giulia. Si tratta di valori lontani dagli obiettivi contenuti nel Pniec che fissano la produzione a 5,7 miliardi di metri cubi/anno entro il 2030, con un focus sui consumi nei trasporti e nella produzione di energia termica per settori industriali difficili da decarbonizzare».

Il biometano è infatti al centro delle politiche europee: l’obiettivo al 2030, sfruttando in



PAOLO MACCARRONE
DIRETTORE SCIENTIFICO
DELL’OUTLOOK BIOMETANO 2024

In seguito alle aste sono stati approvati 34 impianti in Veneto e quindici in Friuli Venezia Giulia

particolare le risorse messe a disposizione dal piano REPowerEU, è raggiungere i 35 miliardi di metri cubi di produzione, per favorire la transizione energetica, ma anche rafforzare la sicurezza energetica del continente, priorità emersa con urgenza a seguito del conflitto russo-ucraino. Target specifici sono poi stati definiti per la penetrazione del biometano in settori chiave come quello marittimo e l’aviazione, per promuovere l’adozione di combustibili di origine biologica.

«In un contesto di transizione energetica sempre più urgente», aggiunge Maccarrone, «il biometano rappresenta una straordinaria opportunità per combinare sostenibilità ambientale, sicurezza energetica e valorizzazione delle risorse locali, ma il pieno sviluppo di questa filiera richiede un impegno strategico condiviso, capace di superare barriere economiche, normative e logistiche per trasformare un potenziale promettente in un pilastro concreto della decarbonizzazione».

Per accelerare lo sviluppo del settore, il governo italiano ha varato nel 2022 un decreto che disciplina l’accesso alle risorse stanziati nell’ambito del Pnrr, pari a 1,73 miliardi di euro, tra il 2023 e il 2025, finalizzate sia alla riconversione di impianti di biogas già esistenti, sia alla costruzione di nuovi, attraverso un meccanismo di aste competitive. Il Decreto prevede due tipologie di incentivi: un sostegno in conto capitale e una tariffa incentivante per il biometano prodotto. Tuttavia, le quattro aste (su cinque) finora concluse hanno registrato una capacità produttiva assegnata nettamente inferiore al contingente disponibile, mantenendo l’Italia in ritardo rispetto al passo dell’Europa. «È stata appena aperta la quinta asta», aggiunge Maccarrone, «tuttavia i tempi ora sono molto stretti. Il Pnrr temo sia stata una bella opportunità non sfruttata pienamente». Tornando alle richieste di autorizzazione, la maggior parte riguarda impianti di biometano di nuova realizzazione: pur condividendo le stesse materie prime, nonché parte del processo di produzione, la conversione degli impianti a biogas per la produzione di biometano non è infatti né semplice (per l’incremento di spazio necessario a ospitare il sistema di upgrading, per lo stoccaggio del digestato) né conveniente sotto una soglia dimensionale minima (o sopra una determinata distanza dalla rete di distribuzione del metano). «L’andamento dei prezzi di mercato del metano e dei costi operativi», conclude Maccarrone, «gli impianti non sembrano economicamente sostenibili in assenza di incentivi: qualora non ne venissero introdotti di nuovi, è forte il rischio che gli impianti vengano “spenti” al termine del quindicesimo anno. Anche per questo, è chiaro come sia di fondamentale importanza avere chiarezza sulle politiche di sviluppo dell’intero settore nel lungo termine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALONE DEL MOBILE

Ricavi record



L’impatto dell’edizione 2024 del Salone del mobile di Milano va oltre l’indotto, ed è stata di 275 milioni di euro (+23% rispetto al 2023). Sono solo alcuni dei numeri che riassumono le attività di ricerca del Sistema (Eco) design, primo capitolo di un progetto più ampio ideato e promosso dal Salone del mobile, con la supervisione scientifica del Politecnico di Milano, per conoscere per la prima volta, sulla base di dati, le dimensioni e le dinamiche del grande “evento” internazionale che ogni anno, ad aprile, genera crescita economica e innovazione, contribuendo allo sviluppo di decine di imprese friulane che vi partecipano. Il rapporto definisce il quadro che guiderà la creazione del primo Osservatorio permanente dedicato all’evento. L’analisi parte da un racconto a 360° dell’evoluzione del “modello” Salone, con indicatori di performance per l’edizione 2024 e dati e interpretazioni sulla Design week della città, analizzati attraverso 260 sondaggi e 530 osservazioni sul campo. Seguono i risultati dell’indagine sull’impatto generato dall’evento, che ha preso in considerazione 7 macrotemi: dai flussi di visitatori allo shopping digitale, alla circolarità. Il Salone del Mobile Milano anche nel 2024 si è confermato catalizzatore segnando il record di 370.824 presenze, di cui il 65,6% dall’estero. —

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it

tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

RONCO DEI TASSI

Un Collio Doc 2022 miglior bianco d’Italia

CORMONS

Continuano a mietere premi importanti i vini regionali. Miglior bianco d’Italia è il Fossarin 2022, il Collio bianco Doc dell’azienda Ronco dei Tassi di Cormons, fra le più conosciute e apprezzate del Friuli Venezia Giulia: a decretarlo è la “Guida vini d’Italia” de L’Espresso 2025 curata da Luca Gardini, che ha selezionato i 1000 vini italiani

più interessanti per offrire un panorama esaustivo. Il Fossarin 2022 si è aggiudicato il riconoscimento in quanto «assemblaggio esemplare da vigneto unico che riesce nell’impresa di rappresentare impagabilmente la vocazione di un territorio». La premiazione è avvenuta al teatro Arcimboldi di Milano. A ritirare il premio Enrico Coser, con la sua famiglia proprietario di Ronco dei Tassi. —

SKY

ENERGY

ENERGIA SU MISURA

WWW.SKY-ENERGY.IT

I nostri eventi

La ricerca



IL SITO PER REGISTRARSI

Appuntamento giovedì al parco tecnologico di Amaro

Appuntamento giovedì 5 dicembre, al parco tecnologico di Amaro con Best performer, evento organizzato da Nord Est Multimedia e ItalyPost. L'evento è gratuito e chi desidera partecipare potrà farlo iscrivendosi su www.eventi-nem.it. Il programma prevede, a partire dalle 17, gli interventi del vice direttore di Nem Luca Piana e della responsabile area imprese di ItalyPost Sofia Treu. Saluti istituzionali del direttore generale del Carnia industrial park Danilo Farinelli e del presidente di PrimaCassa Giuseppe Graffi Brunoro. Tre i panel previsti. Il primo è intitolato "Le sfide delle imprese" e ne discuteranno Renato Barbui, presidente di Laboratorio Bs, Mattia Bulfoni, titolare di Karnel, Gianpietro Camoi, presidente It Impianti tecnologici energie alternative, Gabriele Englaro, presidente Moquettes Alto But e Fausto Schneider, amministratore delegato della Lumiei impianti. Il secondo è intitolato "Continuare a crescere" e vedrà gli inter-

venti di Ivan Straulino, legale rappresentante Straulino, Matteo Bearzi, direttore generale B.eng, Luca Giorgini, Ad di Plan 1 Health e Marino De Santa, presidente di Legnolandia. Infine il terzo confronto, dal titolo "Competere nei mercati nell'era dell'incertezza" vedrà gli interventi di Sergio Copetti, direttore generale di PrimaCassa, Paolo Bearzi, direttore generale Rdm Ovaro e di Federica Gortani, responsabile risorse umane di Gortani. —

venti di Ivan Straulino, legale rappresentante Straulino, Matteo Bearzi, direttore generale B.eng, Luca Giorgini, Ad di Plan 1 Health e Marino De Santa, presidente di Legnolandia. Infine il terzo confronto, dal titolo "Competere nei mercati nell'era dell'incertezza" vedrà gli interventi di Sergio Copetti, direttore generale di PrimaCassa, Paolo Bearzi, direttore generale Rdm Ovaro e di Federica Gortani, responsabile risorse umane di Gortani. —



Una fabbrica dell'automotive

Nel Carnia industrial park sono insediate 193 aziende. Il presidente di Primacassa Fvg Graffi Brunoro: qui eccellenze note in tutto il mondo

Vetro, mobili, gioielli: ecco le storie delle 100 migliori imprese della Carnia

MAURIZIO CESCONE

Un mosaico complesso ed eterogeneo che caratterizza la dinamicità del tessuto imprenditoriale della Carnia. Da Forni di Sopra a Zuglio, da Ovaro ad Amaro, da Tolmezzo a Villa Santina, da Ampezzo alla Val d'Incarojo le 100 imprese Best performer hanno attività diversissime tra di loro, talvolta in settori di nicchia, ma che spesso riescono a imporsi sui mercati. Qualche esempio? C'è chi realizza la fanaleria per le vetture di lusso, dalla Ferrari alla Porsche, chi ha creato un colosso nel commercio all'ingrosso di gioielleria, chi lavora e trasforma il vetro piano, chi realizza cisterne di grandissime dimensioni per le aziende vitivinicole italiane ed estere. E ancora occhialeria, food, costruzioni, apparecchi per telecomunicazioni, mobili, apparecchi medicali ed energia. Questi i principali settori della manifattura più presenti sul territorio.

E tra le realtà più radicate in Carnia c'è Primacassa Fvg, una banca che ambisce a essere punto di riferimento per il mondo delle imprese e delle famiglie. «La nostra è la vocazione della storica cassa rurale - afferma il presidente Giuseppe Graffi Brunoro -. In Carnia, come dimostrano le 100 imprese Best performer, ci sono eccellenze che sono note in tutto il mondo. E sono numerose le attività che stanno segnando ormai da anni un trend positivo. Al di là delle singole realtà, credo si debba in ogni caso riconoscere il ruolo importante svolto dal Carnia industrial park, che sotto la lungimirante guida dei suoi presidenti e della direzione, ha saputo promuovere la crescita e la nascita di realtà che tanto stanno dando alle comunità locali. L'obiettivo adesso è quello di innalzare la media complessiva di tutto il settore. Per fare ciò ritengo indispensabile la formazione del personale, che dovrebbe essere la più specialistica e mirata possibile».

Il presidente Graffi Brunoro e il direttore generale di Primacassa Fvg Sergio Copetti valutano anche la congiuntu-



Giuseppe Graffi Brunoro è il presidente di Primacassa Fvg: la banca è molto radicata nel territorio della Carnia dove il tessuto produttivo è dinamico



Un particolare della zona industriale di Amaro, dove sono insediate numerose aziende. La classifica integrale è a pagina 24 **FOTOPETRUSSI**

ra e le sue possibili ricadute. «Il momento economico attuale della Carnia non può essere letto se non nel più ampio contesto dell'economia friulana e, più in generale, della situazione che sta caratterizzando il nostro Paese e l'Europa - osservano i manager di Primacassa Fvg -. Non intravediamo, adesso, situazioni di particolare criticità, ma se allungiamo per un attimo la prospettiva, non possiamo negare che si intravedano all'orizzonte nubi che non sappiamo a cosa porteranno. Se solo pensiamo alle ricadute sul settore delle costruzioni in conseguenza dell'abo-

lizione del Bonus 110% e del ridimensionamento di altri bonus fiscali sugli immobili; all'effetto delle guerre in atto sulle economie di Paesi con i quali intratteniamo rilevanti rapporti commerciali (vedasi in primis la Germania, dove la crisi dei settori dell'automotive e dell'acciaio, sta ponendo una rilevante minaccia per la stabilità dell'indotto, rappresentato da tante aziende collocate logisticamente nel nostro paese); al riassetto degli equilibri geopolitici in corso (comprese le elezioni americane, con le incognite sui rapporti che Trump vorrà in-

trattenere con i paesi esportatori verso gli Usa), possiamo capire come in questa fase sia utile mantenere un atteggiamento prudente nella lettura delle prospettive economiche future».

Il Carnia industrial park, presieduto da Gabriele Bano e diretto da Danilo Farinelli, è il cuore pulsante della manifattura. Ben 193 imprese danno lavoro a 4.400 dipendenti (in tanti arrivano dai paesi della pedemontana o da Udine), più di 144 mila metri quadrati di patrimonio immobiliare suddivisi tra 28 fabbricati. Una presenza che, oltre ad

Amaro, si è allargata anche ai Comuni di Tolmezzo, Villa Santina e Cercivento. Un'area complessiva di quasi 260 ettari nella quale gravitano industrie ad alto potenziale di crescita. I ricavi, nell'esercizio 2023, sono stati pari a 9 milioni e mezzo di euro (nel 2022 erano stati 8 milioni e 600 mila), con un utile netto di 659 mila euro.

«Il sistema manifatturiero della montagna friulana è molto effervescente - confermano il presidente Bano e il direttore del Carnia industrial park Farinelli -, i numeri dal 2020 al 2023 sono tutti in cre-

scita, dai fatturati, agli utili, all'occupazione. Siamo a servizio di una crescita che è conseguenza di belle aziende insediate in Carnia. E dire che nella classifica Best performer mancano alcuni gioiellini perché hanno sede legale fuori da questo territorio, che hanno comunque centinaia di dipendenti e possono vantare milioni di fatturato. Numeri importanti, di cui siamo orgogliosi. Il sistema è sano, ora lavoriamo per incrementare spazi in vecchi stabili dismessi per insediare aziende ancora più innovative».



L'intervista/1



A sinistra il Dg della Rdm di Ovaro Paolo Bearzi; a destra un rullo della cartiera

Il direttore generale Bearzi: l'acquisizione Eska sta portando i suoi frutti

Soffia vento di ripresa sulla cartiera di Ovaro

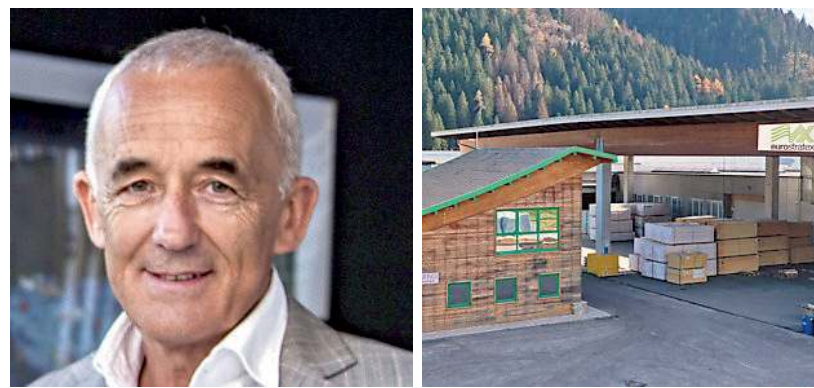
Forte vento di ripresa sulla Rdm di Ovaro. Dopo il rallentamento che aveva caratterizzato il 2023 e la prima parte del 2024, da metà anno la cartiera sta lavorando a ciclo continuo. A spingere la produzione, che a fine anno si assesterà su una quota stimata di 75 mila tonnellate, non solo il recupero dei due principali comparti di riferimento, moda ed editoria, ma anche il fattore estero. «L'acquisizione del gruppo olandese Eska a fine 2021 – spiega il direttore generale Paolo Bearzi – sta portando positive ricadute su tutto il gruppo, che conta 10 stabilimenti tra Italia ed estero, e in particolare su Ovaro. Le due cartiere olandesi, specializzate nello stesso tipo di cartone per packaging prodotto a Ovaro, hanno infatti portato in dote a Rdm Group la loro consolidata presenza sul mercato statunitense. Mercato sul quale sta arrivando, col marchio

Eska, anche il Solid board di Ovaro, con un sensibile impatto sui volumi: se sul mercato Italia l'incremento sul 2023 è stato del 12%, l'export ci consente di attestarci su un tasso di crescita superiore al 20%».

Un importante segnale di vitalità per una cartiera che, con suoi 101 anni di attività, è pioniera dell'industrializzazione in Carnia e tuttora uno dei suoi più importanti presidi economici e occupazionali, con 175 dipendenti (+10 sul 2023) e un indotto superiore ai 400 addetti tra diretti e indiretti. Tra i punti di forza anche una spiccata vocazione alla sostenibilità sia nella tipologia di prodotto, realizzato da fibre riciclate e a sua volta riciclabile, sia nella gestione energetica, grazie alla nuova centrale termica, che ha consentito di ridurre del 30% le emissioni di Co2. —

RICCARDO DE TOMA

L'intervista/2



Il presidente dell'azienda Marino De Santa e, a destra, uno degli stabilimenti

Aspettative positive per tutte e tre le divisioni di Legnolandia Group

Cresce il business degli arredi per esterni

Cresce il business storico degli arredi per esterni, ma cresce soprattutto la divisione strutture in legno, trainata dal Pnrr ma anche dallo sviluppo dei mercati esteri. Segno che Legnolandia Group sta vincendo la scommessa fatta quattro anni fa con l'acquisto della Bodino-Stratex di Sutrio. Quello delle costruzioni in legno, infatti, è diventato il *core business* per il gruppo di Forni di Sopra, che prevede di chiudere l'esercizio con un consolidato vicino ai 18 milioni, in crescita del 15% rispetto al 2023. Cresce anche il numero di dipendenti: oggi sono 65, tra Forni, Sutrio e Villa Santina, cui va aggiunto un indotto di un centinaio di addetti. «Più che una scommessa – dichiara il presidente Marino De Santa – l'operazione Eurostratex è stata la prosecuzione di un percorso già avviato con l'ingresso in azienda di professionalità prove-

nienti da Euroholz: quest'anno Sutrio chiuderà con 8 milioni di fatturato, quattro volte rispetto al volume d'affari del 2020. E sono convinto che questo settore offra ancora margini di crescita, sia in Italia che all'estero». Più timido l'andamento della bioedilizia, frenata dall'incremento dei costi dei materiali e dall'effetto negativo tassi sui mutui: ne ha risentito la domanda di piccole abitazioni, mentre mostra sintomi di ripresa quella dei piccoli condomini. Le aspettative, quindi, sono positive per tutte e tre le divisioni in cui si articola il gruppo, leader anche in sostenibilità, grazie a un piano sulle rinnovabili che punta alla neutralità carbonica e grazie alla gestione della risorsa legno, proveniente in prevalenza da foreste locali – valore aggiunto che resta in Carnia – e certificate Pefc. —

R.D.T.

L'intervista/3



Renato Barbui è il presidente del Laboratorio Bs che realizza componenti per Ariel

Componenti ottici del telescopio Ariel realizzati dal Laboratorio Bs

Lo specchio carnico per esplorare i pianeti

Sono stati concepiti in Carnia tre componenti del primo specchio di Ariel, il telescopio che verrà lanciato in orbita nel 2029 dall'Agenzia spaziale europea (Esa) per esplorare i pianeti extrasolari.

A realizzarli Laboratorio Bs, una piccola azienda di Raveo, in collaborazione con l'Istituto di astrofisica (Inaf) di Palermo e Arcetri e con le università di Firenze e Udine. «Caratterizzati da altissimi livelli di precisione geometrica e finitura ottica, questi componenti sono un elemento chiave per il successo della missione», spiega Renato Barbui, fondatore (nel 1991) e presidente di Laboratorio Bs.

«Già coinvolti in altri progetti – prosegue il fondatore e titolare dell'azienda – ancora una volta siamo stati in grado di garantire i severi requisiti richiesti da Inaf, che prevedono tolleranze strettissime: il margine di errore sarà infatti

di 2 micrometri per la geometria e 10 nanometri per lo specchio».

Due milioni di fatturato e 12 collaboratori, l'azienda carnica è all'avanguardia nella realizzazione di inserti ottici, componenti per lenti e sorgenti luminose. Se l'aerospaziale e l'ottica di precisione sono le nuove frontiere, il core business resta legato all'automotive, con clienti come Ferrari, Audi, Bmw, Porsche. Capace di incisioni delle dimensioni di pochi micron, Laboratorio Bs opera anche nel campo delle tecnologie anticounterfeiting, con soluzioni utilizzate dall'ambito della moda alla stampa di banconote. Tra le sfide che la coinvolgono anche la progettazione di micro prismi per lenti che, abbinati al trapianto di retine artificiali, potrebbero consentire in un futuro non lontano di restituire la vista a persone non vedenti. —

R.D.T.

L'intervista/4



A sinistra Matteo Bearzi, uno dei titolari di B. Eng, a destra il particolare di un fanale

Il fondatore di B. Eng e i due figli realizzano prodotti per l'auto di lusso

Dalla scuola Seima ai fanali per la Ferrari

I fanali per auto come affare di famiglia. Sia Giovannino Bearzi, il fondatore, che i suoi figli Matteo ed Elvis provengono infatti dalla "scuola" della Seima, oggi Marelli Automotive Lighting Italy, tra i leader del comparto in Italia e in Europa. È da questo Dna condiviso che è nata B. Eng, un piccolo gioiello solidamente posizionato nella nicchia delle auto (e delle moto) di lusso. Diciotto dipendenti in gran parte under 40 e un fatturato 2023 di 3 milioni, l'azienda di Tolmezzo ha un portafoglio clienti che comprende i marchi più blasonati delle quattro ruote, da Ferrari a Pagani, da Bentley a Porsche.

Viste da lassù, le difficoltà con cui deve fare i conti il mercato dell'automotive fanno un po' meno paura, anche se le oscillazioni del mercato si fanno sentire pure sulla fascia più alta del mercato. Nata come azien-

da di servizio, B. Eng oggi cura tutte le fasi, dallo studio alla fornitura del prodotto finito, progetti chiavi in mano studiati sulle esigenze di ogni singolo committente, in un settore dove qualità, flessibilità e innovazione camminano di pari passo. Tra le novità del 2024, un accordo con un marchio estero per la fornitura dei fanali e delle connesse componenti elettroniche per 500 esemplari di moto di lusso destinate al mercato dei collezionisti. Una nuova sfida per l'azienda di Tolmezzo, ma anche il trampolino verso il mercato delle due ruote, sbocco importante in un momento in cui per le auto di lusso la curva è in discesa. «Una frenata c'è stata – conferma Matteo Bearzi – ma il portafoglio ordini resta solido, garantendoci visibilità per tutto il 2025 e buona parte del 2026». —

R.D.T.

le imprese
best
performer

della Carnia



LE IMPRESE BEST PERFORMER 2024: LA CARNIA

RAGIONE SOCIALE	Indirizzo sede legale Comune	Ricavi (in migliaia di euro)		Risultato netto (in migliaia di euro)		Dipendenti	Settore
		2022	2021	2022	2021		
STROILI ORO S.P.A.	Amaro	285.828	232.826	24.155	3.344	2.028	Commercio all'ingrosso di gioielleria
R.D.M. OVARO S.P.A.	Ovaro	73.943	54.495	14.075	685	146	Fabbricazione di carta e cartone
GORTANI S.R.L.	Amaro	33.614	28.721	4.195	1.531	155	Fabbricazione di cisterne e serbatoi
AGOSTINIS VETRO SRL	Zuglio	21.955	19.260	2.618	1.217	102	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
BARAZZUTTI S.R.L. *	Verzegnis	18.756	15.409	1.149	-593	309	Fabbricazione di parti per autoveicoli
NOVALEGNO S.R.L.	Amaro	18.155	10.421	2.702	869	36	Taglio e piallatura del legno
LAVORAZIONE LEGNAMI S.P.A.	Tolmezzo	18.010	12.923	668	222	81	Fabbricazione di imballaggi in legno
PROSCIUTTIFICIO WOLF SAURIS S.P.A.	Sauris	13.252	13.667	1.113	1.738	43	Produzione di prodotti a base di carne
COMPLAST S.R.L.	Forni di Sotto	11.614	8.614	1.923	524	73	Fabbricazione di armature per occhiali
LEGNOLANDIA S.R.L.	Forni di Sopra	8.373	5.843	275	144	27	Fabbricazione di mobili
A. & A. S.R.L.	Tolmezzo	7.625	6.544	218	148	22	Supermercati
VILLA FOOD SRL	Villa Santina	6.795	5.026	300	192	14	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
AUTOTRASPORTI D'AGARO & C. SRL	Amaro	6.688	5.799	386	162	47	Trasporto di merci su strada
NAGOSTINIS SRL	Villa Santina	6.216	7.766	1.525	2.106	20	Costruzione di opere per energia elettrica e telecomunicazioni
IMPRESA CEMENTI SRL	Ovaro	5.631	2.528	1.181	1.090	11	Costruzioni
I.CO.S. S.R.L.	Tolmezzo	5.275	3.160	843	434	24	Costruzioni
MARMİ BERTACCO SRL	Paluzza	5.255	5.570	1.084	1.160	5	Estrazione di pietra, sabbia e argilla
ARISOL S.R.L.	Cervineto	5.204	5.903	756	789	8	Tessitura
VALLE COSTRUZIONI S.R.L.	Amaro	5.193	2.386	704	420	15	Costruzione di edifici
CARNİAFLEX SRL	Paluzza	5.106	4.620	1.106	627	28	Fabbricazione di apparecchi medicali
DI PIAZZA VANTE S.R.L.	Comeglians	4.901	3.300	851	356	13	Costruzione di edifici
PLAN 1 HEALTH S.R.L.	Amaro	4.880	3.881	52	72	20	Fabbricazione di strumenti per odontoiatria
DI CENTA & DI RONCO S.R.L.	Paluzza	4.447	1.495	91	6	21	Realizzazione di coperture
CECONI S.R.L.	Ovaro	4.383	3.815	273	175	14	Costruzioni
B.B. SERVICE S.R.L.	Tolmezzo	4.332	3.130	121	141	22	Cantieri edili
PIVOTTI SRL	Villa Santina	4.072	3.270	498	398	11	Riparazione di macchine agricole
GEOPROTECTION S.R.L.	Tolmezzo	3.987	3.749	57	84	13	Fabbricazione di strutture metalliche
IMPERIAL DISTRIBUZIONI S.R.L.	Arta Terme	3.971	3.862	7	95	17	Supermercati
GASPARI SRL	Sutrio	3.748	1.611	241	66	9	Costruzioni
S.I.L.S.-SOCIETA' INDUSTRIALE LAVORI SAURIS- SOC. A R.L.	Sauris	3.491	3.552	252	181	25	Costruzioni
D'AGARO S.R.L.	Prato Carnico	3.482	3.706	973	1.233	8	Costruzioni
I.C.M. SRL	Villa Santina	3.450	2.930	425	361	12	Costruzioni
SALUMIFICIO ZAHRE S.R.L. DI TAVANO ELVIS	Ampezzo	3.130	2.171	211	183	5	Produzione di prodotti a base di carne
COLLE SILVANO SRL	Ampezzo	2.509	2.037	68	154	16	Demolizione
ELETTRONOVA SRL	Tolmezzo	2.451	2.107	288	262	15	Installazione di apparecchi per telecomunicazioni
B.ENG S.R.L.	Tolmezzo	2.401	1.260	141	-35	11	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione
CANAPULO S.R.L.	Paularo	2.399	1.324	58	43	7	Costruzione di edifici
BATTELLINO SRL	Paluzza	2.396	2.053	251	196	16	Fabbricazione di materiale meccanico
CARNIA PNEUS S.R.L.	Tolmezzo	2.218	1.855	125	46	11	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
EMILAB S.R.L.	Amaro	2.182	2.342	192	220	23	Controllo di qualità
POLETTINI PIETRO S.R.L.	Tolmezzo	2.163	2.505	381	63	13	Costruzione di edifici
VARNERIN S.R.L.	Villa Santina	2.147	1.997	106	39	8	Commercio all'ingrosso
MASO EUROPE S.R.L.	Tolmezzo	2.133	1.344	55	67	14	Installazione di impianti idraulici
F.A.M. S.R.L.	Amaro	2.129	2.403	14	17	15	Lavori di meccanica generale
TECNO-FIX S.R.L.	Tolmezzo	2.116	1.860	152	134	4	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro
D'ORLANDO S.R.L.	Tolmezzo	2.025	2.543	55	162	16	Trasporti terrestri di passeggeri
COMELSTILE SRL	Tolmezzo	1.960	1.495	194	284	27	Fabbricazione di armature per occhiali
STRAULINO S.R.L.	Sutrio	1.869	1.124	26	50	13	Costruzioni
RT CAVE S.R.L.	Paluzza	1.835	2.297	690	987	3	Estrazione di pietre ornamentali
LABORATORIO BS S.R.L.	Raveo	1.823	1.221	76	128	10	Lavori di meccanica generale
TARUSSIO LEGNAMI S.R.L.	Paularo	1.695	1.909	63	86	1	Taglio e piallatura del legno
MOQUETTES ALTO BUT SRL	Paluzza	1.671	1.308	172	157	3	Commercio all'ingrosso
ARTELEGNO SRL	Tolmezzo	1.666	1.423	93	42	7	Fabbricazione di altri mobili
I.T. - IMPIANTI TECNOLOGICI ENERGIE ALTERNATIVE - S.R.L.	Villa Santina	1.633	1.431	201	223	12	Installazione di impianti elettrici
GSE S.R.L.	Tolmezzo	1.602	1.400	119	68	5	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
MICHELUTTI S.R.L	Tolmezzo	1.598	3.098	28	16	3	Commercio di autovetture e autoveicoli
CSM S.R.L.	Cervineto	1.594	941	244	85	7	Servizi di pompe funebri e attività connesse
VALBUT INERTI S.R.L.	Zuglio	1.439	1.472	27	9	6	Costruzione di edifici
C.F.L. SRL	Tolmezzo	1.427	1.707	4	121	18	Fabbricazione di apparecchiature elettriche
ANTINCENDIO SERVICE SRL	Tolmezzo	1.424	1.366	188	185	14	Installazione di impianti antincendio
O433 S.R.L.	Ravascletto	1.421	300	97	27	2	Attività dei tour operator
DIRON LAVORI S.R.L.	Sutrio	1.394	1.713	64	197	7	Costruzioni
3F FAMILY S.R.L.	Paularo	1.379	1.302	33	27	6	Costruzione di edifici
INTERNI CERAMICHE SRL	Tolmezzo	1.375	1.029	35	-3	3	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione
DANTA LEGNAMI E BIOMASSE SRL	Verzegnis	1.292	626	202	63	4	Utilizzo di aree forestali
B. E P. ALTO LUMIEI S.R.L.	Amaro	1.280	1.136	207	332	1	Produzione di energia elettrica
SCARSINI CALCESTRUZZI S.R.L.	Tolmezzo	1.279	1.455	8	1	7	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
F.LLI DEL FABBRO S.R.L.	Tolmezzo	1.248	1.043	3	3	4	Fabbricazione di prodotti in legno
HIDROTECH S.R.L.	Tolmezzo	1.241	1.006	70	71	6	Riparazione e manutenzione di macchine
FRIULCOLOR S.R.L.	Forni di Sotto	1.207	1.162	126	107	12	Trattamento e rivestimento dei metalli
LUMIEI IMPIANTI SRL	Sauris	1.207	2.572	14	25	15	Fabbricazione di turbine e turboalternatori
BOMBARDIER S.R.L.	Arta Terme	1.193	1.198	18	32	10	Costruzione di edifici
ZANINI LEGNAMI SRL	Tolmezzo	1.142	1.085	94	66	5	Taglio e piallatura del legno
AMBIENT'ARREDO S.R.L.	Udine	1.096	846	23	11	6	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
GHG SRL	Arta Terme	1.052	781	17	33	9	Alberghi
METALLICA S.R.L.	Paluzza	1.049	871	130	35	6	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai
ENERTOP S.R.L.	Forni Avoltri	1.048	1.014	36	34	0	Commercio al dettaglio di carburante
KARNEL S.R.L.	Tolmezzo	1.025	685	56	78	11	Fabbricazione di altri componenti elettronici
CLYCO SRL	Tolmezzo	1.018	931	18	42	7	Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici
LP LATTONERIE SRL	Tolmezzo	1.018	839	85	110	6	Fabbricazione di oggetti in metallo
TOP SERVICE S.R.L.	Arta Terme	1.017	726	87	32	14	Alberghi
NUOVE GESTIONI S.R.L.	Tolmezzo	961	897	22	27	13	Attività svolta dai Centri di assistenza fiscale (Caf)
E-HEALTH S.R.L.	Amaro	944	471	144	30	5	Laboratori radiografici
HOTEL POSTA S.R.L.	Forni di Sopra	934	593	32	24	11	Alberghi
LARCHER, DI LENA E CORVA SRL	Tolmezzo	922	888	319	312	7	Agenti di assicurazioni
I.D.N. IMPRESA DEL NEGRO SRL	Paularo	917	570	174	107	2	Cantieri edili
C.S.E. CENTRO SERVIZI ENERGIA S.R.L.	Tolmezzo	895	789	57	54	8	Installazione di impianti elettrici
ALFAMED SRL	Tolmezzo	852	918	40	29	6	Attività degli studi odontoiatrici
DUE G S.R.L.	Tolmezzo	851	1.109	87	145	3	Riparazioni meccaniche di autoveicoli
SAMS S.R.L.	Sutrio	834	707	114	70	7	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
ALPICOS S.R.L.	Tolmezzo	827	2.580	222	98	17	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
DB INFORMATIC@ S.R.L.	Tolmezzo	802	740	1	4	8	Produzione di software non connesso all'edizione
WELLNESS HOLIDAYS SRL	Udine	780	456	49	38	5	Affittacamere
FRIULVISTA SRL	Tolmezzo	775	760	23	15	4	Fabbricazione di armature per occhiali
TORRE ENERGIA S.R.L.	Villa Santina	761	1.050	190	132	2	Produzione di energia elettrica
DOLOMITI SPORT SRL	Forni di Sotto	752	703	128	150	2	Demolizione
IL FORNAIO SRL	Tolmezzo	745	750	10	23	10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
DAVOST S.R.L.	Forni di Sopra	745	582	71	108	8	Alberghi
MG DEMOLIZIONI S.R.L.	Arta Terme	743	656	123	37	6	Demolizione
ITM S.R.L.	Tolmezzo	729	1.000	15	11	1	Commercio al dettaglio di computer

* Dati consolidati

SOSTENIAMO IL FUTURO
DELLE NUOVE GENERAZIONI

CERIMONIA DI PREMIAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO PRIMACASSA 2024

19 dicembre 2024 Ore 18:00
Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Via Trento n. 4 - Udine

Interverranno:

- Enrico Galiano
insegnante e scrittore
- Orchestra Giovanile
Filarmonici Friulani
- Scuola di danza Ceron
progetto Giovani Senza Confini

Modera la serata la giornalista Monica Bertarelli

Evento gratuito aperto a tutti. Iscrizione
obbligatoria sul sito PrimaCassa entro il 16/12
INIZIO REGISTRAZIONE INGRESSI, DALLE ORE 17:00
CHIUSURA INGRESSI ORE 18:00



PrimaCassa CREDITO COOPERATIVO FVG

SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI

PREMIATI CLASSE 3 SUPERIORE

Bollani Chiara
Bello Alessio Simone
Brollo Sara
Cocco Raffaele
De Sabbata Beatrice
Dionisio Beatrice
Graffi Alina

Grillo Patrick
Mecchia Sofia
Martin Beatrice
Mentil Emma
Merlino Arianna
Picco Lucia
Pielì Gaia

Pinosio Emma
Sclauzero Enrico
Scisizzo Irene
Seravalli Matilde
Tomadini Elisa
Totis Beatrice

PREMIATI CLASSE 4 SUPERIORE

Boaro Eva
Bressanelli Daisy
Buttazzoni Emanuele
Calce Alessia
Cimenti Nicola
Collinassi Rita
Della Bianca Emma
Di Tomaso Margherita

Frisan Giorgia
Mantoani Chiara
Merlino Nicola
Nassivera Pietro
Picco Giacomo
Pidutti Giulia
Pittonet Manuel
Piazzotta Martina

Pressacco Rachele
Quagliaro Alex
Sclauzero Michele
Sigmund Chiara
Vanino Marianna
Zanchetta Davide

PREMIATI DIPLOMA MATURITÀ

Battistella Beatrice
Benedetti Ambra
Cardi Catia
Castellarin Caterina
Collavino Rossana
Cominotto Michela
Cruder Tatjana
Deganutti Alessandro

Di Giusto Giulia
D'orlando Raffaele
Ellero Giovanni
Gerussi Giulia
Lepre Chiara
Leschiutta Milena
Marnicco Adele
Mascherin Jacopo

Mecchia Serena
Nicoloso Aurora
Ovan Emma
Pamio Giulia
Purpura Irene
Spagnul Stella
Stefani Enrico

PREMIATI LAUREA BREVE

Bello Ketty
Bernardinis Irene
Caissutti Elisa
Cencig Martina
Codutti Simone
Cragolini Giulia
Danelutti Leonardo
De Giudici Elisa
De Martin Silvia
Di Vora Davide
Ferrin Filippo

Gamberini Elisabetta
Gamberini Lorenzo
Ghidina Margherita
Golosetti Asia
Lepre Marianna
Lizzi Alessandro
Llanaj Alessia
Mantoani Michele
Masetti Alberto
Moroldo Francesca
Nassivera Andrea

Patatti Chiara
Pellegrini Agnese
Pivato Stefano
Preghenella Emma
Riolino Aurora
Scialino Margherita
Spangaro Riccardo
Strizzolo Benedetta
Tinon Chiara
Tomat Loredana
Zinutti Beatrice

PREMIATI LAUREA SPECIALISTICA

Balloch Sara
Benedetti Alice
Calligaro Nicola
Castagnaviz Elisabetta
Cattaruzzi Samuele
Cecchini Massimo
Colaetta Alessandro
Del Negro Camilla

Dri Simona
Forgiarini Marta
Gelsomini Gennaro
Giovannato Michela
Grosso Rachele
Missoni Camilla
Mucignato Christian
Picco Angela

Picco Simona
Rainis Chiara
Revelant Michele
Rossi Luca Francesco
Saro Simone
Somma Alessia
Vendrame Alberto
Zamolo Marta

PREMIATI LAUREA MAGISTRALE CICLO UNICO

Beinat Federico
Bellina Alessandra
Bruno Rachele
Castagnaviz Anna
Da Giau Nicole

Del Pin Annalaura
Del Zotto Emily
Maier Alessandra
Minisini Alessia
Missio Marta

Missio Stefania
Roncali Polo Chiara
Tomadini Gaia
Unfer Valentina

In collaborazione con



ORCHESTRA
GIOVANILE
FILARMONICI
FRIULANI



UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.27
e tramonta alle 16.26
La Luna Sorge alle 7.59
e tramonta alle 16.03
Il Santo San'Eligio
Il Proverbio
In taule no si devente vielis.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali pe lenghe furlane)I NOSTRI FINANZIAMENTI
PER IL PIANO TRANSIZIONE 5.0www.cassaruralefvg.itSe investi sostenibile,
c'è chi ti sostiene.CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La corsa di beneficenza



La nuova edizione di Telethon è cominciata ieri pomeriggio con il via, come da tradizione, scattato da piazza I maggio / FOTO PETRUSSI



È cominciata Telethon Migliaia di appassionati corrono per la ricerca

La staffetta solidale lungo le vie del centro si concluderà questo pomeriggio. Oltre 22 mila partecipanti, già superato il record raggiunto lo scorso anno

Chiara Dalmasso

Una scarica di energia lunga ventiquattr'ore, che ogni anno accresce la sua potenza e conferma Udine come la capitale della solidarietà: è iniziata ieri alle 15 e si concluderà oggi alla stessa ora la ventesima staffetta di Telethon. 870 squadre, 22 mila partecipanti, per un evento unico sul territorio nazionale: una maratona di beneficenza che punta a raccogliere fondi per la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare.

LA GIORNATA

Un sole già invernale ma tiepido incornicia i blocchi di partenza e si riflette sul grande schermo che segna le 14.45. Mancano quindici minuti allo sparo del via. I primi corridori si avvicinano ai blocchi di partenza e si posizionano dietro gli alpini della Julia, che corrono insieme ad alcuni ragazzi di Progettoautismo e ai loro accompagnatori. In sottofondo, la fanfara degli alpini fa risuonare la melodia dell'inno nazionale e i partecipanti alla prima ora della corsa ne intonano le parole con la mano sul cuore. Sul palco, intanto, sfilano le istituzioni. «È bellissimo vedere tutto questo entusiasmo – saluta il vicesindaco Alessandro Venanzi, anche lui

L'obiettivo è provare a raccogliere più dei 320 mila euro donati nel 2023

pronto a correre – per un evento unico, che fa della nostra città la protagonista da ventisei anni». Insieme con Venanzi, l'assessora allo sport Chiara Dazzan – «la mattina di Telethon per me è quasi come la mattina di Na-

tale» commenta – e il direttore dell'Azienda sanitaria del Friuli centrale Denis Caporale. Oggi, in chiusura, correrà anche il sindaco De Toni, per completare la squadra della giunta comunale. Dal palco montato di fronte a porta Manin spunta pure il rettore dell'ateneo Roberto Pinton. «Abbiamo superato ogni record di partecipazione, con 28 squadre e 670 iscritti. Se non diamo noi l'esempio...» dice, carico per intraprendere i due chilometri di percor-

Il testimonial è il nuotatore paralimpico Fantin: «Lo sport per me è condivisione»

so che attraversano il centro di Udine.

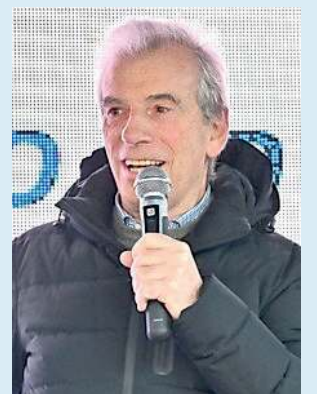
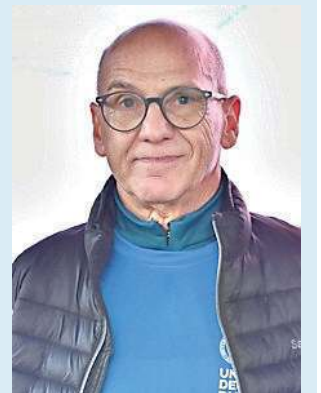
GLI OBIETTIVI

«Quest'anno contiamo di superare i 320 mila euro raccolti nella passata edizione grazie alle sole iscrizioni» si au-

gura il presidente Marco De Eccher, felice di constatare che il Telethon udinese sta diventando sempre più grande. Gli fa eco, tradendo l'emozione di essere per la prima volta nel capoluogo friulano, Alessandro Betti, presidente della raccolta fondi: «Questa è una delle manifestazioni di solidarietà più importanti d'Europa: oltre allo sport e all'inclusione, vogliamo trasmettere un altro valore fondamentale, la trasparenza. Tutti i progetti di ricerca finanziati grazie ai fondi di Telethon (108 in questi anni, con quasi 2 milioni di euro raccolti) sono visionabili sul nostro sito» specifica, orgoglioso.

IL TESTIMONIAL

Ambasciatore della staffetta Telethon, quest'anno, è Antonio Fantin, nuotatore paralimpico classe 2001, originario di Latisana. «È straordinario vedere una città che con il sorriso si mette a servizio di un progetto dal valore così forte» dichiara a margine del palco. «Sono fiero di rappresentare Udine anche perché significa molto per me: da Latisana venivo qui per curarmi fin da quando ero molto piccolo ed essere riuscito ad arrivarci in un'altra veste mi emoziona molto». Indossa i panni del campione, Fantin, vincitore dei 100 metri stile libero alle Olimpiadi di Tokyo 2020 e Parigi 2024: «Lo sport è sempre stato la mia valvola di sfogo e il mio posto felice, terreno di inclusione e condivisione. Vincere le medaglie non serve a niente se poi vengono dimenticate in un cassetto: il loro valore sta nel raccontarle». Mentre finiamo di parlare, i runner più veloci hanno già concluso il primo giro e si apprestano a iniziare il secondo, per poi passare il testimone a quelli della seconda ora. E avanti fino alle 15 di oggi, con buona pace di chi si lamenta per il traffico, le chiusure stradali e il centro blindato. A Udine, oggi, viene prima la solidarietà. —

MARCO DE ECCHER
PRESIDENTE DEL COMITATO
ORGANIZZATORE DI TELETHONROBERTO PINTON
RETTORE DELL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI UDINEDENIS CAPORALE
DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA SANITARIA

OPEN DAY

13

DICEMBRE
ORE 18:00

IL LICEO NEL CUORE
DI UDINE CHE VALORIZZA
I TUOI TALENTI

PRENOTA QUI

Liceo Scientifico Paritario Don Lorenzo Milani

Via Teobaldo Ciconi, 22 - 33100 Udine
Tel. 0432 237462 - segreteria@liceodonmilani.it
www.liceodonmilani.it

Liceo Scientifico Paritario Don L. Milani

PLANC PARK
Anche atleti
col Parkinson

Ieri, 30 novembre ricorreva la Giornata nazionale del Parkinson, patologia neurodegenerativa che coinvolge principalmente alcune funzioni quali il controllo dei movimenti e dell'equilibrio. Patologia che colpisce, purtroppo, un numero sempre maggiore di persone, molte ancora

in età lavorativa. La Fondazione Limpe per il Parkinson onlus assieme ad alcune associazioni del territorio ha organizzato, ieri, un convegno dedicato in cui parlare di accessibilità, organizzazione e tipo di risorse neurologiche e riabilitativo/fisiatriche, nonché

dell'impatto della malattia sul caregiver e il ruolo dell'emotività nella malattia stessa. E dalle 15 per la prima volta a Telethon stanno gareggiando ben due squadre dedicate al parkinson con molti atleti colpiti dalla malattia, caregiver e simpatizzanti. Il nome del-

le squadre è Planc_Park. La corsa sarà un'importante occasione per dimostrare ancora una volta che lo sport e l'attività fisica, soprattutto svolta in compagnia, può essere un valido aiuto per persone con o senza malattia, e in questo caso, anche la ricerca scientifica.

La corsa di beneficenza



Telethon è un appuntamento al quale non vuole mancare nessuno, nemmeno chi non può correre in autonomia / FOTO PETRUSSI

GLI STAND DELLE SQUADRE ALLESTITI IN GIARDIN GRANDE

Tra i tendoni di piazza I maggio «Appuntamento irrinunciabile»

La festa diffusa di Telethon invade piazza I maggio con un affastellarsi di tendoni bianchi che in questi due giorni saranno il quartier generale delle squadre protagoniste della staffetta. Nell'aria, oltre ai profumi inebrianti di cibo e vin brulé, si percepiscono musica, allegria e spirito sportivo.

«Siamo in tanti, pronti per quello che per noi ormai è un appuntamento fisso» dicono alcuni dei 48 in gara per il Centro di riferimento oncologico di Aviano, capitanati dal presidente Michelangelo Agrusti. «Non molliamo mai, a Telethon si va con il sole o con la pioggia, è un evento troppo importante – spiegano – e quest'anno partecipano molti giovani, studenti e ricercatori, uniti per diffondere valori importanti». Lì vicino, molti atleti affollano gli

stand della Croce rossa, dell'Azienda sanitaria del Friuli centrale e dei donatori di sangue. Sotto il loro grande tendone, posizionato proprio davanti al liceo Stellini, incontriamo Irene Zuccato, presidente del gruppo di Bressa: «Siamo quasi cento, è un

Tra i presenti pure i team di Cri, forze dell'ordine e dei donatori di sangue

record» commenta, sorridendo di fronte a una due giorni di solidarietà a cui rinunciare in pochi.

C'è chi cammina, c'è chi corre, l'importante è partecipare: l'Associazione nazionale carabinieri (Anc) che quest'anno si presenta in veste al-

largata, è rappresentata dalle due sezioni di Gemona del Friuli e San Daniele. «Simbolicamente, indossiamo i pettorali numero 111 e 112» dice Maurizio Bertoni, maresciallo maggiore in quiescenza e presidente dell'Anc di Gemona. «La maratona Telethon è un evento molto sentito tra di noi, impegnati in attività di volontariato e in tutto ciò che possa favorire l'aggregazione» spiega, aggiungendo che correrà con loro anche l'atleta Micaela Gessini, allenata da un ex collega in quiescenza.

Una piazza che trasmette l'entusiasmo e l'energia di migliaia di atleti, amatori e curiosi di tutte le età: ieri mattina i primi a partire, alle 9, sono stati i bambini e i ragazzi della diciottesima staffetta giovani, dedicata alle scuole. Davanti al punto turistico in-

formativo di fianco a porta Manin ci sono due maestre con una ventina di piccoli studenti: «Sono una classe prima, veniamo da Tavagnacco ed è il primo anno che partecipiamo. Esperienza bellissima, vede come sono felici?».

Non mancano neppure gli imprenditori filantropi, a partire da Roncadin, la nota produttrice di pizze surgelate, che per ogni chilometro percorso dai 144 corridori donerà due euro alla fondazione per la ricerca. «Ma c'è anche un'altra novità: grazie alla creatività dei nostri dipendenti e partner, per questa edizione siamo riusciti a mettere in pista una raccolta fondi extra destinata sempre a Telethon, tramite una vendita di beneficenza online» dichiara l'amministratore delegato Dario Roncadin. —

C.D.

A SAN PIETRO AL NATISONE, ENTRATA LIBERA DALLE 10 ALLE 19

MERCATINO DI NATALE
DELLE VALLI DEL NATISONE
“GESTI ANTICHI PER UN NUOVO NATALE”

SABATO 7 E DOMENICA 8
DICEMBRE 2024

OLTRE 100 ESPOSITORI
DA FRIULI E SLOVENIA

IN AMBIENTE CHIUSO E RISCALDATO,
CON CUCINA DELLE VALLI



INFO: Pro Loco Nediške Doline – Valli del Natisone APS Tel. 339 8403196 – 349 3241168
Email segreteria@nediskedoline.it – WWW.VALLIDELNATISONE.EU



LA POLEMICA

Replica delle ostetriche ai medici: «Anche noi cardine della sanità»

La risposta alla neo presidente dell'Ordine di Udine Bergamin Brancale
«È offensivo negare 30 anni di continua crescita delle professioni sanitarie»

Elisa Michellut

Non si placa la polemica dopo le dichiarazioni della dottoressa Anna Maria Bergamin Brancale, presidente dell'Ordine dei medici di Udine, la quale, nei giorni scorsi, sulla stampa, aveva dichiarato che «un aspetto critico delle cure domiciliari è che viene affidato a non medici, a figura professionale che non dipende dai medici, ma da altri non medici: questo rischia di tradursi in una scadente qualità delle cure, in un allungamento dei tempi e in un aumento dei costi delle malattie che si cronicizzano e al ricorso selvaggio al pronto soccorso».

Dopo la levata di scudi da parte degli infermieri e dei fisioterapisti, ora a prendere la parola sono gli Ordini delle ostetriche di tutte le province del Fvg. «Esprimiamo – le parole delle dottoresse Patrizia Milia, presidente dell'Ordine di Udine e Pordenone, e Maura Degrassi per Trieste e Gorizia –

il nostro dissenso rispetto ad alcune affermazioni della presidente Bergamin Brancale. Il riferimento alle cure territoriali a rischio qualità e aumento dei costi e dei tempi di cura perché erogate da professionisti sanitari non medici diretti da altri non medici, è offensivo per tutte le professioni sanitarie e nega 30 anni di progressiva e costante crescita culturale e scientifica delle professioni sanitarie, ormai a pieno diritto cardine della sanità pubblica in quanto formate a livello universitario e inserite nelle piante organiche delle aziende sanitarie, anche ai vertici dirigenziali».

Milia e Degrassi sottolineano che il riconoscimento della dirigenza e degli incarichi di funzione organizzativa alle professioni sanitarie è un fatto storico consolidato, che ha aumentato la qualità dei servizi sanitari e che non può essere negato «da una sconcertante dichiarazione, probabilmente figlia di una visione “medi-



Patrizia Milia (Udine e Pordenone)

co-centrica” lontana dall’attuale configurazione del sistema sanitario nazionale». Le rappresentanti degli Ordine delle ostetriche sottolineano che, negli ultimi 30 anni, si è assistito a un crescente processo di autonomizzazione delle pro-

Le due numero uno della categoria, Milia e Degrassi, parlano di frasi «lesive della dignità di migliaia di professionisti»

«Siamo di fronte a dichiarazioni frutto di una visione molto lontana dall’attuale realtà del sistema pubblico nazionale»

fessioni sanitarie, non più ausiliarie ma dotate di competenze proprie o distintive. «In quanto dotati di competenze autonome e responsabilità – le parole di Milia e Degrassi –, i professionisti sanitari, come le ostetriche, sono quotidiana-

mente chiamati a compiere atti sanitari di cura, prevenzione, diagnosi ma anche di tipo educativo, relazionale, consulenziale. Questo processo di riforma degli ordinamenti delle professioni sanitarie ha escluso che esistano soltanto atti medici ma ha riconosciuto l'importanza di atti sanitari, ovvero di attività che i professionisti sanitari possono compiere anche in assenza del medico, in autonomia e talvolta in partecipazione con il medico e sotto sua indicazione. La gravità delle affermazioni si coglie ancora di più se si riflette sul ruolo che svolge l'ostetrica nell'assistenza territoriale».

Aggiungono Milia e Degrassi: «L'ostetrica accompagna la donna e la famiglia nel proprio progetto di salute e di vita, in un'ottica di prevenzione e individuazione in fase precoce di malattie e situazioni di rischio sanitario e sociale. Attualmente l'ostetrica è formata per assistere in autonomia tutti gli eventi fisiologici della salute della popolazione femminile e svolgere tutte le attività relative all'assistenza di base nelle aree di specifica competenza. Le dichiarazioni della presidente sono lontane dalla storia attuale del sistema sanitario nazionale e regionale e possono essere dannose per la dignità delle migliaia di professionisti impegnati nelle varie attività sanitarie e pronti a soddisfare, anche attraverso un fondamentale ruolo di dirigenza, coordinamento ed organizzazione, fondamentali bisogni di salute dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARVIN RIDA (RADIOLOGI)

«Posizione da cambiare perché lede gli equilibri»

Nel dibattito sulle parole della presidente dell'Ordine dei medici si inserisce anche Marvin Rida, numero uno dell'Ordine dei tecnici sanitari di Radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione.

«Esprimo perplessità – dice il presidente – in merito alle affermazioni della presidente dell'Ordine dei medici di Udine. Viene descritta una logica e una organizzazione della presa in carico dei cittadini con bisogni di salute e assistenza in regime domiciliare che potrebbe essere lesiva per l'equilibrio tra le professioni sanitarie proprio perché nel contesto domiciliare operano numerosi professionisti con lo scopo di svolgere attività di cura soprattutto con pazienti di elevata complessità e con alto carico assistenziale». Conclude Marvin Rida: «Rimanendo il nostro Ordine sempre aperto al confronto e al dialogo, auspico una modifica delle posizioni della presidente, che non riflettono i contenuti delle norme, i valori e le realtà lavorative delle professioni sanitarie».

VIA TRICESIMO

Vede fumo in auto e si ferma Poi la vettura prende fuoco

Ha visto riempirsi l'abitacolo della sua Clio di fumo, entrato dai pedali e, spaventato, ha avuto la prontezza di accostare l'auto prima che questa fosse divorata dalle fiamme mettendo in salvo se stesso e la sua compagna di viaggio. L'auto non solo è andata distrutta, ma le fiamme hanno coinvolto e reso inutilizzabile una seconda vettura che si trovava accanto alla Clio.

L'episodio è avvenuto nella trafficata via Tricesimo verso le 12.40 di ieri. Il conducente, un 25enne di Vicenza, stava viaggiando verso Tricesimo quando, a un certo punto, ha visto salire del fumo dai pedali. Senza perdere tempo è riuscito a posteggiare la Clio nel parcheggio della banca di Udine e a scendere, assieme alla ragazza che si trovava con lui. In pochi attimi l'auto ha preso fuoco e la colonna di fumo era visibile anche da lontano. I vigili del fuoco, intervenuti con l'autoscala, hanno avuto ragione delle fiamme, originate dal vano motore, ma non hanno potuto salvare la Clio e nemmeno la Fiat 500 di un udinese, parcheggiata accanto. I vetri di entrambi i mezzi sono scoppiati a causa del calore. Soltanto una terza auto, una Fiat Punto lasciata vicino alla 500, è stata risparmiata. Fortunatamente i due ragazzi a bordo della Clio non hanno riportato conseguenze sanitarie.



L'intervento dei vigili del fuoco e, sotto, i resti della Clio bruciata

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

gradisca
d'isonzo
comune di
Pordenone

GRANPREMIONOÈ

GRADISCA D'ISONZO
6-7-8 DICEMBRE 2024
ENOTECA REGIONALE "LA SERENISSIMA"

Vini dolci e passiti da dessert o da meditazione

VENERDÌ 6 DICEMBRE

Apertura Enoteca dalle ore 11:00 alle 14:00 e dalle 17:00 alle 21:30

ore 11:00
Inaugurazione e apertura assaggi di vini passiti e dolci. Degustazione dei vini dolci premiati con il The Wine Hunter Award 2024.

ore 18:00
Degustazione guidata di "Piccoli e formaggi" su prenotazione.

SABATO 7 DICEMBRE

Apertura Enoteca dalle ore 11:00 alle 21:30

ore 11:00 - Nuovo Teatro Comunale
Cerimonia di premiazione e consegna statuette e targhe. Talk show sui vini passiti.

ore 16:00
Degustazione guidata di "Moscatti e pasticceria" su prenotazione.

ore 18:00
Presentazione libro "Boschera, dai vini selvatici al nobile Torchiato del Canigiol" di Angelo Costacurta ed Enzo Michelet, con degustazione.

DOMENICA 8 DICEMBRE

Apertura Enoteca dalle ore 11:00 alle 20:00

ore 11:30
Degustazione guidata di "Ramandolo e biscotti Esse di Raveo" su prenotazione.

ore 16:00
Presentazione libro "Sentieri e cibi locali" GAL Carso-Kras e Torre-Natisone, con degustazione di gubane e vini dolci.

La manifestazione è aperta a tutti!
Durante le tre giornate saranno presentati all'interno dell'Enoteca vini passiti e dolci del Friuli Venezia Giulia, dell'Alto Adige, della Slovenia e dell'Istria croata, in abbinamento a prodotti gastronomici del territorio.

Prenotazione obbligatoria per le degustazioni guidate:
prolocogradiscaaps@gmail.com
0481 960624

www.granpremioe.it

IL PANIERE ISTAT

La frutta e la verdura costano di più A ottobre aumenti fino al 9 per cento

Inflazione stabile su base annuale, ma si registra un incremento rispetto al mese di settembre

Laura Pigani

L'inflazione a ottobre è rimasta stabile rispetto a settembre, mentre ha registrato un aumento del 2,1% in confronto all'anno precedente. Quello che però spicca, nel raffronto mensile, è l'impennata dei costi dei prodotti alimentari, soprattutto per quanto riguarda la frutta (+3%) e i vegetali (+9,1%): un aumento che pesa sul carrello della spesa e sulla quotidianità dei cittadini.

Il Comune, in contemporanea all'Istat che ha rilasciato i dati definitivi nazionali, ha comunicato i dati locali relativi all'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic) del mese di ottobre. «Stiamo vivendo un periodo di stagflazione – argomenta il vicesindaco Alessandro Venanzi – con da una parte una stagnazione economica e un blocco dei consumi e dall'altra un aumento del costo delle materie prime e la diminuzione del valore del denaro. Dal punto di vista economico-finanziario – ar-



Il vicesindaco Venanzi

gomenta Venanzi – è necessario aumentare gli investimenti. Anche noi, nel nostro piccolo, stiamo cercando di fare questo». «Le verdure costavano molto a causa della crisi climatica – spiega Andrea Freschi, presidente provinciale e coordinatore regionale della Federazione italiana dettaglianti alimentari, nonché componente del consiglio nazionale –: hanno influito, a luglio e ad

«Siamo in un periodo di stagnazione nonché di blocco dei consumi interni»

«Da un punto di vista dell'economia e della finanza servirebbero più investimenti»

agosto, le alte temperature e la siccità nel territorio nazionale come in quello europeo. Questo va contestualizzato, infatti, non solo alla nostra regione, ma a tutte le zone di produzione. I pomodori da noi arrivano dal Veneto, come dal Sud Italia. Ad agosto, anche in regione, le piante come zucchine, pomodori, cetrioli hanno subito un fermo totale a causa del clima. Si è ridotta la disponibi-



Andrea Freschi (Fida)

lità generale e si è attinto ad altre zone, con la conseguente lievitazione dei prezzi. Anche quello che è successo in Spagna avrà il suo peso: sono stati colpiti gli agrumi, i peperoni, i pomodori». Tuttavia, secondo Freschi, va evidenziato il fatto che «i prezzi analizzati sono vecchi ormai di un mese e, nel frattempo, le cose possono essere già cambiate». Alcuni costi – sottolinea – a novembre

Freschi (Fida): «La crisi climatica ha influito molto sui rincari»

«Il pericolo è che chi non ha disponibilità di spesa si accontenti di prodotti mediocri»

ono diminuiti. Gli agrumi sono scesi in maniera importante, perché ci sono i primi prodotti italiani e il loro costo è diminuito addirittura rispetto al 2023. I prodotti di stagione come cavoli, finocchi, broccoli sono diminuiti di prezzo pure in maniera importante. Anche le mele locali costano un po' meno, dal 5 al 10%, rispetto all'anno scorso, questo perché c'è stata una discreta disponibi-

lità e una buona qualità del prodotto».

Per spendere meno, cosa fare? «Conviene comprare prodotti che arrivano dall'estero. L'olio nazionale – indica Freschi –, che già dal 2023 era aumentato rispetto all'anno prima, costa il 30% in più di quello spagnolo o nordafricano. Ma attenzione, a differenza dei prodotti importati, quelli italiani hanno maggiori garanzie sulla qualità. Il pericolo peggiore – continua – è che chi non ha la disponibilità a spendere finisca per accontentarsi, abituandosi a un prodotto mediocre a scapito dell'ottima tradizione culinaria italiana».

Tra le altre voci del paniere, aumentano nel raffronto mensile (+1,8%) e annuale (3,7%) le spese di istruzione, mentre diminuiscono quelle relative ai servizi recettivi e di ristorazione, ma solo nel confronto rispetto a settembre (-1,6%), dal momento che sono in salita (+1,7%) nella variazione annuale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VOCI DAL MERCATO



Stefania De Candido



Giuseppina Acampora



Domenico Lolli



Lidia Noferini



Giuseppina Berrera



Nataliia Ratushna



Clienti fanno la spesa in uno dei banchi di piazza Duomo / FOTOPETRUSI

Ortaggi, pesce e caffè pesano sul portafoglio «Prezzi fuori controllo»

Chiara Dalmasso

«La spesa ormai è diventata una caccia al tesoro: è difficile trovare prodotti di qualità senza spendere troppo». Stefania De Candido commenta i rincari mentre si aggira tra i (pochi) banchi di piazza Duomo, alla vigilia del trasloco del mercato in piazza XX settembre. «Quando riesco io vado direttamente alle serre, compro all'ingrosso e rispar-

mio» spiega. Dello stesso avviso Giuseppina Acampora, che pensa a chi è senza lavoro, o alle persone anziane con una pensione bassissima: «Da ex commerciante, mi chiedo come sia possibile continuare così. Troppi aumenti: la frutta e la verdura ormai hanno prezzi proibitivi, ma anche al supermercato ho notato tanti aumenti, e non solo tra i prodotti alimentari. Ha visto il detersivo per

la lavatrice?» dice, sconsolata, mentre butta un occhio al banco del pesce. «Sta iniziando dicembre, ci avviciniamo a Natale, vedrà quanto saliranno i costi». Preoccupata per i rincari dei prodotti ittici freschi, Giuseppina Berrera aggiunge un'osservazione: «Nutrirsi in modo salutare sta diventando un'impresa – dice – soprattutto per chi vive solo e non vuole comprare grandi quantità di cibo per

non sprecarlo».

Poco più in là, intercettiamo le lamentele di un commerciante, che minimizza: «Il problema è che la gente vuole comprare prodotti fuori stagione: se mi chiedono le zucchine a dicembre non possono aspettarsi che costino come a luglio». Agrumi, cavolfiori e finocchi, a suo dire, non sono aumentati.

Di passaggio, sul mercato di piazza Duomo, una coppia di turisti che provengono da Bologna: «Constatiamo con dispiacere che anche qui i prezzi sono lievitati – commentano Lidia Noferini e Domenico Lolli – e purtroppo le prospettive future non sono rosee. Il cambiamento climatico sta impattando in modo forte sull'agricoltura, poi ci si mette la politica, che non impone controlli sufficienti».

L'inseguimento della convenienza è ormai uno sport estremo anche se si parla di caffè in tazzina, che in città si è assestato su 1,30 €, venti centesimi in più al tavolino. «Non possiamo fare altro – si giustificano diversi esercenti – dipendiamo dall'aumento della materia prima e poi dalla crescita esponenziale dei costi dell'energia e pure del personale». Su via Gemonia, una mosca bianca: «Stiamo lottando per mantenere il prezzo del caffè a 1,20 € perché vogliamo venire incontro ai nostri clienti» dice la titolare Nataliia Ratushna, assicurando che fino a pochi mesi fa per un espresso nel suo bar si spendeva un solo euro. E ammette: «Ogni tanto ai più affezionati continuiamo a fare lo sconto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FURTO IN CITTÀ

Contanti e gioielli Sottratti 20 mila euro

Furto da oltre 20 mila euro, tra la notte di giovedì 28 novembre e il pomeriggio di venerdì 29 novembre, nel capoluogo friulano.

A denunciare l'accaduto è stata una donna di 58 anni, residente in città, che, rientrata a casa, ha trovato l'abitazione svaligiata. I malviventi, probabilmente una banda formata da più persone, si sono introdotti all'interno dell'abitazione dopo aver forzato una porta.

Hanno rovistato in tutte le stanze alla ricerca di oggetti preziosi e denaro e sono riusciti a trovare 400 euro in contanti e diversi monili in oro di famiglia. Una volta arraffati i gioielli e i soldi, i banditi sono scappati senza lasciare alcuna traccia.

Il bottino è piuttosto ingente: come detto si parla di oltre 20 mila euro. Alla cinquantottenne udinese non è rimasto altro da fare, nella mattinata di ieri, se non denunciare l'accaduto ai carabinieri, che ora stanno svolgendo indagini anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CENTROSINISTRA A PALAZZO D'ARONCO

Non soltanto l'ipotesi di rimpasto interno In Comune si pensa a un nuovo assessore

In ballo ci sono alcune deleghe del sindaco come il Bilancio
La maggioranza discute su un allargamento della giunta

Mattia Pertoldi

Nei piani del centrosinistra on c'è soltanto un possibile rimpasto di deleghe all'interno della giunta comunale che coinvolge una serie di esponenti dell'esecutivo udinese. No, nel progetto della maggioranza, al momento soltanto teorico ma che in un prossimo futuro potrebbe diventare concreto, c'è pure l'ipotesi dell'allargamento della giunta a un undicesimo assessore. Terreno impervio, questo, anche in virtù del recente passato – leggasi posizione tenuta all'epoca in cui a palazzo D'Aronco sedeva Pietro Fontanini –, ma che, stando ai rumors che continuano a susseguirsi, più possibile di

quello che si immagina.

UNDICESIMO ASSESSORE

La voce di un possibile allargamento della giunta comunale circola da tempo, ma nelle ultime settimane rimbalza con maggiore forza, specialmente dopo la nomina di Alberto Felice De Toni a delegato per l'università e la ricerca dell'Anci nazionale. Un incarico che – si sostiene in maggioranza – porterà De Toni a viaggiare parecchio lungo tutto lo stivale e, pertanto, “sgravarlo” di alcune deleghe potrebbe essere un vantaggio per tutti. Quali materie? Si vocifera di Bilancio e Personale, lasciando a De Toni le Partecipate oltre all'ovvio ruolo di coordinamento,

indirizzo e governo proprio di ogni sindaco. I problemi, in questo caso, sarebbero però più di uno a partire da quello politico che porta sia all'individuazione del prescelto – salvaguardando gli equilibri di maggioranza –, sia al fatto che il Pd ha sempre criticato fortemente il centrodestra quando, nella passata consiliatura, immaginava, appunto, di allargare l'esecutivo comunale. Cambiare idea adesso, cioè, dovrebbe essere quantomeno motivato molto seriamente.

LA LEGGE REGIONALE

La norma sulla composizione delle giunte nei Comuni del Friuli Venezia Giulia risale, in origine, al 2010 e stabilisce



Il sindaco Alberto Felice De Toni



Stefano Gasparin è assessore alla Salute



L'assessore alla Sicurezza Partecipata Rosi Toffano



Andrea Zini ha in mano le deleghe all'Edilizia

che il numero massimo di assessori sia determinato «in misura pari a un quarto del numero dei consiglieri» comprendendo nel calcolo anche il sindaco. A Udine, quindi, il tetto è fissato a quota dieci. Attenzione, però, perché il comma successivo prevede che il primo cittadino possa nominare «qualora sussistano particolari esigenze di governo locale» un ulteriore assessore «compatibilmente con le disponibilità di bilancio». Volgarmente, questo significa che il centrosinistra udinese può allargare la giunta, motivando la scelta e previa variazione al conto eco-

nomico cittadino per finanziare la nuova indennità di carica.

DELEGHE E DIMISSIONI

Al netto del possibile undicesimo assessore, resta sempre valida l'opzione del rimescolamento delle deleghe tra coloro che già siedono nell'esecutivo di De Toni. E qualcosa di più, rispetto ai sussurri degli ultimi giorni, è cominciato a trapezare. Detto della possibilità di scambio tra Stefano Gasparin (Salute) e Andrea Zini (Pianificazione territoriale), si mormora di una cessione dell'Ambiente da parte di Eleonora

Meloni a Rosi Toffano con la prima che otterrebbe l'Edilizia privata da Zini. Attenzione, infine, al fatto che in casa dem si pensa anche a un ultimo corollario del teorema con le dimissioni dei quattro assessori d'area e cioè Alessandro Venanzi, Meloni, Gasparin e Toffano. Una scelta – è il ragionamento – che rafforzerebbe la maggioranza, responsabilizzando un po' tutti con l'ingresso in Consiglio dei primi quattro non eletti del Pd. I nomi sarebbero quelli di Salvatore Spitaleri, Paolo Marsich, Manuela Daniel e Carolina Zanier. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SCUOLA
CEFS**

Edilizia & Arte a Udine

**L'intelligenza
è nelle tue mani**
**Percorso
Edile**
**Percorso
Artistico**

**OPEN
DAY
24/25**
**14 Dicembre ←
18 Gennaio ←**


Conosci su

scuolacefs.it

PLACE SANT JACUM

ANDREA VALCIC

Nulla di nuovo all'ombra del castello

C'era d'aspettar-selo. Con l'accensione delle prime luci natalizie e dei relativi addobbi in centro storico, puntuali si sono levate le critiche alle scelte prese dall'amministrazione cittadina.

Una decisione ardita quella della giunta comunale guidata da Alberto Felice De Toni, ma in linea con la coreografia che aveva già disegnato la città lo scorso anno.

L'impatto per chi arriva in centro città è senza dubbio notevole, con i principali monumenti che diventano un'altra cosa rispetto alla pur bella freddezza dei marmi.

Nei primi giorni dopo l'accensione delle luminarie natalizie – avvenute nella maggior parte dei casi nella serata di venerdì 22 novembre – la curiosità era davvero tanta e il numero di persone ferme a scattare fotografie oppure selfie ha dato l'impressione di un'operazione riuscita e, diciamo pure, di una città “in movimento”.

Che questo sia reale oppure opinabile, sta, in fondo, alla valutazione personale di ogni singolo individuo.

Le rimozioni che si sono succedute nel corso dei giorni, però, non riguardano tanto l'aspetto “tecnico” della questione, bensì



quello che potremmo definire “ideologico” della scelta presa dall'amministrazione.

«Cosa intendono trasmettere, come sono riconoscibili i valori cristiani della Natività in queste proiezioni?» In sintesi, cioè, la critica è nella frase: «Dove sta il Natale?».

Bella domanda, in fondo, in un mondo che da tempo ha trasformato il ricordo della venuta di Gesù sulla terra in una colossale sagra pagana all'insegna del più sfrenato consumismo.

Che si cerchi di trasformare una pur splendida scenografia in messaggio di pace universale e di gioia condivisa, come annunciato dalla giunta comunale, oppure che la si condanni in nome della mancanza forse di renne, slitte e Babbi Natali, resta comunque l'impressione che si tratti sempre di un gioco delle parti, francamente del tutto inutile e dannoso allo stesso spirito della ricor-

renza.

Un passaggio nelle chiese, dove il presepe ancora tiene viva la tradizione natalizia e delle festività correlate, spiegando magari ai figli che quelle statuine parlano di freddo, fame e povertà, e che la stella cometa non rappresenta la scia di un razzo omicida, bensì un segnale di speranza, dovrebbe risultare più consona a chi crede veramente.

A chi, tanto per capirci, non utilizza le parole di papa Francesco “un tanto al chilo” e soltanto quando sembrano fare comodo alla propaganda di partito.

Di queste scaramucce non credo abbia bisogno la città. Scaramucce del resto non nuove se ricordiamo quelle suscitate da – quella sì – orrenda struttura posta di fronte al Duomo nel 2008 con sindaco Furio Honsell.

Venne chiamato “L'albero tecnologico”. Molti lo considerarono una vera offesa, considerata la sua collocazione proprio di fronte all'ingresso della cattedrale cittadina. Qualcuno arrivò persino a considerarla una provocazione massonica, ravvisandone nella forma un richiamo, appunto, ai simboli di una loggia.

Passano gli anni, in sintesi, ma non cambia mai nulla all'ombra del castello di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PROGETTO

IL FESTIVAL
**Nel 2025
un appuntamento
dedicato
a itinerari e cammini**

ALL'INTERNO



IL FOCUS

LA RIFLESSIONE
**Il ruolo del porto
negli scambi
commerciali
nel Mediterraneo**

ALL'INTERNO



IL COMMENTO

Un patrimonio
da preservare
promuovendo
la sostenibilità

ROBERTO CORCIULO*

Aquileia vuole essere una destinazione che guarda con impegno al futuro – promuovendo la consapevolezza nella comunità locale e nei visitatori sul tema della sostenibilità. Tutti dobbiamo essere custodi consapevoli del sito e del suo valore universale per garantire che la valorizzazione di questi



luoghi prosegua in maniera responsabile, proponendo pratiche turistiche sostenibili, e che il grande patrimonio di Aquileia sia trasmesso intatto alle future generazioni.

Preservare questo patrimonio significa impegnarci a proteggere il sito, favorendo allo stesso tempo la fruizione da parte del pubblico e garantire a chi verrà dopo di noi la possibilità di apprezzare e comprendere la nostra storia. Da questo deriva l'impegno in numerosi interventi di restauro e valorizzazione, le collaborazioni con le università e la soprintendenza per gli scavi e la ricerca, la scelta di costituire il dipartimento didattico "Educa" per il sito Unesco, le iniziative sul tema dell'inclusività. Alla base di tutto confermo l'importanza di lavorare costantemente in stretta sinergia con gli enti e le associazioni del territorio in nome di quei valori per i quali l'Unesco ha riconosciuto Aquileia Patrimonio dell'Umanità.

*presidente
della Fondazione Aquileia*



Il Decumano di Aratria Galla ad Aquileia FOTON. OLEOTTO

Aquileia 26 anni di Unesco

La città romana celebra l'anniversario del riconoscimento mondiale
Ricorrono anche i 90 anni dall'apertura dell'area archeologica del porto fluviale

ilNordEst. Eventi

DOMENICA 1 DICEMBRE

IL CONVEGNO

Due giorni di dialoghi e incontri

Il 5 e 6 dicembre Aquileia celebra il 26° anniversario del riconoscimento Unesco e i 90 anni dall'apertura dell'area archeologica del porto fluviale con due convegni aperti al pubblico.

Due giornate di dialoghi e incontri con esperti, giornalisti, operatori, istituzioni: il 5 dicembre il convegno "Aquileia meta sostenibile" approfondirà il tema dei cammini, l'impatto del cambiamento climatico sul patrimonio archeologico e le progettualità

transfrontaliere. Luca Mercuri, climatologo e presidente della Società Meteorologica Italiana, sarà uno degli ospiti principali. Chiuderà la giornata la presentazione del libro "Adriatico. Mare d'inverno", che esplora l'Adriatico dal punto di vista di 38 autori.

Il 6 dicembre, il convegno "Porti, approdi e rotte antiche" celebrerà il 90° anniversario dell'apertura dell'area archeologica del porto fluviale di Aquileia e il 20° anniversario della costituzione

de La Rotta dei Fenici – Itinerario Culturale europeo. Archeologi regionali, nazionali e internazionali relazioneranno sulla scoperta e sistemazione del porto fluviale, le recenti indagini e la sua valorizzazione, approfondendo la navigazione antica nel Mediterraneo e la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale. Si discuterà anche delle tecniche di carpenteria navale e della navigazione nel bacino del Mediterraneo attraverso diverse epoche storiche. —



Aquileia / 26 anni di Unesco

IL RISCHIO INONDAZIONI

L'allarme dell'Università di Kiel: nel 2100 salirà il livello marino

Secondo uno studio dell'Università di Kiel, pubblicato nel 2018, il Sito Patrimonio Mondiale di Aquileia rientrebbe tra i 13 siti italiani che entro il 2100 potrebbero subire pesanti ripercussioni a causa dell'aumento del livello marino e delle possibili inondazioni conseguenti.

Lo studio ipotizza quattro scenari di aumento entro la fine del secolo e calcola così livelli di rischio diversi.

Quello con l'acqua è da sempre un rapporto delicatissimo per Aquileia.

A prescindere dall'innalzamento del mare, molte delle condizioni ambientali che si rilevano attual-

mente erano già presenti nell'Aquileia del passato, e ad esse si cercò di ovviare in diversi modi: basti pensare agli estesissimi sistemi di bonifica e drenaggio di età romana, fatti con anfore capovolte che dovevano contenere l'umidità di risalita, o agli imponenti lavori di prosciugamento dei terreni effettuati da Maria Teresa d'Austria nel Settecento e dai Consorzi di Bonifica nel secolo scorso.

Le criticità che si riscontrano ora nell'area derivano però dalla velocità con cui i cambiamenti stanno avvenendo.

In questi ultimi anni sono accresciuti gli eventi di precipitazione in-

tensa e l'innalzamento in tempi brevissimi del livello di falda a causa delle forti precipitazioni.

Nel 2020, per la prima volta a memoria d'uomo, anche i mosaici della basilica sono parzialmente finiti sott'acqua; nelle aree archeologiche, i sistemi di pompaggio lavorano ininterrottamente per mantenere asciutte le strutture antiche, ed è stato necessario potenziarli negli ultimi anni.

I trend e le proiezioni delle precipitazioni evidenziano una diminuzione delle piogge estive, peraltro già evidente negli ultimi decenni, mentre le piogge invernali tenderanno ad aumentare in tutti gli sce-

nari, così come le precipitazioni intense.

Dobbiamo quindi attenderci che l'hazard (sorgente di pericolo climatica) che determina gli impatti collegati alle precipitazioni e alle oscillazioni del livello di falda vada progressivamente accentuandosi.

Il patrimonio storico di Aquileia non è in pericolo, ma è certo che per preservarne il valore eccezionale universale decretato dall'Unesco e per trasmetterne l'integrità alle future generazioni un'inversione di tendenza nei fattori che determinano i rischi sopra esposti dovrebbe essere un impegno comune. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una meta sostenibile

Una riflessione sul cammino, tra gli ospiti Luca Mercalli. Nella primavera 2025 un festival dedicato a itinerari e percorsi

ELENA COMMESSATTI

Aquileia celebra i ventisei anni dal riconoscimento Unesco e i novant'anni dall'apertura dell'area archeologica del porto fluviale e della "via Sacra" con due giorni di convegno alla cantina Ca'Tullio (via Beligna 41, Aquileia) aperti al pubblico e agli operatori (iscrizione gratuita su eventbrite). Il tema è "Aquileia meta sostenibile". In quest'ottica il convegno propone una riflessione sui cammini e lancia un nuovo Festival dedicato agli itinerari e ai percorsi che si intrecciano proprio ad Aquileia che si terrà nella primavera 2025; altri temi sono le progettualità transfrontaliere per GO!2025; gli esempi concreti di creatività imprenditoriale applicata alla valorizzazione culturale e l'impatto del cambiamento climatico sul patrimonio archeologico e culturale.

Grande ospite della giornata Luca Mercalli, presidente dell'associazione Società Meteorologica Italiana, climatologo e giornalista che dialogherà con Paolo Mosanghini, vice direttore del Messaggero Veneto. A seguire il focus si sposterà su Aquileia entrando nel vivo dei risultati delle recenti analisi scientifiche per la salvaguardia del patrimonio. La giornata si chiuderà con la presentazione del libro "Adriatico. Mare d'inverno".

Si comincia dunque giovedì 5 alle 9.30 con i saluti istituzionali per proseguire alle 10 con



"Viaggiare a impatto zero: i cammini come motore di sviluppo consapevole", dove operatori di settore e progettisti di itinerari turistico-culturali dialogheranno con Sara Zanni, archeologa e consigliere del Ministro del Turismo per i cammini e i percorsi turistici. Nella seconda sessione, (ore 11.15-12), "Aquileia terra di cammini: le esperienze e le progettualità per il 2025". Una tavola rotonda incentrata

sulle iniziative concrete che i gestori dei numerosi cammini stanno sviluppando in vista degli importanti eventi che vedranno la luce con il nuovo anno, incluso il Giubileo. Moderatore è Andrea Bellavite, giornalista e direttore della Basilica di Aquileia.

Nella terza sessione, (ore 12.15 - 13), La sfida di GO!2025 attraverso le collaborazioni transfrontaliere, un approfondimento dedicato al

fondo per piccoli progetti GO! 2025 - Small Projects Fund come veicolo di innovazione e cambiamento. Moderatore è Martina Delpiccolo, giornalista. Nel pomeriggio, (ore 15-16), sessione 4, Patrimonio culturale e cambiamento climatico: dialogo con Luca Mercalli. Salvaguardare l'ambiente, garantire la corretta preservazione del patrimonio culturale, generare tra le comunità locali una maggior

consapevolezza sul tema del cambiamento climatico. Il noto climatologo Luca Mercalli cispiegherà quali sono gli indicatori dello stato ambientale, quali gli scenari futuri e i cambiamenti in atto su cui riflettere.

Moderatore sarà Paolo Mosanghini. Nella sessione quinta, (ore 16-17), Patrimonio culturale e cambiamento climatico: una sfida aperta per il sito Unesco di Aquileia e per il

territorio regionale. Partendo dai risultati delle recenti analisi scientifiche, si discuterà di linee strategiche e di salvaguardia del patrimonio. Moderatore: Paolo Mosanghini. Nella sessione sesta, (ore 17.15-18), CreAttivo: Arte, impresa e siti Unesco, Ritornano i Cammini di CreAttivo, il progetto culturale che premia le sinergie tra pubblico e privato intrecciando arte, impresa, design e didattica di alta formazione. Moderatore è Sabrina Zannier, direttrice artistica di Maravee Projects. Nella sessione settema, (ore 18.15 - 19.15) si terrà la presentazione del libro "Adriatico. Mare d'inverno" a cura di Cristiana Colli, Moderatore è Alessandra Zigaina, giornalista.

L'evento è organizzato dalla Fondazione Aquileia, in collaborazione con il Comune di Aquileia, Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per il Fvg, la Direzione Regionale Musei Fvg - Museo archeologico di Aquileia, la Basilica di Aquileia e PromoTurismoFvg. L'evento si inserisce inoltre nelle progettualità verso GO! 2025.

Il convegno è accreditato nell'offerta formativa dell'Ordine degli Architetti di Udine, per l'acquisizione dei crediti professionali (iscrizioni su portale servizi cnappc) e alcune sessioni sono inserite nel programma di formazione professionale continua dell'Ordine dei giornalisti. Iscrizioni e dettagli su www.formazionegiornalisti.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il climatologo Luca Mercalli; in alto, il porto fluviale e l'area archeologica FOTO ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER AQUILEIA

LA PUBBLICAZIONE

Trentotto esperti e intellettuali raccontano Adriatico mare d'inverno

“Adriatico mare d'inverno”, edito da Artem (30 euro, 600 pagine) è il libro e progetto culturale che chiude la prima giornata del convegno. Alle 18.15, in dialogo con la giornalista Alessandra Zigaina, intervengono la curatrice del libro, la giornalista e autrice Cristiana Colli, l'archeologo e direttore di Fondazione Aquileia Cristiano Tiussi e la scrittrice e giornalista Elena Commessatti che han-

no realizzato un inserto narrativo dedicato al tema, rispettivamente Aquileia e Grado. Questa è la prima presentazione in Friuli Venezia Giulia di “Adriatico mare d'inverno”: un progetto editoriale, turistico e culturale, curato dalla Regione Marche come capofila, e realizzato nell'ambito del progetto “Viaggio Italiano. Scopri l'Italia che non sapevi”, promosso dal Ministero del Turismo. “Adriatico mare d'inverno” è una narrazione estesa e

multidisciplinare. (C'è anche Lignano Sabbiadoro dentro un fumetto di Topolino nel racconto di Luca Raffaelli). Un invito al viaggio, con i pensieri e gli sguardi di trentotto autori: filosofi, geografi, scrittori, teologi, critici, giornalisti, architetti, scienziati, artisti, pescatori, biologi, archeologi, viandanti e navigatori. La prossima presentazione avverrà a inizio 2025 a Trieste, con Luka Skan- si, autore dell'inserto narrativo dedicato a Trieste. —

Archeologi e studiosi a confronto sulle antiche vie di comunicazione. Si parlerà anche del patrimonio archeologico subacqueo

Navi, rotte e merci: il ruolo del porto nel Mediterraneo

IL FOCUS

Seconda e ultima giornata di studi, venerdì 6, ad Aquileia per “Aquileia meta sostenibile” dentro Ca'Tullio (ingresso gratuito, prenotazione eventbrite, per info www.fondazioneaquileia.it). Alle 9.30 si apre il convegno “Porti, approdi e rotte antiche. Vie di comunicazione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale nel Mediterraneo”, che vede il coinvolgimento di archeologi e studiosi di fama internazionale in occasione dei 90 anni dall'apertura del porto fluviale e del 20° anniversario de La Rotta dei Fenici – Itinerario Culturale del Consiglio d'Europa. L'evento è organizzato dalla Fondazione Aquileia e La Rotta dei Fenici in collaborazione con la Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura.

La prima parte di questo convegno approfondisce il tema del sistema portuale di Aquileia nell'antichità e quello della navigazione antica nell'Adriatico. Chiude la mattinata una riflessione sul tema dei “saper fare” del mare, come ad esempio delle antiche tecniche di carpenteria navale. Nella seconda parte del convegno si analizzerà il tema della navigazione antica. Verranno anche raccontati alcuni casi di eccellenza nel campo dell'esposizione del patrimonio archeologico subacqueo, in Italia, in Spagna e a Cipro.

«Sarà questa l'occasione – afferma il direttore della Fondazione Aquileia Cristiano Tiussi – per celebrare i 90 anni dall'apertura, avvenuta il 4 giugno 1934, dell'area archeologica del porto fluviale e della suggestiva passeggiata della via Sacra, una delle più note e frequentate di Aquileia. I grandiosi lavori di sterro eseguiti tra la fine degli anni Venti e l'inizio degli anni Trenta sotto la guida di Giovanni Brusin consentirono di mettere in luce uno dei complessi portuali meglio conservati della romanità. Qui tuttavia continuano le indagini archeologiche condotte dalla Fondazione, dalla Soprintendenza e dalle Università, grazie alle quali emergono preziose testimonianze dell'assetto complessivo del sistema portuale e del suo funzionamento. Parallelamente la Fondazione sta elaborando un grande progetto di restauro e valorizzazione dell'area archeologica, che punta anche a risolvere la questione delle acque stagnanti sui resti antichi, garantendone nuovamente il deflusso».

Nel dettaglio, il convegno coprirà tutta la mat-

tinata e sarà moderato da Luigi Fozzati, già Soprintendente Archeologia del Friuli Venezia Giulia. Inizia Luca Villa, per l'Associazione Nazionale d'Aquileia, parlando della scoperta e la sistemazione del Porto Fluviale e della via Sacra (1926-1934). Marie-Brigitte Carre dell'École française de Rome e Claudio Zaccaria dell'Università di Trieste racconteranno degli scavi del Porto Fluviale (1991-2003). Poi Cristiano Tiussi, Fondazione Aquileia, Paola Maggi, Università di Trieste, Luca Villa, Associazione Nazionale per Aquileia, definiranno risultati e prospettive di ricerca dello scavo archeologico nel porto fluviale (2017-2018). Spazio quindi a “Recenti ricerche archeologiche della Soprintendenza nell'area del porto e nelle sue adiacenze”, con Serena Di Tonto e Paola Ventura, Soprintendenza Abap per il Fvg; “Nuove indagini lungo la sponda orientale, progetti di didattica ed inclusione, con Daniela Cottica e Andrea Cipolatto, Università Ca' Foscari Venezia. Seguirà “Primi dati sugli apprestamenti fluviali nel settore meridionale di Aquileia: gli scavi nell'ex fondo Pasqualis”, con Maria Bosco e Nicola Delbarba, Università di Verona; “L'area archeologica del porto fluviale. I progetti di restauro, sistemazione e valorizzazione, con Cristiano Tiussi. Chiude la mattinata Alessio Re, Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura, con “Scenari di dialogo e cooperazione sul boat-making”.

Nel pomeriggio spazio invece agli interventi “Vie d'acqua mediterranee. Storia dei traffici, musealizzazione e valorizzazione degli antichi saperi”, moderato da Marie-Brigitte Carre, École française de Rome. “Aquileia Waterscape”, Massimo Capulli, Università di Udine; “L'Adriatico dei paesaggi invisibili: i relitti raccontano le vie del mare”, con Rita Auriemma, Università del Salento Lecce; “Interazioni culturali e scambi commerciali in epoca fenicio-punica nel Mediterraneo” con Tatiana Pedrazzi, Cnr; “Aquileia. Porta del Mediterraneo” con Marta Novello, Museo Archeologico Nazionale di Aquileia; “Le rotte nel Mediterraneo Orientale, tra proto-storia e storia”, con Kostantinos Tziampasis, archeologo, quindi “Naufragi. Storia sommersa”, con Jusèp Boya, Museu d'Arqueologia de Catalunya.

La due giorni di convegno si chiude con la valorizzazione e comunicazione dell'antico porto di Kition, con Iosif Hadjikyriakos, Cmmi – Cyprus marine and maritime institute.

E. C.



COMUNE
DI AQUILEIA



museo archeologico
nazionale Aquileia

Basilica
di Aquileia



Area archeologica e
Basilica Patriarcale di Aquileia



unesco
World Heritage site

5 - 6 DICEMBRE 2024
Cantina Ca'Tullio, via Beligna 41, Aquileia

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

5 DICEMBRE 2024 AQUILEIA META SOSTENIBILE

9.30 - 9.50

Saluti istituzionali

10.00 - 11.00: SESSIONE 1

Viaggiare a impatto zero: i cammini come motore di sviluppo consapevole

Moderata: Sara Zanni, archeologa e consigliere del Ministro del Turismo per i cammini e i percorsi turistici.

11.15 - 12.00: SESSIONE 2

Aquileia terra di cammini: le esperienze e le progettualità per il 2025

Moderata: Andrea Bellavite, giornalista e Direttore della Basilica di Aquileia

12.15 - 13.00: SESSIONE 3

La sfida di GO! 2025 attraverso le collaborazioni transfrontaliere

Moderata: Martina Delpiccolo, giornalista

15.00 - 16.00: SESSIONE 4

Patrimonio culturale e cambiamento climatico: dialogo con Luca Mercalli

Moderata: Paolo Mosanghini, giornalista e vicedirettore del Messaggero Veneto

16.00 - 17.00: SESSIONE 5

Patrimonio culturale e cambiamento climatico: una sfida aperta per il sito UNESCO di Aquileia e per il territorio regionale

Moderata: Paolo Mosanghini, giornalista e vicedirettore del Messaggero Veneto

17.15 - 18.00: SESSIONE 6

CREAttivo: Arte, impresa e siti UNESCO

Moderata: Sabrina Zannier, Direttrice artistica di Maravee Projects

18.15 - 19.15: SESSIONE 7

Presentazione del libro "Adriatico. Mare d'inverno"

Moderata: Alessandra Zigaina, giornalista RAI

Il convegno AQUILEIA META SOSTENIBILE

è accreditato nell'offerta formativa dell'Ordine degli Architetti di Udine, per l'acquisizione dei relativi crediti professionali (iscrizioni sul portale servizi cnappc).

Alcune sessioni sono accreditate nel programma di formazione professionale continua dell'Ordine dei giornalisti (iscrizioni e dettagli su www.formazionegiornalisti.it)

6 DICEMBRE 2024 PORTI, APPRODI E ROTTE ANTICHE. VIE DI COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO MATERIALE E IMMATERIALE NEL MEDITERRANEO

9.00 - 9.30

Registrazione partecipanti e saluti istituzionali

9.30 - 12.30: SESSIONE 1

1934-2024. Novant'anni fa l'apertura dell'area archeologica del Porto Fluviale e della "Via Sacra". La scoperta, le ricerche recenti, le prospettive di valorizzazione.

Moderata: Luigi Fozzati, già Soprintendente Archeologia del Friuli Venezia Giulia

"Noi s'era qui di fronte a un impianto portuale romano di tempi ottimi..."

La scoperta e la sistemazione del Porto Fluviale e della via Sacra (1926-1934)

Luca Villa, Associazione Nazionale per Aquileia

Gli scavi del Porto fluviale (1991-2003)

Marie-Brigitte Carre, École française de Rome;
Claudio Zaccaria, Università di Trieste

Lo scavo archeologico nel porto fluviale (2017-2018). Risultati e prospettive di ricerca

Cristiano Tiussi, Fondazione Aquileia; Paola Maggi, Università di Trieste; Luca Villa, Associazione Nazionale per Aquileia

Recenti ricerche archeologiche della Soprintendenza nell'area del porto e nelle sue adiacenze

Serena Di Tonto, Paola Ventura, Soprintendenza ABAP per il FVG

Nuove indagini lungo la sponda orientale, progetti di didattica e inclusione

Daniela Cottica e Andrea Cipolatto, Università Ca' Foscari Venezia

Primi dati sugli apprestamenti fluviali nel settore meridionale di Aquileia: gli scavi nell'ex fondo Pasqualis

Maria Bosco e Nicola Delbarba, Università di Verona

L'area archeologica del porto fluviale. I progetti di restauro, sistemazione e valorizzazione

Cristiano Tiussi, Fondazione Aquileia

Scenari di dialogo e cooperazione sul boat-making

Alessio Re, Fondazione Santagata per l'Economia della Cultura

14.00 - 16.20: SESSIONE 2

Vie d'acqua mediterranee. Storia dei traffici, musealizzazione e valorizzazione degli antichi saperi

Moderata: Marie-Brigitte Carre, École française de Rome

Aquileia Waterscape. Navi, rotte e portualità della metropoli nord-adriatica

Massimo Capulli, Università di Udine

L'Adriatico dei paesaggi invisibili: i relitti raccontano le vie del mare

Rita Auriemma, Università del Salento Lecce

Interazioni culturali e scambi commerciali in epoca fenicio-punica nel Mediterraneo

Tatiana Pedrazzi, CNR

Aquileia. Porta del Mediterraneo. Percorsi museali tra ricerca e comunicazione

Marta Novello, Museo archeologico nazionale di Aquileia

Le rotte nel Mediterraneo Orientale, tra protostoria e storia

Kostantinos Tziampasis, Archeologo

"Naufragi. Storia sommersa", un percorso espositivo per raccontare la ricchezza e la diversità del patrimonio archeologico subacqueo della Catalogna e del resto del Mediterraneo

Jusèp Boya, Museu d'Arqueologia de Catalunya

Valorizzazione e comunicazione dell'antico porto di Kition

Iosif Hadjikyriakos, CMMI - Cyprus Marine and Maritime Institute

16.30 - 17.00 / Discussione

SCOPRI
IL PROGRAMMA



overpost.biz

PROGETTO "TOCCARE L'ARIA"

Il clima spiegato agli studenti Così l'Arpa entra nelle scuole

L'iniziativa rientra tra quelle promosse per i 25 anni dell'ente e punta a sensibilizzare i più giovani

La sensibilità ambientale comincia tra i banchi di scuola. È soprattutto agli allievi delle secondarie di primo grado, infatti, che si rivolge "Toccare l'aria", un progetto educativo dell'Arpa Fvg nato nel 2003 per avvicinare studenti e insegnanti alla meteorologia e alla sensibilità ambientale. Ieri l'iniziativa – sostenuta grazie al supporto di diversi club service di Udine (Lions, Rotry, Inner Wheel, Fidapa, Soroptimist, Club Unesco) e anche dal Comune – è stata illustrata in piazza San Giacomo, nello spazio espositivo dell'Arpa (che è presente anche a Telethon), nell'ambito delle attività promosse per i suoi 25 anni di attività, alla presenza della direttrice dell'Arpa Fvg Anna Lutman, del previsore Sergio Nordio e dell'assessore all'Ambiente Eleonora Meloni.

«I ragazzi hanno potuto toccare con mano come si misurano alcuni dati relativi al clima e alle previsioni meteo. Attività – spiega Lutman – che vanno avanti da oltre vent'anni,

grazie a un'idea del professor Manuel Velarde, quando era direttore del Cism. Da allora, abbiamo portato nelle scuole le misurazioni: lo studente, con l'analisi e la misurazione dei fenomeni, ha potuto comprendere come sta evolvendo il nostro clima». La direttrice sottolinea l'importanza di una sensibilizzazione verso le tematiche ambientali sin dalla giovane età.

In ogni scuola aderente al progetto "Toccare l'aria" è stata fornita una piccola stazione meteorologica ed è stata formata una squadra di studenti che hanno potuto avvicinarsi alla scienza in modo diretto attraverso l'analisi e la misurazione dei fenomeni, capendone cause ed effetti. Guidati dai tecnici dall'Agenzia, gli studenti hanno lavorato in equipe comunicando i risultati ottenuti agli allievi più giovani.

«Il progetto "Toccare l'aria" è un'iniziativa di grande valore educativo e sociale – afferma l'assessore Meloni – perché porta la sensibilità am-



Lutman, Meloni e Nordio. Sotto, lo stand dell'Arpa / FOTOPETRUSI

bientale tra i banchi di scuola, il luogo in cui si forma la consapevolezza delle generazioni future. Un'attività di divulgazione scientifica che prosegue da oltre vent'anni, con l'esclusione di una pausa imposta dal Covid. Avvicinarsi alla meteorologia, comprendere le cause dei fenomeni atmosferici e le conseguenze sul territorio sono competenze che stanno diventando sempre più fondamentali per essere cittadini responsabili e rispettosi dell'ambiente. Il progetto gode quindi del pieno appoggio del Comune, visto che tra gli obiettivi dell'amministrazione c'è appunto la volontà di avvicinare i giovani a tematiche cruciali come il cambiamento climatico e l'importanza di tutelare le risorse naturali. La difesa dell'ambiente è infatti un impegno collettivo che inizia da gesti semplici e quotidiani». Anche oggi, nello spazio espositivo della piazza, saranno svolti numerosi laboratori didattici e dimostrazioni pratiche. —

L.P.

DOMENICHE DELL'AVVENTO

Ritornano ai Rizzi i lavori artigianali della Casetta solidale

Da oggi, e per tutte le domeniche dell'Avvento, il quartiere dei Rizzi si arricchirà di un'iniziativa che unisce creatività e solidarietà. La "Casetta solidale", gestita dal gruppo donne dei Rizzi, proporrà il frutto di un anno di lavoro artigianale, con l'obiettivo di sostenere le famiglie più bisognose del quartiere.

La "Casetta solidale" non è una novità per la comunità dei Rizzi: a giugno aveva partecipato alla tradizionale festa dei borghi raccogliendo

fondi per il gruppo di volontariato locale "Fons" con i lavori realizzati durante l'inverno. Ora, il gruppo torna con nuove creazioni per sostenere chi si trova in difficoltà economica, rinnovando così l'impegno solidale.

Le domeniche interessate saranno il 1°, l'8, il 15 e il 22 dicembre, con un'apertura speciale la sera della vigilia di Natale. Tra gli articoli proposti: decorazioni natalizie, lavori a maglia, ricami, pizzi e creazioni uniche realizza-

te a mano, perfette per delle strenne natalizie dal grande valore simbolico. Dietro la "Casetta solidale" c'è un affiatato gruppo di mani creative. Una dozzina di donne, tutte dai 50 anni in su, ogni mercoledì pomeriggio si ritrovano al centro Arturo Rizzi. Qui, condividono il loro tempo e la passione per i lavori artigianali.

L'iniziativa ai Rizzi rappresenta molto più di un semplice mercatino: è un'occasione per sostenere chi è in difficoltà, contribuendo concretamente a creare un clima di solidarietà e lo spirito autentico del Natale. Ogni acquisto – questo è l'invito – sarà al contempo un gesto di generosità e un modo per regalare oggetti unici e fatti con il cuore. —

R.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CARTE REGALO FINO A 500 EURO

Lotteria di Idea Natale Ecco i biglietti vincenti

Anche Idea Natale, svoltasi a Udine Fiere dal 15 al 18 novembre, ha dato ai suoi visitatori la possibilità di partecipare al Concorso a premi e tentare la fortuna per vincere le carte regalo in palio. Par farlo era necessario conservare il biglietto Siae d'ingresso. L'estrazione è avvenuta e questi sono i tre numeri vincitori:

1° premio (500 euro): biglietto A0122909 23662 CE73587EE58E6293 venduto il 16 novembre.

2° premio (250 euro): biglietto A0122909 26163 D97CC44DEEEF6E8C venduto il 17 novembre.

3° premio (250 euro): A0122909 23832 603E95E7050F1830 venduto il 16 novembre.

4° premio (250 euro): A0122909 26163

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSTERIE STORICHE

Al Canarino da 40 anni Targa ad Andrea Boel

Il vicesindaco e assessore a Sviluppo Economico e Turistico Alessandro Venanzi ha consegnato, nei giorni scorsi, una targa commemorativa per i quarant'anni di gestione dell'osteria Al Canarino – in via Cussignacco – da parte di Andrea Boel.

«L'osteria Al Canarino è un locale storico di Udine, uno di quelli entrati indelebilmente nell'immagine e nel vissuto della nostra cit-



L'oste Andrea Bonel

tà», ha commentato il vicesindaco a margine della consegna del riconoscimento all' esercente friulano.

«Luoghi come questo – ha continuato l'assessore comunale – rappresentano molto più di semplici punti di ristoro. Sono, infatti, veri e propri pilastri della comunità, dove cittadini udinesi e lavoratori trovano, da svariati decenni, accoglienza calorosa e piatti che valorizzano la nostra tradizione. L'osteria Al Canarino, che il titolare Andrea Boel gestisce da ormai quarant'anni, racconta però una storia che ne conta più di duecento, essendo iniziata nel 1803. Anche per questo motivo, oltre

che per l'eccellenza in cucina, locali come quello di via Cussignacco sono un biglietto da visita straordinario per la nostra città».

Venanzi, quindi, è andato anche oltre. «Chi visita Udine per la prima volta – ha commentato – ha la possibilità di scoprire, attraverso questi ambienti autentici, la nostra ospitalità, il calore umano e la qualità della nostra cucina. Ringrazio di cuore il titolare e tutto il suo staff per il contributo quotidiano che garantisce nel valorizzare la nostra città e nel renderla ancora più accogliente nei confronti dei residenti e di chi, appunto, decide di visitarla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Beivars

Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Favero

Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882

Turco

Viale Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

CASTIONS DI STRADA

Alla Salute

Viale Europa, 17 Tel. 0432768020

TREPPON GRANDE

Bertuzzi

Piazza Giancarlo Marzona, 3 Tel. 0432960236

PAVIA DI UDINE

Caruso

Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301

TOLMEZZO

Chiussi

Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062

LIGNANO SABBADORO

Comunale

Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396

TAVAGNACCO

Comunale Tavagnacco

Piazza di Prampero, 7/A Tel. 0432650171

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Di Villanova

Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841

CIVIDALE DEL FRIULI

Fornasaro

Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264

BAGNARIA ARSA

Gergolet

Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747

PREPOTTO

Gnjezda

Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377

RAVEO

Italia

Frazione Esemmon di Sopra, 30/1 Tel. 0433759025

SAPPADA

LOALDI

Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109

SAN DANIELE DEL FRIULI

Mareschi

Via C. Battisti, 42 Tel. 0432957120

TERZO D'AQUILEIA

Menon e Feresin

Via Il Giugno, 4 Tel. 043132497

ATTIMIS

Moneghini

Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039

POCENIA

Pez

Via Bassi, 2/D Tel. 0432779112

MOGGIO UDINESE

San Gallo

Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130

PALUZZA

San Nicolò

Via Roma, 46 Tel. 0433775122

SAN PIETRO AL NATISONE

Strazzolini

Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023

CODROIPO

Toso

Via Ostermann, 10 Tel. 0432906101



Estrazione del 30/11/2024

BARI	25	46	41	83	89
CAGLIARI	13	80	42	53	51
FIRENZE	87	26	10	34	2
GENOVA	3	69	74	44	70
MILANO	63	55	33	53	15
NAPOLI	90	66	76	69	23
PALERMO	59	58	66	24	29
ROMA	58	43	23	5	50
TORINO	53	34	17	15	9
VENEZIA	90	73	82	22	39
NAZIONALE	25	81	37	30	58



COMBINAZIONE VINCENTE

SuperEnalotto	
27-48-50-69-74-81	
Jolly	13
Superstar	36
JACKPOT 39.300.000,00 €	
QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
All'unico	5+1
All'unico	5
Ai 614	4
Ai 21.418	3
Ai 322.135	2
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 7	4
Ai 131	3
Ai 1.431	2
Ai 9.483	1
Ai 22.200	0

CONTINUANO I DISAGI PER GLI AUTOMOBILISTI IN VIAGGIO NELLA VALLE DEL BUT SULLA STATALE 52 BIS

Slalom gigante fra i cantieri

L'incognita per lo Zoncolan

Tre i punti critici dei lavori. E oggi di notte chiuderà anche il ponte di Cedarchis
Il sindaco di Arta: «È chiaro che questi interventi creeranno problemi agli sciatori»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Continuano i disagi per gli automobilisti in viaggio nella valle del But sulla strada statale 52 bis a causa dei tre cantieri di Anas sul ponte di Cedarchis, di fronte al ristorante Edelweiss e sul ponticello dopo la centrale a biomassa.

Sarà una specie di slalom gigante anche per gli sciatori che dal 7 dicembre dovranno salire sullo Zoncolan passando per Sutrio. Si incrociano un semaforo salendo la val But e due scendendo, con conseguenti code. E questa sera scatterà la terza chiusura notturna del ponte di Cedarchis, dalle 20 di oggi alle 6 di domani, delle tre consecutive previste (la prima venerdì scorso) per questi giorni da Anas. Anche 15 giorni fa Anas era ricorsa alle chiusure notturne per lavorare.

Chi in queste notti deve scendere da Sutrio, Paluzza o Paularo deve farlo passando per



Il cantiere infinito sul ponte che divide i comuni di Tolmezzo e Arta

Zuglio e le frazioni basse tolmezzine. Ma i disagi ci sono anche di giorno. Sul ponte di Cedarchis c'è un senso unico alternato con semaforo, sul tratto dell'Edelweiss è previsto un senso unico alternato: chi va in direzione di Sutrio percorre la 111 verso Alzeri, chi scende la strada ordinaria. Molti quin-

di guardano preoccupati all'inizio, il 7 dicembre, della stagione invernale sullo Zoncolan. «È chiaro – afferma il sindaco di Arta Terme, Andrea Faccin – che l'attuazione di questi interventi sia quella del ponte di Cedarchis che dall'Edelweiss alla centrale a biomassa, che prevede il senso

unico alternato con il traffico a salire sulla ex strada provinciale 111, creerà problemi.

La prossima settimana ci saranno ulteriori incontri con Anas e Regione. I disagi ci sono, va trovato l'equilibrio per garantire il servizio ma anche i lavori la cui sospensione dilaterrebbe i tempi. Ho chiesto ad Anas di incrementare gli addetti sui cantieri. Siamo in continuo contatto con Anas e Regione per tener monitorato l'andamento dei lavori e trovare tutte le soluzioni per creare meno disagi possibile».

Il semaforo collocato sul ponte di Cedarchis per regolare il senso unico alternato crea lunghe code nelle ore di punta. Lo ha segnalato nell'aula consiliare tolmezzina il consigliere comunale di opposizione Gabriele Moser indicando i problemi anche di pubblica sicurezza derivati «dall'iniziale errato collocamento della lanterna semaforica sul lato tolmezzino del ponte che induce-

va i percinatori della strada a transitare ad alta velocità per il centro di Cadunea, così da aggirare il semaforo causando pericolo per i residenti».

Moser ha accusato il Comune di Tolmezzo di un ritardo di due mesi nell'introdurre le limitazioni alla viabilità interna a Cadunea necessarie a salvaguardare i residenti, e lamenta anche ora problemi di code, rallentamenti, e difficoltà a chi deve immettersi dalla ss 52 bis ai paesi di Cadunea e Imponzo o viceversa. Moser ha messo in guardia sull'imminente avvio della stagione sciistica.

«È una preoccupazione collettiva – ha risposto il sindaco, Roberto Vicentini – entreranno probabilmente in un dramma di traffico. In questi mesi abbiamo partecipato a quattro incontri indetti dall'Anas. C'è anche un'altra criticità su Tolmezzo: spesso i mezzi pesanti scendono da Zuglio, creando un vero intaso su Caneva. Mi auguro che Anas ci convochi entro il 15 dicembre. Dovrebbero essere sospesi i cantieri per un mese. Ma voglio vederlo scritto, perché a oggi il cronoprogramma del cantiere è completamente disatteso». Moser chiede più incisività verso Anas suggerendo di incentivare i mezzi leggeri a dirigersi verso Zuglio, con il cartello messo già a Tolmezzo.

«E poi – aggiunge – consiglieri di installare un semaforo intelligente che, a seconda delle fasce orarie, agevoli la mattina chi scende e la sera chi rientra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

T.A.

OVARO

Il giorno di Santa Barbara protettrice dei minatori

Oggi la festa a Cludinico

OVARO

Oggi a Cludinico si festeggia Santa Barbara, protettrice dei minatori. Quando nella frazione era in funzione la miniera di carbone, la ricorrenza era molto sentita. Nell'intento di rievocare, oggi in chiave turistica-culturale, quel passato il Comune con le associazioni del territorio la ripropone nell'ambito di «Ovaro a braccia aperte», la carrellata di appuntamenti organizzati per le festività na-

talizie. Alle 11 nella chiesa di San Bartolomeo a Cludinico sarà celebrata la messa. Alle 11.45, si potrà assistere alla proiezione del nuovo video sull'ex miniera di carbone di Cludinico a cura del Geoparco delle Alpi Carniche, con un racconto sulla storia del lavoro nella miniera di Creta d'Oro. Saranno pure condivisi aggiornamenti sui progetti avviati nella frazione. Alle 12.15 brindisi e crostoli sul sagrato della chiesa. —

T.A.

IN BREVE

Prato Carnico

Il film C'è ancora domani mercoledì sera in sala

Mercoledì alle 20.30 all'auditorium comunale di Pieria sarà proiettato il film «C'è ancora domani» nell'ambito della rassegna alla 6ª edizione organizzata dal Comune, col sostegno della Regione, in collaborazione con Voce donna Ets, Progetto Sunrise e Pro loco Val Pesarina, per sensibilizzare sul tema, quanto mai attuale, della violenza di genere e per far riflettere sulla condizione femminile in contesti difficili e di guerra, sugli stereotipi e sul linguaggio ostile. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. (t.a.)

Paularo

L'Ecomuset dal purcit con due giorni di festa

Venerdì e sabato prossimi a Chiaulis di Paularo c'è «Ecomuset dal purcit», organizzato dall'Associazione culturale Chiaulis. Dalle 10 di venerdì si inizia la lavorazione del maiale come un tempo, alle 12 si pranza. Alle 13 disegno a tema con le scuole di Paularo e poi mini tombola per bimbi. Sabato alle 7 vengono aperti i vecchi porcili, seguono la lavorazione del maiale e il pranzo in spazi riscaldati. Alle 15 tombola con premi gastronomici, dalle 17 preparazione della cena prevista alle 19. Bus navetta collegheranno tutta la vallata. (t.a.)

Tolmezzo

Illustrazione per i bimbi a palazzo Frisacco

Torna a palazzo Frisacco la mostra dedicata all'illustrazione per l'infanzia: c'è fino al 19 gennaio «Le immagini della Fantasia 41» grazie alla collaborazione tra la Fondazione Štěpán Zavřel di Sarmede e la Città di Tolmezzo. Gabriel Pacheco, curatore della mostra, ha scelto come tema guida «Orizzonti e confini», illustrato con due opere di Štěpán Zavřel, fondatore della Scuola internazionale d'illustrazione di Sarmede e della Mostra, 96 illustrazioni di 11 artisti e 55 opere dell'ospite d'onore, l'artista bulgaro Svetlin Vassilev. (t.a.)

Prato Carnico

Locazione del bar a Pian di Casa

Va presentata entro domani alle 12 la manifestazione di interesse alla locazione del bar ristorante Pian di Casa fino al 30 aprile 2025. Si trova al centro del complesso sportivo invernale «Lavadin Pian di Casa» con le piste di sci nordico che comprendono anelli di vario livello fino a 9,5 km e sul tracciato della pista di discesa Pradibosco. Il Comune, proprietario dell'immobile, ha emesso un nuovo avviso pubblico per locare il bar, che dovrà fornire pure servizio di biglietteria per le piste e apertura/pulizia bagni e servizi piste. (t.a.)

TRIBUNALE DI UDINE

Notifica ex art. 150 c.p.c.

Estratto ricorso ex art. 281 – decies c.p.c. per usucapione

Con ricorso ex art. 281 – decies c.p.c., depositato il 05.06.2024, il sig. GIAN MARIO BARUZZINI (C.F. BRZGMR44H101562P), rappresentato e difeso, giusta procura alle liti allegata al libello introduttivo, dall'avv. Cristian Molaro (C.F. MLRCST85R25H816D) del Foro di Pordenone con domicilio eletto presso il recapito professionale sito in Piazza Garibaldi n. 90 a Codroipo (Tel: 0432/1638187; Fax: 0432/1631812; PEC: molaro.cristian@avvocatipordenone.it) adiva il Tribunale di Udine (R.G. 1497/2024, Dott.ssa Elisabetta Sartor) per la declaratoria di acquisto del diritto di proprietà per usucapione dei beni immobili di cui al Fg. 32, mapp.le 337 (Sup. mq. 2.185, r.d. euro 16,93, r.a. 10,16) e Fg. 32, mapp.le 338 (Sup. mq. 4.140, r.d. euro 32,07, r.a. 19,24) C.T. del Comune di Sedegliano (UD). Con decreto del 14.06.2024 il Tribunale di Udine fissava udienza di comparizione per il 14.10.2024 laddove il Tribunale di Udine invitava il ricorrente a dar corso alla notifica ex art. 150 c.p.c., rinviando alla nuova udienza del 20.01.2025, ore 11.00. Con decreto del 27.11.2024, il Presidente del Tribunale di Udine (R.G.V.G. 11153/2024) autorizzava la notifica per pubblici proclami. Pertanto, lo scrivente patrocinio, come sopra legittimato, invita i chiamati all'eredità e/o eredi e/o aventi causa e/o aventi diritto degli intestatari catastali degli usucapendi fondi (Mantoani Amalfi, n. a Sedegliano il 07.05.1924, Mantoani Amelia, n. a Sedegliano il 14.10.1925, Mantoani Virginio fu Santo, n. a Sedegliano il 25.10.1892, Mantoani Giuseppina fu Santo, n. a Sedegliano il 06.09.1897, Mantoani Giovanni Battista fu Santo, n. a Sedegliano il 19.11.1887, Mantoani Vincenzo fu Santo, Zanin Teresa fu Giovanni Battista, n. a Sedegliano il 15.03.1859) a costituirsi nei termini e nelle forme stabilite dall'art. 281 – undecies, co. 3 c.p.c., e a comparire all'udienza del 20.01.2025, ore 11.00, innanzi al Tribunale di Udine, Dott.ssa Elisabetta Sartor – con l'avvertimento che la mancata costituzione o la costituzione oltre i suddetti termini comporterà le decadenze di cui agli artt. 38, 167, 281 – undecies, commi 4 e 5, c.p.c., che la difesa tecnica mediante avvocato è obbligatoria in tutti i giudizi davanti al Tribunale, fatta eccezione per i casi previsti dall'articolo 86 c.p.c. o da leggi speciali, e che i resistenti, sussistendone i presupposti di legge, potranno presentare istanza per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato – per sentire accogliere la domanda di acquisto per usucapione dei summenzionati beni immobili in favore del sig. Gian Mario Baruzzini.

Codroipo – Udine, 27.11.2024

Avv. Cristian Molaro

IL PRESIDENTE SARTORETTI L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA FILIALE DI CREDIFRIULI

«Tolmezzo è il cuore pulsante di tutta la comunità carnica»



Il taglio del nastro

TOLMEZZO

«Tolmezzo, cuore pulsante della comunità carnica, è molto di più di una città. È il simbolo di una tradizione forte e genuina fatta di operosità, rispetto per il territorio e amore per la propria identità culturale». Ad affermarlo Luciano Sartoretti, presidente di CrediFriuli, all'inaugurazione della nuova filiale di Tolmezzo.

«Sono aspetti che caratterizzano anche le nostre radici, i nostri valori e il nostro modo di fare banca. Noi di CrediFriuli crediamo che il futuro si costruisca con il lavoro di squadra, sostenendo chi ha progetti da realizzare e sogni da coltivare. E siamo certi che assieme alla comunità di Tolmezzo – ha concluso Sartoretti – potremo crescere e affrontare a viso aperto le sfide di domani».

ni».

«L'opera di CrediFriuli, che continua a investire nel futuro e sul territorio, merita un plauso corale. L'apertura di questa nuova filiale si configura come presidio essenziale per lo sviluppo economico della Carnia, il cui tessuto produttivo è dinamico e innovativo – ha sottolineato Barbara Zilli, assessore regionale alle Finanze, nel suo intervento di saluto –. C'è sempre bisogno di sostenere i cambiamenti e, con la giusta fiducia nel futuro di tutto il nostro sistema economico e produttivo, affiancato con convinzione dall'amministrazione regionale, sono certa che gli spazi per far crescere le nostre comunità siano ancora importanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



WEB

WWW.E-SPACE.IT

BLACK FRIDAY

Sconti fino al 50%

WEB CITY Via Mercatovecchio - UDINE WEB/E-SPACE Viale Tricesimo - UDINE 26 MERCATOVECCHIO MARELLA - UDINE
WEB.IT Via Mazzini - CIVIDALE TERMINAL Via Roma - TRICESIMO WEB ON THE BEACH Piazza Orione - BIBIONE
CORNER Via San Spiridione - TRIESTE URBAN Via Mazzini - TRIESTE

Istruzione, cultura e tempo libero Gemona pianifica i prossimi 3 anni

Approvato il bilancio di previsione, supersi 43 milioni di euro. La minoranza: più attenzione per gli anziani

Letizia Treppo / GEMONA

Istruzione e diritto allo studio, valorizzazione delle attività culturali, sport e tempo libero: Gemona punta al futuro con un bilancio di previsione pari a 43 milioni 066 256,88 euro, di cui circa la metà destinati a nuove opere pubbliche. Dieci milioni in più rispetto al 2024 che saranno utilizzati per continuare a investire sui giovani e per promuovere il territorio oltre i confini friulani.

Una lunga serata quella di venerdì a palazzo Boton per il consiglio comunale, dove sono stati presentati i progetti portati a termine e quelli futuri. L'ammontare complessivo delle opere concluse e in fase di avvio è pari a 37 milioni 990.213 euro.

Il bilancio, approvato a maggioranza, prevede, oltre a numerosi lavori già completati, altrettanti in fase di avvio e programmati. Oltre 4 milioni di euro dedicati al primo lotto di lavori per la realizzazione di due palestre tra via Battiferro e via Praviolai, zona in cui si trovano gli

istituti superiori. A questi, un ulteriore stanziamento di un milione 244 mila euro per il secondo lotto. Un importo ingente anche quello destinato alla costruzione della scuola primaria della frazione di Ospedaletto, che ammonta a 6 milioni 971 mila euro.

Gli investimenti dedicati all'istruzione sono continuati con la costruzione dell'asilo nido in località Campolesi per 2 milioni di euro e la ristrutturazione di quello di Piovega per oltre un milione. A conclusione, la riqualificazione della mensa della scuola media dal valore di 888 mila euro.

Per il prossimo triennio, tra le opere più importanti vanno ricordate la costruzione della scuola elementare Dante Alighieri per un valore di circa 6 milioni, il terzo e quarto lotto per i lavori a Palazzo Scarpa, la realizzazione di un polo culturale e il museo del terremoto per 4 milioni 63 mila euro complessivi. A questi interventi si sommeranno quelli relativi alla riqualificazione del



Un momento del consiglio comunale dell'altra sera a Gemona con, al centro, il sindaco Revelant

colle del castello, con la risalita meccanizzata, quelli dedicati ad aspetti sostenibili della città, come la costruzione di nuovi tratti di pista ciclabile e il focus sul turismo slow.

«Siamo in presenza di un bilancio solido – commenta l'assessore al Bilancio Valen-

tina Contessi. Si tratta di un mantenimento dell'equilibrio, con uno sguardo prudenziale. Abbiamo inserito numerose voci, tutti i contributi ulteriori che riceveremo e che non sono indicati saranno sicuramente indice di positività. È anche un bilancio lungimirante poiché

guarda al futuro e soprattutto alle nuove generazioni. Istruzione, cultura, politiche sociali, sport e ambiente sono elementi per noi fondamentali e alla base del mandato elettorale. Il risultato dovrebbe renderci orgogliosi del lavoro svolto e di quello che saremo in grado di por-

tare avanti, pronti per il 2026, quanto ci attenderà il 50° del terremoto».

Dubbi sul futuro del centro storico gemonese da parte della minoranza, che chiede di intervenire, come hanno sottolineato il capogruppo Sandro Venturini e Cristina Londero: «In quanto gemonesi, siamo abituati a vedere molte vetrine chiuse, mentre per chi viene da fuori ciò è motivo di sorpresa. I giovani universitari che vivono quotidianamente questi spazi hanno pochi luoghi di ritrovo, soprattutto in orario serale. Vorremmo intervenire facendoci un progetto con sviluppi socioeconomici, culturali e paesaggistici per il centro storico, per rifare un piano regolatore a 50 anni dal terremoto. Proponiamo che sia destinata una cifra irrisoria rispetto al totale per uno studio organico che prenda in considerazione i servizi, tenendo conto che Gemona si è impoverita».

Un'analisi, quella della minoranza, incentrata anche su una richiesta di maggiore attenzione nei confronti degli anziani, visto il precario invecchiamento della popolazione e, infine, di revisione del sistema culturale, vista la sempre maggiore acquisizione di importanza del territorio e della sua storia, anche oltre i confini friulani.

La diversa visione di priorità emersa dai banchi dell'opposizione fa votare contrari tutti i consiglieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A Natale
REGALA AQUARIUS
ALL INCLUSIVE**
PISCINA, PALESTRA, CORSI FITNESS, CENTRO BENESSERE

1 MESE 75€ invece di 151€ a te che regali: 1 SETTIMANA IN OMAGGIO	3 MESI 199€ invece di 453€ a te che regali: 3 SETTIMANE IN OMAGGIO	2 MESI 139€ invece di 302€ a te che regali: 2 SETTIMANE IN OMAGGIO
--	---	---

**INQUADRA CON
FOTOCAMERA
E ACQUISTA**

**389 8380875
SCRIVI "NATALE":
RICEVI IL LINK
PER ACQUISTARE**

**SOLO 50 ABBONAMENTI REGALO A DISPOSIZIONE
braccialetto e pacchetto regalo da ritirare in Reception**

Abbonamenti attivabili entro il 21 GENNAIO 2025.
Sono escluse le scuole nuoto e giardino esterno.
Non rimborsabile o sospensibile,
non rinnovabile e non cumulabile con altre offerte.
Settimane cumulabili non regalabili alla stessa persona.

AQUARIUS AQUARIUS WELLNESS CENTER
via Cividina n.54, Magnano in Riviera (UD)
Società Nuoto Gemonese sportiva dilettantistica a R.L. senza scopo di lucro iscritta al CONI
via Osoppo n.125 Gemona del Friuli (UD) - Affiliata CSEN S2577 / FIN 873304 / UISP G041012

RIVE D'ARCANO E DIGNANO

Due incidenti in pochi minuti Feriti i conducenti delle auto

RIVE D'ARCANO

Due incidenti si sono verificati nel corso della notte, a Rodeano Alto e a Carpacco, per i quali sono intervenuti sempre i vigili del fuoco di San Daniele. Nessuna conseguenza grave per gli occupanti, rimasti feriti ma, stando ai primi accertamenti, non sono in pericolo di vita. Si tratta, in entrambi i casi, di due uscite di strada autonome.

La prima, attorno alle 2, è avvenuta a Rodeano Alto, nel territorio comunale di Rive d'Arcano, dove un uomo ha perso il controllo dell'auto ed è uscito di strada. Soccorso dal 118, è stato accompagnato in ospedale per ferite non giudicate gravi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di San Daniele che, poco dopo, si sono spostati a Carpacco, in comune di Dignano, per un secondo incidente, avvenuto lungo la sp62, segnalato da un passante. Qui una donna ha perso il controllo del mezzo di cui era alla guida finendo su un campo adiacente alla carreggiata. I vigili del fuoco l'hanno aiutata a uscire dall'abitacolo e poi i sanitari del 118 l'hanno presa in consegna e condotta in elicottero, in codice giallo, all'ospedale di Udine. Stando ai primi accertamenti, la donna non è in pericolo di vita. —



L'incidente avvenuto a Carpacco, dove un'auto è finita in un campo, e, sopra, il sinistro verificatosi a Rodeano Alto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IMMOBILIARE
IN
UDINE



LIGNANO PINETA

Introvabile **villa** posta su una collinetta a 500 metri dal mare... architettura molto moderna, fotovoltaico, piscina, privacy. Tre camere e living da rivista. Info riservate.



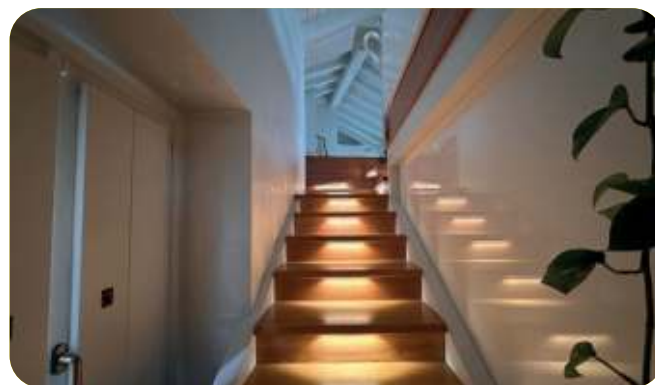
IMMOBILIARE
IN
UDINE

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE
IN
UDINE

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

MQ. 200 ALL'ULTIMO PIANO IN ZONA "VILLALTA"



All'ultimo piano di un palazzo storico ristrutturato, splendido appartamento con grandissimo living, **tricamere + studio** da mq. 200 oltre alla terrazza, tre garages e due cantine. Eleganza, calore e qualità.

UDINE, ZONA OSPEDALE - BICAMERE + STUDIO CON GARAGE



in piccolo e curato contesto posto al secondo ed ultimo piano (no ascensore), **LUMINOSO AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE+STUDIO TERMOAUTONOMO**, cucina separata abitabile con terrazza verandata, sala, due camere, studio, bagno finestrato con velux, due terrazze, cantina e garage. **€ 148.000** - Classe Energetica in fase di definizione

agenzia immobiliare **MANIN**[®]
di Tonello Michele

**DA OLTRE 40 ANNI SPECIALIZZATI
IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE**

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



TARCENTO - Fraz. Coia - In stupendo luogo tranquillo e panoramico, casa indipendente completamente ristrutturata nel 2009 (cappotto, tetto isolato/coibentato, serramenti nuovi, fotovoltaico ecc.) disposta su 2 piani + soffitta al grezzo, composta da cucina, soggiorno, 2 bagni, 2 camere + studio, terrazzo, cortile di proprietà con posti auto coperti e terreno di oltre 1000 mq. Cl. Energ. C. **€ 210.000 trattabili**. DA VEDERE!



PREZZO RIBASSATO

BASILIANO - Fraz. Basagliapenta - A meno di 15 minuti da Udine e 10 min. da Codroipo, villetta completamente indipendente e molto ben tenuta (tetto rifatto 9 anni fa con guaina e grondaie nuove + altri lavori di manutenzione fatti) disposta su lotto di circa 1700 mq (tra i quali un giardino piantumato di circa 1000 mq edificabili), disposta su piano unico con terrazzo, ampia cucina, soggiorno, 3 camere, un bagno + scantinato e altro fabbricato indipendente su 2 piani con garage, un bagnetto ed altre stanze/magazzini vari. Cl. Energ. D. **€ 185.000 trattabili**. **OCCASIONE!**



UDINE NORD - Palazzo delle Professioni - In recente e signorile contesto spazioso ufficio di circa 130 mq commerciali dotato di doppio ingresso, doppi servizi e cinque stanze. Cl. Energ. C. **€ 135.000!**



UDINE - Zona Planis/Ospedale - In tranquillo contesto residenziale, spaziosa villetta a schiera molto ben tenuta disposta su 2 piani più mansarda abitabile e scantinato con taverna, lavanderia e garage. Cucina, soggiorno, 3 camere (volendo altre 2 in mansarda), 3 bagni, giardinetto di proprietà. Cl. Energ. E. **€ 320.000 trattabili**.



UDINE - In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti bicamere e tricamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzati, ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage! Classe energetica A/4!



LAUCO - Fraz. Avaglio - Al secondo ed ultimo piano di palazzina ristrutturata con cappotto, perfetto monolocale (vano unico + bagno) completamente ristrutturato ed arredato con angolo cucina, divano + letto. Bagno finestrato. Termoautonomo. **€ 35.000 trattabili**. **OCCASIONE!**



CHIUSAFORTE - Fraz. Sotmedons - In tranquillo borgo a pochi km dal capoluogo, casetta indipendente in discrete condizioni disposta su 2 piani con cucina, soggiorno, un bagno, 3 camere, 2 stanze esterne al grezzo, pertinenza/magazzino esterno, scoperto di proprietà di circa 100 mq. Cl. Energ. G. **€ 50.000 trattabili**.



MANZANO - Fraz. Manzinello - Villetta singola internamente rinnovata, disposta su 3 piani con cucina, soggiorno, 2 camere + mansarda con terza camera, scantinato con taverna, garage e giardino di circa 700 mq. Cl. Energ. E. **€ 210.000 trattabili**.

RICERCHIAMO

A seguito di numerosissime richieste case, ville, appartamenti, capannoni e negozi in **VENDITA** ed in **AFFITTO** ad UDINE e Provincia. Definizioni immediate e condizioni molto vantaggiose per chi ci affiderà gli immobili!

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE ☎ 0432 204546 🌐 www.immobiliarecierre.it

LARGO DEI CAPPUCINI AMPIO TRICAMERE CON GARAGE



in piccolo e curato contesto condominiale, **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 125 MQ POSTO AL SECONDO PIANO** servito da **ASCENSORE**, soggiorno, cucina abitabile, tre ampie camere, biservizi finestrati, cantina e garage. Termoautonomo. € **229.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

LAT. VIA POSCOLLE BICAMERE RISTRUTTURATO



in centro storico, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE RISTRUTTURATO DA 90 MQ POSTO AL TERZO (ULTIMO) PIANO** servito da **ASCENSORE**, ampia sala con cucina a vista, terrazza abitabile, due camere, bagno, cantina. Termoautonomo, climatizzato. € **320.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

VIALE VENEZIA MINI CON GARAGE



in condominio circondato dal curato giardino condominiale, **AMPIO MINI APPARTAMENTO POSTO AL SECONDO PIANO** servito da ascensore, soggiorno con nicchia angolo cottura, bagno finestrato con doccia, ampia camera matrimoniale, terrazza. Garage. Termoautonomo. € **113.000** comprensivo dell'arredo - Cl. Energ. "E"

VIC. VIALE XXIII MARZO RECENTE BICAMERE CON GARAGE



in condominio del 2006, **CURATO E LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI** posto al sesto piano con ascensore, soggiorno-cucina a vista con terrazza vivibile, due camere e due bagni (uno con vasca e uno con doccia). Cantina e box auto. Termoautonomo. Arredo completo incluso nel prezzo. € **195.000** - Cl. Energ. "C"

VIC. VIA BIRAGO AMPIA ABITAZIONE CON SCOPERTO



a due passi dal centro città e dai principali servizi, **AMPIA ABITAZIONE SU TRE LIVELLI DA 315 MQ CON CIRCA 800 MQ DI SCOPERTO DI PROPRIETA'** e doppio posto auto coperto. Possibilità di ristrutturare l'immobile con la realizzazione di più unità. Il prezzo si intende comprensivo della creazione di un nuovo passo carraio con portone automatizzato a cura e spese della parte venditrice per rendere completamente autonoma la struttura. € **180.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

CORNO DI ROSAZZO RECENTE BICAMERE CON GARAGE DOPPIO



in piccolo ed elegante complesso residenziale realizzato nel 2007, **AMPIO APPARTAMENTO BICAMERE DA 100 MQ COMPLETO DI DUE TERRAZZE, CANTINA E GARAGE DOPPIO**. Internamente l'immobile è disposto da un salone con accesso alla terrazza, cucina abitabile con seconda terrazza, due bagni finestrati e due ampie camere da letto. Termoautonomo. € **140.000** - Cl. Energ. "D"

NUOVA REALIZZAZIONE - ULTIMI TRICAMERE!



SE SEI ALLA RICERCA DI UN APPARTAMENTO TRICAMERE CON GIARDINO PRIVATO DA 250 MQ O CON TERRAZZA ABITABILE DA 25 MQ... CONTATTACI! Gli appartamenti hanno una metratura di 180 mq e 170 mq, tricamere, ampia zona giorno separabile, biservizi, lavanderia, cantina, garage doppio e posto auto. Riscaldamento a pavimento, impianto fotovoltaico, raffrescamento a pavimento. **Appartamenti ancora personalizzabili e visionabili. Consegna Maggio 2025. € 430.000 - Classe Energetica "A4"**

MAGNANO IN RIVIERA VILLA CON PARCO



nel cuore del paese, proponiamo **ELEGANTE E AMPIA VILLA CON SPLENDE VETRATE AFFACCIAE SUL PARCO DI PROPRIETA'**, spazi introvabili, salone con caminetto, pluricamera, taverna con fogolar, autorimessa da 56 mq. Possibilità di realizzazione di ulteriori camere e bagni. € **570.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

ZUGLIANO MODERNA VILLA



a due passi dai principali servizi, **SPLENDA E MODERNA VILLA SU DUE LIVELLI CON AMPIO E CURATO GIARDINO PRIVATO**, elegante zona living, cucina abitabile con accesso all'incantevole patio, zona lavanderia e primo bagno, tre camere matrimoniali con il bagno privato, camera padronale con cabina armadio, studio collegato al piano sottotetto con ampi spazi sfruttabili. Terreno di 2.000 mq in parte edificabile. **TRATTATIVA RISERVATA - Cl. Energ. "B"**



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it



IMMOBILE DELLA SETTIMANA

PASIAN DI PRATO: in tranquillo contesto, **CASA in LINEA** con ingresso, cucina separata e arredata, ampio soggiorno, disimpegno e bagno di servizio. Al piano superiore due camere matrimoniali, disimpegno, bagno finestrato con vasca, soffitta e cantina. Giardino con posto auto. Climatizzata. **Occasione Euro 129.000**

APPARTAMENTI



Cantina finestrata e garage. **Primo ingresso Euro 239.000**

RIZZI: in zona molto servita, raffinato **BICAMERE + CAMERETTA** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale.



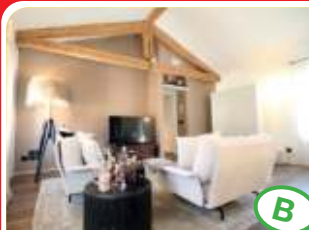
to con doccia. Cantina e due garage. Parziale arredo. **Euro 221.000**

MARTIGNACCO: centralissimo e raffinato **TRICAMERE** in palazzina ristrutturata (**BONUS 110**), con ingresso, zona living con cucina a vista, terrazzo, disimpegno, suite padronale terrazzata con bagno finestrato con doccia, due camere matrimoniali terrazzate e bagno finestrato.



e veranda con lavanderia. Cantina e posto auto. **Climatizzato Euro 222.000**

PIAZZA PRIMO MAGGIO DINTORNI: a due passi dal centro storico, ampio **BICAMERE** di mq 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e terrazzata, disimpegno, bagno con vasca, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia.



Climatizzazione canalizzata domotica. **Splendido Euro 359.000**

VIA GRAZZANO INT.: elegante **BICAMERE** di mq 110 (ultimo piano), zona living con cucina con isola centrale, lavanderia, terrazzo, disimpegno, camera, bagno finestrato con doccia, camera padronale con bagno finestrato con doccia. Cantina. Finemente ristrutturato e arredato.



Arredato e climatizzato. **Ultimo piano Euro 199.000**

ZONA OSPEDALE: elegante e ampio **APPARTAMENTO** di mq. 255 con ingresso, soggiorno terrazzato, sala da pranzo, terrazzo e cucina, disimpegno, due camere, due bagni finestrati con vasca. Al piano superiore due vani e un bagno. Due cantine e due garage.



doccia. Graziosa taverna. Cantina e garage. **Soluzione introvabile 219.000**

ZONA OSPEDALE: in ottima zona, **BICAMERE** di 128 mq piano terra con **GIARDINO E TAVERNA** con ingresso indipendente, luminoso soggiorno con doppio affaccio sul giardino, cucina separata, disimpegno, bagno di servizio, due camere da letto e bagno finestrato con doccia.



tonomo, climatizzato. **Arredato e senza spese condominio Euro 139.000**

VIA CIVIDALE INTERNI: ristrutturato **BIAMERE** al **PIANO TERRA** con **GIARDINO** con ingresso, soggiorno con cucina a vista con lavanderia e dispensa, disimpegno, due camere da letto e bagno finestrato con doccia. Giardino con garage e cantina. Ampia soffitta, termoautonomo, climatizzato.



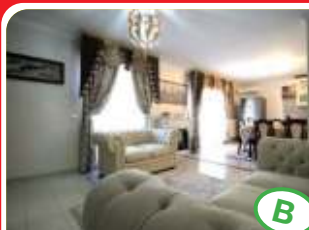
con doccia. Cantina e garage. Parzialmente arredato. **Affare Euro 167.000**

PADERNO: in bel contesto, ampio **BICAMERE** con ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina con veranda, disimpegno, bagno finestrato con vasca, due camere da letto matrimoniali e bagno con doccia. Ampia soffitta con accesso indipendente con 4 vani e bagno finestrato.



Spaziosa cantina. **Ottima occasione Euro 119.000**

SANTA CATERINA: panoramico **BICAMERE** di mq 100 con ingresso, ampio soggiorno terrazzato, cucina separata e abitabile con terrazzo, disimpegno, ampia camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera da letto matrimoniale.



Cantina e garage. Climatizzato. **Ultimo piano Euro 233.000**

CUSSIGNACCO: in ottima zona, raffinato **BICAMERE** duplex con ingresso, zona living con soggiorno con caminetto, terrazzo e cucina arredata e bagno finestrato. Al piano superiore camera da letto, camera padronale terrazzata, bagno finestrato con doccia e guardaroba.



Locato e referenziato inquilino, €/mese 460. **Occasione Euro 79.000**

VIA MANZINI: ottimo investimento con rendita 6,9%, **BICAMERE** arredato con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina separata, disimpegno, camera da letto matrimoniale, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera terrazzata. Cantina.



re Euro/mese 320. **Rendita 6%, Euro 65.000**

UDINE NORD: ottimo **MINIAPPARTAMENTO** per investimento composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno con doccia. Completamente arredato e termoautonomo. Attualmente locato a referenziato inquilino cano-



to, studio e due bagni. Parco piantumato. **Da Vedere Euro 470.000**

REANA DEL ROIALE: importante **VILLA SINGOLA** con **PISCINA** con ingresso, ampio salone, soggiorno con sala da pranzo, ampia cucina separata affacciata sul portico, lavanderia, bagno ospiti, sala hobby e cantina/dispensa. Al piano superiore tre camere da letto, studio e due bagni. Parco piantumato.



Ampio giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. **Affare Euro 379.000**

SANTA CATERINA INT.: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, ampio salone, spaziosa cucina, studio, disimpegno, tre camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore tre vani e bagno con doccia. Taverna e doppia garage.



Climatizzata, imp. fotovoltaico Kw 4,5. **Ottima occasione Euro 299.000**

POVOLETT: gradevole **VILLA su PIANO UNICO** con ingresso, ampio salone con porticato, cucina arredata, disimpegno, camera matrimoniale, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno con vasca. Taverna con spoler, bagno finestrato e garage. Giardino.



Arredata e con pannelli solari. **Occasione solo Euro 159.000**

TARCENTO: panoramica **VILLA SINGOLA su PIANO UNICO** composta da ingresso, ampio salone con caminetto, cucina separata, tre camere da letto, due bagni finestrati. Mansarda con camera e bagno. Taverna con spoler, bagno, cantina e garage. Ampio giardino.



TRICAMERE, UDINE - VIC. PIAZZALE OSOPPO



In signorile palazzo, appartamento di mq. 155 su livello unico, al terzo piano con ascensore. Cucina/dispensa, soggiorno con caminetto, doppi servizi, ripostiglio, tre camere matrimoniali, veranda e terrazzo. Cantina e autorimessa. Classe "F", € 235.000



VILLA NUOVA (CL. "A4") A PAGNACCO



In posizione riservata ma vicino al centro del paese, **villa indipendente** pari ad un primo ingresso, con sviluppo su due livelli, ampia zona giorno, tre camere, biservizi, garage doppio, giardino ... condizioni impeccabili, full optional, classe A4 ... occasione irripetibile!

IMMOBILIARE IN UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

QUADRICAMERE DAL FASCINO D'UN TEMPO, UDINE CENTRALISSIMO



Introvabile appartamento nel cuore del centro città, ultimo piano di una piccola palazzina con ascensore, ampia dimensione con **4 camere**, salone con soppalco, affaccio sul castello e sulla via Mercatovecchio. Necessita di un recupero conservativo per mantenere lo stile e la storicità del contesto. € 310.000

TRICAMERE, UDINE - ZONA CENTRALE



Elegantissimo appartamento ristrutturato con qualità, maestria e gusto. Mq. 150 composti da una spaziosa zona giorno, **tre camere**, due bagni e comoda terrazza. Garage doppio, arredo compreso, € 390.000



BICAMERE + STUDIO, UDINE - VIA PETRARCA



Elegante e luminoso appartamento di mq. 100 ristrutturato ... grande zona giorno, **due camere** + studio, bagno. Comoda veranda/lavanderia e cantina. Arredo compreso, € 168.000



AMPIO TRICAMERE ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA OSPEDALE



PREZZO
RIBASSATO

In contesto verde ed elegante, generoso **tricamere** da rivedere internamente, con cucina separata abitabile, tripla matrimoniale, biservizi, cantina e garage. Ottima luminosità ed esposizione, appartamento dal grande potenziale!

IN AFFITTO

PIAZZETTA MARCONI: ufficio di ampia metratura (circa mq. 200), ben tenuto e luminoso, 3° piano con ascensore, € 1.800 + spese condominiali.

ZONA VIA MERCATOVECCHIO: negozio vetrinato di circa mq. 60 con magazzino al piano seminterrato, aria condizionata, € 1.500 + spese condominiali.

TRICESIMO: in bel contesto, ampio ufficio di circa mq. 150, primo piano senza ascensore, € 900 mensili, non ci sono spese condominiali.

MARTIGNACCO: luminoso negozio vetrinato di circa mq. 60 al primo piano con ascensore, € 450 + IVA oltre ad € 70 per spese condominiali.

VIALE VOLONTARI DELLA LIBERTA': ufficio di circa mq. 65 al primo piano con ascensore, riscaldamento centralizzato, aria condizionata, € 500 + € 130 spese condominiali.

VIA G. A. BALDISSERA: negozietto al piano terra di circa mq. 45, aria condizionata e pompa di calore di recente installazione, nessuna spesa condominiale!! € 450 mensili.

ULTIMO PIANO, UDINE INTERNI VIALE VENEZIA



In moderna palazzina del 2022, esclusivo appartamento di mq. 145 all'ultimo piano. Ampia zona giorno open space con terrazzone di mq. 30, due camere, studio/cameretta, biservizi. Cantina e autorimessa doppia. Finiture extra capitolato, classe "A3"! Arredi cucina, bagni e copertura esterna compresi, molto luminoso!

CASA CON MERAVIGLIOSO GIARDINO, BIGARAGE E DUE POSTI AUTO



Via Aquileia, interna ad una corte dei primi '900 recentemente ristrutturata, introvabile e silenziosa **casa con giardino** piantumato e due garage grandi, tricamere + studio, luminosa, riscaldamento a pavimento, clima, antifurto. Prezzo molto interessante.



RESIDENZA "I GIARDINI DI PLANIS"



REALIZZO
IMMINENTE!

In prossimità del centro nuovo moderno condominio in classe "A4" certificato NZEB (alta efficienza energetica) e dall'architettura accattivante ... bi/tricamere con cantina e garage, comodi giardini o generose terrazze/pranzo. Spazi interni e finiture personalizzabili, servizio di progettazione arredo. Visione progetto e informazioni in agenzia.

VILLA CON PARCO - UDINE, PRIMA PERIFERIA



Eccezionale **villa indipendente** con ampio parco piantumato. Qualità, luce e tranquillità. Mq. 350 ideali per 4 persone, ampio living, due camere enormi, riscaldamento a pavimento, clima, aspirazione polveri, antifurto ... € 580.000



TRICAMERE, UDINE - VIA GRAZZANO INIZI



Appartamento **tricamere** piano alto, cucina abitabile con veranda, salone con terrazza, vista panoramica, cantina e garage ... € 150.000!



VILLA INDIPENDENTE CLASSE "A1", PAGNACCO



Meravigliosa e curata **villa** appena ristrutturata. Comodi spazi, eleganza e molta luce, circa mq. 300 immersi nella tranquillità. Colori tenui, pavimenti in resina, riscaldamento a pavimento, garage doppio.

VERO ATTICO LIBERO A 360°, UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico tricamere (due matrimoniali e singola) in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, classe "A4". € 590.000



BIFAMILIARE, frazione di TRICESIMO



A due passi da Tricesimo interessante **porzione di bifamiliare** al piano terra con giardino privato... contesto verde e silenzioso, privacy, buone condizioni di manutenzione. Prezzo molto interessante, € 139.000!

VIA AQUILEIA RECUPERO TIPOLOGICO IN CLASSE "A"



15 unità realizzate in una corte davvero meravigliosa ... qualità, eleganza, innovazione tecnologica e storicità in una delle zone più servite e graziose della città. Varie metrature, tipologie e prezzi. **BONUS EDILIZIO** € 48.000!

TRICAMERE RISTRUTTURATO, UDINE - INT. VIALE TRIESTE



In quartiere tranquillo e silenzioso, appartamento in trifamiliare con garage ... **tre camere**, cucina separata, terrazza, lavanderia separata ... ottime condizioni e bassissime spese condominiali. € 175.000!



CASALE, TARGENTO



Casale in pietra completamente ristrutturato ed immerso in un parco piantumato di circa mq. 4.000 in totale privacy. Mq. 500 su due piani, con tipica taverna, stanze ospiti, servizi ed accessori al piano terra, al primo livello living con travi e pietre a vista ed ampie finestre panoramiche, soppalco, cucina abitabile, camere, bagno e terrazzi. € 485.000



Vuoi vendere casa in meno di 90 giorni?

Siamo specializzati nella vendita di immobili per famiglie, case e appartamenti che si trovano in Friuli Venezia Giulia. Scopri il nostro metodo:

- ✓ VISITE PIÙ QUALIFICATE
- ✓ TRATTATIVE PIÙ SCORREVOLI
- ✓ ACCORDI PIÙ VELOCI



REMANZACCO
prezzo: 257.000 mq: 260

Proponiamo in esclusiva Villa Sole, incantevole dimora del '900 in sassi, ristrutturata negli anni '80. 260 mq su 2 piani, 3.000 mq di verde e fascino senza tempo!

+39 335 8359050



CASSACCO
prezzo: 150.000€ mq: 190

Casa friulana di testa con ampio giardino, bicamere, grande soffitta zona panoramica

+39 348 6909906



NIMIS
prezzo: 144.000€ mq: 143

Villa a schiera ristrutturata anni 2000, bicamere, biservizi con taverna e giardino!

+39 348 6909906



FIUME VENETO
prezzo: 170.000 mq: 140

Casa di circa 140mq su 3 piani: 2 camere, mansarda, garage e giardino di proprietà.

+39 347 0488851



UDINE
prezzo: 153.000€ mq: 155

In condominio Urban Style proponiamo ampio appartamento da ristrutturare. Luminoso, 3 camere, 2 bagni, zona giorno fino a 60 mq, garage e lavori Bonus 110 già completati!

+39 335 8359050



SAN DANIELE DEL FRIULI
prezzo: 109.000€ mq: 250

Ampia casa trilocale di circa 250 mq disposta su tre piani completa di accessorio al grezzo di circa 180 mq e terreno esclusivo di circa 1000 mq sul retro. Da ristrutturare

+39 348 5800513



CODROIPO
prezzo: 57.000€ mq: 325

A Beano, luminosa casa in sasso con ampia zona giorno, 4 camere matrimoniali, bagno e soffitta abitabile. Deposito spazioso, giardino e 1160 mq di terreno a ridosso.

+39 348 3243574



BERTIOLE
prezzo: 48.000€ mq: 2012

In ottima posizione, oltre 2000 mq per la casa dei propri desideri, terreno edificabile regolare con tutte le utenze portate a ridosso dello stesso. Zona B1, h max. 10mt.

+39 348 3243574



RIVIGNANO TEOR
prezzo: 210.000€ mq: -

Villa indipendente del 1986 di circa 270 mq composta da soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, garage, taverna, cantina e giardino 700 mq.

+39 348 5800513



POVOLETTO
prezzo: 139.000€ mq: 169

Perfetta casa pronto ingresso in centro paese disposta su 2 livelli, con camera matrimoniale, studio, giardino privato e fabbricati accessori. Completa di fotovoltaico.

+39 327 9031373



SAN VITO AL TORRE
prezzo: 49.000€ mq: 250

rustico su due livelli con giardino esclusivo accostato a stalla e fienile, ottima idea per un restauro da sogno in centro paese a due passi da Palmanova.

+39 327 9031373



SAN DANIELE DEL FRIULI
prezzo: 339.000€ mq: 335

Elegante e luminosa villa nella rinomata zona residenziale e collinare del Picaron, ideale per chi cerca tranquillità, privacy e confort ben collegati alla città!

+39 3401946162



LE NOSTRE SEDI ÈRATO:

Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it



overpost.biz



SUPERIOR RESIDENCE

LIGNANO PINETA

MATTIUSSI GIORGIO TEL. +39 335.5722357 matiussigiorgio@yahoo.it

RESTAURI & COSTRUZIONI

www.restauriecostruzioni.it

**TRICAMERE, BISERVIZI, A PARTIRE DA 450.000 EURO DETRAZIONI FISCALI AMMESSE
RISCALDAMENTO A PAVIMENTO MITSUBISHI, FINITURE DI PRESTIGIO.**

VISITE E VENDITE

+39 432.575356 info@restauriecostruzioni.it +39 432.486501 info@e-space.it

SAVOIA
agenzia immobiliare

Via Parini 16, Udine 33100 www.savoia.net

0432- 50.30.30 6 linee r.a.

Benvenuto Dicembre



80 mq 2 2 E - 329,37 kw/mq anno

NEGOZIO/UFFICIO | PRADAMANO

Ampio negozio/ufficio vetrinato al p. terra, frazionato in più locali, rimodulabili, tra attività commerciale, uffici, magazzini e sanitari. L'immobile è servito da impianto di climatizzazione. Comoda area parcheggio.



226 mq 2 6 E - 239,11 kw/mq anno

BIFAMILIARE | UDINE | Via Baldasseria Alta

Su un lotto di 550 mq ca, villa bifamiliare composta da due appartamenti indipendenti di 113 mq l'uno: Il primo appartamento al p. rialzato necessita di ristrutturazione completa. Il piano superiore è rinnovato. Autorimessa di 14 mq e un deposito di 27 mq.



95 mq 1 C - 14,59 kw/mq anno

NEGOZIO | UDINE CENTRO

€ 149.000

Nella caratteristica e storica Via Grazzano, negozio vetrinato di mq. 95, con cantina sul piano, ripostiglio, antibagno e bagno. L'immobile dispone di canna fumaria.



3500 mq F - 171,40 kw/mq anno

CAPANNONE | PRADAMANO

INFO IN AGENZIA

In posizione strategica vicino alla tangenziale sud di Udine, questo capannone artigianale offre uno spazio totale di 3.500 m², con piazzale di 7.000 m². Gli uffici, climatizzati e arredati, si estendono su due piani per un totale di 445 m². Questo spazio è adattabile per ospitare varie attività.



230 mq 2 4 G - 456,22 kw/mq anno

VILLA BIFAMILIARE | UDINE | V. Natolini

€ 275.000

Casa bifamiliare su lotto di ca 770 mq composta da due appartamenti con ingresso indipendente ognuno con: salotto, cucina abitabile, seminterrato con magazzino e lavanderia e al 1° piano quattro camere e bagno. Al 2° piano soffitta.

PREZZO RIVISTO!



80 mq 2 2

APPARTAMENTO | MOIMACCO

Bicamere all'ultimo piano, caratterizzato da travi a vista. Ampio soggiorno luminoso e accogliente, ideale per momenti di relax. La cucina, parzialmente arredata, due camere da letto, bagno spazioso.

A1

€ 750



280 mq 2 3

DIMORA STORICA | MANZANO

In cima ad una collina con vista panoramica sui vigneti, elegante dimora storica tricamere, biservizi disposta su 2 piani. Al 2° piano splendida soffitta con travi a vista, arredata come zona relax.

G - 227,9 kw/mq anno

€ 1.600



130 mq 2

VILLA STORICA

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Dimora storica disposta su due piani così composta: al piano terra ingresso, salotto, cucina con caminetto, ripostiglio e bagno; due camere matrimoniali, una camera singola e bagno al 1° piano.

G - 481,29 kw/mq anno

€ 950



32 mq 1

NEGOZIO/UFFICIO | UDINE |

Zona Duomo

Fronte Piazza del Duomo, negozio vetrinato di mq. 32 composto da: vano unico, bagno e cantina al piano interrato. Doppio ingresso!

E - 39,11 kw/mq anno

€ 500



130 mq 1

NEGOZIO | Zona di CIVIDALE DEL F.

Fronte strada provinciale direzione Monte Matajur, immobile suddiviso in laboratorio artigianale ex panificio e negozio dedicato alla vendita/spaccio. Garage di circa mq. 30.

D - 33,2 kw/mq anno

€ 500



240 mq 1

NEGOZIO | UDINE | V.le Ungheria

Negozi multi-vetrinato al piano terra con bagno. Scantinato di circa 100 mq e un doppio box auto di circa 24 mq. Il negozio non è adatto all'attività di ristorazione mediante canna fumaria.

G - 389,36 kw/mq anno

€ 1.100

OCCASIONE DELLA SETTIMANA

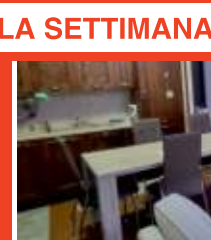


166 mq 2 3 G - 405,51 kw/mq anno

TRICAMERE | UDINE | Via Galvani

€ 240.000

In villa bifamiliare indipendente: appartamento con loggia che ci accompagna all'ingresso, sala da pranzo, cucina, salotto, studio, due bagni finestrati, 3 spaziose camere matrimoniali, terrazza. Al piano seminterrato grande cantina, lavanderia e autorimessa. Giardino di pertinenza con accesso carraio.



70 mq 1 2 E - 163,77 kw/mq anno

BICAMERE | UDINE | Via Pradamano

€ 110.000

Bicamere al piano terra così composto da ingresso, salotto con angolo cottura, disimpegno notte, camera matrimoniale, camera singola e bagno, esternamente giardino di proprietà di mq 27 ad uso esclusivo, mentre al piano seminterrato cantina di mq 11 e garage di mq 14.

CIVIDALE

Ospiti del Civiform fermati mentre rubano

Lucia Aviani / CIVIDALE

Sono stati sorpresi mentre cercavano di infilare in tasca alcuni beni in vendita nell'Eurospar del centro commerciale Borc di Cividat: venerdì sera quattro minori stranieri non accompagnati, di nazionalità egiziana, ospiti da alcuni gior-

ni della struttura di accoglienza del Civiform di Cividale sono stati fermati nel negozio, poco prima della chiusura, da due carabinieri del Norm libere da servizio. Una volta identificati, i giovani sono stati riaccompagnati al collegio: ieri è stata formalizzata la denuncia alla Procura dei mino-

ri. Rammarico per l'accaduto viene espresso dalla direttrice generale di Civiform, Chiara Franceschini: «Si tratta – spiega – di ragazzi arrivati da poco nella struttura. In casi del genere noi siamo i primi a denunciare, perché chi alloggia nel centro va abituato fin da subito al rispetto delle re-

gole. Purtroppo a volte ci vuole del tempo: abbiamo avviato specifici percorsi sulla legalità, per formare i minori e per far capire loro che se si commettono azioni illecite se ne pagano le conseguenze. Ci muoviamo sui binari paralleli delle denunce e del percorso educativo, che per esem-

pio ha incluso, ieri, la partecipazione di un gruppo dei nostri ragazzi (e parliamo proprio degli ultimi arrivi) alla staffetta Telethon di Udine». Parole di forte critica vengono pronunciate, intanto, dal consigliere regionale e comunale di Forza Italia Roberto Novelli, che nei mesi scorsi

aveva fatto visita al collegio di Civiform assieme alla VI Commissione regionale, da lui presieduta: «La questione – dice – è molto semplice: il solo modo per evitare questi episodi di microcriminalità è l'incremento, da parte di Civiform, della sorveglianza interna ma pure esterna. Questa azione di monitoraggio non può essere demandata alle forze dell'ordine: e se un processo di rinforzo dei controlli determina costi maggiori, la struttura è tenuta a farsene carico».

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Aule studio e sale per eventi Così rinasce villa de Brandis

Dopo cinque anni sta per terminare la messa in sicurezza della barchessa
A breve partirà la sistemazione del parco danneggiato dal maltempo nel 2023

Timothy Dissegna
SAN GIOVANNI AL NATISONE

Con le sale ormai pronte e in attesa di essere arredate, la barchessa ovest della settecentesca villa de Brandis si appresta finalmente a riaprire al pubblico. Un percorso particolarmente complesso, quello avviato più di cinque anni fa sull'area della storica dimora di San Giovanni al Natisone, che proprio quel dicembre aveva visto la giunta comunale del sindaco Carlo Pali stralciare il progetto di fattibilità tecnica ed economica redatto due mesi prima. Decisione presa per intervenire in modo migliore sulla sicurezza anti-sismica e per seguire le direttive della Sovrintendenza, per poi aggiungersi i ritardi causati dalla pandemia.

Adesso, questo spazio si appresta ad accogliere aule studio e attività della biblioteca, nonché una sala conferenze a disposizione delle associazioni. «Abbiamo effettuato interventi di rinforzo su murature e solai – spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Alan Zucco – e sostituito la copertura in cemento,



Si stanno per ultimare i lavori di messa in sicurezza a villa de Brandis a San Giovanni al Natisone

troppo pesante, con una più leggera in legno. L'intero involucro è stato migliorato anche sotto il profilo dell'isolamento e dell'efficienza energetica, rendendo così il fabbricato moderno ed efficiente, ma sempre in linea con lo stile di villa de Brandis». Inoltre, è stata completa-

mente rinnovata l'impiantistica. Il piano terra ospiterà una sala multimediale pensata per incontri, riunioni e piccoli convegni. «Al piano terra abbiamo realizzato anche servizi igienici accessibili, utili sia agli utenti della sala che ai visitatori del parco», aggiunge l'assessore. Al primo piano, invece, tro-

veranno spazio sale lettura per la biblioteca (che ha sede nel corpo principale della villa), aule studio, uffici e ambienti dedicati ad attività per bambini.

Un ascensore garantirà l'accessibilità anche a chi ha difficoltà a muoversi. Uno dei punti più delicati del restauro è stato il recupe-

ro della scala in pietra situata sul lato della villa.

«Era soggetta a vincoli della Sovrintendenza, e questo ha richiesto tempi più lunghi e costi più elevati», precisa ancora Zucco.

Il costo complessivo del progetto è stato di 1,3 milioni di euro, di cui 900 mila solo per i lavori: 250 mila sono stati coperti da un contributo regionale e la parte restante stanziata dall'ente locale.

La struttura sarà completata con l'installazione degli arredi, prevista per l'inizio del 2025, e l'apertura al pubblico avverrà da lì a poco. Parallelamente, il Comune ha avviato anche la progettazione del restauro del parco (che è stato progettato secondo la concezione del parco all'inglese, con magnolie, palme, faggi, carpini, cedri, tigli, grandi tuje e un suggestivo laghetto centrale), gravemente danneggiato dal maltempo del 2023.

Il progetto, finanziato con un contributo erogato dalla Regione di 1,2 milioni di euro, prevede la messa in sicurezza del muro di cinta, il recupero del laghetto e la riqualificazione delle aree verdi.

«Servirà un ulteriore finanziamento di 300 mila euro per completare tutte le opere, come il ripristino delle specie arboree e il rinnovo dell'illuminazione», sottolinea Zucco.

Tra gli interventi anche la sistemazione dell'area vicino alla chiesa, dove un canneto infestante ha compromesso il muro di cinta. In questo caso, tutte le operazioni dovrebbero terminare entro la primavera del 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Cividale
Agricoltura sostenibile
Domani un incontro

L'Isis Paolino d'Aquileia di Cividale ha organizzato per domani mattina, alle 9.30, il convegno conclusivo del progetto "Smart Crops", che si svolgerà nell'aula magna dell'istituto e verterà sul tema "Valutazione della sostenibilità di piani colturali alternativi, delle performance zootecniche e dell'attitudine casearia del latte derivanti da razioni alimentari a base di foraggi a basso input" con rappresentanti del settore a confronto su vari argomenti

Povoletto
Una panchina rossa
in largo Cicuttini

Nella Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, nel comune di Povoletto, si è svolta una cerimonia per inaugurare una panchina rossa che l'amministrazione comunale, guidata dal primo cittadino Giuliano Castenetto, su proposta dall'assessore alle pari opportunità, ha voluto collocare in una posizione ben visibile, in Largo Monsignor Cicuttini, proprio di fronte al municipio. «Si tratta di un simbolo permanente – ha commentato l'assessore Cristina Galbiati – di un progetto culturale e sociale per la diffusione di consapevolezza sull'importanza della prevenzione e anche per la sensibilizzazione contro le prevaricazioni di genere».

TARENTO

Celotti sulla Coianiz: «I tredici posti tagliati peseranno sul bilancio»

TARENTO

«Sull'rsa Opera Pia Coianiz di Tarcento si continua a fare il gioco delle tre carte, ma resta da capire chi pagherà per i posti tolti». Lo afferma la consigliera regionale Manuela Celotti (Pd) replicando alle dichiarazioni del direttore dell'azienda sanitaria Friuli centrale Denis Caporale. Pagheranno i cittadini del tarcentino? Perché, seppure au-

torizzati come posti di casa di riposo, non essendo convenzionati – spiega l'esponente del Pd –, questi 13 posti non beneficiano dell'abbattimento retta di circa 35 euro al giorno garantito dalla Regione. Una situazione iniqua già nelle premesse, fra gli utenti che pagano la retta con uno sconto di circa 35 euro al giorno, e chi dovrebbe pagare il prezzo pieno». «Oppure – si chiede Celotti –, pagherà l'ambito so-

cio-assistenziale? E quindi i Comuni? E se sì, per quanti di questi 13 posti? Tutti, una parte? Tra l'altro il famigerato sollievo dovrebbe già essere garantito dal futuro ospedale di comunità che ingloberà l'rsa». Secondo la consigliera dem «rimane un tema: Azienda e Regione dall'oggi al domani tagliano 13 posti di rsa e il relativo trasferimento finanziario a copertura, senza preoccuparsi di come l'Opera Pia possa chiudere il bilancio, scaricando su Ambito, Comuni e cittadini le conseguenze di questa scelta. Se questo è il metodo per la riorganizzazione dei posti delle cure intermedie sul territorio, si preparino gli amministratori, di ogni ambito, perché avranno un bel problema da gestire». —

REMANZACCO

I genitori di Nadia Orlando incontrano gli studenti per dire no alla violenza

REMANZACCO

Il Comune di Remanzacco ha coronato gli eventi promossi a celebrazione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne con un'intensa giornata di riflessione e solidarietà, che ha coinvolto istituzioni, associazioni e studenti. La circostanza ha registrato anche la toccante testimonianza di Antonella Zuccolo e Andrea Orlan-

do, genitori di Nadia Orlando, giovane vittima di femminicidio: il loro racconto ha colpito nel profondo gli allievi delle classi terze della scuola media, molti dei quali si sono avvicinati alla coppia per un abbraccio, in segno di condanna e solidarietà. All'evento hanno partecipato pure 12 donne in forza al 3° Reggimento Artiglieria da montagna e al Reggimento logistico Pozzuolo del Friuli,

di stanza nella caserma Lesa. Coordinati dalla professoressa Zandomenego e da altri insegnanti, gli allievi della secondaria di primo grado hanno condiviso con il pubblico riflessioni sul tema della violenza, con alcuni focus anche su bullismo e cyberbullismo. Alla manifestazione hanno presenziato il sindaco Daniela Briz, l'assessore alle politiche sociali Annarita Duri, altri esponenti del consiglio comunale e la dirigente dell'Istituto Comprensivo, Luella Guglielmin. Importanti il contributo dell'associazione Sos Rosa e il coinvolgimento dei militari, a evidenziare il valore di un approccio collettivo nella lotta contro la violenza di genere. —

L.A.

CODROIPO

Sventa il furto di gasolio e insegue il ladro

Un 50enne della frazione di Pozzo. L'auto dei malviventi fa un incidente, i carabinieri fermano e denunciano il conducente

CODROIPO

Si è subito accorto che qualcosa non andava. Uscendo dal capannone dell'azienda di famiglia, mentre si stava recando nell'abitazione della madre, poco distante, ha udito mettere in moto e fuggire un'auto. Così le si è messo alle costole del mezzo in fuga, che in seguito finito fuori strada a causa dell'alta velocità. All'interno del bagagliaio sono state trovate taniche vuote, che sarebbero servite per un furto di gasolio. Il conducente della vettura è stato denunciato dai carabinieri.

Protagonista dell'inseguimento, avvenuto attorno alle 3.30 di ieri, un 50enne di Pozzo di Codroipo. «Ero an-

dato a trovare mia mamma – racconta l'uomo –, che abita da sola e ha 82 anni. La sua casa è vicina a quella di mio fratello e al capannone dell'azienda agricola di famiglia. Attorno alle tre e mezza, uscito dal capannone, stavo facendo il giro e ho sentito qualcuno mettere in moto un'auto e scappare a gran velocità. A quell'ora di notte mi sono insospettito, ho subito pensato a un furto e, senza pensarci su, sono salito in macchina e ho inseguito il mezzo, una Audi A3 nera con serigrafie bianche nelle portiere, che si era mossa in direzione di San Lorenzo». Inizialmente l'ha persa di vista, poi è riuscito a intercettarla e, all'altezza di una curva, ha visto il mezzo

andare diritto e, quindi, uscire di strada. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Campoformido e, dopo aver contattato il pm di turno, hanno denunciato il fuggitivo: nel bagagliaio dell'auto, infatti, c'erano taniche pronte per essere riempite.

«Sono tornato indietro – riprende il racconto il 50enne – e ho scoperto che sulla nostra macchina operatrice avevano svitato il tappo del gasolio. Immagino che ci sia stato un complice e che questi sia poi scappato a piedi. Mi dispiace solo che, nonostante la flagranza di reato, il conducente della vettura – denuncia infine – non sia stato arrestato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERETO DI TOMBA E BASILIANO



L'area individuata per l'impianto agrivoltaico tra Mereto e Basiliano

Pannelli agrivoltaici I sindaci contrari: «Vicini all'aerobase»

Maristella Cescutti
/ MERETO DI TOMBA

Manifestata contrarietà al progetto dell'insediamento di un nuovo impianto agrivoltaico avanzato che dovrebbe essere realizzato a Mereto di Tomba e Basiliano è stata espressa attraverso le relative osservazioni a firma dei sindaci dei due comuni al ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica e alla Regione. «L'iter di valutazione dell'impatto am-

bientale sta seguendo il proprio corso al ministero della Sicurezza Energetica e come amministrazione abbiamo espresso le nostre osservazioni in ambito paesaggistico, ambientale, infrastrutturale, economico e sociale – dichiara il vicesindaco di Mereto Mattia Mestroni –. La posizione assunta con il documento trasmesso di 18 pagine è quella di garantire la massima tutela possibile al territorio e ai cittadini di Mereto di Tomba». Le osservazioni

firmate dal sindaco di Basiliano Marco Olivo mettono in evidenza il fatto che il progetto vada a incidere su un'area di vocazione agricola e di pregio paesaggistico, su cui in passato sono stati fatti importanti investimenti sugli impianti di irrigazione a pioggia. Forti dubbi sono stati espressi relativamente alla compatibilità dell'impianto agrivoltaico avanzato, esteso su 99 ettari, e agricoltura. «Uno di questi riguarda il fatto che il sito dell'impianto sarà posto a sei chilometri di distanza dall'aerobase di Codroipo – afferma – e per questo deve essere redatta una richiesta di istruttoria e parere contestualmente alla presentazione della "valutazione di impatto visivo" per dimostrare che l'abbagliamento, prodotto dal riverbero sui pannelli, non comporti pericoli di sicurezza per le operazioni aeronautiche. Auspico che il ministero accolga le nostre osservazioni, comprenda come un'area così importante verrebbe snaturata dal punto di vista ambientale e agricolo su cui sono già stati fatti degli investimenti per renderla vocata all'agricoltura e tale dovrebbe rimanere. Gli impianti fotovoltaici li facciamo in aree già compromesse e non su terreni agricoli e soprattutto di quell'entità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LESTIZZA

Serata con i carabinieri Consigli contro i raggiri

LESTIZZA

Mercoledì 4 dicembre, l'amministrazione comunale di Lestizza, guidata dal sindaco Eddi Pertoldi, in collaborazione con l'Arma dei carabinieri, ha organizzato un incontro contro le truffe agli anziani, i primi ad essere presi di mira dai malviventi i quali spesso utilizzando stratagemmi riescono ad ottenere la fiducia del malcapitato e a sottrarre de-

narò e gioielli. L'appuntamento è alle 18, in sala consiliare del Comune.

Nel corso della serata – a cui tutta la cittadinanza è invitata a partecipare – verranno dunque forniti dei consigli per contrastare eventuali truffe e raggiri. Innanzitutto bisogna diffidare dalle apparenze, a non aprire la porta agli sconosciuti, a chiamare il 112 in caso di persone che si presentano alla porta riferendo

di essere degli incaricati per enti, società o appartenenti alle forze dell'ordine perché esibire il tesserino di riconoscimento non basta.

Bisogna inoltre limitare la confidenza su internet e non farsi distrarre dalle persone che suonano al campanello dell'abitazione cercando appunto di far diminuire l'attenzione della vittima per poter entrare in azione e poi uscire con il bottino: spesso accade che l'anziano se ne accorga successivamente dando poi l'allarme e denunciando il fatto alle forze dell'ordine. Purtroppo si tratta di episodi che continuano a ripetersi anche nei comuni del Medio Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

Al Balducci la panchina in memoria di Regeni

Ieri, nel parco del centro Balducci a Zugliano, alla presenza di Paola Deffendi e Claudio Regeni e del sindaco di Pozzuolo, Gabriele Bressan, sono state inaugurate due panchine speciali, dedicate, la gialla, alla memoria di Giulio, la rossa, alle vittime dei femminicidi.



Le luminarie sono state accese con una cerimonia in piazza Garibaldi. Sabato 7 saranno inaugurati i mercatini assieme ai commercianti

Immagini sul campanile La stella brilla a Codroipo Partono gli eventi natalizi

L'INAUGURAZIONE

La magia del Natale avvolge Codroipo. In piazza, ieri, sono state accese le luminarie in tutto il capoluogo del Medio Friuli.

Davanti al municipio è stata riposizionata la grande stella e sul campanile sono state proiettate immagini per rendere l'atmosfera ancora più suggestiva. Così, tra le luci e il panettone e il vin brulé offerti in collaborazione con Sti Fans e il gruppo alpini, in una cerimonia che è diventata la festa di una comunità intera, hanno preso avvio gli eventi di "Bianco e rosso Natale a Codroipo" realizzato dal Comune in collaborazione con l'associazione di commercianti Codroipo c'è. Prossimi appuntamenti sono in programma (dopo il concerto della domenica in programma oggi, alle 11, in biblioteca a cura della scuola di musica Città di Codroipo) sabato 7 dicembre: alle 11 ci sarà l'apertura del mercatino di Natale e domenica 8 (con replica domenica 15), in piazza Garibaldi, per tutta la giornata saranno previste animazioni per bambini e famiglie, casetta di Babbo Natale ed elfi per ricevere le letterine.

Tra i tanti appuntamenti, sabato 14, alle 11, ci sarà l'inaugurazione del restauro dell'ancona di Santa Sabide a Goricizza. Non mancheranno le iniziative in biblioteca con letture



Il campanile illuminato ieri sera a Codroipo. FOTO PETRUSSI

per i bambini a tema, i laboratori di biscotti, la camminata dei Babbi Natale (sabato 21 dicembre alle 15), canzoni natalizie e friulane con gli alpini di Codroipo (domenica 15, alle 15, a Biauzzo). Martedì 31 dicembre, dalle 21.30, in piazza Garibaldi ecco la grande festa di Capodanno in collaborazione con le attività economiche. Gli appuntamenti fissi dall'8 dicembre al 6 gennaio saranno i presepi di via San Rocco a Pozzo di Codroipo e nelle chiese di Zompicchia e Rivolto.

Una conferma di que-

st'anno è la collaborazione con l'associazione Subaru Sti Fans per gli eventi rivolti ai più piccoli e la grande stella in piazza. L'obiettivo è di rivitalizzare Codroipo, portando codroipesi e non a vivere il centro e le frazioni attraverso le tante iniziative.

Gli appuntamenti proseguiranno anche nel 2025 con i tanti Fogoron per l'epifania: quest'anno ci sarà un grande ritorno, quello ospitato a Codroipo, negli impianti base (domenica 5 gennaio). —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Stop all'inizio lavori per la casa di riposo Bloccato il progetto

Oltre al caso delle rette più care, altra tegola alla Sarcinelli
La commissione Fvg: inosservanza di norme antisismiche

Francesca Artico / CERVIGNANO

Salta l'inizio dei lavori di miglioramento e adeguamento della casa di riposo Valentino Sarcinelli di Cervignano, previsti per il 7 gennaio 2025, a causa della bocciatura del progetto da parte della commissione tecnica regionale per mancanza "dell'osservanza delle disposizioni sismiche".

È dunque scontro aperto sulla casa di riposo tra la minoranza della lista Il Ponte e la maggioranza del sindaco An-

La questione è emersa in consiglio comunale
Scontro aperto con la minoranza

drea Balducci, ormai non più circoscritto al tema dell'aumento delle rette agli ospiti, ma anche sulla bocciatura del progetto da 1 milione di euro con il quale l'amministrazione comunale intendeva mettere a norma la struttura per anziani, e per i quali avrebbe dovuto ridurre di 15 unità i posti letto, al fine di consentire l'avanzamento dei lavori a zone (lotti). Ora, siccome alcuni di questi posti si sono già liberati, si dovranno riattivare gli ingressi onde evitare di creare perdine nel bilancio.

La Sarcinelli dispone di 87 posti letto, di cui 59 posti per non autosufficienti e 28 posti tra autosufficienti e semi auto-



I lavori del consiglio: in alto, la giunta; in basso, la minoranza

sufficienti, ed ha una costante lista di attesa, tanto che 8 anziani cervignanesi hanno trovato posto in altre strutture fuori città.

Oer questo, acque agitate venerdì sera in consiglio comunale (svoltosi regolarmente grazie alle opposizioni che non hanno fatto mancare il numero legale a fronte dell'as-

senza di due componenti la maggioranza), nel corso del quale il consigliere di minoranza Loris Petenel ha presentato una mozione nella quale si chiedeva «un'azione adeguata e costante nel tempo per abbattere le tariffe, a partire da una rivisitazione ad un forte ribasso, se non annullato, degli aumenti deliberati per il

2025», e di introdurre «modifiche regolamentari finalizzate alla compartecipazione comunale secondo la valutazione della condizione economica dell'ospite attraverso l'I-see».

Alla risposta negativa del sindaco Balducci che rimarcava come «se non avessimo aumentato le rette, oggi la casa di riposo dovrebbe sopportare un deficit insostenibile di 1 milione di euro», andando a enumerare gli interventi fatti alla Sarcinelli dal loro insediamento nel 2022, che Petenel ha mostrato il documento della direzione Infrastrutture e territorio della Regione.

A quel punto si è inserito nel dibattito l'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto. «Invidio il ruolo dell'opposizione quando chi governa è costretto a fare scelte impopolari: ha gioco facile e può fare del populismo – è stato il suo attacco –: il messaggio che si vuol far passare è che noi non teniamo in considerazione gli anziani, questo è un modo di fare politica che non passa mai. Sui lavori, io mi preoccuperei perché la commissione ha già tirato fuori a settembre delle osservazioni al progetto, alle quali noi abbiamo integrato con delle modifiche e ripresentandolo, dopo aver coinvolto tutti nella predisposizione. Ora ci chiedono di integrare ad altre osservazioni: non esiste questa modalità di comportamento, non esiste che questi funzionari che fanno danno alla comunità, si comportino così: perché non farle tutte a settembre? Devono essere richiamati alle loro responsabilità».

Si è quindi passati alla votazione dell'ordine del giorno della Lista Il Ponte, con l'integrazione della richiesta della consigliera di minoranza di Cervignano Vale, Federica Maule, di nominare una commissione "consiliare" specifica per la casa di riposo. «Perché è importante guardare con lungimiranza alla struttura della casa di riposo al di là della contingenza economica attuale», ha detto. A favore dell'odg, hanno votato tutte le minoranze, la maggioranza contro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUMENTATI GLI ADDOBBI

La stella di Natale Sono 35 gli eventi a Palmanova Più alberi a tema

PALMANOVA

Saranno 35 gli appuntamenti de "La stella di Natale" che animeranno Palmanova con mercatini, musica, mostre, spettacoli, sport e enogastronomia, fino a Epifania. «Anche quest'anno la città stellata presenta un calendario ricco di iniziative, volte a soddisfare i più svariati interessi. I cittadini, oltre a celebrare le consuete ricorrenze, potranno godere di un'offerta che include cultura, sport, musica, spettacolo ed enogastronomia», rimarca il sindaco Giuseppe Tellini.

«Abbiamo incrementato il numero di alberi addobbati in città – aggiunge Silvia Savi assessore al Turismo –, lungo tutti i borghi in corrispondenza alle attività commerciali, nelle frazioni a Selvamena, Jalmicco e anche a Santa Giustina».

L'atmosfera delle festività si respirerà da oggi con animazioni in piazza e spettacoli, bolle di sapone, giochi, laboratori e musica a tema natalizio per i bambini. Sotto la loggia anche la mostra mercato solidale (anche 1, 7, 8, 14 e 15 dicembre). Si riparte venerdì alle 18.30, con la rassegna "Libri sotto l'albero", la presentazione di "Anima inerte" di Domenico Pecile in dialogo con la giornalista Lucia Aviani. Sabato 7 dicembre, alle 18, in Polveriera Garzoni, la consegna del Premio del Concorso letterario nazionale PalmaStoria.

Diversi gli appuntamenti per i più giovani: da sabato 7 alle 20.45 a teatro "Futura", l'omaggio a Lucio Dalla con Marco Anzovino, Veronica Bitto e Cesare Coletti. Il tea-

tro Modena ospiterà anche il festival canoro inclusivo "Canta con noi" (domenica 15, alle 17), la Favola musicale Pierino e il Lupo per le scuole (mercoledì 18 alle 9.30) e Natale a suon di hip-hop (giovedì 19 alle 18.30). Domenica 8 dicembre, alle 11, sotto la loggia della Gran Guardia, "Cantando la bellezza del Natale" con la corale Synphonia. Alle 18, nella chiesa di Jalmicco, il coro Polifonico di Ruda si esibirà in "Canta-Natale 2024". Il 13 dicembre, alle 20.45, al Gustavo Modena "Il solista e l'orchestra" a cura di Ert Fvg. Sempre a teatro il 23 dicembre alle 20.30 il concerto della ban-

Si comincia oggi con le animazioni per i bambini, fino al Capodanno in piazza

da cittadina e venerdì 27, l'eccezionale concerto "Suite di Nadal" dei Filarmonici friulani con il coro Sante Sabide. Due i mercati straordinari: domenica 8 e 22 dicembre, in piazza Grande e, sui tratti pedonali dei tre borghi, il mercatino dell'hobbistica e dell'artigianato creativo. Il giorno dell'Immacolata anche castagne, vin brulé e cioccolata calda oltre alla messa per la festa della Madonna Lauretana e il torneo di scacchi 4a Chess Immersion. Domenica 22 alle 16, la corsa dei Babbì Natale. Il Capodanno in piazza Grande si aprirà alle 22.30 con dj set di Timothy Dwight, a mezzanotte spettacolo pirotecnico. —

F.A.

SANTA MARIA LA LONGA

Via dei Molini a nuovo Sistemazione conclusa Investiti 100 mila euro

SANTA MARIA LA LONGA

Si sono conclusi i lavori di sistemazione e riqualificazione di via dei Molini a Mereto di Capitolo, opera per la quale il Comune di Santa Maria la Longa ha investito 100 mila euro di fondi propri, destinati alla riqualificazione di viabilità e percorsi pedonali della parte sud dell'abitato.

«Si è attuata la riqualificazione dell'area tramite un insieme di interventi capaci di portare a un deciso miglioramento delle infrastrutture presenti» afferma Alessandro Golosetti, vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici.

«Infatti, oltre alle doverose asfaltature e al rifacimento dei marciapiedi esistenti –



I lavori terminati in via dei Molini

dice –, con l'adeguamento degli stessi alle esigenze delle diverse utenze, si è provveduto agli interrimenti di parti delle linee elettriche e telefoniche presenti, oltre al completo rifacimento della dorsale di adduzione dell'acqua potabile, compresi tutti gli al-

lacciamenti dei privati residenti». «Credo sia doveroso un ringraziamento al personale e ai tecnici di Cafc spa – prosegue –, che hanno assecondato l'amministrazione nell'intento di dare un completamento complessivo per tutti i sottoservizi presenti, idrici e fognari, per ridurre al minimo la possibilità di dover intervenire a posteriori su impianti datati e mantenendo così il piano viario nelle migliori condizioni nel tempo».

Golosetti spiega che l'opera è stata realizzata grazie alla sinergia fra i vari enti coinvolti, coordinati dall'amministrazione di Santa Maria la Longa.

La gestione condivisa delle lavorazioni ha portato alla piena riqualificazione dell'area di via dei Molini, che ora dispone di un nuovo piano viabile, marciapiedi adeguati, un'area pavimentata e destinata alla collocazione dei cassonetti delle immondizie e di sottoservizi efficienti. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Sfide tra mezzi agricoli I ragazzi di Chei de slitte da Bicinicco in Toscana

BICINICCO

Chei de slitte, i trascinatori di slitte meccaniche, dal Friuli arrivano in Toscana. Il gruppo, nato nel 2023 per contribuire con l'associazione "Amici della civiltà contadina" di Bicinicco, alla buona riuscita dell'annuale sagra paesana (festa della trebbiatura), decide poi di continuare raggruppando una quindicina di giovani provenienti anche da comuni vicini.

La disciplina consiste nel traino di una "slitta meccanica" trascinandola su un tracciato rettilineo realizzato in terra battuta della lunghezza di cento metri. Una disciplina che mette alla prova la



I ragazzi di Chei de slitte

potenza dei mezzi agricoli, suddivisi in diverse categorie, e che in altre regioni si era già ben diffusa in passato. In Friuli aveva bisogno di una spinta motivazionale. Così i ragazzi di "Chei de slitte" si sono dilettrati in questa nuova avventura facendo di-

vertire centinaia di persone, non solo in regione. E adesso anche fuori dai confini del Fvg.

I ragazzi sono stati contattati per partecipare a un evento a Pieve di Santa Luce (Pisa). Senza esitazioni, hanno fatto le valigie, caricato la "slitta" sul camion e sono partiti verso la Toscana. A distanza di un anno dalla creazione del gruppo, l'emozione di essere contattati da un'altra comunità, ha motivato e spronato il gruppo a dimostrare ciò che era in grado di fare, portando avanti una disciplina che probabilmente in quel luogo non avevano mai visto né sperimentato direttamente.

Una disciplina che coinvolge e che diverte, ed erano proprio i ragazzi di "Chei de slitte" a farlo da protagonisti.

I ragazzi raccontano che l'esperienza in Toscana è stata non solo un'avventura divertente, ma anche estremamente formativa. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

01 DICEMBRE 2024
prossima inserzione 08/12/2024



VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta. Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso. È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>. Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

Esec. Imm. n. 51/23

Vendita del: 05/02/2025 ore 16.00

Delegato alla vendita:
dott. Cruder Emanuele



Lotto n. 1
Abitazione al rustico della superficie commerciale di 214,90 mq
POCENIA, Via Leonardo da Vinci, 12
Prezzo base: € 25.180,50

Esec. Imm. n. 250/21

Vendita del: 05/02/2025 ore 10.00

Delegato alla vendita:
avv. Gabassi Giulia



Lotto n. 2
Deposito attrezzi agricoli e autorimessa doppia
SANTA MARIA LA LONGA, Via San Floreano, 3
Prezzo base: € 6.476,00

Esec. Imm. n. 131/22

Vendita del: 05/02/2025 ore 09.30

Delegato alla vendita:
Rag. Colonna Felice



Lotto Unico
Appartamento della superficie commerciale di 129,63 mq con box singolo
PAVIA DI UDINE, Via Jacopo Linussio, 35/6
Prezzo base: € 95.000,00

Esec. Imm. n. 143/23

Vendita del: 05/02/2025 ore 10.30

Delegato alla vendita:
Rag. Colonna Felice



Lotto Unico
Appartamento della superficie commerciale di 105,50 mq
TARCENTO, Viale Olinto Marinelli, 1
Prezzo base: € 70.000,00

LOTTO 1

Piena proprietà di posto auto coperto al 4 piano, scala A, n. 216 del complesso "Futura", Via dei Rizzani 13 Udine - Catasto Fabbricati, Comune di Udine, Fg 35, Part 1015, Sub 167
Base d'Asta: € 35.000,00
Offerta Minima € 26.250,00
Rilanci Minimi € 2.000,00

LOTTO 2

Piena proprietà di posto auto coperto al 4 piano, scala A, n. 215 del complesso "Futura", Via dei Rizzani 13 Udine - Catasto Fabbricati, Comune di Udine, Fg 35, Part 1015, Sub 168
Base d'Asta: € 35.000,00
Offerta Minima € 26.250,00
Rilanci Minimi € 2.000,00

Partecipazione all'asta con offerta cartacea o telematica. Termine per il deposito: **22/01/2025 ore 12.30** presso lo Studio del Notaio Lovaria in Via Quintino Sella 1/A Udine. Apertura buste e gara: **23/01/2025 ore 09:30** presso l'Istituto Vendite Giudiziarie in via Liguria 96 Udine. Tutte le informazioni su www.ivgudine.it

2° AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nella Liquidazione Giudiziale n° 14/2024 - Tribunale di Udine, Giudice delegato Dott. Calienno, Curatore Dott. Pecoraro - è disposta la vendita dei seguenti beni:

LOTTO 1

Piena proprietà di fabbricato ad uso commerciale con terreni di mq 1350 in Dignano, Via di Sotto n. 2
Riferimento in perizia: LOTTO 1
Base d'Asta: € 278.437,50
Offerta Minima: € 208.828,12
Rilanci Minimi: € 2.500,00

LOTTO 5

Piena proprietà di villa singola con autorimessa in Dignano, Via Primo Maggio n. 12
Riferimento in perizia: LOTTO 5
Base d'Asta: € 200.363,00
Offerta Minima: € 150.272,25
Rilanci Minimi: € 1.500,00

LOTTO 6

Piena proprietà di terreno agricolo di mq 1.480 in Dignano, frazione Vidulis
Riferimento in perizia: LOTTO 6
Base d'Asta: € 2.913,75
Offerta Minima: € 2.185,31
Rilanci Minimi: € 100,00

LOTTO 7

Quota di 1/6 di fabbricato rurale con pertinenze corte e tettoia in Dignano, Via delle Rive 17
Riferimento in perizia: LOTTO 7
Base d'Asta: € 3.324,75
Offerta Minima: € 2.493,56
Rilanci Minimi: € 100,00

LOTTO 8

Quota di 1/6 di terreni agricoli di mq 2.110 in Dignano, Via delle Rive 17
Riferimento in perizia: LOTTO 8 e 9
Base d'Asta: € 691,50
Offerta Minima: € 518,62
Rilanci Minimi: € 50,00

Partecipazione all'asta con offerta cartacea o telematica. Termine per il deposito: **19/02/2025 ore 12.30**. Apertura buste e gara: **20/02/2025 ore 09:30**, presso l'Istituto Vendite Giudiziarie in via Liguria 96 Udine. Tutte le informazioni su www.ivgudine.it

I AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nell'ambito della procedura di Liquidazione Giudiziale n° 21/2024 presso il Tribunale di Udine, Giudice delegato Dott.ssa Barzazi, Curatore Dott.ssa Ardito, è disposta la vendita dei seguenti beni:

LOTTO 2

Terreno industriale-artigianale esteso per complessivi catastali mq 9.885 in Comune di Artegna.
Diritto oggetto di vendita: piena ed esclusiva proprietà
Al Catasto Fabbricati del Comune di Artegna: Foglio 8, Particella 1963, Categoria F/1, mq 9885
Base d'Asta: € 111.000,00 (oltre imposte di legge)
Offerta Minima ex art. 216 c. 7 C.d.C.I.: **€ 83.250,00** (oltre imposte di legge)
Rilanci Minimi: **€ 2.000,00**
La partecipazione all'asta è ammessa con deposito di offerta cartacea o telematica. Termine per il deposito: **15/01/2025 ore 12.30**. La gara avrà inizio il **giorno 16/01/2025 ore 09:30 presso l'Istituto Vendite Giudiziarie, in Udine, via Liguria 96.**
Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

I AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE



Si dà pubblico avviso che nella Liquidazione Giudiziale n° 6/2024 - Tribunale di Udine, Giudice delegato Dott. Calienno, Curatore Dott. Cignino - è disposta la vendita dei seguenti beni:

Sabato 7 dicembre alle 20.45 partenza epica con Il gladiatore 2
Il sindaco Sette: «Stiamo tornando a dare centralità alla nostra città»

Nuovo cinema Odeon Dopo oltre vent'anni Latisana ritrova i film «Un luogo simbolo»

IL RITORNO

SARA DEL SAL

Sarà una partenza «epica» fissata per il prossimo 7 dicembre quella del cinema Odeon. Latisana ha, dopo oltre 20 anni di assenza, una sala cinematografica in quello spazio che è il teatro cittadino che, come in passato, ritorna a ospitare anche i film. La pellicola di apertura sarà «Il gladiatore 2», che sarà proposto sabato alle 20.45. Emozione alle stelle per la comunità intera, che ha capito negli anni quanto pesante fosse questa «assenza».

«Per me è un sogno che si avvera – confida l'assessore alla Cultura Martina Cicuto – che condivido con tutti i cittadini a cui viene restituito non soltanto un edificio, ma anche un luogo di incontro e cultura che per tante generazioni è stato un vero e proprio punto di riferimento».

L'assessore ha lavorato per due lunghi anni a questo progetto, perché «adeguare la sala agli standard tecnologici che sono in uso oggi – rivela Cicuto –, visto che avevamo ancora il proiettore con le bobine per la nostra sala, è stato un viaggio lungo che ci ha visti operare anche nella sala stessa. È stato fatto un lavoro sinergico sempre in sintonia con l'Ente regionale teatrale. Abbiamo partecipato a quattro bandi regionali per un totale di 320 mila euro, anche se l'ultimo, quello da 100 mila euro, ci è stato comunicato da poco e attendiamo il decreto».

Con questo ultimo finanziamento sarà possibile comprare un nuovo schermo, una scheda audio, delle casse con sistema dolby surround, e un impianto di allarme con delle vi-



Al teatro Odeon di Latisana è tornato lo schermo per il cinema

deocamere, necessario a rendere sicuro l'edificio. In arrivo, sulla tettoia dell'ingresso anche 3 gobos che proietteranno immagini e due led wall che proietteranno le immagini degli spettacoli e dei film in arrivo, sostituendo le antiche locandine. «Immagini nitide, suoni avvolgenti e una qualità in grado di soddisfare sia i giovani che i nostalgici – afferma l'assessore – attendono il nostro pubblico, che è sempre arrivato da ben oltre la città di Latisana. Il nuovo direttore artistico del cinema sarà Pasquale Suppa che negli ultimi due anni ha seguito con l'amministrazione comunale tutto l'iter per questa nuova qualificazione e ora prenderà in gestione

la programmazione del cinema. Al momento le proiezioni verranno effettuate nelle serate di sabato, la domenica pomeriggio e il mercoledì sera, con titoli che spazieranno tra i grandi successi del momento e qualche film d'autore».

Per il sindaco Lanfranco Sette «riapre un luogo simbolo della città che conferma l'azione di riapertura che stiamo portando avanti ormai da tempo con il distretto sanitario che ha consentito di riportare al pubblico una struttura storica in centro e l'agenzia delle entrate in via Rocca. Stiamo riavvicinando inoltre il centro città e le frazioni, riportando Latisana alla sua centralità degli anni '80».

LIGNANO

Le altre decisioni sull'avanzo di bilancio

LIGNANO

Una nuova maxiapplicazione per l'avanzo libero di amministrazione del Comune di Lignano, per circa mezzo milione di euro. Un utilizzo approvato dal Consiglio comunale nel corso dell'ultima convocazione, caratterizzato – come ha illustrato il consigliere con delega al bilancio, Carlo Teghil – una serie di poste di bilancio relative al settore delle opere pubbliche, come i 70 mila euro da destinare a nuove spese per i lavori di ripristino e manutenzione straordinaria, a seguito dei dragaggi, dell'area di Porto Casoni, gli 85 mila euro per il cablaggio reti del secondo piano del Municipio, oggetto di lavori di sistemazione per un ampliamento degli spazi da destinare agli uffici, i 50 mila euro a copertura di alcuni interventi di manutenzione straordinaria agli impianti elettrici dell'illuminazione pubblica, i 65 mila euro stanziati per alcune manutenzioni dell'immobile sito al parco Unicef e i 20 mila euro per il completamento della sistemazione delle fontane cittadine.

Con l'ultima applicazione dell'avanzo l'amministrazione comunale ha deciso di implementare, con ulteriori 200 mila euro, il fondo già creato per procedere con la riqualificazione dell'asse stradale di via Porpetto-piazza Ursella e sono stati stanziati 40 mila euro da utilizzare per l'acquisto di nuove attrezzature sportive per la palestra comunale. L'Aula ha anche approvato due ulteriori variazioni di bilancio, relative alla registrazione di altrettanti contributi ricevuti dalla Regione Fvg, 220 mila euro per interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza stradale e della qualità delle infrastrutture viarie e 95 mila euro (32 per il 2024 e 63 per il 2025) da utilizzare per i servizi resi da vigilanza privata e steward. —

L'ACCENSIONE DELLE LUMINARIE



Con il grande albero luci e premi in piazza Il Natale ha bussato

LATISANA

Lo spirito del Natale ha avvolto il centro città ieri pomeriggio. Prima la consegna del Premio giovani Città di Latisana, pensato per quelli che non solo portano avanti la loro carriera scolastica con impegno, ma che sanno anche trovare il tempo per dedicarsi al prossimo, e poi la magia delle luci, con il grande albero che ha preso vita in piazza Indipendenza. Non solo: a seguire sono arrivati anche gli sportivi del territorio, a cui la Consulta dello sport ha dedicato un momento speciale. Latisana è sempre più pervasa da uno spirito comunitario, che porta le persone a creare occasioni sempre nuove per ritrovarsi e per condividere del tempo. Un po' quello che si augurava l'assessore alle politiche sociali Denisa Pitton quando ha pensato al premio, giunto alla seconda edizione, che è nato ottenendo consensi da tutto il consiglio comunale e dalla Commissione statuto.

«Quest'anno – afferma Pitton – abbiamo avuto il supporto di banca Prealpi San Biagio che è stata rappresentata alla consegna dal direttore della filiale latisanese Gianluca Della Colletta e dal capo area Michele Zamborlini».

I premiati hanno ottenuto le stesse cifre per entrambe i gruppi che vanno dai 900 euro ai primi classificati ai 500

ottenuti da coloro che hanno raggiunto il 5° posto, con una differenza di 100 euro tra ogni postazione. I vincitori per il gruppo 1, ovvero gli studenti meritevoli delle classi 3° della scuola secondaria di primo grado e delle classi I e II degli istituti secondari sono stati: Luca Zanon, Siria Bernardinis, Fabio Di Venezia, Teresa Iacuzzo e Nancy Rossi. Per il gruppo 2, che comprende gli studenti meritevoli delle classi III, IV e V degli istituti secondari sono stati premiati Sara Bernardinis, Riccardo Lena, Thomas Pezzot, Claudio Iacuzzo e Davide Dalceglio. La premiazione è stata resa ancora più speciale dalla presenza del consiglio comunale dei ragazzi che ha presentato l'evento, per il quale ha dato vita a una lettura scenica. «Sono segnali di grande attenzione – ha sottolineato il sindaco Lanfranco Sette – da parte delle famiglie, dei giovani e dei docenti, che confermano che questo premio, che abbiamo introdotto noi come amministrazione, è molto atteso».

Al termine dell'appuntamento, verso le 17, si sono accese le luci di Natale in centro, con quel brivido tra emozione e stupore che sanno regalare. «Inizia così un periodo festivo in una giornata meravigliosa – ha concluso Sette – che apre un calendario di eventi che ci offrirà tante occasioni per stare insieme». — S.D.S.

LATISANA

Un mosaico all'ospedale per i 70 anni dell'Avis

LATISANA

Continuano le celebrazioni per il 70° anniversario di fondazione della sezione e da un lato Avis regala un'opera alla cittadinanza, mentre dall'altro rinnova le collaborazioni con le società sportive del territorio.

Il presidente Daniele Driol ha consegnato un mosaico in cui è raffigurato l'importante traguardo raggiunto dalla sezione latisanese all'ospedale



La consegna del mosaico

cittadino, punto di riferimento per tutti i donatori, accompagnato, tra gli altri dal sindaco Lanfranco Sette, dal consigliere delegato alla salute Antonino Zanelli e dal consigliere regionale Maddalena Spagnolo.

Successivamente ha rinnovato la collaborazione con l'Athletic club Apicilia, condividendo i programmi per le prossime iniziative nel territorio.

Il consigliere Spagnolo si è complimentata con le associazioni per le loro attività e per la chiara volontà dimostrata ormai da tempo, di coinvolgere la comunità per degli eventi che hanno finalità importanti. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO

Presidenza di Lisagest Ciubej: nome dai privati

LIGNANO

«Il nostro auspicio è che i privati riescano a individuare una persona qualificata che possa trovare il consenso di entrambe le parti, perché in gioco non ci sono interessi di questo o quel partito ma il futuro economico della città». Ad affermarlo è il segretario del Pd liganese, Paolo Ciubej, riguardo il rinnovo delle cariche di Lignano Sabbiadoro gestioni, che av-

verrà in primavera. «Mesi fa il tavolo del poltronificio della maggioranza regionale aveva anticipato che il prossimo presidente Lisagest sarebbe stato un meloniano – spiega Ciubej –. La notizia fin da subito aveva creato disappunto e imbarazzo nei soci privati della società che detengono il 49% del pacchetto azionario». Il segretario dem ricorda che il presidente non viene eletto dalla regione né tantomeno

da un partito, bensì da un'assemblea dei soci, con un quorum non inferiore al 60% delle azioni e quindi ben lontano dal 21% detenuto dalla regione. «Da quando Lisagest è nata, 20 anni fa, il presidente è sempre stato indicato dalla componente privata – chiarisce Ciubej –. L'unica eccezione è stata nel 2010, quando la maggioranza regionale ha nominato il coordinatore di Forza Italia di Lignano. Tutti i soci ricordano quella discutibile gestione». Oggi, come allora, per Ciubej «vista l'arroganza della politica regionale, c'è il rischio che quella esperienza negativa si ripeta a scapito degli interessi economici di Lignano». — S.D.S.

*"Alla sera della vita
ciò che conta
è aver amato."*

Confortata dalla fede, ha raggiunto il suo Nesto



SILVANA ALESSIO ved. CAON
di 90 anni

Lo annunciano Claudio con Silvia, Federico con Martina, Marcello con Elisa e gli adorati nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 3 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa di San Lorenzo di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero di Manzano.
La veglia si terrà lunedì 2 dicembre, alle ore 18, nella chiesa di San Lorenzo di Manzano.

San Lorenzo di Manzano, 1 dicembre 2024

*O.F. Bernardis - Manzano - Corno di Rosazzo
San Giovanni al Natisone - Tel. 0432 - 759050*

Il Comitato e la Comunità di San Nicolò sono vicine alla famiglia per la perdita della cara

SILVANA

San Nicolò di Manzano, 01 dicembre 2024

O.F. Bernardis - Tel. 0432-759050

È mancato



MARIO SNIDERO
di 96 anni

Lo annunciano i figli unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 2 dicembre alle ore 11.30 nella Chiesa "San Valentino" di Fiumicello.
La Veglia di Preghiera avrà luogo oggi, Domenica 1 c.m., alle ore 18 in Chiesa.

Fiumicello, 1 dicembre 2024

*Casa Funeraria Sartori
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
tel. 0481/90023
www.onoranzefunehrisartori.it*

Ci ha lasciati



RENZO SIVILOTTI
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 3 dicembre alle ore 10.30 a San Daniele nella chiesa di Madonna di Strada partendo dall'ospedale locale.
Seguirà la cremazione.

San Daniele del Friuli,
1 dicembre 2024

Rugo tel. 0432/957029

5° ANNIVERSARIO

01-12-2019 01-12-2024



FRANCESCO DI BIASIO

Il tuo ricordo vive sempre in noi. Tua moglie Marta e famiglia.

Buttrio, 01 dicembre 2024

IL DIBATTITO

CIMPELLO-GEMONA CHI NE BENEFICIA?

ALBERTO DURÌ

A margine dell'incontro del 22 novembre a Lestans sulla Cimpello-Gemona, è veramente sconcertante (e un po' deprimente) assistere a una comparsata di vecchie glorie, amministratori pubblici e rappresentanti confindustriali, che ripropongono la loro ossessione in modo compulsivo e senza pietà per noi spettatori di tesi sempre uguali a se stesse, senza alcun nuovo elemento e soprattutto senza dati obiettivi a suffragio della loro proposta.

Lo ripetiamo ormai da lustri: prima di accapigliarsi su ipotesi di percorso di questa indigeribile arteria, persone che si elevano dalle mere chiacchiere da bar alle quali sono autorizzati i comuni cittadini, devono stabilire la strategicità dell'opera. Per la qualcosa è ineludibile presentare un'analisi costi/benefici. E invece, anche stavolta, nulla di ciò è stato prospettato. Tale analisi, sul versante dei costi, ha dei riferimenti che dovrebbero allarmare: per deficit di traffico è fallimentare la realizzazione della pedemontana lombarda e della Bre-Be-Mi. Ma in tempi e luoghi più vicini a noi, c'è l'esempio della pedemontana veneta che ha prodotto costi alla Regione Veneto pari a 300 milioni annui medi per quarant'anni, a fronte di introiti da pedaggi pari a poco più di 120 milioni. Un disastro per la collettività che si è vista accollare il rischio d'impresa che doveva essere di chi l'autostrada l'ha costruita in regime di project financing, opera riproposta anche ieri sera in Villa Savorgnan a Lestans. L'analoga ipotesi prevista nei documenti della giunta Tondo, immaginava l'iperbolico transito a regime di 55.000 veicoli al giorno. E per quanto ai sostenitori dell'opera interessino niente le ricadute ambientali e l'inquinamento indotto, sono entrambi fattori che vanno ricompresi nella valutazione dei costi.

Sul versante dei benefici, detto che esiste fra Pordenone e Tarvisio un percorso autostradale in parte a tre corsie e nei restanti tratti a due corsie con buone capacità residue (percorso al quale la nuova arteria sottrarrebbe traffico creando verosimilmente problemi di sostenibilità economica), salvo i soliti generici richiami allo sbocco dei mercati settentrionali, i relatori non spiegano nulla sulle possibili ricadute economiche: la nuova autostrada produrrebbe un incremento del Pil regionale? Ne è stata fatta una stima? O è stato valutato l'eventuale incremento della produzione industriale? Ci sarebbe un incremento dell'occupazione? O un miglioramento dei servizi? Può essere quantificato in termini economici l'eventuale risparmio di percorrenza? E si è considerato se è sostenibile il rapporto fra i costi e l'ipotetico risparmio nei tempi di percorrenza? Fra i vantaggi viene menzionato il ripopolamento delle zone montane, ma la letteratura dimostra che il miglioramento dell'infrastrutturazione in taluni ha casi ha prodotto effettivamente quel risultato e in altri quello contrario. Perché in assenza di un parallelo sviluppo di attività produttive o commerciali, può succedere che un'arteria la porti via i residenti più in fretta.

In conclusione, non riusciamo a cancellare l'impressione che dietro i corifei della Cimpello Gemona ci sia sempre un invitato di pietra: quei portatori di interessi - i costruttori - che a noi sembra siano gli unici beneficiari dell'opera. Da ultimo, ci pare poco consona al ruolo istituzionale del presidente di Confindustria Alto Adriatico la chiamata a raccolta di comitati per il sì: anche perché è un metodo che, invece di un confronto ragionato, tende solo a schierare gli uni comitati contro gli altri armati.

Comitato Arca

LE FOTO DEI LETTORI



I coscritti del 1946 di Variano

I coscritti della classe 1946 di Variano si sono ritrovati a onorare i 78 anni, con una messa di ringraziamento e di suffragio per i coscritti andati avanti, celebrata nel duomo di Variano da don Roberto Nali. La festa è proseguita in un locale di Orgnano per rievocare i ricordi degli anni della gioventù. Foto inviata dal lettore Delvis Moratti.



I 76enni di Trivignano Udinese

Hanno festeggiato il traguardo dei 76 anni, fra ricordi e aneddoti. I coscritti della classe del 1948 di Trivignano Udinese hanno voluto ritrovarsi a pranzo per un onore il traguardo raggiunto e stare insieme in allegria. La foto è stata inviata dal lettore Aldo Tosoni di Palmanova.

IL SECONDO VOLUME DEL MOSAICO DI GIAN MARIO VILLALTA DEDICATO AI MAGGIORI POETI FRIULANI.

384 PAGINE ILLUSTRATE
DAL 30 NOVEMBRE IN EDICOLA CON IL

Messaggero*Veneto*



IL PRIMO VOLUME
È DISPONIBILE
IN EDICOLA
E IN LIBRERIA

PREZZO SPECIALE
15,00 € a volume
più il prezzo del quotidiano

LE LETTERE

Forni di Sopra
Stephanie non c'è più
Grazie per la vicinanza

Gentile direttore, i familiari di Stephanie Serra di Forni di Sopra, scomparsa prematuramente all'età di 34 anni dopo una lunga malattia, desiderano esprimere il loro più sentito ringraziamento a tutte le persone che, in qualsiasi modo, hanno fatto sentire la loro vicinanza in questo momento di grande dolore, parenti, amici e tutta la comunità Fornese. Un particolare ringraziamento va al Corpo nazionale del Soccorso alpino e all'Arma dei carabinieri (in servizio e in congedo, dei quali il papà era vicebrigadiere), che Stephanie tanto amava, i vigili del fuoco (specialmente i volontari del distaccamento di Forni di Sopra), la Guardia di finanza per la loro presenza e il loro sostegno. Profonda gratitudine viene rivolta ai medici e agli infermieri che, negli anni, hanno aiutato Stephanie con dedizione e professionalità, e che sono stati di conforto anche ai genitori e al fratello in questi giorni così difficili. Un ringraziamento speciale va anche a don Daniel per le sue parole di sostegno, incoraggiamento e speranza, che hanno portato luce e conforto durante le esequie. Con immensa riconoscenza.

La famiglia Serra
Forni di Sopra

Guerra in Ucraina
La paura dell'Europa
di un'escalation

Gentile direttore, una settimana fa la Russia ha sferrato il più grande attacco missilistico contro l'Ucraina degli ultimi mesi: circa 120 missili e 90 droni per distruggere il sistema energetico ucraino e lasciare al buio ed al gelo più famiglie ucraine possibili. Questo è un chiaro messaggio terroristico: la Russia colpisce perché si sente impunita. Come mai? La nostra paura dell'escalation impedisce agli ucraini di avere armi sufficienti per colpire efficacemente le basi aeree russe da cui partono gli attacchi e quindi favorisce i massacri. Putin sta sfruttando questa nostra paura minacciando l'uso di armi nucleari, anche con una nuova legge che ne permette l'uso in risposta ad attacchi convenzionali. Ma nessuno sa quante armi nucleari dell'epoca sovietica in mano ai russi funzionano ancora dopo decenni di incuria e ruberie. Ricordiamo che l'Ucraina aveva il terzo deterrente nucleare al mondo e dopo che ci ha rinunciato è stato invaso. Se non si sentisse abbastanza appoggiata dall'Occidente potrebbe ricostruirlo in alcuni mesi. Quindi l'Ucraina messa alle strette potrebbe fare un'escalation nucleare anche da sola. I fatti parlano chiaro. Mosca traduce "pace" con "resa". Ogni missile che esplode è una risposta ai colloqui di pace che certi occidentali vogliono a tutti i costi. Ad esempio sul centro densamente po-

polato di Odessa i russi hanno inviato missili balistici con testate di munizioni a grappolo. Ci sono cadaveri di civili per le strade. Nell'intera Ucraina finora centinaia di migliaia di vite innocenti ucraine sono già state sacrificate. Ma è solo l'inizio. Con l'arrivo di 50.000 soldati nordcoreani e reclute yemenite, e l'impostazione dell'economia di guerra, la Russia sta già facendo l'escalation. La gestione occidentale dell'escalation è una strategia che passerà alla storia come il fallimento morale e strategico di questa epoca. È ora che noi occidentali capiamo che ogni compromesso con un regime terrorista è un passo verso la nostra rovina. Per l'isolazionista Trump questa guerra è un ostacolo. Il modo più rapido per concluderla è perderla, ma è anche un modo per perdere prestigio in modo disastroso e questo Trump non lo vuole. Quindi sul suo imprevedibile appoggio non possiamo contare. Siamo noi europei che dobbiamo scegliere: fermare la Russia adesso o spiegare alla storia perché siamo rimasti a guardare mentre l'Ucraina veniva massacrata e la Russia si mangiava l'Europa, un pezzo alla volta.

Giorgio Marchiori
Campoformido

Ex caserma Martelli
La cancellata
diventerà monumento

Gentile direttore, a Pordenone il 19 gennaio 2025 verrà inaugurata una cosa che forse non si era mai vista in tutta Italia. La cancellata dell'ex Caserma Franco Martelli, già sede del Grande Ottavo Bersagliere, diventerà monumento. La Martelli da alcuni anni era dismessa e venne destinata alla demolizione per edificare il nuovo ospedale cittadino che nelle prossime settimane verrà inaugurato. Alcuni "vecchi" bersaglieri nel 2015 si impegnarono affinché dalla demolizione fosse salvato qualcosa. Ci fu un fortuito incontro con l'allora assessora comunale Cristina Amirante che da persona sensibile quale è si è da subito impegnata in prima persona affinché fosse salvata la memoria dell'ex caserma e quindi la cancellata storica di ingresso, unica rimasta. Dopo anni di attesa, causata anche dalla pandemia, finalmente da qualche giorno è venuta alla luce questa stupenda opera che racchiude tutta l'essenza. Le quattro colonne restaurate, come pure la cancellata formata da un grande cancello centrale e due cancelli laterali. Alle due colonne centrali ci sono due preziose targhe, una con la storia dell'Ottavo Reggimento Bersaglieri e l'altra con la storia della caserma che nasce i primi del '900. Subito dietro si vedono quattro sagome in ferro che rappresentano il Gruppo Bandiera del Reggimento e il Tricolore dipinto magnificamente tanto da renderlo quasi in movimento. Alcuni faretto illuminato all'imbrunire le quattro colonne

LE FOTO DEI LETTORI



I diplomati della 5ª D del Paolino d'Aquileia di Cividale

A 40 anni dal diploma di Perito Agrario all'Ita Paolino d'Aquileia di Cividale, la mitica, unica e inimitabile classe 5ª D, si è ritrovata per festeggiare, ricordare e rivivere i tanti momenti di intensa emozione, serenità e giusta goliardia vissuti assieme, momenti che ancora oggi sono presenti nei cuori e nelle menti di ognuno.



I cinquantenni riabbracciano la maestra Livia di Cervignano

Gli strassoldini della classe 1974 hanno voluto festeggiare i cinquant'anni riabbracciando anche la maestra Livia Musclot di Cervignano, ricordata con affetto per aver insegnato con l'esempio i valori del rispetto, della solidarietà e dell'amicizia.

dalla base e un faretto che proietta il suo fascio di sua luce sul Tricolore creando un bellissimo effetto molto suggestivo. Noi "vecchi" bersaglieri siamo molto grati di questo regalo tanto atteso e sperato. Il 19 gennaio prossimo arriveranno da tutto Italia all'inaugurazione del monumento e sarà una grande festa. I ringraziamenti sono quindi dovuti e vanno all'assessore Cristina Amirante, oggi impegnata in Regione, al Comune

di Pordenone che ha finanziato l'opera, all'Azienda sanitaria universitaria del Friuli Occidentale che ha donato la cancellata, all'artista Mario

Alimede che ha realizzato il progetto artistico a titolo gratuito, a tutte le varie maestranze che a vario titolo hanno contribuito al restauro e

alla realizzazione dell'opera. Spero che tutto ciò faccia scuola per il futuro e faccia riflettere, perché quando si demoliscono vecchie strutture militari, a volte anche antiche, bisogna assolutamente pensare di lasciare un lacerto e un segno del loro passaggio fatto di storia, di Patria e di tanti ricordi per chi ha operato al loro interno e di molti che non ci sono più. Grazie a tutti.

Mario Pinto (bersagliere)
Pordenone

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

"Lo guardi, ti sente, lo ami"



climassistance.it | info@climassistance.it

CAMPAGNA ROTTAMAZIONE 2024

CONTRIBUTO

fino a **1.200 €** per i **MONO**

fino a **2.000 €** per i **MULTI**

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.



CLIMASSISTANCE
assieme nell'aria

ICP
INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429



risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



VERSO UN CAMBIAMENTO CULTURALE

Femminicidi La società e i raptus

Uccidere una donna è un'espressione brutale per quel che implica. Persone, famiglie, istituzioni, vivono l'esito estremo di una violenza maschile che ritiene socialmente giustificabile o perlomeno comprensibile che un uomo eserciti desiderio o diritto di possesso, superiorità fisica verso il corpo di una donna. Parlare di femminicidio, oggi, domani e sempre perché si smetta di giustificare violenze maschili alimentate dalle disuguaglianze economico-sociali e culturali a sfavore delle donne: la disuguaglianza a favore degli uomini ha nascosto per anni la sua natura criminale del gesto assassino. La società purtroppo continua in fondo a pensare che il femminicidio non sia davvero un crimine, ma piuttosto sedicenti episodi di raptus incontrollabili e non intenzionali, in sostanza questioni private esito perlopiù di relazioni malate o patologiche e devianze individuali.

Questioni non solo ad esempio sulle filiazioni non avendo quello corporeo della maternità le linee di discendenza patriarcale hanno fatto per anni sembrare evidente che occorre una gestione simbolica ed economica sul corpo delle donne tutta a favore degli uomini. Oggi più che mai siamo di fronte ad un fenomeno in cui diversi soggetti e istituzioni vedono l'esistenza di una forma specifica di crimine che esca dal tono neutro dell'omicidio per essere qualificato in un'ottica di genere ma come poter identificare e soprattutto come poterlo descrivere e attraverso quali discorsi e narra-

zioni portarlo avanti sulla scena pubblica? Questo articolo unisce frammenti di molte voci che non hanno più voce e non ha una pretesa di dare una risposta univoca a tali domande nella consapevolezza che la posta in gioco della visibilità pubblica del femminicidio come fenomeno fatto sociale sia l'aspetto tuttora più importante ma esplora in primo luogo i discorsi che raccontano i tratti e non l'omicidio volontario quando esso ha una vittima femminile. In ogni caso amore, rabbia, gelosia, passioni, sono solo comode coperture di una disuguaglianza sociale punita da una mano maschile, e le richieste di aiuto testimoniano quanto il nostro paese abbia ancora molta strada da percorrere. Restiamo in silenzio ascoltando i molti minuti di rumore, che ha fatto il giro d'Italia e del mondo, e sulla spinta delle parole nette e coraggiose delle piazze di

tutta Italia hanno preteso azioni reali contro e in prevenzione della violenza di genere, soluzioni che hanno bisogno che le origini strutturali della piramide della violenza vengano riconosciute ed eliminate. La borsa di una donna pesa come se ci fossero mille vite dentro.

Luigi Mollo
. Udine

Donne e violenza Il vero patriarcato e la religione

È sacrosanto che scendano in piazza centinaia e centinaia di donne e uomini per sensibilizzare la pubblica opinione sull'orrendo fenomeno della violenza sulle donne. Come pure è sacrosanto che tutti i mezzi di comunicazione mettano in risalto la barbarie dei fatti di cronaca di questo tipo accaduti negli ultimi anni. Quando però si vedono im-

magini nelle quali i manifestanti espongono, accanto ai cartelli inneggianti alla lotta contro il cosiddetto "patriarcato", le bandiere dei terroristi di Hamas (simili a quelle dei Palestinesi), non si sa più se piangere o ridere. Dovrebbe essere noto a tutti che in moltissimi paesi islamici (soprattutto quelli governati da teocrazie come l'Iran e l'Afghanistan) le donne sono considerate e trattate come cittadini di classe inferiore, sottomesse alla volontà degli uomini. In pubblico devono sempre coprire i capelli con un velo e il corpo con vestiti lunghi fino alle scarpe e con le maniche lunghe anche con 40 gradi di temperatura. Possono uscire di casa e possono parlare con altre persone (donne o uomini) solo con il permesso dei padri o dei mariti. Possono essere visitate solo da dottoresse, mai da dottori. In molti paesi non possono studiare e lavorare ma devono restare in casa solo per badare ai figli, puli-

re la casa e cucinare. In sostanza, la maggioranza dei paesi islamici sono basati su un antico sistema patriarcale che in buona parte viene seguito e realizzato anche dalle donne: madri che allevano le figlie nella subordinazione e che abitano i figli ad essere sempre serviti. Pertanto mi chiedo: ma le centinaia di donne che scendono in piazza per protestare contro la violenza e rivendicare i propri sacrosanti diritti, si rendono conto che il vero "patriarcato" continua ad esistere solo nei paesi in cui viene giustificato, sostenuto e in molti casi imposto dalla religione e dalla cultura prevalenti?

Bruno D'Emidio
. Udine

Dal linguaggio alle abitudini, serve una rivoluzione culturale per produrre il cambiamento della società. Ancora una volta, rivoluzione culturale, la frase forse più utilizzata ogni qualvolta ci si chiede: cosa possiamo fa-

re per fermare i femminicidi? In Italia i dati a fine novembre dicono che più di due donne a settimana sono vittime di femminicidio. Più di due a settimana. Bisogna riunirsi in un frastornante silenzio o fare rumore, come accaduto lunedì scorso alla Camera durante l'evento dedicato all'eliminazione della violenza sulle donne. E, ancora, parlare, organizzare iniziative, ripetere che serve una rivoluzione culturale anche se sembra una frase abusata, e non arrendersi, non rassegnarsi al "tanto non cambierà nulla".

Ciascuno di noi può avere un ruolo nella costruzione di una società più paritaria. È cruciale promuovere l'educazione sessuale e affettiva a partire dalle scuole, dare l'esempio in famiglia, insegnare a saper accettare un no come risposta, incoraggiare le persone a rifiutare e contrastare qualsiasi comportamento sessista, dal catcalling alla violenza sessuale.

Anche noi media abbiamo una responsabilità, quella della scelta delle parole che hanno un peso, sempre, a cominciare dal termine femminicidio fino alla prudenza nel classificare violenze come devianze o raptus.

Insomma, parliamone, senza strumentalizzare un argomento così cruciale, senza dividerci per bande a seconda delle affinità politiche, fra chi sostiene che il patriarcato esiste e chi respinge l'idea, fra chi pensa che la violenza sulle donne sia un fatto individuale e chi ne fa una questione di comunità, di società da migliorare, appunto.

Confrontiamoci e non giriamoci dall'altra parte se vediamo comportamenti o sentiamo argomentazioni non rispettosi nei nostri confronti o di chi ci circonda in quel momento. Opponiamoci a chi vuole servirsi del tema per fare propaganda e agli atteggiamenti del "tanto nulla cambierà mai".

Nei gesti che ogni giorno compiamo e nelle parole che pronunciamo, aviamo per primi la rivoluzione culturale.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

Udin: si discut su lis luminariis



CALMA & GESSO



ENRICO GALIANO

Ho commesso un grave errore: sono andato a vedere una partita di calcio giovanile. Giovannissimi, per esattezza, quindi età fine scuole medie. Ma perché un errore? Forse perché la qualità del gioco era insoddisfacente? Oppure perché la partita è rimasta inchiodata su uno scialbo zero a zero? No, qui il risultato

Il calcio e cosa insegniamo ai nostri ragazzi

non c'entra niente. È che è stato spettacolo impietoso: un compendio di comportamenti antisportivi, di maleducazione, di arroganza, che mi ha lasciato senza parole.

Un esempio? Come perdevano tempo i giocatori in casa, quelli in vantaggio: interi quarti d'ora per battere una rimessa laterale, con il giocatore incaricato che camminava platealmente piano verso il punto di battuta più lento di una lumaca; il portiere che si tuffava e stava a terra secoli con il pallone sotto il petto, co-

me dovesse riposarsi dopo aver scalato l'Everest; punizioni battute con flemma snerbante.

Tutto qui? Magari. Uno dei giocatori della squadra in vantaggio a un certo punto la butta dentro con un bel tiro da fuori. E poi cosa fa? Si mette a provocare gli avversari, a punzecchiarli, a insultarli, tanto che il suo allenatore si vede costretto a toglierlo dal campo prima che scatti la rissa.

E i genitori sugli spalti? Qui stendiamo un grande velo pietoso. Urla, parolacce, attac-

chi all'arbitro, commenti irrimediabili. Magari gli stessi genitori che poi ogni due per tre si lamentano della maleducazione e mancanza di rispetto nei giovani. Sì: alla fine questa partita è stata lo specchio fedele di quel che si vede anche nel calcio dei grandi, la domenica. Perché quelle perdite di tempo e quei comportamenti li vedo fare uguali uguali ai professionisti. E così dietro la bandiera del fair play e del gioco pulito, sempre esibiti come valori fondanti, in realtà quel che si vedono sono

cuccioli di tredici anni che pur di vincere sono disposti a tutto. D'altronde, il motto di una delle squadre più importanti d'Italia dice "Vincere non è importante: è l'unica cosa che conta".

Non so. So solo che se insegniamo ai bambini che conta più vincere che giocare pulito, poi non stupiamoci, per favore. Non stupiamoci se i bambini crescendo, nella vita fuori dal campo da calcio, scelgono di giocare sempre sporco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURA & SOCIETÀ

Il libro

Carlo d'Asburgo
Il coraggio
della pace

Una biografia a vent'anni dalla beatificazione dell'ultimo imperatore d'Austria
Al centro le responsabilità per far nascere una nuova Europa alla fine del 1918

IL SAGGIO

A vent'anni dalla beatificazione dell'ultimo imperatore e re dell'Austria-Ungheria, è uscito per Gaspari editore un volume di 512 pagine, dal titolo: Carlo d'Asburgo e il coraggio della pace nella Grande guerra. La vita e tempi dell'ultimo Imperatore d'Austria (Carlo I) e Re d'Ungheria (Carlo IV), 1887-1922. Ne sono autori Roberto Coaloa (che qui presenta l'opera) e don Marco Eugenio Brusutti.

ROBERTO COALOA

Il saggio mostra la figura del Beato Carlo d'Asburgo, morto in esilio nell'isola di Madera all'età di trentaquattro anni, il 1° aprile 1922, come centrale nella storia diplomatica e militare della Prima guerra mondiale e, addirittura, profetica per i successivi destini d'Europa.

Le ricerche d'archivio e la narrazione delle vicende storiche presenti in questo volume approfondiscono le responsabilità dei nemici dell'Impero asburgico alla fine del 1918, incapaci di creare una pace dopo un atroce conflitto mondiale e soprattutto di far nascere una nuova realtà statuale nell'Europa centrale.

Raccontiamo l'Austria-Ungheria un'anticipazione di un'Europa futura, forse utopica, finalmente pacificata. Malauguratamente, dopo la Prima guerra mondiale, la Seconda guerra mondiale distrusse quasi completamente l'idea di Europa centrale.

L'Austria era diventata tedesca e le altre componenti della Duplice Monarchia subirono l'invasione nazista e quella sovietica.

Nel 1938, a Monaco, Gran Bretagna e Francia si accordarono per cedere al Reich di Hitler il territorio



CARLO D'ASBURGO E IL CORAGGIO DELLA PACE NELLA GRANDE GUERRA
DI ROBERTO COALOA / (GASPARI)

dei Sudeti, privando il nuovo Stato della Cecoslovacchia di gran parte delle sue industrie e delle sue difese. Poi, nel 1939, Hitler smembrò ciò che rimaneva della Cecoslovacchia. Praga fu dichiarata "la quarta città del Terzo Reich" (dopo Berlino, Vienna e Amburgo). Gli eventi tragici, per i Paesi nati dalla dissoluzione dell'Austria-Ungheria, continuarono dopo Yalta e, alla fine del conflitto mondiale, fu l'Unione Sovietica ad aggredire Ungheria e Cecoslovacchia.

Dopo gli eventi sanguinosi di Budapest nel 1956 e di Praga nel 1968, Milan Kundera riconobbe l'importanza dell'impero asburgico, che era stato, infatti, il grande terreno mitteleuropeo e multiculturale di crescita e sviluppo delle singole culture nazionali, oltre ad essere stato un naturale baluardo politico contro le mire espansionistiche della Rus-



sia, così com'era stata l'Ungheria nella difesa dell'antico Impero romano.

Carlo d'Asburgo, prima di diventare Imperatore, aveva studiato a Praga. Lì studiò il ceco e conosce il grande storico Jaroslav Goll.

Non a caso, perché durante la Monarchia, a Praga, nel 1881, era stata creata un'università in lingua ceca, parallela a quella tedesca già esistente, e alla lingua ceca fu garantita la parità con quella tedesca nei tribunali, e in conseguenza di mutamenti elettorali, i ceki poterono acquistare il controllo della Dieta boe-

ma».

Carlo d'Asburgo poteva essere il salvatore della Duplice Monarchia, dopo i 68 anni del prozio Francesco Giuseppe.

Era senz'altro l'uomo giusto, ma ebbe la sfortuna di diventare Imperatore, alla fine del 1916, ereditando una guerra da lui non voluta.

Le ricerche per la stesura di questo volume sono state svolte nell'arco di più di vent'anni.

Questi i luoghi principali (tutti gli archivi sono elencati e descritti nelle conclusioni del volume): in Portogallo, a Madera. In Austria,

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Napoli New York	14.35-16.50-19.05		
Oceania 2	10.30-12.35-14.40-17.00-19.15		
Oceania 2 V.O.	21.20 (sott.it.)		
Berlinguer - La grande ambizione			
	10.10-12.20		
Le Déluge - Gli ultimi giorni...	10.15		
Freud - L'ultima analisi	14.35-19.00		
Leggere Lolita a Teheran	12.40-17.05		
No More Trouble - Cosa rimane...	12.40-19.15		
Il corpo	14.50-16.45-21.10		
Hey Joe V.O.	21.10 (sott.it.)		
Il ragazzo dai pantaloni rosa	10.00-12.15		
Giurato numero 2	10.25-14.50-17.05		
Sulla terra leggeri	19.30		
Giurato numero 2 V.O.	21.30 (sott.it.)		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273		
Paris, Texas (riedizione 4K)	17.30-20.30		
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via 20 Settembre, 1	0432/970520		
Paul, Mick e gli altri - The Navigators	16.00		
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Riposo			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS. 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Oceania 2	11.00-11.50-12.20-12.55-13.30-13.55-14.15-14.40-15.00-15.15-15.40-16.05-16.35-16.55-17.20-17.55-18.20-19.20-20.00-21.00-22.00-22.35		
Il gladiatore 2	11.35-14.55-16.20-17.35-20.35-21.20		
Wicked	11.10-17.20-18.15-20.50		
Il corpo	20.10-21.45		
Il ragazzo dai pantaloni rosa			
	11.20-13.20-22.20		
Hey Joe	14.15		
Napoli New York	17.05-21.15		
Oceania 2 V.O.	11.00-18.50		
Giurato numero 2	11.30-15.50		
Freud - L'ultima analisi	21.30		
Modi - Tre giorni sulle ali della follia	11.15		
Una terapia di gruppo	19.45		
Ozi - La voce della foresta	11.00		
The Strangers - Capitolo 1 VM14	18.30-21.10		
	19.50-22.25		
Uno Rosso	12.05-14.25		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Il gladiatore 2	16.00		
TOLMEZZO			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Flow - Un mondo da salvare	16.00		
Il gladiatore 2	20.30		
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Hey Joe	17.45-20.30		
Il gladiatore 2	15.00-18.00-21.00		
Il ragazzo dai pantaloni rosa	15.30-18.00		
Napoli New York	15.00-17.30-20.00		
Oceania 2	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00		
The Strangers - Capitolo 1 VM14	18.30-21.10		
Una terapia di gruppo	15.15-20.30		
Uno Rosso	15.15		
Wicked	15.00-20.00-20.45		
Wicked V.O.	16.00		
Il corpo	18.00-20.45		
Giurato numero 2	15.00-17.30-20.30		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Oceania 2	15.10-17.00-18.50-20.40		
Napoli New York	15.15-17.15-21.00		
Il gladiatore 2	18.00		
Giurato numero 2	16.00-20.45		
Sulla terra leggeri	19.20		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Oceania 2	15.00-16.00-17.00-18.50-21.00		
Napoli New York	15.00-17.15-17.50-20.45-21.10		
Una terapia di gruppo	18.00-19.20		
Wicked	15.00-20.30		
Il ragazzo dai pantaloni rosa	15.10-19.15		
Giurato numero 2	17.15-21.15		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Buffalo Kids	11.00		
Oceania 2	10.15-14.30-15.00-16.00-17.00		
	17.30-18.30-19.30-21.00		
Wicked	10.30-15.10-18.40-19.50		
Il corpo	20.30		
Napoli New York	20.40		
Wicked V.O.	11.45-16.20		
Il gladiatore 2	14.00-17.20-20.10		
Kung Fu Panda 4	10.45		
Il ragazzo dai pantaloni rosa	11.30-14.20-17.10		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527		
Napoli New York	14.00-16.30-18.45-21.00		
Giurato numero 2	14.00-16.15-18.30-20.45		
Piccole cose come queste	14.45-18.45		
Il corpo	16.45-21.00		
Leggere Lolita a Teheran	19.00		
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del Lavoro 51			
Oceania 2 V.O.	14.10-16.45-19.15		
The Strangers - Capitolo 1 VM14	22.30		
Napoli New York	14.10		
Oceania 2	14.30-15.00-15.30-16.00-16.30-17.00-17.30-18.30-19.30-20.00-21.00-22.00-22.30		
Una terapia di gruppo	14.15		
Wicked	18.00-21.30		
Il gladiatore 2	19.20-21.20		
Il ragazzo dai pantaloni rosa	16.40-19.10-21.50		
Il corpo	14.20-21.45		
MANIAGO			
MANZONI			
Via Regina Elena, 20	0427/701388		
Oceania 2	17.00		

GLI EVENTI
IN FRIULI

Simon & the Stars alla Moderna per l'Oroscopo 2025

Martedì 3 dicembre alle 18.30 alla Libreria Moderna Udinese Simon & the Stars incontra il pubblico per la presentazione dell'Oroscopo 2025 (Rizzoli), con firmacopie. Simon & The

Stars è lo pseudonimo di Simone Morandi, nato a Roma il 5 febbraio 1972, sotto il segno dell'Acquario. Avvocato, produttore e agente cinematografico, per passione e curiosità si è avvicinato all'astrologia che ha poi approfondito alla Faculty of Astrological Studies di Londra, studiando con Liz Greene e Melanie Reinhart. Nel 2013 ha aperto una pagina Facebook con il nome Simon & The Stars. Da allora il suo seguito web è andato sempre in



crescita, estendendosi anche su Instagram, YouTube e TikTok e raggiungendo diversi milioni di contatti all'anno. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0432/504284 o scrivere a modernaudinese@lelibrerie-srl.it.

Sipari a Nord Est

di ANGELO CURTOLO

Il palcoscenico delle donne

Un bel progetto si articola a Udine tra dicembre e aprile: "Immaginario Emma Dante", dedicato alla pluripremiata drammaturga e regista fra le più rilevanti, il cui lavoro si muove tra teatro, cinema e letteratura. È ideato dal Teatro CSS (cssu-



Emma Dante

dine.it), in fruttuosa collaborazione con il Centro Espressioni Cinematografiche, l'Assessorato alla Cultura e il Teatro Giovanni da Udine, dove si avvia il 5 dicembre con lo spettacolo "Re Chicchinella", per concludersi il 15 aprile al Palamostre con "Extra moenia". Presente fin dal 2001 nelle stagioni di Teatro Contatto con spettacoli come Palermu, Medea, Cani da bancata, Michelle di Sant'Oliva, Le sorelle Macaluso, e altri, Emma Dante entra nuovamente nel mondo immaginifico del seicentesco Giambattista Basile portando sulla scena con "Re Chicchinella" una favola nera che scandaglia la profondità dell'animo umano; invece con il suo nuovo "Extra moenia" mette a nudo le maschere sociali e gli abiti che ci obbligano a ricoprire un ruolo

fuori dalle mura domestiche.

Ci sarà anche modo di incontrare la drammaturga, il 5 stesso alle 17.30 al Teatone, in dialogo con Rita Maffei, Roberto Valerio, Roberto Canziani; mentre il 6-7 al Palamostre condurrà un laboratorio teatrale. Il 6 dicembre sarà la volta del film "Le sorelle Macaluso" (premiato alla Mostra veneziana e vincitore del Nastro d'Argento), al Cinema Visionario; in seguito anche "Misericordia" e "Via Castellana Bandiera" (tra marzo e aprile).

Questo ciclo fa parte di "Itinerari nel Teatro Contemporaneo", nuovo progetto realizzato dal Giovanni da Udine e CSS, che comprende altri due spettacoli: il "Ministero della solitudine" di Lacasadargilla (12 febbraio) e "I giorni dell'abbandono" di Elena Ferrante/Gaia Saitta, (6-8 marzo).

"Re Chicchinella" tocca



Ambra Angiolini

anche il Goldoni di Venezia (6-8 dicembre) e il Verdi di Padova (11-15 dicembre).

Stili e temi diversi invece il 15 dicembre al Teatro Buzati (fondazioneteatridolomiti.it) di Belluno: con "Oli-

va Denaro", Ambra Angiolini ci invita a riflettere con una storia di ieri e di oggi che parla di libertà, civiltà e riscatto. Tratta dal romanzo omonimo di struggente bellezza di Viola Ardone, candidato al Premio Strega 2022, si ispira alla reale vicenda di Franca Viola, la ragazza sici-



Enrico Brignano

liana che a metà degli anni '60 fu la prima, dopo aver subito violenza, a rifiutare il cosiddetto "matrimonio riparatore". Commenta l'attrice: «Il suo è un percorso di consapevolezza: aprendo la sua gabbia, apre quelle di tutte le donne. La sua rivoluzione è gentile perché si fa delle domande, si pone dei dubbi, ascolta, guarda. Non giudica ma dice ad alta voce quello che pensa e sente. E riesce in qualcosa che sembrava impossibile, ovvero andare contro una legge retrograda e crudele». Anche al Teatro ai Colli di Padova (12-13) e al Corso di Mestre (14).

Cambiamo atmosfera con la grande commedia musicale di Garinei & Giovannini: dal 18 al 22 al p Teatro Geox di Padova (zedlive.com) "I Sette Re di Roma", con Enrico Brignano e una numerosa

compagnia; scritto da Luigi Magni, musiche del premio Oscar Nicola Piovani, Gigi Proietti il primo interprete. «Questo spettacolo, che reputo il più impegnativo della mia carriera interpretando undici personaggi diversi e mantenendo la regia originale di Garinei, è un omaggio a Proietti, a Magni, a Piovani, a Garinei, alla Capitale» commenta l'attore. Il 31 brindisi di fine d'anno sempre al Geox, con la comicità di Natalino Balasso e il suo Dizionario.

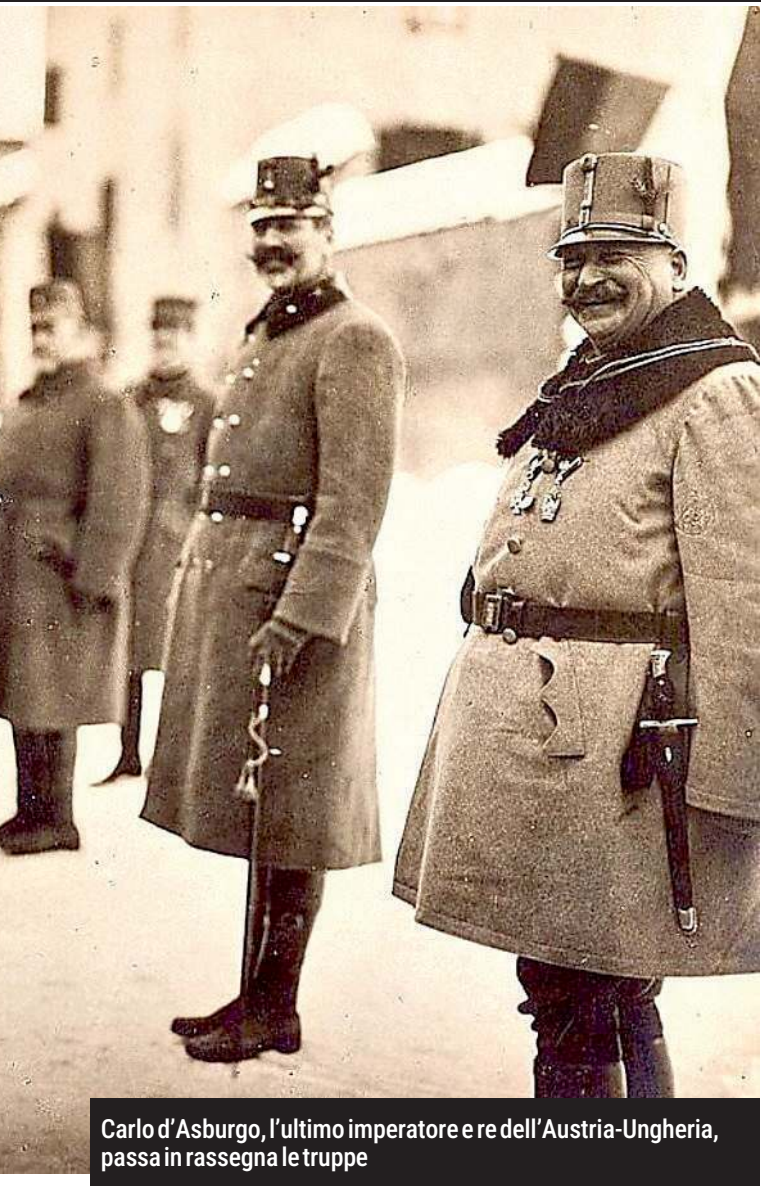
Le festività ci conducono anche a Venezia alla Basilica di S. Marco dove il 18 si svolge come da tradizione il Concerto di Natale del Teatro La Fenice (teatrolafenice.it), affidato alla Cappella Marciana, che discende direttamente dall'antica formazione della Serenissima ed è stata Cappella del doge per cinque secoli. Considerata tra i più antichi gruppi mu-



Natalino Balasso

sicali professionali ancora attivi, farà ascoltare la Messa di Natale del seicentesco Francesco Cavalli, grande operista, egli stesso direttore del complesso vocale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo d'Asburgo, l'ultimo imperatore e re dell'Austria-Ungheria, passa in rassegna le truppe

a Vienna, l'Österreichische Staatsarchive. In Gran Bretagna, le ricerche sono state assai proficue: col grazioso permesso di Sua Maestà la Regina abbiamo avuto accesso, al castello di Windsor, a tutti i documenti riguardanti l'Imperatore Carlo e Re Giorgio V (il nonno della Regina Elisabetta II e bisnonno dell'attuale Re Carlo III), che affidò alla protezione di Carlo e Zita, alla fine della guerra, i suoi migliori uomini, come il tenente colonnello Edward Lisle Strutt, per non replicare la tragedia dei Romanov.

Carlo d'Asburgo emerge come un personaggio che

non fu un testimone passivo dell'avanzare degli eventi. Le ricerche mettono sotto i riflettori il ruolo dell'Imperatore nella ricerca della pace, a stretto contatto con Papa Benedetto XV.

Il contatto non superficiale con i soldati al fronte, già nei primi mesi della Prima guerra mondiale, gli aveva fatto capire l'orrore della lotta, la verità sulla "inutile strage", permettendogli di raccomandare, con forza, agli altri potenti, ma "sonnambuli", il ritorno alla pace come fondamentale per salvare l'Europa da altre tragedie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.teatroudine.it



ACQUISTA
IL TUO
BIGLIETTO

giovedì 5 dicembre 2024 - ore 20.30

RE CHICCHINELLA

scritto e diretto da Emma Dante

libero adattamento da *Lo cunto de li cunti* di Giambattista Basile

CASA TEATRO - INCONTRI

Ridotto del Foyer

ingresso gratuito

giovedì 5 dicembre 2024 - ore 17.30

EMMA DANTE

dialoga con ROBERTO CANZIANI, giornalista e critico teatrale



Gli appuntamenti fanno parte di IMAGINARIO EMMA DANTE, omaggio condiviso tra Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG e CEC Centro Espressioni Cinematografiche

L'INIZIATIVA

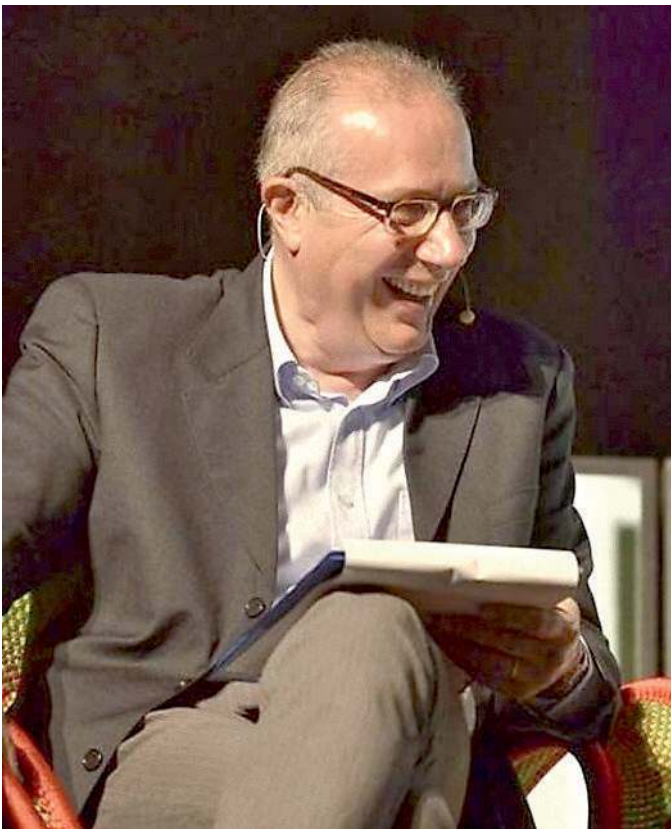
A Udine si anima il Bar sport Storie di sfide, riscatti e passioni

La nuova iniziativa di Bottega Errante, protagonista lo scrittore Paolo Patui
Eventi in tutte le circoscrizioni. Il primo appuntamento martedì 3 a San Gottardo

Dal 3 dicembre al 10 gennaio 2025, le circoscrizioni cittadine di Udine ospiteranno "Bar Sport. Storie di sfide, riscatti e passioni", una narrazione "in contropiede" di Paolo Patui. L'iniziativa, curata dall'Associazione culturale Bottega Errante, è realizzata con il contributo del Comune di Udine e in collaborazione con la Biblioteca civica Vincenzo Joppi.

Sette appuntamenti nelle sette circoscrizioni di Udine in cui Paolo Patui, scrittore e autore di teatro, ci porterà a scoprire lo sport che parte dal basso, quello che porta con sé vittorie e sconfitte, paure e speranze, amarezza e gioia.

In "Bar sport. Storie di sfide, riscatti e passioni" Paolo Patui ridà vita a partite di pallone o di basket, sfide di pugilato e di ciclismo, vissute non da campioni, ma da persone comuni. Gente che



Lo scrittore Paolo Patui, protagonista del Bar Sport

suda e arranca e cerca se stessa dentro al brivido di una gara da vincere o a un match da affrontare, usando la rabbia piuttosto che l'imbroglione, il pianto piuttosto che la paura. Accanto ai protagonisti di queste storie riemergono vicende sepolte, eppure incredibili: i rigori calciati di tacco dal friulano Arrigo Dolso, l'epopea

Partite di pallone, sfide di pugilato e di ciclismo, vissute da persone comuni

dei ragazzi del Brunetta, la palla nel cesto nel campetto all'aperto del Ferroviario, la boxe elegante di Mario Vecchiato, la terra rossa della pista di atletica di Paderno ricoperta dal "rubkor", uno dei primi materiali sintetici comparsi a Udine, i ragazzini terribili di Viale Venezia

a Udine o il leggendario vecchio stadio Moretti. Il tutto si intreccia con i grandi eventi della Storia, dal rapimento Moro al Covid, in un racconto che restituisce non solo il volto dello sport, ma anche quello della società friulana.

Racconti, narrazioni, letture, memorie capaci di stupire e affascinare gli spettatori di tutte le età.

Il primo appuntamento è martedì 3 dicembre alle 20.30 nella Biblioteca di San Gottardo (Via delle Forze Armate 4); si prosegue martedì 10 dicembre alle 20.30 al Bocciodromo Udinese a Cussignacco (Sala Geretti, Via Padova 20); a seguire venerdì 13 dicembre alle 20.30 al Circolo Nuovi Orizzonti ai Rizzi (Via Brescia 3); lunedì 16 dicembre alle 18 all'Università della Terza età Paolo Naliato di Paderno (via Piemonte 82/9) e martedì 17 dicembre alle 20.30 alla Biblioteca Civica Joppi (Sala Corgnali, Riva Bartolini 5).

Si riprende poi nell'anno nuovo giovedì 9 gennaio alle 20.30 nella Sala A della Circoscrizione di Udine Sud (via Pradamano 21), per chiudere venerdì 10 gennaio alle 20.30 alla Sala Polifunzionale Sguerzi a Sant'Osvardo (via Santo Stefano 5/a).

Ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti.

Per informazioni: Associazione Culturale Bottega Errante, info@bottegaerrante.it, 0432.521063. —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Moby Dick di scena per Epicentro all'auditorium

Oggi, domenica primo dicembre a Epicentro, progetto teatrale ideato e organizzato dalla compagnia Brat, arriverà un classico per i più piccoli e i loro genitori, "Moby Dick" di Bam!Bam!Teatro. Al San Zorzi di San Giorgio di Nogaro, alle 16, tutto inizierà con una carcassa di legno, un pianoforte verticale che diventerà il fulcro dell'azione, "un'isola di legno e suoni". Info: www.compagnia-brat.it.

UDINE

Cinema e arte: tre incontri con Placereani

L'Associazione udinese Amici dei Musei e dell'Arte propone anche quest'anno il ciclo di Cinema e arte, a cura di Giorgio Placereani. L'argomento scelto per questa edizione è: L'importanza dell'arredo. Scenografia e design: esempi di lettura. Il ciclo sarà composto da tre incontri: il 3, il 5 e il 9 dicembre. L'appuntamento è nel Salone d'onore della Società Filologica Friulana (Palazzo Mantica), in via Manin, alle 17.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Vanessa Gravina a Cordenons e a Zoppola teatro per bambini

CRISTINA SAVI

Teatro, soprattutto per le famiglie, oggi, in primo piano, ma anche musica legata al Natale. Spiccano, fra i tanti appuntamenti, lo spettacolo "Testimone d'accusa", di Agatha Christie, nell'auditorium Aldo Moro di Cordenons, alle 20.45, con l'attrice Vanessa Gravina. Sempre a Cordenons, alle 16.30, nella chiesa di S. Maria Maggiore, "Natale con Vivaldi" è il concerto proposto dall'Accademia musicale Naonis con i cori Armonia di Cordenons, Ruffo di Sacile, Euphonia di Mestre e Insieme vocale città di Conegliano. Ricordiamo poi che a Pordenone, in duomo, alle 15.30, per il Festival internazionale di musica sacra, c'è l'Enerbia Ensemble. Musica sacra anche nel duomo di San Vito al Tagliamento, alle 16, con "Ave Maria - Concerto per l'Avvenire", a cura degli Armonici della Serenissima e l'Ensemble di ottoni della Filarmonica Sanvitese.

Tante le proposte teatrali per bambini e famiglie. Al Comunale di Zoppola, alle 16.30, per Fila a Teatro c'è la prima regionale di "Natale a suon di hip hop"; ad Azzano Decimo, nel teatro Mascherini, alle 17, "Ullallà Bimbi e famiglie a teatro" porta "Plan Bi. Un altro mondo"; al Miotto di Spilimbergo, per la rasse-



Vanessa Gravina nello spettacolo "Testimone d'accusa"

gna MiOttoVolante!, la Compagnia Walter Broggin presenta "Pirù Pirù", spettacolo di burattini; a Montereale, la sede del Circolo Menocchio, alle 16, ospita Ortoteatro e "Schiaccianoci e il re dei topi", con Fabio Scaramucci.

Nell'auditorium Concorchia di Pordenone, alle 16, per la Rassegna regionale di teatro popolare della Fita, la Compagnia dei Giovani di Trieste porta in scena "Mama mia che pupoli".

Fra le diverse iniziative collegate alla Giornata contro la violenza sulle donne segnaliamo a Pordenone, alle 16.45, a

Cinemazero, la proiezione del documentario "Blacklash: misogyny in the digital age", a seguire focus sul volume "Come farfalle nella ragnatela - Storie di ordinaria violenza digitale sulle donne", di Lara Ghiglione e Vanessa Isoppo A Sesto al Reghedo, nella sala consiliare di piazza Castello, alle 17.30, presentazione del libro di Matrika Brun "Le ragazze con la gerla. Storie di donne nella Grande Guerra"; a San Vito al Tagliamento, alle 18, nel teatro Arrigoni, va in scena "Una donna sola", dal testo di Dario Fo e Franca Rame. —

43° Gala internazionale di danza per la CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato di Udine
e premio Giuliana Penzi per la danza

Associazione Danza e Balletto ADEB for talents#dancegeneration

Liudmila Konovalova
Wiener Staatsballett

Dinu Tamazlacaru
Staatsballett Berlin

Marco Masciari
Royal Ballet London

Giada Zanotti
Rosario Guerra
Staatsballett Hannover

Sara Nicastro
Filippo Nannucci
Jun Wang
Dance Company G.H. Theater Görlitz-Zittau

Utako Takeda
Hector Maxwell Jain
Académie Princesse Grace Monaco

Ryan Eiji Handa
Reito Nashiki
John Cranko Schule Stuttgart

Junta Noda
Staatliche Ballettschule Berlin

Lucrezia Panza
Afonso Nunes
Cannes Jeune Ballet Rosella Hightower

Brunella Sabatino
FAND-Fondazione Accademia Nazionale di Danza Roma

Teatro Nuovo Giovanni da Udine • domenica 8 dicembre 2024 - ore 20:30
Biglietti acquistabili online www.vivaticket.it

Con il contributo di In collaborazione con:

LIBRI

LO SCAFFALE

L'esordio
Il cerchio di Ercole
di Daniela Foschi

È in libreria "Il cerchio di Ercole", di Daniela Foschi (LifeBooks). Tra ricordi ed emozioni, tra tormenti e adeguamenti sociali il romanzo entra nella vita di due ragazzi grazie alla delicata narrazione della nonna. L'autrice è nata nel 1974 a Grado. Dal 2006 vive con la famiglia a Cividale e insegna matematica al liceo scientifico. Daniela Foschi è il suo pseudonimo e "Il Cerchio di Ercole" è il suo primo romanzo



Il cerchio di Ercole
di Daniela Foschi
LifeBook

Il saggio
L'Aquila e il leone:
un'allegoria friulana

Vanni de Conti, che assieme a Albino Comelli ha movimentato la scena friulana i dal 2010 al 2014, ritorna dopo 10 anni con un nuovo libro di 275 pagine sull'argomento Giulietta e Romeo insieme al collega Alberto Re. Nel 2014 avevano già pubblicato il saggio "Storia e Leggenda di Giulietta & Romeo nel Friuli". E' un libro di chiusura definitiva delle loro ricerche e riflessioni per celebrare i 5 secoli dalla stesura della 'Historia Novellamente'.



L'Aquila e il Leone
Un'allegoria friulana del 1500
di Alberto Re e Vanni de Conti (Idea)

Il viaggio
La Romania non è solo
il Paese di Dracula

Non è il paese di Dracula: Lo sguardo di Paolo Ciampi, al quarto titolo per Bottega Errante, rivela un paese ancora poco conosciuto e ricco di mistero, tra tradizioni e modernità. È un viaggio che dalla capitale si snoda attraverso le selve e i castelli della Transilvania, fino a raggiungere le coste più remote della Romania, bagnate dal Mar Nero. Un reportage leggero ma documentato che mescola storia, incontri, gastronomia, immaginari.



Non è il paese di Dracula
di Paolo Ciampi
Bottega Errante

IL ROMANZO



Una cartolina d'epoca che raffigura i soldati italiani impegnati nella Guerra d'Etiopia

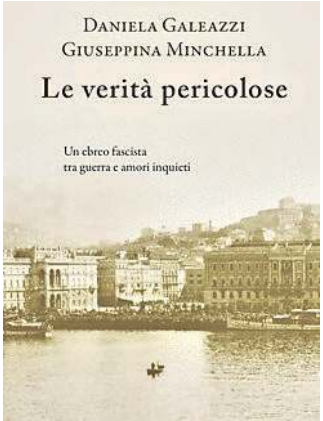
Una storia d'amore
nell'Italia fascista
della Guerra d'Etiopia

Il nuovo libro di Daniela Galeazzi e Giuseppina Minchella
Protagonisti due giovani rampolli della ricca borghesia

MARIO BRANDOLIN

Una storia d'amore, grande e complicata, nell'Italia fascista della guerra d'Etiopia e in una Trieste travolta da un'ondata incontenibile di adesione al fascismo. Un nazionalismo anni luce lontano dalla città fino a pochi decenni prima tollerante e inclusiva che era la sua caratteristica più significativa, quella cui doveva la sua unicità culturale e la sua importanza economica: questo il contesto in cui si svolge l'avvincente romanzo di Daniela Galeazzi e Giuseppina Minchella, *Le verità pericolose* (Gaspri editore).

Verità pericolose che sono quelle che, ad esempio, mandano all'aria il futuro matrimonio tra Ruben e Teresa, i due protagonisti giovani rampolli della ricca borghesia triestina, quando il ragazzo, ebreo e fascista convinto, scopre che la



Le verità proibite
di Daniela Galeazzi e Giuseppina Minchella (Gaspri)

sua promessa sposa, una ragazza libera e insofferente dei vincoli imposti dal ceto sociale di appartenenza, lo tradisce con un energumeno in camicia nera. Verità che va a sconvolgere il mondo di quella borghesia solida e apparentemente lungimirante, i suoi riti, le sue mal-

celate ipocrisie, le sue mai sopite e inconcludenti nostalgie per l'antico ordine imperiale. Verità pericolose sono anche quelle che Ruben, partito volontario per la conquista dell'Etiopia in seguito alla delusione amorosa, si trova a fronteggiare in un contesto, quello del conflitto africano, che di eroico non ha nulla.

Verità che mandano in frantumi la solidità degli ideali che l'avevano spinto sin lì, e che invece gli si mostrano in tutta la loro inconsistenza morale. Vuoti enunciati retorici e propagandistici smascherati e demoliti dalla brutalità di una guerra feroce e disumana dove le azioni belliche tracimano in violenza pura e gratuita contro la povera popolazione civile. Un popolo quello etiope di cui Ruben, grazie anche al delicato e coinvolgente rapporto con una giovane abissina, scopre invece la grande dignità e la ferma determinazione nel

voler combattere un invasore crudele e senza scrupoli. E verità pericolose sono ancora quelle che inchiodano Ruben al suo essere ebreo, lui laico e non praticante, guardato con disprezzo ed emarginato dai commilitoni prima; e poi, una volta rientrato a Trieste, perseguitato da quel regime nel quale aveva profondamente creduto e che proprio a Trieste aveva annunciato le sue infamanti leggi razziali. Verità che costringono il nostro a una completa messa in discussione di se stesso e della sua storia. Una revisione radicale di sé che però non inficia il sentimento profondo e assoluto che lo lega, nonostante tutto, all'inquietata Teresa, ultima ancora di salvezza in tanta disperazione esistenziale e in tanta esclusione sociale.

Il romanzo delle due autrici di Palmanova, cui si devono altri due romanzi storici *L'abiura* (2015) e *Le vite di prima* (2020), racconta sì di una controversa storia d'amore, quella tra Ruben e Teresa - sempre viva anche se a lungo sottotraccia nelle vicende esistenziali dei due protagonisti, ma al tempo stesso racconta di un'epoca e di un mondo, gli anni '30 del secolo scorso in Italia e a Trieste, con una precisione impressionante, di cui fa rivivere gli snodi più significativi, e mette in luce le contraddizioni e le derive. Una narrazione forte di accurate descrizioni di luoghi e paesaggi, di episodi bellici, di battaglie, di imboscate e spedizioni punitive, frutto di una documentazione puntualissima, tanto restituire con estrema vivezza la verità storica, la più cruda.

Descrizioni che coinvolgono, va da sé, anche la psicologia dei numerosi personaggi, oltre ai due innamorati, i loro stati d'animo, i sentimenti che muovono le loro azioni, le loro reazioni alle tempestose vicende dei tempi. Personaggi di fantasia che comunque vivono sulla pagina una credibilissima autenticità e umanità. Il tutto grazie anche a una scrittura sempre molto scorrevole, limpida e leggera che non esula mai dal percorso narrativo, magari in divagazioni compiaciute e autoreferenziali, come va di moda in tanta letteratura contemporanea. E questo è un altro merito non da poco di questo libro avvincente. —

LA GUIDA

Tra ricordi ed emozioni
alla scoperta dei fiumi
del Friuli Venezia Giulia

Il libro di Mario Martinis
è corredato da un ampio
apparato fotografico
oltre che da numerosi box
di approfondimento

Il Friuli è una terra "d'acqua", ovvero una terra riccamente percorsa e straordinariamente interessata da fiumi, laghi, rogge e canali. La regione, infatti, presenta non solo un'ampia varietà di aspetti fisici, diversità di ambienti e molteplicità di paesaggi naturali, ma soprattutto una strepitosa quantità e qualità di acque superficiali e sotterranee che quegli ambienti hanno modellato.

Il libro *I fiumi del Friuli Venezia Giulia* di Mario Martinis (in edicola con il *Messaggero Veneto*) tratta in maniera sistematica, sotto il profilo idrologico-geografico la presenza dei sistemi fluviali della regione (fiumi alpini, prealpini, di risorgiva e carsici) ed è corredato da un ampio e suggestivo apparato fotografico oltre che da numerosi box didattici di approfondimento tematico, da un glossario scientifico e da un'esauriente bibliografia. Pertanto, il libro costituisce uno strumento particolarmente utile alla scuola, alla ricerca universitaria e al mondo dell'informazione, oltre ad essere fruibile dal più ampio pubblico anche come guida di percorsi naturalistici legati ai nostri ambienti fluviali che presentano scenari davvero spettacolari e talvolta unici.

Nell'introduzione, l'autore scrive che fra le diverse "forme dell'acqua", sono proprio i fiumi, gli enti geografici liquidi ad aver assunto un ruolo fondamentale nella storia, nella civiltà e nella identità culturale dei Friulani e sono essi a riportare al cuore di ogni persona ricordi, emozioni, e sensazioni. Infatti, se tante persone amano il mare o il lago



I fiumi del Friuli Venezia Giulia
di Mario Martinis
Editoriale programma

e tante altre provano insofferenza per i medesimi, nessuno sembra escludere i fiumi dalla propria "geografia sentimentale", dal personale orizzonte degli affetti, dall'intimo microcosmo dei sentimenti.

Per questo ogni uomo porta sempre un fiume nel cuore. Quindi, non solo per le risorse naturali o per gli spettacolari scenari paesaggistici che sempre garantisce, ma anche per la tenerezza dei ricordi che sempre esso suscita in ogni persona, come i giochi liquidi dell'infanzia, i bagni estivi, gli "amori d'argine" della gioventù e le tante altre sensazioni che esso è in grado di offrire sempre, in ogni stagione dell'anno e della vita.

Per questo ogni uomo porta sempre un fiume nel cuore. Quindi, non solo per le risorse naturali o per gli spettacolari scenari paesaggistici che sempre garantisce, ma anche per la tenerezza dei ricordi che sempre esso suscita in ogni persona, come i giochi liquidi dell'infanzia, i bagni estivi, gli "amori d'argine" della gioventù e le tante altre sensazioni che esso è in grado di offrire, in ogni stagione dell'anno e della vita. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Banca 360
Credito Cooperativo FVG
banca360fvg.it
f i y in
Totalmente FVG.



Serie A

Piatto bollente

Udinese di scena all'ora di pranzo con il Genoa: la vittoria manca da quattro giornate
Runjaic può partire con Thauvin e Davis come a Empoli e tenersi il 4-3-1-2 di riserva

Pietro Oleotto / UDINE

Auguri. All'Udinese da parte di tanti ex ieri per i suoi 128 anni di vita: foto e ricordi postati sui social anche da protagonisti che magari non avrebbero interesse a rivangare l'esperienza bianconera e che invece dimostrano di avere ancora il Friuli nel cuore, come ha fatto Destiny Udogie da Londra, dalla Premier che sta giocando con il Tottenham. Auguri all'Udinese oggi per una partita che si presenta come un piatto bollente da maneggiare all'ora di pranzo, visto che la sfida con il Genoa sarà il *lunchmatch* della 14ª giornata.

LO SCENARIO

Partiamo proprio da lì, dai turni senza vittoria che per i bianconeri sono già quattro. Tre punti tutti in una volta non arrivano dal 25 ottobre, quando a farsi le spese allo Stadio Friuli-Bluenergy Stadium fu il Cagliari. Da allora soltanto un punticino, quello raccolto la scorsa giornata a Empoli, e tre sconfitte anche se una sola in casa, contro la Juventus. Paradossalmente è anche quella con meno rimpianti, visto che l'Udinese è andata sotto in modo netto già nel primo tempo, mentre a Venezia e Bergamo sono rimasti parecchi rimpianti che si sono mescolati



IL RITORNO

Sanchez si allena al Bruseschi

C'era anche Alexis Sanchez al Bruseschi: ieri il cileno si è allenato a parte, rispetto al gruppo Udinese che stava preparando la partita con il Genoa, ma a furia di serpentine ha fatto capire di essere sulla strada giusta per rientrare dall'infortunio. E alla fine un saluto da parte del Niño ai tifosi accorsi con una mano sul cuore.

con le polemiche su alcuni fischi arbitrari stonati, o meglio, sull'incapacità del Var di essere davvero la "cassazione" in merito alle decisioni prese male – o non prese – dal direttore di gara. È successo così che contro il Venezia, quando l'Udinese ha sprecato

si due gol di vantaggio, ma si è trovata anche a fare i conti con un'espulsione ingiusta quando era ancora in vantaggio. È successo che con l'Atalanta non sia stato assegnato un rigore per un tocco con il braccio solare nel primo tempo e che, nella ripresa, sia scattato

la rimonta della Dea. Errori anche pacchiani che si sono ripetuti anche a Empoli, a dire il vero, considerando la "parata" di un difensore in area su un tiro di Lucca. La speranza è che il Var riprenda a funzionare quando in campo c'è l'Udinese e che l'Udinese funzioni per tutti i 90', altrimenti non riuscirà più a stare nella parte sinistra della classifica, su quel nono gradino che allontana gli spettatori dello scorso anno e alimenta una "speranzella" europea.

LE SCELTE

Ripartirà dal 4-3-1-2 della ripresa di Empoli, Kosta Runjaic? L'impressione è che il tecnico tedesco contro il 4-3-3 del Genoa voglia riproporre il "solito" 3-5-2 con Davis e Thauvin di punta come è stato in Toscana per tenersi di riserva la formula con due punte (Davis più Lucca) e un trequartista (Thauvin). C'è poi il problema della squalifica di un'insostituibile come Bijol: in pole c'è Giannetti. Ritorna a pieni giri in difesa anche Kristensen, ma sraà in ballottaggio con Christian Kabasele. Infine la mediana: bisogna valutare se, in assenza di Payero, sia in caso di puntare su Ekkelenkamp dall'inizio o proporre in "monomarcia" Zarraga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jesper Karlstrom e Keinan Davis al lavoro ieri al Bruseschi nella seduta di rifinitura alla quale hanno potuto assistere decine di tifosi tra ultras e club arrivati al centro di allenamento per incoraggiare l'Udinese FOTO PETRUSSI

L'AMBIENTE

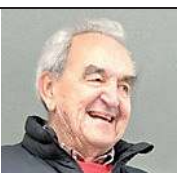
Ieri la carica dei tifosi alla rifinitura Oggi striscione in friulano sui torti

Chiamiamolo il "mistero dello striscione". L'Auc in settimana ha deciso di esporre oggi uno striscione in friulano contro i torti arbitrari subiti dall'Udinese nelle ultime settimane. Dopo quelli apparsi all'esterno del Friuli, però, sembrava

fosse arrivato il no da parte della Questura ma anche della società che evidentemente non vuole andare a toccare troppo la suscettibilità dei vertici arbitrari. E così ecco la decisione di esporlo ieri durante la rifinitura alla quale è stato possibile

AREA DI RIGORE

Una proprietà spietata, basta chiedere a Gilardino



BRUNO PIZZUL

Quattro punti nelle ultime due partite, il meglio che il Genoa fosse riuscito a mettere assieme in questo opaco avvio di stagione. Contenti tutti? Non certo la proprietà americana che scaraventa fuori senza troppi complimenti il pove-

ro Gilardino, caro alla tifoseria rossoblù, inserendo al suo posto l'inatteso Patrick Vieira, cavallo di ritorno per il calcio nostrano. Nonostante alcune avvisaglie era difficile pensare che la proprietà americana assumesse con tanta sollecitudine decisioni così importanti nei confronti di Gila. Unica sua colpa aver accettato lo smantellamento della squadra con la cessione di elementi cardine, basti pensare a Retegui e non solo. Senza aver la pretesa di capire le strategie economiche degli americani,

è lecito parlare di fatto inatteso.

Tra i sorpresi, a giudicare dalle dichiarazioni, anche mister Runjaic, sempre disponibile, ma stavolta meno disinvolto e convincente del solito. Si è limitato a parlar bene degli avversari, indicandone la pericolosità per la compattezza di squadra, ipotizzando un impianto tattico basato su un gioco aggressivo, con collaudata partenza dal basso e buona disposizione alla corsa e alla grinta.

A domande specifiche sui

suoi giocatori, ha risposto senza sbilanciarsi più di tanto, accontentandosi di elogiare la partecipazione straordinaria negli allenamenti e la conclamata volontà di agire con la capacità di dare non solo il 100 per cento di applicazione e slancio agonistico. Apprezzamento per tutti, in particolare per Davis e Lucca, in ipotesi utilizzabili assieme magari con un trequartista ravvicinato o con un vero e proprio tridente offensivo, una volta che dovesse rendersi disponibile Sanchez, i cui progressi sono

garantiti.

Con Bijol squalificato, Kristensen non a posto ci sarà da ricomporre il pacchetto arretrato sulle cui potenzialità comunque Runjaic non ha dubbi di sorta.

Bisognerà rincorrere gli avversari, anzi stroncarli facendoli correre ancor di più per rendere la loro vita dura. Tatticamente si lavora su un possibile futuro con difesa "a quattro" e centrocampo liquido come suol dirsi, a due o tre con appoggio a turno di un difensore o un centrocampista of-

fensivo. Si vuole insomma una squadra capace di far gioco e di spingere sulle corsie esterne per sfruttare le doti aeree dei lungagnoni là davanti.

Solita manfrina inevitabile sulle nefandezze degli arbitri e chiosa Runjaic, «ringrazino il cielo che alla disputa non ha preso parte stavolta il velenoso capo delegazione tecnica», ovvero Gianluca Nani.

Calendario intasato, ma a caccia di soldi. Si tenta addirittura di ampliarlo a uso e consumo dei proventi televisivi. Si tranquillizzano tutti e non giochino contro l'amato e vilipeso mondo del pallone. *Stin calmut* si diceva ai bei tempi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PILLOLE
BIANCONERE

Lucca e l'autogol di Matturro nell'ultimo 2-2

Il Genoa a Udine, in A, ha vinto soltanto 5 volte, 16 invece i successi bianconeri con 9 pareggi a completare il bilancio dei precedenti nella massima serie. L'ultimo risa-

le all'incrocio più fresco di tutti, quello del 1° ottobre 2023, quando finì 2-2 dopo una doppietta di Gudmundsson, un gol di Lucca e un'autorete di Matturro al 91'.



Nessuno segna di testa quanto i bianconeri

L'Udinese è la squadra che ha segnato più gol di testa: sono già 6 con quello nella scorsa giornata a Empoli, realizzato da Keinan Davis. Gli altri portano la firma di Lo-

renzo Lucca (3), Lautaro Giannetti (1) e Christian Kabasele (1). L'Udinese inoltre è una delle tre, assieme a Napoli e Atalanta, a non averne ancora subito di testa.



Serie A



assistere ad alcuni tifosi. Dello striscione, però, nessuna traccia. Sembra infatti che alla fine sia arrivato l'ok a metterlo in bella mostra sotto i distinti oggi all'ingresso delle squadre in campo. Essendo scritto in friulano lo capiranno solo i tifosi dell'Udinese, ma proprio per questo potrebbe destare più curiosità nei "forestieri". Resta solo da capire se veramente l'Auc otterrà il permesso per farlo entrare allo stadio. —

M.M.

ANDREA MANDORLINI. Il tecnico incuriosito dalle variazioni tattiche proposte dei due colleghi «Con il 4-3-3 Vieira ha quasi battuto il Cagliari e si è vista la squadra coinvolta nella manovra»

«L'Udinese parte favorita Attenti ai cambi di modulo»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese è tecnicamente superiore al Genoa e parte favorita, ma anche il cambio di modulo adottato da Vieira può creare problemi ai bianconeri». È questo l'avviso ai naviganti bianconeri lanciato da Andrea Mandorlini, doppio ex della sfida che seguirà la partita dei Rizzi con l'occhio dell'allenatore incuriosito dalle variazioni tattiche apportate di recente dai suoi colleghi Runjaic e Vieira.

Mandorlini, è più curioso di rivedere il 4-3-1-2 varato dall'Udinese nella ripresa a Empoli, oppure il Grifone col 4-3-3 usato dal Grifone?

«Da entrambi, anche se la doverosa premessa da fare è che nel calcio attuale i moduli sono molto più elastici di una volta. Il calcio è cambiato e oggi a contare decisamente di più sono le interpretazioni dei singoli calciatori alle idee di gioco che vengono loro proposte. La differenza si fa lì, oltre ai valori tecnici, ovviamente».

Differenza che il Genoa cercherà di fare a Udine con la difesa "a quattro" e due esterni molto offensivi a supporto di Pinamonti.

«È stato un bel cambiamento tattico, una mezza rivoluzione che ha sorpreso la piazza rossoblù. Col 4-3-3 il Ge-

Il 3-5-2

«È la base per poi passare "a quattro" ma Runjaic sa bene che conta la qualità»

Le punte

«Thauvin, Lucca e Davis in ogni istante della gara possono fare la differenza»



Sandi Lovric anche oggi nel centrocampo titolare dell'Udinese

noa ha quasi battuto il Cagliari in una partita in cui si è vista la squadra maggiormente coinvolta nella manovra, con molti più giocatori nell'area avversaria. Vieira quindi ha già avuto le prime rispo-

ste, ma ha bisogno di conferme per testare il valore generale della rosa e per questo credo che la partita di Udine sarà molto più indicativa per lui, che ha la necessità di verificare molti aspetti».

LA CARRIERA

La sua prima panchina in Friuli alla Manzanese



L'Udinese è stata l'ultima squadra in cui ha giocato Andrea Mandorlini, difensore classe 1960 di Ravenna arrivato in Friuli nel '91, e con la Zebretta in B, dopo i titoli conquistati con l'Inter, tra i quali spicca lo scudetto dei record nel 1988-'89 sotto la guida di Giovanni Trapattoni. A Udine ha prima conquistato la promozione in Serie A e poi la salvezza allo spareggio di Bologna contro il Brescia nel '93. Ha cominciato la carriera da allenatore in Friuli, alla Manzanese, per passare alla Triestina e arrivare all'Atalanta, al Bologna, al Verona e al Genoa, nella breve parentesi tra febbraio e aprile '17, esonerato dopo un 3-0 subito proprio dall'Udinese.

S.M.

È un Genoa che può mettere paura all'Udinese?

«Direi che può trarre linfa dalle nuove interpretazioni richieste e quindi sì, dico che può sorprendere l'Udinese con questo nuovo assetto, an-

che se più in generale, al di là del cambio modulo, resta una squadra consapevole di dover soffrire e faticare».

A quali aspetti dovrà porre attenzione l'Udinese?

«Premetto che a mio avviso l'Udinese è superiore sotto il profilo tecnico e fisico, ma se il Grifone ripeterà per applicazione e voglia la partita col Cagliari, allora i bianconeri potrebbero ritrovarsi con diversi avversari in area, dovendo stare attenti agli esterni alti, con Miretti e Zanolli che sono due ottimi incursori».

Mandorlini, il suo collega Runjaic ha varato la difesa "a quattro" e le due punte assistite da un trequartista nella ripresa a Empoli. Se l'aspetta così l'Udinese al via contro il Grifone?

«Credo che il tecnico cerchi gli equilibri generali negli assetti che propone. Adesso lui ha queste due soluzioni col 3-5-2 di base sulla quale cambiare per passare "a quattro", ma sa bene che la differenza non la fa tanto il modulo quanto la qualità proposta in campo. Ripeto, il modulo conta fino a un certo punto, e l'Udinese ha giocatori come Thauvin, Lucca e Davis che possono fare la differenza in ogni istante della partita».

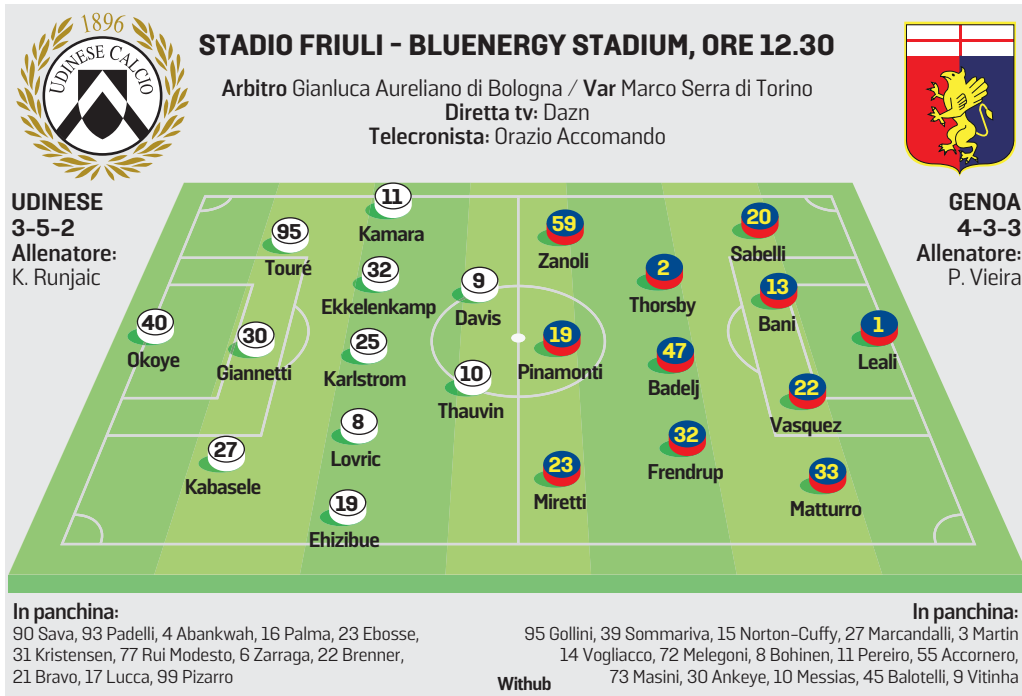
L'Udinese arriva alla sfida con un punto raccolto nelle ultime quattro partite...

«Ci sono momenti così, ma delle squadre in lotta per la salvezza è quella che ha una qualità superiore, quindi non mi preoccuperei se fossi nel tifoso friulano. Questa squadra può fare anche un campionato di livello, anche se non la vedo ancora in lizza per il podio europeo».

Per il titolo invece c'è la fila.

«È un equilibrio verso l'alto, con l'Inter che ha consolidato la propria forza. Il Napoli non ha le coppe, ma è ancora troppo presto per determinare una graduatoria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI AVVERSARI

Vieira, avvertenze al Grifone «Possono farci male in area»

UDINE

«Sono molto pericolosi perché sono aggressivi e hanno la giusta fisicità per farci male dentro la nostra area di rigore». Il "bugiardo" di Patrick Vieira sull'Udinese non è molto articolato, ma cerca di stampare bene nella mente dei suoi le caratteristiche di gioco della squadra di Runjaic e le avvertenze: «Dobbiamo stare attenti a non fare falli nelle posizioni importanti», ha sottolineato il



Il tecnico Patrick Vieira

tecnico francese prima di partire per il Friuli. Ma non manca una buona dose di ottimismo: «I ragazzi hanno le qualità giuste per dare fastidio all'Udinese». D'altra parte ha evidenziato pure che in settimana ha visto «un gruppo molto concentrato su come vogliamo affrontare la partita». Cioè con il 4-3-3 dopo aver recuperato anche Vitinha e Messias, destinati però a partire dalla panchina. All'inizio Zanolli e Miretti dovrebbero completare il tridente che avrà come centravanti Pinamonti. In mezzo i favoriti sono Thorsby, Badelj e Frendrup, in difesa Bani e Vasquez al centro a protezione della porta di Leali con Sabelli e Matturro sulle due fasce. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora in corsa

Il Milan batte l'Empoli e accorcia sulle prime della classe
Sblocca il risultato Morata, poi doppietta di Reijnders

Massimo Meroi

Era già spalle al muro il Milan alla vigilia della gara con l'Empoli. O vinceva o vedeva allontanarsi quasi definitivamente il treno scudetto. Vero che Morata e compagni hanno una partita da recuperare (quella a Bologna), ma i dieci punti (potenzialmente sette) di ritardo dalla capolista Napoli con i quali ha iniziato la giornata erano davvero un'enormità. Il Milan ha fatto il suo dovere timbrando il cartellino della vittoria con il gol di Morata e la doppietta di Reijnders rafforzando il settimo posto. Nella sfida salvezza tra Como e Monza esce un pareggio che serve poco a entrambe le squadre mentre il fanalino di coda Venezia resta sempre più solo in fondo alla classifica dopo la sconfitta di Bologna.

PROVA CONVINCENTE

È un Diavolo convincente quello visto con l'Empoli. La produzione offensiva è sempre notevole (13 tiri in porta nei primi 45'), rispetto al passato i rossoneri concedono qualcosa di meno. Il Milan va al riposo sul 2-0 grazie ai gol di Morata e Reijnders, ma avrebbero potuto essere tranquillamente il doppio. Lo spa-

MILAN	3
EMPOLI	0

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Emerson Royal 6.5; Gabbia 6.5 (29' st Pavlovic 6); Thiaw 6; Theo Hernandez 6; Fofana 7 (29' st Loftus-Cheek 6); Reijnders 7.5; Musah 6 (29' st Chukwueze 6); Pulisic 6.5; Leao 6.5 (39' st Camarda sv); Morata 6.5 (35' st Abraham sv). All. Fonseca.

EMPOLI (3-4-2-1) Vasquez 6; Goglichidze 5.5 (25' st Marianucci 5.5); Ismajli 5; Viti 5; Gyasi 5.5; Henderson 5; Anjorin 6 (20' st Esposito 5.5); Pezzella 5 (1' st Cacace 5.5); Maleh 6; Colombo 5 (1' st Solbakken 5); Pellegri 5 (30' st Ekong 5.5). All. D'Aversa.

Arbitro Dionisi di L'Aquila 6.

Marcatori Al 19' Morata, al 44' Reijnders; nella ripresa, al 24' Reijnders.

gnolo fa centro con una girata sul primo palo (19'), l'olandese quasi in fotocopia quanto siamo al tramonto del primo tempo (44'). Si va al riposo con una gara di nebbia che comincia a calare su San Siro. All'inizio della ripresa l'Empoli costruisce la prima vera occasione con Maleh che dal limite dell'area carica il sinistro: traversa piena. Non sbaglia, invece, Reijnders che conclude con grande precisione una

COMO	1
MONZA	1

COMO (4-2-3-1) Reina 6; Van Der Brempt 6 (23' st Iovine 6); Goldaniga 6; Kempf 6; Moreno 6 (35' st Sala sv); Engelhardt 7, Da Cunha 6; Strefezza 6 (43' st Gabrielloni sv); Paz 5; Fadera 6.5 (23' st Verdi 6); Cutrone 5.5 (24' st Belotti 6). All. Fabregas.

MONZA (3-4-2-1) Turati 6; Caldirola 6 (36' st D'Ambrosio sv); Mari 6; Carboni 6; Pereira 5.5 (23' st Birindelli 6); Bondo 5.5; Bianco 6.5; Kyriakopoulos 6; Mota 6 (1' st Maldini 6); Caprari 7 (36' st Valoti sv); Djuric 5.5. All. Nesta.

Arbitro Sacchi di Macerata 6.

Marcatori Al 36' Engelhardt; nella ripresa, al 9' Caprari (rig).

fulminante ripartenza (69'). Per l'olandese tra Champions e campionato il bottino è già di sei reti, mica male. Ora il Diavolo ha bisogno di continuità: martedì comincia a giocare la Coppa Italia (a San Siro arriva il Sassuolo), venerdì lo attende l'esame Atalanta.

DERBY PARI

La sfida tutta lombarda tra Como e Monza finisce 1-1. Ri-



Reijnders e Morata, i match winner del Milan con l'Empoli

BOLOGNA	3
VENEZIA	0

BOLOGNA (4-2-3-1) Skorupski 6.5; De Silvestri 6 (5' st Holm 6); Beukema 6.5; Lucumi 6.5; Miranda 6; Freuler 6.5; Moro 6; Ndoye 7.5 (39' st Dominguez sv); Odgaard 6.5 (39' st Urbanski sv); Karlsson 5.5 (19' st Orsolini 7.5); Castro 6 (19' st Dallinga 6.5). All. Italiano.

VENEZIA (3-4-2-1) Stankovic 6; Idzes 5; Svoboda 5; Sverko 5.5 (30' st Altare 6); Candela 5; Duncan 5.5 (7' st Yeboah 5.5, 30' st Crnigoj 6); Nicolussi Caviglia 5; Haps 5 (1' st Ellertsson 6); Oristanio 6; Busio 5; Pohjanpalo 5.5 (40' st Raimondo sv). All. Di Francesco.

Arbitro Massimi di Termoli 6.

Marcatori Al 21 Ndoye (rig); nella ripresa, al 24 Orsolini (rig.) al 26 Ndoye.

sultato giusto anche se entrambe le squadre hanno cercato la vittoria fino alla fine. La prima palla gol capita sulla testa di Caldirola che di testa impegna Reina. Poco dopo dalla parte opposta il Como passa con Engelhardt su azione di corner. Nella ripresa il Monza pareggia su rigore di Caprari: il tocco con il braccio di Paz su incornata di Pablo Mari viene visto solo dal Var. Nel recupero un'oc-

Così in A 14ª GIORNATA

Venerdì	
Cagliari - Verona	1-0
Sabato	
Inter - Fiorentina	1-1
Milan - Empoli	3-0
Bologna - Venezia	3-0

Oggi	
12.30 Udinese - Genoa	
15.00 Parma - Lazio	
15.00 Torino - Napoli	
18.00 Fiorentina - Inter	
20.45 Lecce - Juventus	

Domenica	
20.45 Roma - Atalanta	

La classifica
Napoli 29 punti; Atalanta, Inter, Fiorentina e Lazio 28; Juventus 25; Milan* 22; Bologna* 21; Udinese 17; Empoli 16; Torino 15; Cagliari 14; Roma 13; Parma, Verona e Lecce 12; Genoa e Como 11; Monza 10; Venezia 8. *Una partita da recuperare

casione per parte: Djuric, su assist di tacco di Maldini, scheggia il palo, Belotti di testa mette a lato da buona posizione.

VITTORIA DI RIGORE

Il Bologna batte 3-0 il Venezia con due reti dal dischetto. Nel primo tempo Ndoye se lo procura e lo trasforma, nella ripresa fa centro Orsolini che poi fornisce l'assist per la doppietta dello svizzero. —

LE GARE DI OGGI

Fiorentina-Inter
scontro diretto,
la Juve a Lecce
con nove assenti



L'interista Lautaro Martinez

Oggi scendono in campo le cinque delle prime sei della classe. La capolista Napoli sarà di scena sul campo del Torino, a Firenze scontro diretto tra la Fiorentina e l'Inter, trasferite su campi di squadre che lottano per la salvezza per Lazio e Juventus impegnate rispettivamente a Parma e Lecce. Domani l'Atalanta farà visita alla Roma.

Ifari saranno puntati soprattutto sul Franchi. Per la Fiorentina, reduce da sette vittorie di fila in campionato, la sfida ai campioni d'Italia sa tanto di esame di maturità. Inzaghi ha qualche problema in difesa (out Pavard, Acerbi e Carlos Augusto) e schiererà Bissek, De Vrij e Bastoni, in attacco Lautaro e Thuram. Palladino è alle prese con il dubbio Gudmundsson.

A Lecce la Juventus si presenterà senza nove giocatori. «Lavoriamo con chi c'è» — ha detto Thiago Motta alla vigilia — e comunque tutti dobbiamo dare qualcosa in più». La Juve ha portato in Puglia cinque giovani: Montero, Pagnucco, Pugno, Owusu e Papadopoulos. —

FORMULA 1 IN QATAR

Sprint, la McLaren è padrona Max, pole e rischio penalità

LOSAIL

Malgrado il caldo del Qatar il clima che si respira in casa Ferrari è freddo: dopo aver fallito l'aggancio alla McLaren in classifica costruttori con un quarto e un quinto posto nella gara Sprint molto deludenti, la sensazione diffusa è che la testa sia già alla prossima stagione. La gara breve sul circuito di Lusail, nelle intenzioni di Vasseur e di tutto il team di Maranello, avrebbe dovuto lanciare la volata per il sorpasso sul team inglese in vista dell'ultimo Gp e, invece, è proprio la McLaren a vincere e spedire a -30 la Ferrari.

Oscar Piastri e Lando Norris realizzano una doppietta che significa 15 punti per la squadra e mette una seria ipoteca sul mondiale dei fabbricanti.

In pista terzo incomodo un combattivo George Russell con la Mercedes davanti alle due rosse: Carlos Sainz e Charles Leclerc non riescono a fare meglio del quarto e quinto posto che porta in dote soltanto nove punti. In sostanza altri sei punti persi sui concorrenti della McLaren che così passa da 24 a 30 punti di vantaggio.

Al team inglese oggi (il via alle 17) basteranno 14 punti in più della Ferrari per conquistare matematicamente il titolo con una gara d'anticipo. In griglia le Rosse partiranno alle spalle della McLaren (Leclerc quinto e Sainz settimo). Ma puntano sul passo gara che potrebbe avvantaggiarle. La pole-position l'ha conquistata Verstappen sul quale pende l'ombra di una penalità. —

SCI ALPINO

Shiffrin, spettacolare caduta Vittoria n°100 rimandata

Gianluca De Rosa

Il gigante di Killington premia la svedese Sara Hector, ma le attenzioni sono tutte sulla campionessa di casa Mikaela Shiffrin, uscita di scena sul più bello con una caduta dai risvolti drammatici con una scivolata finita contro le reti. Quella che doveva essere una grande festa per la centesima vittoria in coppa del mondo si è rivelata una beffa atroce. Fuori anche le italiane più attese Federica Brignone e Marta Bassino mentre la soddisfazione di giornata è tutta per le "seconde linee". Prima della truppa azzurra in classifica è stata la vicentina Asja Zenere, diciottesima a 3.62 dalla Hector; 19ª Giorgia Collomb (3.89), 21ª Ilaria Ghisalberti (a 3.92). Da segnalare il venti-



Shiffrin finisce nelle reti

seiesimo posto della friulana Lara Della Mea a 6.43 dalla prima classificata.

Nel frattempo la Fisi ha annunciato la cancellazione dei due giganti femminili in programma nel prossimo weekend (7 e 8 dicembre) a Mont Tremblant, in Nord America. —

BIATHLON

Riecco la Coppa del mondo Senza Vittozzi staffetta 5ª

Francesco Mazzolini

Può un corteo essere chiamata tale senza la sua regina? S'è sentita l'assenza della campionessa del Mondo Lisa Vittozzi ieri a Kontiolahti (Finlandia), nella gara di apertura della Coppa de Mondo di biathlon 2024/2025, anche se una sorprendente Wierer ha saputo degnamente intrattenere il pubblico e guidare con maestria l'Italia nella Mixed.

Nella staffetta quinte le azzurre con Doro schierata in prima frazione, seguita da Hannah Auchenbacher, Didier Bionaze e Tommaso Giacomel. Vince la Norvegia di Karoline Østfjord Knotten, Ingrid Landmark Tandrevold, Johannes Dale-Skjervdal e Vebjørn Sørum, che beffa nel finale la Francia di Jeanmonnot, Brai-

saz-Bouchet, Perrot e Jacqueline, anticipata al traguardo di appena 0.8. Gradino più basso del podio per la Svezia di Magnusson, Elvira Oeberg, Nelin e Pensiluoma.

Nella staffetta mista singola, trionfa la coppia svedese Halvarsson-Samuelsson, che ha rimontato e superato la Francia all'ultimo giro dopo che Simon-Fillon Maillet, avevano saputo tenere le redini di testa per quasi tutta la prova. La coppia di transalpini precede la Germania sul podio al fotofinish. Non grandissima prestazione per l'Italia di Samuela Comola e Lukas Hofer, che non va oltre il 17° posto a 3 minuti dalla vetta. Oggi in programma ci sono le staffette maschili (ore 13.45) e femminili (17.25). —

Basket - Serie A2

Carica Mirza

Al Carnera arriva Cremona, capitan Alibegovic avverte: «È una squadra ostica, ma noi non ci accontentiamo mai»



Mirza Alibegovic con Anthony Hickey: i due protagonisti della vittoria di Verona

Giuseppe Pisano / UDINE

La carica del palasport Carnera per continuare la rincorsa al vertice. L'Apu Old Wild West torna a giocare nel suo fortino imbattuto e cerca di dare continuità ai successi ottenuti contro Vigevano e Verona. Di fronte c'è la Juvi Cremona, squadra capace di alternare belle imprese a tonfi fragorosi.

ITEMI DEL MATCH

Approcciare la gara nel modo giusto, come contro Verona e Forlì tanto per capirci, sarà importante per incanalare i 40' in una direzione favorevole all'Apu. Meglio evitare un'altra partenza ad handicap e stroncare sul nascere le velleità della Juvi. Un'altra chiave di lettura della partita odierna è la sfi-

da fra due dei migliori attaccanti del torneo: se Udine riesce a difendere bene e tenere Cremona sotto i 75 punti, si può dire che sarà a buon punto.

QUI APU

Alla vigilia del match il portavoce dei bianconeri è capitano Mirza Alibegovic: «Abbiamo avuto finalmente una settimana intera per preparare una partita – ha detto il numero 5 bianconero –: ci aspetta una squadra molto ostica, composta da italiani ottimi per la categoria e americani talentuosi. Sarà una gara difficile, perché loro arrivano con grande carica dopo aver battuto Rieti. Hanno Brown e Polanco che sono tra gli stranieri migliori di questo campionato, ma anche gli italiani

LE ALTRE

Rimini e Pesaro campi caldi friulane al varco

Il big match della 14ª giornata di serie A2 si disputa al Palasport "Primo Carnera" di Udine, dove la capolista padrona di casa ospita una Valtur Brindisi in netta risalita. Un'altra sfida che interessa da vicino alle squadre friulane è Pesaro-Cantù: marchigiani in crisi, brianzoli con Mc Gee al rientro. Torino-Rieti è sfida play-off, la Fortitudo va a Vigevano. Completano il quadro Livorno-Verona, Orzinuovi-Nardò, Forlì-Piacenza e Avellino-Milano. Tutti i match alle 18. —

G.P.

SERIE A2	
14ª giornata PALASPORT "PRIMO CARNERA" Udine, ore 18.00	
ARBITRI:	
Barbiero di Milano, Bartolini di Pesaro e Cassinadri di Reggio Emilia	
OLD WILD WEST UDINE	JUVI CREMONA
Coach: VERTEMATI	Coach: BECHI
4 D. Bruttini	6 A. Zampogna
5 M. Alibegovic	7 I. Brown
7 L. Caroti	8 G. Bertetti
8 A. Hickey	10 E. Polanco
11 X. Johnson	14 A. La Torre
12 M. Agostini	16 S. Barbante
14 L. Ambrosin	20 L. Tortu
20 M. Da Ros	22 F. Massone
22 G. Pini	36 A. Morgillo
35 I. Ikangi	45 Y. Giombini

Withub

hanno dimostrato che stanno crescendo. Sono contento che stiamo migliorando come gruppo, era importante uscire bene da questo tour de force. Stiamo lavorando e non ci accontentiamo mai per continuare il nostro cammino».

CENTRO MINIAPU

Ieri Alibegovic e Da Ros, insieme al vicepresidente Apu Gabriele Ritossa e al brand ambassador Michele Antonutti, sono saliti sul palco allestito in piazza Primo Maggio per salutare i partecipanti e i bimbi del centro MiniApu.

GLI AVVERSARI

Allenata da un tecnico bravo e navigato come Luca Bechi, la Juvi Cremona presenta in cabina di regia l'ex Apu Gianmarco Bertetti e Federico Massone, scuola Biella. La produzione offensiva è affidata in larga parte ai due stranieri: la "combo guard" americana Isiah Brown, pescato nel campionato ungherese, e l'ala piccola portoricana Eddy Polanco, scovato nella serie A2 spagnola. Il "tridente" è completato da Lorenzo Tortu, ala con un ottimo tiro dall'arco che lo scorso anno pensierosi Udine. Sotto le plance ecco gli ex Fortitudo Alessandro Morgillo e Simone Barbante, completano il roster le ali Andrea La Torre (ex meteora Apu) e Yannick Giombini. Squadra che ama il basket "corri e tira", viaggia a 81 punti di media, sia fatti che subiti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nove successi di fila per la capolista
Oggi tocca a Rimini rispondere ai ducali
Gesteco e la decima
Ora l'obiettivo
è proprio quello



La squadra di coach Pillastrini non si ferma

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Nessun calo di rendimento al rientro dalla sosta nazionale per la Ueb Gesteco Cividale, che anzi esce dalla Baltur Arena di Cento con la vittoria più dominante di questo avvio di campionato. Sfatato il tabù Sella (unico avversario mai sconfitto prima d'ora in A2) e centrata la nona vittoria in fila, i friulani si godono la vetta in attesa del match tra Rimini e Brindisi.

DOMINIO

La sfida non è mai stata in discussione. Cividale ha difeso alla grande concedendo solo 23 punti (13 nel periodo inaugurale, 10 in quello seguente) nell'intero primo tempo alla squadra allenata da Di Paoloantonio. La Benedetto XIV ha la parziale giustificazione di arrivare da un periodo complicato a livello fisico e con Carlos Delfino, faro tecnico ed emotivo, ancora ai box. Senza circolazione di palla e con Stacy Davis IV (MVP straniero del mese, che arrivava da 24 punti media nelle ultime 4), limitato a 5 punti con 2/9 dal campo in 32' di impiego, Cento ha sparato a salve dall'arco (0/6 nel

primo quarto, 2/9 nel secondo) ed è crollata sotto la pressione del sistema Pillastrini.

COINVOLGIMENTO

L'orchestra friulana ha suonato infatti all'unisono, segnando addirittura 51 punti nei primi 20' e limitandosi poi a gestire le forze. Nessun assolo, ma un concerto in cui tutti (eccetto Piccionne entrato nel finale) sono andati a referto: 4 gli uomini in doppia cifra (Dell'Agnello, Mastellari, Berti e Redivo), nessuno oltre i 15 punti. Con Miani centellinato al rientro dall'infortunio (solo 5' in campo, chiusi con 8 punti e il 100% al tiro), in quintetto è partito Ferrari, autore di una prova convincente. Bene anche Redivo, che senza innestare le marce altre ha segnato 4 triple su 5, una più difficile dell'altra. L'unica nota un po' stonata è arrivata da Marks, fermo a un inusuale 3/11 al tiro.

OBIETTIVO RECORD

Le Eagles ora mirano a bissare (e, perché no, riscrivere) il record di 10 successi consecutivi dello scorso anno. Le prossime avversarie, Avellino e Nardò, sono alla portata e la prima gara si giocherà al PalaGesteco. Staremo a vedere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 FEMMINILE

Delser: rimonta, vittoria e vetta Adesso salvate questa squadra

UDINE

Signore e signori, giù il cappello davanti alla Delser Women Apu, che da ieri sera è da sola in vetta al girone B di serie A2 femminile. Dalla sconfitta di due settimane fa nello scontro diretto con Mantova al sorpasso nel giro di quindici giorni folli e intensi, proprio come il sabato sera vissuto al Carnera. Prima la notizia del successo di un punto di Matelica a



Nonostante i guai societari le ragazze della Delser vincono ancora

Mantova, poi il -15 del primo tempo con Vicenza, un altro infortunio a Ronchi (ginocchio destro dolorante, situazione da monitorare) e la furiosa rimonta della ripresa.

Cuore, carattere, unione d'intenti: queste sono Donne con la D maiuscola, come cantava Carmen Consoli in sua hit. Sarebbe stato facile smettere di lottare, gettarsi sulle palle vaganti e prendere botte nel pitturato in una situazione simile (gli stipendi non corrisposti che secondo qualche dirigente Lbs non dovremmo menzionare), con l'aggravante di infortuni a raffica.

Eppure queste giocatrici continuano a portare in alto il nome di Udine. Brave loro e bravo coach Riga, che sul -15 ha toccato i tasti giusti per ri-

prendere le vicentine, dominanti sotto le plance e trascinata da una Pellegrini in stato di grazia. La zona 2-3 ha gettato sabbia negli ingranaggi ospiti, al resto ci hanno pensato Gianolla, Milani e Bacchini, 47 punti in tre. Sarebbe limitante, però, attribuire solo a loro il merito della rimonta concretizzatasi con il sorpasso firmato da Cancelli al 36'.

Le ragazze della Delser hanno vinto di squadra e sono sole in vetta. Ma non vanno lasciate sole in questo momento critico: ieri il presidente Leo de Biase non si è visto al Carnera, tanto per dirne una. "Salutate la capolista", cantava il pubblico. Sì, salutatela, e magari aiutatela. —

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DELSER	64
VICENZA	60

17-22, 29-39, 50-55

DELSER WOMEN APU Bovenzi 6, Ronchi, Sasso, Bacchini 15, Gianolla 17, Milani 15, Cancelli 8, Bianchi 1, Gregori 2. Non entrate Agostini, Casella e Penna. Coach Riga.

VELCOFIN VICENZA Cecili 4, Nespoli 8, Tava 10, Pellegrini 17, Assentato 3, Peserico 4, Mattered 10, Mutterle, Vitari 4. Non entrata Valente. Coach Zara.

Arbitri Marconetti di Milano e Toffali di Monza.

Note Delser: 22/50 al tiro da due punti, 3/11 da tre e 11/16 ai liberi. Vicenza: 23/44 al tiro da due punti, 4/23 da tre e 2/3 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli.

Volley - Serie A1 femminile

ALLE 17 A LATISANA

Cda, scontro diretto Oggi con Cuneo i punti valgono doppio

Coach Barbieri: «Importante il muro contro il loro attacco»
Ferrara: «Gara chiave, la spinta dei tifosi sarà importante»

Alessia Pittoni / LATISANA

Sale l'adrenalina in vista della gara che oggi, alle 17, nella decima giornata di A1 femminile, nel palazzetto dello sport di Latisana metterà in palio tre punti pesanti per la salvezza. La Cda Volley Talmassons Fvg troverà infatti la Honda Olivero Cuneo, che la segue a una lunghezza di distanza occupando, assieme a Roma, l'ultimo posto in classifica.

Dopo diverse prestazioni brillanti ma poco fruttuose in termini di punti, la formazione guidata da Leonardo Barbieri è chiamata a cercare la vittoria a tutti i costi. I tifosi friulani potrebbero avere anche l'occasione di vedere per

la prima volta in campo la nuova opposta Maja Storck, ufficializzata nel corso della settimana e arrivata da Vallefoglia dove fino ad ora non aveva trovato molto spazio in campo. «Dicembre per noi sarà un mese molto importante – ha detto Barbieri alla vigilia – perché giocheremo molti scontri diretti in casa. Ci stiamo preparando bene, le ragazze hanno accolto nel modo giusto la nuova arrivata Storck, che ci darà quella spinta in più che serve per vincere le partite. Cuneo è una squadra che ha delle attaccanti molto forti e potenti e dovremo essere molto bravi a muro per portare a casa la partita. In settimana ci siamo concentrati molto anche sulla difesa

che sarà una delle chiavi del match. Siamo consapevoli dell'importanza del momento e, come sempre, in campo daremo tutto. Il supporto del pubblico, che finora è stato straordinario, giocherà un ruolo fondamentale. Vogliamo fare della nostra casa un vero e proprio fortino».

A spronare le compagne è anche la capitana Martina Ferrara: «Sarà una partita importantissima perché giochiamo contro una Cuneo combattiva che, come noi, ha sicuramente voglia e necessità di fare punti per uscire dalla zona calda della classifica. Veniamo da una serie di buone prestazioni che ci hanno dato fiducia e ci hanno dimostrato che siamo una squadra che



Martina Ferrara in azione e sullo sfondo coach Barbieri

può dar fastidio e giocarsela con tutti e credo che l'innesto di Maja Storck sia veramente importante: è una giocatrice forte e carismatica e sono convinta possa darci un grande aiuto. Invito tutti a venire in palazzetto, perché per noi sarà importantissimo».

I biglietti dell'incontro sono ancora disponibili on line

sul circuito Vivaticket ma saranno acquistabili anche nella biglietteria all'ingresso, che aprirà alle 15.30. Coloro che non potranno essere presenti potranno vedere la partita sulla piattaforma a pagamento VolleyBallWorld Tv cui si accede dal sito della Legavolley femminile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COPPA ITALIA

A fine andata gli accoppiamenti dei quarti di finale

A tre settimane dalla fine dell'andata i punti in palio in A1 si fanno pesanti in chiave salvezza ma, anche, per stabilire gli accoppiamenti dei quarti di finale di Coppa Italia che interesseranno le prime otto classificate al giro di boa. Guardando alla parte bassa della graduatoria, dove si lotta per evitare le ultime due posizioni che, al termine del campionato significherebbero retrocessione, oltre allo scontro fra Cda e Cuneo terrà banco il match che si giocherà in contemporanea a Perugia. Le ombre, che contano otto punti e occupano l'undicesima posizione, affronteranno la Roma Volley che chiude la classifica a quota quattro. Mercoledì le formazioni della massima serie saranno di nuovo in campo in turno infrasettimanale: la Cda farà visita al Bisonte Firenze, Cuneo ospiterà Conegliano, Perugia affronterà Busto Arsizio e Roma giocherà a Chieri. —

A.P.



Visit Zoncolan

Esplora nuovi sentieri, respira aria fresca e riconnettiti con la natura. Prenditi del tempo per te stesso e scopri la bellezza che ti circonda. Visita il nostro sito, scarica il calendario e scegli l'escursione o l'attività ideale per te!



visitzoncolan.com

overpost.biz

Calcio dilettanti

GLI ANTICIPI DI ECCELENZA

Alla fine le collinari rimediano solo un punticino

Pro Fagagna sorpresa dal Casarsa. Il presidente sbotta: «Vergognosi». Il Rive Flaibano passa a Fiume ma si fa prendere

Simone Fornasiere / FAGAGNA

La cura Cocetta, evidentemente, funziona. Il Casarsa passa meritatamente in casa della Pro Fagagna, ma il risultato sarebbe potuto essere ben più largo, e conquista la sua seconda vittoria nelle ultime tre gare giocate, prima esterna stagionale, con il nuovo tecnico in panchina.

Troverebbe l'immediato vantaggio la squadra ospite, ma Paciulli è colto in posizione di fuorigioco dall'assistente, con la Pro Fagagna che al 10' si rende pericolosa con il destro radente di Nin, fuori di poco. Ci prova, poco dopo, Clarini, ma il suo sinistro è respinto con i pugni da Nicodemo ed è proprio lì che l'offensiva di casa si spegne. Prima con il sinistro di Birsanu che Mecchia devia in angolo d'istinto e poi con la migliore occasione della prima frazione: il cross di D'Imporzano è ciccato da Birsanu, ma palla che entra nella disponibilità di Lima il cui sinistro, a porta ormai spalancata, si perde

PRO FAGAGNA	0
CASARSA	1

PRO FAGAGNA (4-4-2) Mecchia 6; Bozzo 5.5 (45' st Chittaro sv), Zuliani 5.5, Iuri 6, Righini 5.5 (16' st Venuti 5.5); Craviari 6, Leonarduzzi 5.5 (39' st Rossi sv), Tuan 5, Clarini 5; Comuzzo 5, Nin 5 (26' st Tumiotto 5). All. Pagnucco.

CASARSA (4-4-2) Nicodemo 6.5; D'Imporzano 7.5, Petris 6.5, Tosone 6.5, Toffolo 6.5; Bayire 7.5, Lima 7, Ajola 6.5 (22' st Vidoni 6), Alfenore 6 (18' st Musumeci 6); Birsanu 6 (29' st Citron 6), Paciulli 7. All. Cocetta.

Arbitro Frangella di Paola 7.5.

Marcatore Nella ripresa, al 2' Paciulli (rigore).

altissimo. Ci prova lo stesso Birsanu, al tramonto di frazione, ma il suo destro dal limite fa la barba al palo, con il Casarsa che al rientro dall'intervallo passa: il filtrante di D'Imporzano permette a Paciulli di presentarsi tutto solo davanti a Mecchia il quale, superato, lo atterra. Dal dischetto lo stesso



Paciulli, match winner

Paciulli spezza l'equilibrio. Reazione Pro Fagagna con Nicodemo costretto agli straordinari al 31' per respingere il tentativo di Clarini da due passi.

È solo un lampo, con il Casarsa vicino al raddoppio prima con D'Imporzano che da due passi manda fuori e poi con il sinistro di Lima che Mecchia alza in volo plastico. È l'ultima occasione, laconico il commento a fine gara del presidente di casa Luca Merlino: «Prestazione vergognosa della mia squadra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Matteo Coral / FIUME VENETO

La riprende subito, il Fiume Veneto Bannia, che va sotto contro il Rive D'Arcano Flaibano, ma reagisce e trova un 1-1 che consolida la posizione fiumana a metà classifica.

La squadra di Muzzin, ora a 19 punti, è distante dalle zone rosse, e a soli quattro punti dalla Sanvitese seconda.

È vero, le squadre in quella porzione di classifica sono tante ma per la squadra di Muzzin è lecito sognare anche a qualcosa di più di una salvezza tranquilla.

Per il Rive D'Arcano Flaibano, invece, questo pari ha il sapore della sconfitta, visto che erano fondamentali i tre punti per continuare a credere in una salvezza che, per tutte le tre squadre in fondo alla classifica, al momento sembra difficile.

Funzione in parte, dunque, la cura Lizzi, subentrato in settimana a Max Rossi. Gli udinesi, ora penultimi, muovono un po' la propria

FIUME BANNIA	1
RIVE D'ARCANO	1

FIUME VENETO BANNIA Plai, Iacono, Brichese (Barattin), Alberti (Bigatton), Dassie, Vieri (Scippa), Mascarin, Di Lazzaro, Manzato, Turchetto (Fabbretto), Guizzo. All. Muzzin

RIVE D'ARCANO FLAIBANO M. Lizzi, A. Lizzi, Dorbolo (Feruglio), Gori, Duca, Parpinel, Corazzolo, Condolo (Clarini), Comisso (Alessio), Goz (Frimpong), Degano. All. Lizzi

Arbitro Righi di Gradisca

Marcatori Al 34' Goz, al 40' Alberti su rigore. **Note** Ammoniti: Brichese, Turchetto, Parpinel. Espulso Lizzi.

situazione salendo a sette punti, a meno otto dalla salvezza. Un gap che al momento sembra difficile da colmare. Passando alla cronaca, il primo tempo si sviluppa con grande equilibrio, sbloccandosi con due scosse sul crepuscolo della frazione. Al 34' il Rive Flaibano sviluppa una bella azione sulla si-



Goz è l'autore del gol del Rive

nistra e mette in mezzo un grande cross che Goz trasforma. Poco dopo, però, Manzato si guadagna un rigore e Alberti, dal dischetto, freda Lizzi e trova il pareggio finale. Nella ripresa, il Fiume Bannia cresce di colpi ma non riesce a trovare il raddoppio e così, il Rive Flaibano, pur soffrendo, riesce a portare a casa almeno un punto. Non basterà per la salvezza, ma può essere un inizio: il Rive Flaibano, adesso, deve trovare una vittoria per cambiare volto alla sua stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCONTRO AL VERTICE

Il Fontanafredda si pianta
La Pro Gorizia gliene fa tre
e adesso la vetta è a meno 4

Marco Silvestri / GORIZIA

Pro Gorizia irresistibile: quinta vittoria consecutiva per la formazione di mister Sandrin che mette al tappeto anche la capolista Fontanafredda e sale al quarto posto in classifica a sole quattro lunghezze dalla vetta.

Il 3-1 finale riassume la superiorità della squadra goriziana che ha preso il sopravvento nella ripresa dopo un primo tempo equilibrato con poche occasioni da re-



Una fase del match FOTO BUMBACA

te. Per lunghi minuti le due squadre si studiano in attesa di trovare lo spazio giusto per fare male all'avversario. Occorre attendere il 32' per segnalare il primo tiro in porta. Lo effettua la formazione di casa con una punizione di Male che finisce alta. Il Fontanafredda non riesce mai a rendersi pericoloso e i suoi attaccanti finiscono spesso in fuorigioco e così si va al riposo sullo 0-0.

La noia del primo tempo lascia il posto a un secondo tempo movimentato e ad una Pro Gorizia dominante grazie anche all'entrata in campo dell'attaccante Codan.

I padroni di casa al 12' passano in vantaggio. Codan raccoglie una palla vagante in area e con un tiro imprevedibile trafigge Mirolo. Il raddoppio è immediato al 15'.

Codan si destreggia bene e poi serve Pulchino che con un pallonetto beffa Mirolo. Al 18' il Fontanafredda riprende la gara con Grotto che su un lancio lungo s'inserisce bene, supera in dribbling il portiere Bigaj e segna il 2-1. Al 27' Kanapari, servito da Codan, si accentra e poi dal limite dell'area tira sfiorando il palo.

I padroni di casa vanno ancora vicini al gol al 35' con Paravano che in diagonale conclude di poco a lato. Gli ospiti non riescono a essere efficaci in fase offensiva e la Pro Gorizia chiude la partita al 42'. Sugli sviluppi di un calcio di punizione la palla colpita da Male arriva a Contento che con un colpo di testa mette alle spalle di Mirolo per il 3-1 definitivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRO GORIZIA	3
FONTANAFREDDA	1

PRO GORIZIA (4-3-3) Bigaj 6, Contento 6.5, Gustin 6 (35' Pontel sv), Male 6.5, Krivic 6, Greco 6 (1' st Codan 7.5), Kanapari 7 (37' st Turlan sv), Boschetti 6.5, Pluchino 7 (31' st Paravano sv), Pedrini 6 (1' st Tuccia 6.5), Disnan 6. All. Sandrin.

FONTANAFREDDA (4-3-3) Mirolo 6, Toffoli 6 (31' st Cao sv), Muranella 5.5, Biscontin 5.5 (11' st Grotto 7), Tellan 5.5, Nadal 6, Cesarin 5.5 (29' st Cameli sv), Sautto 6 (8' st Capa 6), Cendron 6, Borgobello 6, Zucchiatti 6 (36' st Lucchese sv), All. Malerba

Arbitro Gaudino di Maniago 6

Marcatori Nella ripresa al 12' Codan, al 15' Pluchino, al 18' Grotto, al 43' Contento.

SERIE D

Arriva la forte Adriese
ma il Cjarlins ora ci crede

CARLINO

Forte di due vittorie consecutive nelle ultime due gare di campionato, è turno interno quello odierno per il Cjarlins Muzane che, alle 14.30, ospita l'Adriese. Non certo l'avversario più agevole, anzi, visto che i polesiani si presentano forti di otto risultati utili consecutivi. Rosa forte, quella dell'Adriese, arricchita in settimana dall'inserimento dell'attaccante Gna-



Mister Zironelli con Maniero

go, già visto da queste parti in maglia Manzanese e lo scorso anno vice capocannoniere del campionato con il Treviso. Dovrà provarci, però, il Cjarlins Muzane atteso, a partire da oggi, a un altro tritico di gare in una settimana, mercoledì sarà impegnato nell'ottavo di finale di coppa Italia. «So di poter contare sulla massima disponibilità di tutti i miei ragazzi – le parole di mister Mauro Zironelli – ma sono certo sarà così. Guido un gruppo fantastico, in cui uno aiuta l'altro. Affrontiamo una squadra forte, ma dobbiamo trovare le risorse per proseguire nel percorso avviato». —

S.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FRIULANA

Brian Lignano a Caravaggio
«Punti per restare tranquilli»

Marco Silvestri / LIGNANO

Il Brian Lignano, dopo le ultime tre sconfitte consecutive con la Villa Valle, il Campodarsego e il Montecchio Maggiore ha la necessità di rilanciarsi e di cercare di ottenere punti, per non farsi risucchiare nella zona play-out.

Un compito che non si annuncia facile oggi nella temibile trasferta contro il Caravaggio, una delle squadre

più in forma del campionato.

«Affrontiamo un'avversaria forte e solida che ha 24 punti e qualità importanti – spiega il tecnico Max Moras – Noi abbiamo una grande voglia di rivalsa, poichè veniamo da tre partite dove non abbiamo fatto punti. C'è fiducia nonostante le sconfitte dato che la squadra ha fatto delle buone prestazioni. Dobbiamo andare in campo e dare tutto cercan-

do anche di non ripetere gli errori difensivi fatti nelle ultime gare».

Il tecnico Moras sta valutando le scelte per la formazione di oggi. C'è solo l'imbarazzo visto che i giocatori sono tutti disponibili.

«In questo momento spiega il tecnico – ho l'opportunità di decidere perché i giocatori stanno bene e anche tutti gli infortunati di qualche settimana fa sono ormai aggregati alla squadra».

Ecco dunque che alla fine Moras dovrebbe optare per questa formazione: Saccon, Mutavic, Presello, Kocic, Cigagna (Codromaz), Bevilacqua, Bearzotti, Zetto, Ciriello (Bolgen), Alessio, Tarco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso
RAI 1, 21.30
Malinconico (Massimiliano Gallo) incontra Venere D'Asporto, prostituta brillante e spiritosa in fuga da una retata nel suo palazzo. Tra i due nasce un legame, e Venere, vittima di minacce misteriose, si rivolge a lui per protezione, sconvolgendogli la vita.



9-1-1
RAI 2, 21.00
Nonostante il caso sia chiuso, Bobby è determinato a dimostrare che il suo sponsor degli AA è stato assassinato. Nel frattempo Buck è costretto a lottare contro il suo stress post-traumatico.



Report
RAI 3, 21.05
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia nell'ambito del giornalismo investigativo in tv. **Sigfrido Ranucci** e la squadra in prima fila con inchieste e approfondimenti su politica, economia e società.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppina Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica e di attualità.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Guzide, è una rispettata giudice di famiglia, una donna rigorosa, di sani principi e dal carattere inflessibile, avvezza a esercitare il potere sia a casa sia al lavoro. E sposata con Tarik e ha due figli.

con Francesca Spangaro, Paolo Matrecano e Marco Pasquariello

UDINESE vs GENOA

telefriuli ore 11.45 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

<div>RAI 1</div> <div>6.00 A Sua Immagine Attualità 6.10 Il Caffè Documentari 7.00 TG1 Attualità 7.05 Uno Mattina in famiglia Spettacolo 9.15 Check Up Attualità 10.00 TG1 L.I.S. Attualità 10.05 A Sua immagine Attualità 10.30 A Sua Immagine Attualità 12.20 Linea verde Documentari 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Domenica in Spettacolo 17.15 TG1 Attualità 17.20 67° Festival dello Zecchino d'Oro 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso (1ª Tv) Serie Tv 23.45 Tg1 Sera Attualità 23.50 Speciale TG1 Attualità</div>	<div>RAI 2</div> <div>8.25 Tg 2 Achab Libri 8.30 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo 9.25 Binario 2 Extra 10.15 Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Citofonare Rai 2 13.00 Tg 2 Giorno Attualità 13.30 Tg 2 Motori Lifestyle 14.00 Il Palio d'Italia - Il viaggio 14.45 Bellissima Italia - Generazione Green 15.20 Rai Sport Live Attualità 15.25 Padova - Triestina 17.45 Tg Sport della Domenica 18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.10 Tg 2 Dossier Attualità 19.00 N.C.I.S. New Orleans 19.40 N.C.I.S. Los Angeles 20.30 Tg 2 20.30 Attualità 21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv 21.50 9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv 22.45 La Domenica Sportiva... al 90° Attualità</div>	<div>RAI 3</div> <div>6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità 7.00 Sorgente di vita 7.30 Sulla Via di Damasco 8.00 Agorà Weekend Attualità 9.05 Mi Manda Rai Tre 10.10 O anche no Documentari 10.45 Timeline Attualità 11.05 TGR Estovest Attualità 11.25 TGR Region Europa 12.00 TG3 Attualità 12.25 TGR Mediterraneo 12.55 TG3 - L.I.S. Attualità 13.00 Nicola vs Pietrangeli 14.00 TG Regione Attualità 14.15 TG3 Attualità 14.30 In mezz'ora Attualità 16.15 Rebus Attualità 17.15 Kilimangiaro 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.30 LAB Report Attualità 21.05 Report Attualità 23.15 Magistrati Attualità 24.00 TG3 Mondo Attualità</div>	<div>RETE 4</div> <div>6.15 4 di Sera weekend 7.05 Love is in the air 7.50 Terra Amara Serie Tv 10.05 Dalla Parte Degli Animali 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 Colombo Serie Tv 14.30 Pensa In Grande 15.35 Base artica zebra Film Avventura ('68) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera weekend Attualità 21.20 Zona bianca Attualità 0.50 Gioco d'amore Film Drammatico ('99) 3.20 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità 3.40 Dolce novembre Film Drammatico ('01) 5.35 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 5.55 4 di Sera weekend Attualità</div>	<div>CANALE 5</div> <div>6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.43 Meteo.it Attualità 8.45 Gerusalemme Misteriosa Documentari 10.00 Santa Messa Attualità 10.50 Le storie di Melaverde 12.00 Melaverde Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 L'Arca di Noè Attualità 14.00 Amici Spettacolo 16.00 Verissimo Attualità 18.45 La ruota della fortuna 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.38 Meteo.it Attualità 20.40 Paperissima Sprint Spettacolo 21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv 23.50 Pressing Attualità 1.30 Tg5 Notte Attualità 2.03 Meteo.it Attualità 2.05 Paperissima Sprint Spettacolo</div>	<div>ITALIA 1</div> <div>7.00 Tom & Jerry Tales 7.20 Tom & Jerry - The Fast and the Furry Film Animazione ('05) 8.55 Young Sheldon Serie Tv 10.00 The Big Bang Theory 11.00 Due uomini e mezzo 11.50 Drive Up Attualità 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Sport Mediaset Attualità 14.00 E-Planet Automobilismo 14.30 Colpo grosso al Drago Rosso - Rush Hour 2 Film Azione ('01) 16.35 Forever Serie Tv 18.15 Grande Fratello 18.30 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Le Iene Spettacolo 1.10 Johnny Depp contro Amber Heard - Il processo Attualità 2.10 Studio Aperto - La giornata Attualità</div>	<div>LA 7</div> <div>6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Camera con vista 10.10 Amarsi un po' Lifestyle 11.00 L'ingrediente perfetto 11.50 Le parole della salute 12.40 La7 Doc Documentari 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Una giornata particolare 16.25 La7 Doc Documentari 17.45 Questo e quello Film Commedia ('83) 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole - Domenica Attualità 21.15 Piacere, sono un po' incinta Film Commedia ('10) 23.15 Paura d'amare Film Drammatico ('91) 1.30 ArtBox Documentari</div>	<div>TV8</div> <div>16.45 GP Qatar 19.30 TV8 Sport Attualità 20.00 F1 Paddock Live Pre Gara Automobilismo 21.30 GP Qatar Automobilismo 23.15 Podio Automobilismo 23.30 F1 Paddock Live Post Gara Automobilismo 24.00 Quantum of Solace Film Azione ('08) 2.20 Delitti Serie Tv</div> <div>NOVE</div> <div>14.45 La Corrida Spettacolo 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) 21.15 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità 22.25 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità 0.40 Fratelli di Crozza Spettacolo 2.10 Motors Attualità</div>
<div>20</div> <div>14.05 Chuck Serie Tv 19.10 Skiptrace: Missione Hong Kong Film Azione ('16) 21.15 Vendetta Film Azione ('22) 23.10 Decisione critica Film Azione ('96) 1.40 Supergirl Serie Tv 3.05 Squadra Antimafia 2 - Palermo Oggi Miniserie 3.50 Show Reel '24 News 4.40 2 Broke Girls Serie Tv</div> <div>TV2000</div> <div>15.15 Finalmente domenica 16.15 Terra Mater 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 Attualità 18.50 Il tornasole Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 Tg 2000 Attualità 21.15 Soul Attualità 21.40 The Eddy Duchin Story incantesimo Film 23.50 La campana del convento Film Drammatico ('51)</div>	<div>RAI 4</div> <div>14.05 Special forces - Liberate l'ostaggio Film Azione ('11) 16.00 Blood & Treasure 17.30 Lol! - Serie Tv 17.40 Castle Serie Tv 21.20 The Menu Film Commedia ('22) 23.05 The Twin - L'altro volto del male Film Thriller ('22) 0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 1.00 Prospect Film Avventura ('18)</div> <div>LA7 D</div> <div>14.45 In Cucina con Sonia 16.10 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 20.10 Padre Brown Serie Tv 21.00 Miss Marple: La follia di Greenshaw Film Giallo ('13) 22.50 Miss Marple: Nella mia fine è il mio principio Film Drammatico ('13)</div>	<div>IRIS</div> <div>16.50 Lion - La strada verso casa Film Drammatico ('16) 19.10 Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione ('76) 21.15 La battaglia di Hacksaw Ridge Film Guerra ('16) 23.45 Sergeant Rex Film Azione ('17) 1.55 Lion - La strada verso casa Film Drammatico ('16)</div> <div>LA 5</div> <div>15.25 X-Style Attualità 16.05 Dalla Parte Degli Animali 17.55 Grande Fratello 18.10 My Home My Destiny 19.05 Endless Love Telenovela 21.10 Christmas At Dollywood Film Commedia ('19) 22.55 Amici Spettacolo 1.20 Grande Fratello 2.40 Passaporto Per La Libertà Serie Tv</div>	<div>RAI 5</div> <div>15.45 Filumena Marturano 17.30 Apprendisti stregoni 18.20 Giacomo Puccini i paesaggi dell'anima 19.20 Rai News - Giorno 19.25 Il Codice Puccini 20.20 Rai 5 Classic Spettacolo 20.45 Movie Mag Attualità 21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari 23.05 Beautiful boy Film Biografico ('18) 1.00 Rai News - Notte Attualità</div> <div>REAL TIME</div> <div>6.30 Vite al limite 8.20 Il Dottor Ali Serie Tv 11.00 Cortesie per gli ospiti 13.15 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 15.10 Casa a prima vista 18.25 Il boss delle cerimonie 21.05 Il castello delle cerimonie Lifestyle 22.30 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) 0.15 ER: storie incredibili Documentari</div>	<div>RAI MOVIE</div> <div>12.25 Tora! Tora! Tora! Film Guerra ('70) 14.55 Belle & Sebastian - L'avventura Continua Film Drammatico ('15) 16.35 Aspettando il re Film Commedia ('16) 18.10 I cannoni di Navarone Film Guerra ('61) 21.10 Sulle ali della speranza Film Drammatico ('23) 22.50 Torino special 2024 23.10 Mission to Mars Film Fantascienza ('00)</div> <div>GIALLO</div> <div>10.50 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 12.50 Grantchester Serie Tv 14.50 Alexa: vita da detective 16.50 Astrid et Raphaëlle 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 23.10 Cherif Serie Tv 1.20 Grantchester Serie Tv 3.20 Disappeared Documentari</div>	<div>RAI PREMIUM</div> <div>14.15 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 14.20 Hotel Portofino Serie Tv 16.10 Come fai sbagli Fiction 21.20 The Voice Kids Spettacolo 0.10 Il paradiso delle signore Daily Soap 3.40 Hotel Portofino Serie Tv 4.30 Piloti Serie Tv 5.15 In nome della famiglia Soap</div> <div>TOP CRIME</div> <div>14.45 The mentalist Serie Tv 15.35 Motive Serie Tv 17.20 Movie Trailer Spettacolo 17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.15 The mentalist Serie Tv 21.00 Poirot: il pericolo senza nome Film Giallo ('90) 23.05 Maigret E Il Misterioso Signor Owen Film Poliziesco ('97) 0.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv</div>	<div>CIELO</div> <div>15.45 Tempesta polare Film Azione ('09) 17.30 Fiequaque Film Azione ('14) 19.05 Affari al buio Documentari 20.10 Affari di famiglia Spettacolo 21.20 L'uomo sul treno Film Azione ('18) 23.20 Interno di un convento Film Erotico ('78) 1.10 Riga: Capitale del turismo sessuale Documentari</div> <div>DMAX</div> <div>15.30 Vado a vivere nel bosco 17.30 Basket Zone (1ª Tv) 18.00 Germani Brescia - Virtus Segafredo Bologna 20.30 Stop! Border Control: Roma Fiumicino 21.30 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle 23.20 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità 1.30 Airport Control Documentari</div>	<div>TWENTYSEVEN</div> <div>14.15 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 Colombo: Scandali A Hollywood Fiction 21.05 Un amore all'altezza Film Commedia ('16) 23.00 Moglie a sorpresa Film Commedia ('92) 0.50 Miami Vice Serie Tv 2.30 Camera Café Serie Tv 3.45 I cinque del quinto piano Serie Tv 4.35 Una mamma per amica Serie Tv</div> <div>RAI SPORT HD</div> <div>18.45 Sci Alpino. Coppa del Mondo Killington: Slalom femminile - 2a manche 20.20 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 10a giornata: Padova-Verona 23.00 Pallavolo. Serie A1 Tigotà - 10a giornata: Conegliano-Novara 1.30 Bocce. Finale Campionati Italiani San Giovanni in Persiceto</div>

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Lecce - Juventus	14.00 Pecchia e Damiani 16.30 Andy e Mike 19.00 Gibi Show
23.35 Numeri primi	20.00 Il Boss Del Weekend
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	22.00 DeeJay On The Road
RADIO 2	CAPITAL
17.00 La Versione di Andrea	10.00 I Miracolati
18.00 Touché	12.00 Cose che Capital
19.45 Decanter	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Grazie dei Fiori	20.00 Capital Weekend
22.00 Rock and Roll Circus	22.00 Funky Town
	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.50 Radio3 Suite - Panorama	14.00 DeeJay Time
	15.00 Giorgio Dazzi
20.30 Il Cartellone: Opera Carlo Felice Genova	19.00 One Two One Two
	21.00 Vittoria Hyde
22.00 Radio3 Suite - Magazine	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
8.30 Gr FVG 8.50 Vita nei campi 9.15 Racconti sceneggiati: "Donne a Nordes" di Elena Vesnaver, 1ª puntata 10.35 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste 12.15 Gr FVG	Radio Spazio, la voce dei Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; 8.00 La Detule di Vuù; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREÛilBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica Radio Onde Furlane: 8.00 Dret e ledròs; 9.30 Arti Elastiche; 11.00 Musiche cence confins; 11.30 Ricette Ritrovate; 12.00 Gerovinyl; 14.30 La interviste; 15.00 Trash Rojale; 16.00 Golden Years; 17.00 Indigo; 18.00 Musiche cence confins ; 18.30 Clarock; 19.00 Tommy; 21.00 Turtle Island; 22.00 Tunnel; 23.00 Musiche cence confins

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica 6.30 Telegiornale FVG News 7.00 Maman! Program par fruts 7.30 Settimana Friuli Rubrica 8.00 Telefruts - cartoni animati 8.20 Un pinsir par vuè Rubrica 8.30 Le Peraule de domenie 8.45 Sportello Pensionati Rubrica 10.00 L'alpino Rubrica 10.15 Le Peraule de domenie	10.30 Santa Messa - diretta dal Duomo di Udine Religione 11.30 Il Campanile - Festa del Tartufo - diretta Rubrica 12.30 Telegiornale FVG - diretta 12.45 Bekér on tour Rubrica 13.00 Maman - program par fruts 13.30 Bekér on tour Rubrica 14.00 Noi Dolomiti Unesco Rubrica 14.15 Start Rubrica 14.30 Effemotori Rubrica
IL13TV	TV12
6.00 IL13 Telegiornale in pillole 6.30 Occidente Oggi 7.12 Film Classici 10.00 I Grandi Film 13.15 Hard Trek 14.00 Film Classici 17.00 Incontri nel blu Documentario 17.45 L'Altra Italia Documentario	18.00 I Grandi Film 20.00 Tg Speciale. Occidente allo sbando? 24.00 Tg Speciale: Mondo ad un passo. Dalla fine 0.45 Il film della notte 3.36 Parliamo di Coni 4.00 Film
15.00 Elettroshock Rubrica 16.30 The Best Sandwich Rubrica 17.30 Economy FVG Rubrica 18.30 Italpress Rubrica 19.00 Telegiornale FVG - diretta 19.15 Sport FVG - diretta Rubrica 19.30 Goal FVG - diretta Rubrica 20.55 Replay - diretta Rubrica 22.00 Start Rubrica 22.15 Telegiornale FVG News 23.00 Bekér on tour Rubrica	15.30 Cook Accademy 16.00 Borgo Italia Rubrica 16.30 Udinese Story 16.40 A Tu Per Tu Con... 17.05 Gli Eroi Del Goal 17.35 Tag In Comune 18.35 Tg Regionale 19.00 Tg Udine 19.30 A Tutto Campo Fvg 20.30 Tg Udine 21.00 Ogni Benedetta Domenica 23.00 Tg Regionale

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno ma sul Tarvisiano sarà possibile la presenza di nubi basse o nebbie nelle ore notturne e al mattino. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, sostenuta a Trieste dove le raffiche potrebbero essere anche forti, specie al mattino. Lo zero termico salirà fino a 2500 m circa, con inversione termica nei bassi strati.

DOMANI IN FVG



Al mattino cielo in prevalenza sereno, in giornata poco nuvoloso ad iniziare dai monti. Sulla costa soffierà Bora moderata, specie a Trieste e sul Carso, in calo nel corso della giornata. Sul Tarvisiano sarà possibile la presenza di nubi basse o nebbie al mattino e nelle ore notturne.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata che trascorrerà con un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti al Nordovest. Calo termico.
Centro: Tante nubi e qualche precipitazione sulle Adriatiche, sarà più soleggiato sul resto delle regioni.
Sud: Giornata instabile con precipitazioni a tratti moderate, nevose sui rilievi sopra i 1300-1400 metri.
DOMANI
Nord: Bel tempo prevalente, infatti il cielo si vedrà sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti deboli.
Centro: Cielo molto nuvoloso sulle regioni adriatiche e più sereno sul resto dei settori. Venti da nord.
Sud: Giornata che si presenterà con un cielo spesso molto nuvoloso o coperto, ma non sono attese precipitazioni degne di essere menzionate.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Inizia dicembre con una grinta pazzesca. Oggi senti di poter conquistare il mondo, e probabilmente hai ragione! Dedica tempo a pianificare le prossime mosse.

LEONE
23/7 - 23/8



Organizza qualcosa di speciale con gli amici o la famiglia, perché tutti vogliono stare con te. In amore, il tuo fascino è irresistibile: approfittane per fare una mossa audace.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



È il tuo momento, Sagittario: il mese è iniziato e tu senti l'energia delle stelle che ti chiamano. Esci, esplora, vivi! In amore, l'entusiasmo è contagioso.

TORO
21/4 - 20/5



Questa domenica è perfetta per ritrovare equilibrio. Dedica la giornata alle piccole cose. In amore, la stabilità regala felicità: momenti semplici possono diventare magici.

VERGINE
24/8 - 22/9



Usa questa giornata per sistemare ciò che è rimasto in sospeso, ma fallo con leggerezza. In amore, un piccolo gesto di attenzione farà sentire speciale chi ami.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Oggi sei concentrato ma rilassato: sai che ogni passo che fai, anche piccolo, ti porta più vicino ai tuoi obiettivi. Un momento di connessione profonda rafforza il legame con chi ami.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Le stelle ti vogliono attivo e curioso oggi. Che si tratti di una gita, un hobby o una conversazione interessante, il tuo cervello è affamato di stimoli. In amore, aspettati sorprese.

BILANCIA
23/9 - 22/10



La tua domenica è un mix di armonia e ispirazione. Dedicali a qualcosa di creativo o immergiti in ciò che ti fa sentire vivo. In amore, le stelle favoriscono il romanticismo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



La tua mente è una fonte di invenzioni oggi. Usa questa energia per pianificare qualcosa di straordinario. In amore, un incontro inaspettato potrebbe accendere una scintilla.

CANCRO
22/6 - 22/7



Questa domenica porta con sé un'energia di introspezione. Dedica un po' di tempo a te stesso e ascolta il tuo cuore. In amore, c'è spazio per momenti di grande dolcezza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Oggi sei in modalità magnetica: la tua intensità non passa inosservata. In amore, la tua carica emotiva può trasformare un semplice incontro in un'esperienza indimenticabile.

PESCI
20/2 - 20/3

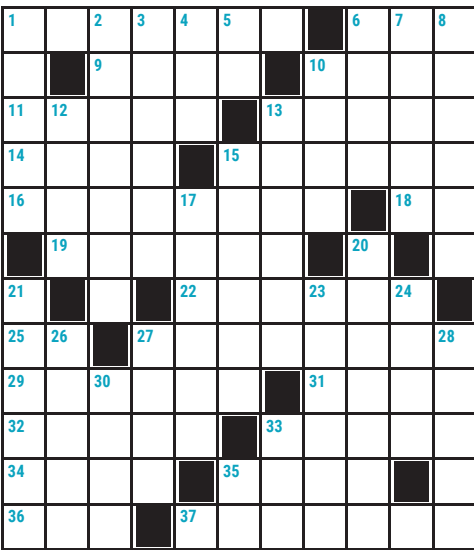


Vivi i tuoi sogni. La tua intuizione è fortissima oggi: lasciati guidare dai tuoi desideri più autentici. È il giorno perfetto per fare pace con te stesso.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Un abbonamento per impianti di risalita - 6 Scenetta comica - 9 Solcano i mari - 10 In parole composte significa "fanciullo" - 11 La pratica lo strozzino - 13 Il fiume di Bangkok - 14 Venuti al mondo - 15 Concavità carsica - 16 Città francese che fu sede del papato - 18 La quarta preposizione - 19 Extraterrestri - 22 Karl di Fronte del porto - 25 Il musicista Wagner (iniz.) - 27 Invia a terra immagini per le previsioni del tempo - 29 Enrico, celebre tenore - 31 Nervosa, inquieta - 32 Soffocanti per il caldo e l'umidità - 33 Il Bul'ba di Gogol' - 34 Materia prima per sciatori - 35 Lo statista inglese grande avversario di Napoleone in Seven - 36 Gioie di famiglia - 37 Sovrani egizi.

VERTICALI: 1 Un salutare bagno - 2 Privo di valido scopo - 3 La città che... val bene una messa - 4 L'attrice Gardner - 5 Brevvissimo assenso - 6 Trasmettono i caratteri ereditari - 7 Daniele, commentatore calcistico - 8 Grossa fune per l'ormeggio - 10 Era la "perla nera" del calcio - 12 Passa sotto i ponti di Zagabria - 13 Gioiello che si porta al collo - 15 Regalato - 17 La dea che puniva la troppa fortuna - 20 Quello di Gobi è in Mongolia - 21 Misterioso - 23 Fornita di... qualità - 24 Agenzia spaziale statunitense (sigla) - 26 Biscotto a strati sottili - 27 Divinità protettrici delle arti - 28 Nel pianoforte sono bianchi e neri - 30 Formano grovigli spinosi - 33 Bisonte della strada - 35 Pubblica Amministrazione.

Dose
giardinaggio

V.le Venezia, 13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
Orario invernale: mar-sab 08:30-12:00 14:30-18:00

MOTOSEGHE DA POTATURA ECHO

CS-2511 TES
✓ cilindrata 25 cc.
✓ potenza 1,11 Kw - 1,51 CV
✓ lunghezza barra 10" - 25 cm.
✓ peso a secco 2,3 kg.

525€ LISTINO 2024
439€ PROMO 2024

CS-280TES
✓ cilindrata 26,9 cc.
✓ potenza 1,07 Kw - 1,46 CV
✓ lunghezza barra 10" - 25 cm.
✓ peso a secco 3,0 kg.

399€ LISTINO 2024
299€ PROMO 2024

CS-362TES-30
✓ cilindrata 38,5 cc.
✓ potenza 1,50 Kw - 2,04 CV
✓ lunghezza barra 12" - 30 cm.
✓ peso a secco 3,6 kg.

475€ LISTINO 2024
349€ PROMO 2024

Validità offerte 15/11/24 - 31/01/25 salvo esaurimento scorte

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 novembre 2024 è stata di 26.514 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia S.p.A.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia S.p.A., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro impresen. 0541200266
REA TV-441767

PIÙ DI UN REGALO AUTENTICO.

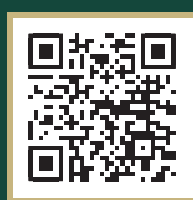
È la nostra autentica bontà.

EMPORIADV



Questo Natale regala i sapori della nostra terra.
Scegli i prodotti a marchio
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA e sostieni
la filiera agroalimentare regionale.
Ogni prodotto racconta la passione dei nostri produttori
e porta in tavola il gusto autentico e sostenibile
del Friuli Venezia Giulia.

GRAZIE SINCERO DAI PRODUTTORI
DELLA NOSTRA REGIONE.



INQUADRA IL QR CODE
PER ACQUISTARE I PRODOTTI

